La Mia Chiesa

Il Papa e la Chiesa mia Vergine del mio Ritorno

Il Papa

 Il Papa: l'Istrumento mio Primo!

Così lo cito:

Una sapienza piena, assoluta,

attinta, senza che Lui sappia,

dalla mia venuta,

per la rettitudine,

per l'amore che porta alla Madre mia,

per l'eroismo a sopportare le tirannie,

per non venir meno a ciò che gli è imposto

come Strumento che c'è tra Dio e gli uomini.

Ha in sè un ingegno particolare,

donato perchè l'ha guadagnato.

Un'Umiltà,

che parte di dare la verità

senza compromessi,

in un'altezza tale

che nessuno ha mai potuto,

dal trono che l'ho messo,

starlo a sbalzare.

Ha delle virtù eroiche.

Una fiducia in Dio illimitata,

che assorbisce ogni imperfezione,

che per naturalità l'uomo può avere.

E' Colui che rappresenta

il Divin Artefice,

questo Pontefice.

Già l'ho detto, l'ho ripeto, e lo dirò sempre, che il Pontefice vuol dire Ponte fra Dio e gli uomii; e da nessuno può essere annullato e deve essere in avvenire dai sacerdoti illustrato, per essere conosciuto quello che è di fronte a Dio, di fronte al ministero sacerdotale e davanti al popolo di Dio.

Nessuno lo può sostituire, perchè è Dio stesso che sul seggio di Pietro l'ha fatto venire. E Lui da Me, da Ritornato, sarà sorretto e con la mia capacità con Me l'Olocausto farà.

 Non è su questo seggio per nessun scopo se non ciò che vuol Dio, per portar tutte le genti a Dio e per arrivare a questo: a Me in Sacramento; come ho detto: " Andate - agli Apostoli - a predicare il Vangelo e per pria a battezzare tutte le genti ", avverrà questo insiem con l'Immacolata Concezione: questo avverrà in pieno e dappertutto, perchè della Redenzione è il frutto.

 Il Pontefice Regnante deve insegnare, ed insegnerà, con ugual arte, ugual scopo e con l'idealità di Colui che è Via, Vita, Verità!

L'arte la presenta il Divin Artefice; la adopera il Pontefice.

In Me, con Me, per Me, tutto si compirà alla lettera quello che ho detto: e sono Cristo Re!

Chi è il Pontefice?

E' il rappresentante di Cristo in terra. Ed Io son venuto, con elettricità mariana mi sono coprito; e così in forma di amore lo sto avvisare, lo sto consolare, dicendogli: " Sei al posto che Io Ti voglio: così per il mio Ritorno nessuno Ti può fare imbroglio. Non aver temenza dell'imperfetto strumento, perchè mi annullo, davanti a voi, anche Me stesso! ".

Se domandano come avete fatto voi, si dirà: “ - leggete quello che abbiamo scritto! - Che l'ha detto è il Divin Maestro da Ritornato” .

 Deve scomparire lo strumento che ho adoperato; se anche mi nascondo Io, che son l'Uomo-Dio, mi sto annientare davanti al ministro che il nuovo comando le sto dare.

Come per un sol nato sarei morto e risorto, per redimerlo, così ora per un sol ministro che fosse costì venuto, il mio posto, quando me ne vado a far l'Olocausto, gli avrei ceduto. Ma siccome sempre assieme dovremo celebrare, e mi dovranno accompagnare, tanto tempo per far questo insieme mi son stato fermare.

 Il Pontefice è padrone della mia religione, perchè in tutto ha alle spalle il Redentore, di una responsabilità che nessun altro al mondo ha; come sacerdote a tutti è uguale; poi ha il superiorato che a Dio non è scappato: ecco perchè va aiutato col pregare per Lui, con l'ascoltarlo, col difenderlo e con al popolo additarlo quale che è; ed in questo rispetto, obbedienza, sudditanza, sarà perdonata a questa umanità che dal peccato fu oscurata.

Chi a sostenere il Pontefice adopererà l'Amore mio, grande si troverà come l'Uomo-Dio, perchè sarà complice di fare eseguire il compito gravissimo che ha, e che per questa autorità, aiutata dai sacerdoti, dalla gerarchia, dai religiosi, da tutti insieme, con un sol Capo un sol Ovile si farà.

Il Salvatore ha un'unica, mistica, vergine Sposa, la Chiesa che ho fondato; se ne avessi due, avrei mancato di fedeltà.

Ecco, con una sola quanti figli di portare a Dio avrei: generazioni beata, perchè la Chiesa di Cristo ha per Madre la Sacerdote Vergine Immacolata e Lei è Regina Universale. Così la Chiesa, fondata da Gesù Cristo, diventerà tale.

Piacere o no, il mondo è nelle mani della Madre mia e di Me che ho la Personalità Divina.

Il Pontefice sul seggio di Pietro per volontà e desiderio di Dio, non darà in eterno mai l'addio al suo Maestro Divino.

Così quel che vuole: non si tratta di morire, ma di rivivere e di ringiovanire, perchè il Salvatore è stato venire. Non si mostra, ma c'è, perchè l'autorità l'ho data al Pontefice, alla gerarchia, ai sacerdoti, Io Cristo Re. Chi avrà il coraggio di stracciare il patto che ho fatto, quando ho detto che le porte dell'inferno non prevarranno? Chi tocca si farà il proprio danno. Cantano già l'Osanna gli angeli alla riuscita, alla Porta Coeli, perchè troppi, tanti, sono gli accesi ceri. La pesca è andata bene; le onde del mare dell'amore han cantato la resa: la vince di nuovo la mansione di Caterina da Siena e la riformatrice Teresa.

 Il primo gennaio dell'anno 1976, il Papa ha avuto come dono da parte di Cristo Ritornato una Croce Greca, che significa che è stato confermato nella sua Autorità di Capo della Chiesa, che ha una capacità particolare di dirigere la Chiesa in questo tempo.

Visione

 Adesso, dopo che Cristo è Tornato, vedo due scale d'oro; l'Angelo della Madonna con un piatto si è innalzato; sacerdoti e religiosi salgono a dare il loro obolo. Per ultimi salgono i Generali degli Istituti, tutti insieme, portando una scritta: " Viva la Sacerdote Immacolata, che Cristo l'ha a noi regalata! ".

Da ultimo sale il Pontefice, e qui c'è un momento di sosta. Si è levato le scarpe e le calze; e gli altri vogliono che metta calze e di color grigio verde, ( = frammischiarsi di politica ); ma Lui le rifiuta e sale a piedi nudi.

Leva il diamante, segno della autorità; lo mette sopra la scritta: " Viva la Sacerdote Immacolata! " Ma subito viene richiamato che è sufficiente averlo levato, ma bisogna metterselo ancora, perchè la Sacerdote Madre non gli ruba il posto ma Lo accompagna.

A questo punto l'Angelo Sacario, in mezzo ai sacerdoti, ai vergini , alle vergini inginocchiate, un pò in distanza: " Pronti per la fotografia! ".

La Madonna che era presente, si avanza in piedi a pari al Pontefice; l'Angelo è in mezzo col piatto colmo di tutti i voti, delle promesse.

Così il Sacario che fa il fotografo, dice: " Pronta è la fotografia! "

Il Pontefice, l'Angelo dell'Annuncio, la Sacerdote Madre Vergine Immacolata Maria con tutta la Chiesa Vergine e viva, hanno gridato: " Evviva! " E Gesù " Ecco l'amor mio fin dove arriva! E non sbaglia, perchè il ritratto è fatto dalla Elettricità mariana. Per intanto è proibita la riproduzione! ".

 Ecco dove l'Apostolato Sacrificale è arrivato, da poter ancora Io fare sosta da Ritornato; chi vorrà temere dopo che ve lo promette l'Emmanuele? Ci vuole tempo; come avviene per chi è in seminario e tutti i giorni si domanda: " Quando dirò Messa? “ Verrà a suo tempo!

Giorno per giorno viene il chiaro per come agire, per quello da tralasciare e quello che solo deve continuare, per in fin sentirsi dire che è un artista, perchè molto assomiglia al Maestro che ha insegnato.

Vedrete in avanti il perchè vi ho detto che sosto e sosterò ancora un pò. Fuor di Me non c'è salvezza nè luce; non c'è al mondo, miserabile tale, che senza di Me può fare.

 Quando in Palestina mi facevano qualcosa, Io andavo alla Montagna a meditare, a pensare come fare. Quando non si sa come fare, si sta meditare, se non a modo nostro, in modo più alto.

Quando le cose vanno male: quando è finita ogni scorta, taccano lite anche gli animali. Così capiterà anche a chi crede di continuare Me a disprezzare ed offendere, ma si dovrà arrendere.

E' cascato anche Caino ammalato, perchè la madre lo ha raggiunto e lo ha aiutato ad essere perdonato. Così fa la Madre mia con chi nel mal si ostina: aspetta il momento propizio a portare il suo figlio primo al suo Cristo.

Se non avessi voluto riuscire, me ne sarei andato, e voi non mi avreste raggiunto. Vi ho aspettato e così mi avete trovato: questo in eterno sarà marcato. Chi batte la testa dentro la Lapidario, ( = Ritorno ), la testa rompe. La Chiesa è stata portata in Italia, perchè in essa vi è il Lapidario, dove è stato buttato Adamo ed Eva per la penitenza. E' per questo che qui parte la strada dell'Infinito Amore, da cui salgono gli Apostoli e i sacerdoti risuscitati.

Quando nel Vangelo si dice che verranno a giudicare le dodici tribù di Israele, l'ho detto allora ma incomincio adesso a farli risucitare.

Il mondo più non ragiona; è per quello che ho fatto diventar alta l'aurora, ossia ci sarà più chiaro per la Chiesa mia Sposa. Ecco perchè la mia Chiesa non deve essere dolente, ma deve da Me, che son il Fondatore, venire a prendere.

Adesso che è fatta la fotografia, si presenterà bianco vestita ed allora ci dirò: " Guarda che Tu non Mi hai tradito ma sol smarrito. Ti giuro che non ti darò l'addio, mai più! " E si troverà risuscitata senza esser morta ed avrà il suo Sposo sempre di scorta.

La prova più grande per la Chiesa è stata questa: essere abbandonata da Cristo; e quelli che Lo rappresentano non capivano più nulla e dicevano: " Ma io chi rappresento? " - " Più lasciate fare a Me, più non avrete da fare voi; e se vorrete fare da soli, ne proverete di tutti i colori! ".

Altra Visione

 Su una lunga strada c'è una grande processione, che è così costituita: in testa tanta gente e tanti teologi impegnati, ( contestatori, socialistoidi ... ); poi il Papa, coi sacerdoti che lo accompagnano, sotto un baldacchino; poi ancora tanta gente.

La processione va e va... ; ad un certo punto un’altra strada si fa alle spalle del Corteo che precede il Papa, la quale attraversa la prima strada. Il Papa infila questa seconda, ai lati della quale ci sono il Padre Pio da Pietrelcina e il Padre Pio, dei frati minori, croato, un condannato a morte da Tito, chiamato comunemente da Gesù “ P. Pio da Gerusalemme “, perchè lì rimase per 12 anni, sempre profugo politico; e poi, sempre su questa nuova strada, si trovano i teologi tradizionalisti.

I teologi " impegnati ", quelli di punta, raggiungono un punto ben alto, senza accorgersi che il Papa non li seguiva più. Allora scendono in fretta e accostandosi al Papa Gli offrono una poltrona intessuta di ispido pelo, credendo di averlo con sè e per sè; ma il Papa la rifiuta.E proseguendo il cammino, arriva, dopo una curva, ad una immensa pianura, simbolo della terza tappa del mondo.

Il significato della scena è chiaro: il Papa rompe coi teologi impegnati e d'avanguardia, che vogliono loro imporre la verità al Pontefice, e proseguendo, Illuminato da Dio, con la tradizione, giunge alla radiosa realtà del terzo Tempo.

Ora è la pagina della letizia, per la mia Chiesa. Per salvare l'uomo mi son fatto Uomo, non perchè mi sentivo colpevole, ma perchè mi sentivo Creatore, Redentore, Rimuneratore; ed è per questo che son Ritornato.

In questi giorni, ( ultimi di Maggio 1975 ), è caduto l'ultimo sasso della vecchia Chiesa di Cristo; ma non hanno potuto intascare l'autorità del Pontefice, perchè Lui si trova sull'albero della nuova Chiesa, a cantare le lodi di Maria.

Visione del mare di Candia e del Lago d'Iseo

 Alceste, nel primo anno del Ritorno, ebbe questa duplice visione.

Ella vide due navi nel mare di Candia: una di Pietro e l'altra di Maria. Quella di Pietro, per le procelle e per i marosi, si è ridotta a mal partito, anzi si sfascia. Non cola a picco, perchè subentra la Balena, simbolo della verginità e del Sacro Celibato della Chiesa Latina, che sostiene sulla groppa le assi sconnesse della Barca di Pietro, finchè si avvicina la barchetta della Madonna e se la incorpora.

Ora la scena si sposta sul lago di Iseo; e la barchetta della Madonna si trasforma in una grande nave, e naviga al largo di Lovere ma in direzione di Iseo. Sulle sponde di detto lago ci sono molte barchette, con a bordo i veggenti e le veggenti.

In una di queste vi sono Maria di Semonte e don Luigi Piantoni, lo special curato, che da P. Pio da Pietrelcina, cui si era rivolto per un parere sull'Evento di Bienno, si è sentito rispondere: " Svelto, che nulla a Dio è impossibile! Dì al vescovo di Bergamo, ( 20.4.53 ), mons. Adriano Bernareggi, di smettere di combatte le apparizioni di Bonate, perchè ha poco tempo! ". Ed infatti il 23.6.53 muore il vescovo di Bergamo.

Gesù non voleva permettere che mons. Bernareggi si presentasse a Dio senza che la Madonna gli facesse da Avvocata.

Don Luigi Piantoni morì nello stesso giorno in cui Papa Paolo partiva per Fatima nel 1967, per il cinquantenario delle apparizioni. La Madonna già si era chinata allora sulla barchetta, a far baciare l'anello a Don Luigi.

 Pilotava il Colosso Mariano la Madonna stessa, con sul capo il Corno Trino; era tutta splendente ed il chiaro lo riceveva direttamente dal terrestre. Sul petto, all'altezza del Cuore, portava l'Ostia Consacrata, simbolo dell'Olocausto, che ora come faro illumina la Chiesa.

La Madonna era attorniata dalle sibille pagane, che rappresentavano i dieci comandamenti.

La nave di Maria era affiancata da due barchette, tipo salvataggio. In una vi era la statua di Bernardette, con un secchiello d'asperges e sul braccio le divise per le future segnate.

Nell'altra barca c‘era un tavolino, sostenuto da una statua raffigurante un angelo, con sopra il calice, coperto con l'ostia grande ed una pisside piena di ostie. Sul tavolo era posato il segreto di Fatima e la stola, con tre croci ricamate in oro, che porteranno ai lombi le future segnate.

Sul porto di Iseo vi è mons. Montini, oculatore di Papa Pio XII, il quale invita le barchette delle veggenti a farsi in parte, per lasciar passare la nave della Madonna. Contemporaneamente l'Ostia, che portava sul petto la Madonna, manda un forte chiaro, diventa un faro e illumina la sponda, mons. Montini e i sacerdoti che sono con Lui.

 A porto la nave si trasforma in Balena con in bocca un anello; e appollaiata sul suo dorso, un'aquila con nel becco un brillante. L'anello è il Segreto di Fatima e il brillante è la Sapienza di Dio.

Ad un tratto queste due bestie si baciano; e baciandosi, anello e brillante cadono a terra. Nel cadere sulla spiaggia, il brillane si incastona nell'anello, e si forma il Diamante, che viene raccolto da Mons. Montini.

Il Diamante è il Mistero di Cristo Ritornato.

E' il significato del segreto di Fatima: cioè Cristo è ritornato, come celebrante, per fare grande ed alto il suo rappresentante e compiere l'Olocausto.

A questo fa riferimento anche quanto scrisse Mons. Serini:

" La Madonna diceva: Lucia, luce mia, al Pontefice il segreto sia! “.

E il Divin Maestro: “ Lucia, è giunta l'ora, giù, Alceste, il velo, allora; dì che son Tornato e che do il Fascicolo Patto! ".

E oltre a questo, Mons. Serini ha scritto, sotto dettatura di Cristo:

" Il Portogallo dà l'anello; l'Italia dà il brillante, dopo la battaglia: Montini, l'oculatore del Papa, deve prendere l'anello e mettervi il brillante, ed è pronto il diamante. È il Divin Artefice per il Pontefice. E deve mettere il Diamante nell'oreficeria, per togliere a tutto il mondo la carestia! ".

Questo è la terza chiave per il terzo tempo. Pietro ne aveva due, che indicavano il tempo della Creazione e della Redenzione. Questa è la terza chiave che assomma le altre, che diventano una solo d'oro.

Ecco la balena simboleggiata con l'anello in bocca, ( il segreto di Fatima ), che sopra la barca di Pietro siedeva: la verginità sopra la portava e così il martirio la bagnava.

Ecco a mandare a dire alla Chiesa mia che stavo costruire un'altra vita, a pro di uomo e donna e, che in terra di esilio sosto, e così è in alto la nuova generazione, che è simbolo del vergineo candore che Adamo ed Eva dovevano vivere e godere, se fedeli al comando di Dio si fossero trovati; invece si son sbagliati.

Vi raccomando, clero mio, di non sbagliare voi; altrimenti l'umanità reclamo a Dio farà e la colpa su di voi cadrà.

La pianta seminata darà i frutti della qualità della pianta; se è una pianta di fichi non darà uva; se è vigna non darà gramigna; perchè il frutto della pianta mia viene sopra l'albero, non sotto terra; e il fusto è venuto troppo alto, nè lo possono toccare, nè lo possono di frutti spogliare; e se non si cedono questi frutti, si muore di fame.

Ecco che la mia Sapienza, consegnata al Pontefice, deve essere nell'oreficeria, per prendere a tutto il mondo la carestia.

 Il volatile sopra la balena è il Ritorno del Figlio dell'Uomo a dare la sua Sapienza, che è il simbolo dell'Evangelista Giovanni, il Vergine.

Esaltando la balena, poi si cambia la scena: la Sapienza di Dio in Trino porta alla verità col timbro della santa Verginità, che richiama i ministri a questa altezza di nobiltà, se vogliono rappresentare e fare Cristo con capacità.

Verrà mondo migliore, se in tale altezza si troverà il sacerdote ed essere vero pastore, riconoscere tutte le pecorelle e portare agli alti pascoli le più belle. Chi la lana l'avrà più bianca: ecco chiamati alla verginità in terra. Chi l'avranno un pò giallina, a formare la famiglia. Ed il ministro da ME patentato, sarà riconosciuto e rispettato; e non si sarà a Me donato invano. Su questi passi ci troviamo.

 La balena era significativa, che sopra, la barca di Pietro galleggiava sul mare dell'amore, dell'Eucaristia, senza poter sprofondare.

Sopra di lei c'era il volatile: Dio che imperava sulla Chiesa, che aveva fondato. La balena era il fondamento; stia ognun attento e si ritiri chi volesse ancor far qualche cosa al mio Primo Strumento.

Ma al momento che son Tornato il Portogallo, tramite la Lucia e i sacerdoti, ha consegnato il segreto al Pontefice, dato dal Cuore Immacolato, che vedrà il suo svolgimento nel saper che son tornato a dar l'Olocausto Io stesso.

Il saluto che dà la balena al volatile, all'ordine di Dio: come la nave di Noè saliva, e così ora il Regno di Dio, nell'innalzarsi della nave Mariana, viene realizzato, perchè tutto il mondo viene salvato.

La balena è un pesce gigante del mare; l'aquila è l'altezza che scende sopra la balena, e la terra dell'amor di Dio viene ripiena. Questo saluto viene replicato da Cristo col suo ministro: la promessa che le porte dell'inferno non prevarranno, l'Eterno sacerdote l'ha ripetuto al parroco e così il rappresentante di Cristo viene innalzato, perchè il Padrone assoluto di tutte le cose mi son sempre trovato, perchè son Io che il mondo ho creato.

La verginità dell'era cristiana è simboleggiata nella balena: era, che inizia con la nascita e morte in croce di Cristo, con la Risurrezione, comprendendo anche così il Fiat dell'Immacolata Vergine Sacerdote, per i pontefici, preparandosi fin d'allora al mio Ritorno, per non aver con la Chiesa mia nessun scontro ma con l'Infinito Amore un vero incontro.

 La balena va messa in prima linea, perchè è il Fondatore, che, nella verginità paterna e materna, che è Dio, è nato, è morto, è risorto, la Chiesa sua ha fondato. E sopratutto questo la Chiesa sua ha dato; e per quello che la barca di Pietro non ha subito nessun scontro, se non in combattimento, in cui fu sempre vincitore contro qualunque persecuzione.

La barca, il mare della vita, dove simboleggia il Divin Maestro la sua Chiesa; e Lui sulla barca in mezzo al mare ad evangelizzare, per mostrare che ciò che stava fondare non poteva nè sprofondare nè annegare, sostenuto da questo grosso pesce che è padrone del mare.

Ecco che la verginità, uscita da Dio, non può trovarsi in nessun precipizio per essere annullata.

Ma avendo in bocca l'anello, simbolo di sposalizio di Cristo con la sua Chiesa, quando Cristo è Ritornato, il grande colosso in cerca andava e alla sponda arrivava, perchè in avvenire più si deve vogare ma volare.

Il volatile è simbolo del mio Ritorno a dare la Sapienza, per cui la balena cede l'anello al brillante perchè terra asciutta vi si deve trovare, se la nuova nave da terra si deve staccare. E' una modernalità che Dio dà, per far spiccare la santa verginità.

Non teme questa nave, che è sorretta e guidata da Cristo Re, lo sconquasso; non vede nessun pericolo, perchè è diretta da Dio; è di Dio e guarda a Dio.

E già scopre il Coro Vergineo in esecuzione, perchè per chi vive la verginità è la sua passione.

Il canto angelico che ogni mattina presidia nell'Olocausto dell'Eterno Sacerdote, segna le glorie future e durature, per tutti quelli, che lavandosi da ogni sozzura, han vissuto la virtù pura.

 Come un Dio in Trino, così la Chiesa è una. E l'autorità del Papa è quella sul piano di Dio, uno in Trino: questo è il significato della chiave data al Papa, che vuol dire rinnovare l'autorità al Papa per il terzo tempo.

Il Papa e il Ritorno

 Al Papa questa Cosa, il Ritorno, sembra sonora, e va a cercare nelle Scritture Sacre per scrutare se è elencata.

Se sa la Cosa, il Pontefice è al sicuro, per sua consolazione o anche perchè si metta in azione; lo può sapere anche per svolgere bene il suo ministero. Ma Cristo dice: " Sei ancora tu il Capo. Io non sono venuto a distruggere ma ad abbellire. Sono venuto a svegliare, a far risorgere e dare una novella vita alla Chiesa mia! ".

Ecco il pensiero di Paolo VI, fatto conoscere da Gesù ad Alceste, il giorno 25.5.75, domenica della SS. Trinità.

Un grande orologio al posto del telefono, sotto il quadro della Annunciazione. E così avviene la televisione: la bussola che porta l'aviere vien rispecchiata; la lancetta è rivolta verso il Papa e viene irradiato il sentimento del Pontefice.

" Mi sento doloroso per la notizia dell'arrivo del Divin Maestro. Se fosse vero l'offenderei, perchè Tu il Padrone sei! Ho sofferto, ma credo di non aver sbagliato. Ho bisogno che questo Ritorno mi sia spiegato.

Mi fu detto: alla montagna. Veramente anche le beatitudini

Si dice sotto il monumento di Cristo Re. La faccenda si fa seria: può essere anche vero. Illuminami, o Spirito Paraclito. Dammi, Tu, l'indirizzo, Sposa dello Spirito Santo, Madre del nostro Dio, Genitrice di Gesù Cristo, giacchè il tuo aiuto ed il tuo appoggio sempre ho visto.

So, Gesù, che sei l'Artista della conquista; fa simile il mio sentimento al tuo, se è vero che sei venuto. Al posto in cui mi hai voluto, dammi l'aiuto! ".

E Gesù: " Sì, Gemello mio. In terra di esilio Naturale Io vivo; e del mio aiuto ti prometto non sarai mai privo! ".

 Spicca l'infallibilità del Papa con l'aver sostenuto il Sacro Celibato nella Chiesa Latina; e così Io, nel mio Ritorno, lo porto come Legge Divina nel terzo tempo, per poter radunare le stirpi in un unico Ovile sotto un solo Pastore. E così la Mistica Vergine Sposa viene innalzata; e così, invece di essere presentata come una barca, viene vista sopra gli oceani come l'Arca di Noè ed invece è l'Arca di Cristo Re.

E' Maestra infallibile di verità, con capacità, nel compiere l'Olocausto con Me, per il ministero sacerdotale, di portare a Dio tutta l'umanità assieme alla Madre Vergine Sacerdote di appoggio, che conforto, amore, alla Chiesa dà, che è Una - Santa - Cattolica - Apostolica - Romana, cui, nel terzo tempo, si aggiungerà Vergine. La Sacerdote Vergine Immacolata mette alla Chiesa, fondata dal Divin Figlio, questa marca.

La Chiesa Fondata dal Redentore è la Sposa Mistica del Salvatore, che morto, per redimere, in croce è risorto e poi da Risuscitato ai suoi Apostoli si è mostrato; e quando al cielo è salito, due angeli, alti, bianco vestiti, han avvisato: " Come lo avete visto salire in cielo, così Ritornerà! ".

Ecco che al Congresso di Bienno, alla Benedizione Eucaristica son Tornato, per dare alla Chiesa mia tutto il mio Amore, tutta l'autorità, se deve mostrare al mondo intero la mia bontà.

Così continuando a compiere l'Olocausto, è portare a Dio tutta la generazione,perché, vivendo Io da Ritornato l'Apocalisse, possa far sparire l'Eclisse e far splendere il giorno che più non avrà fine, per chi per Cristo istruisce e vive.

Siccome il Segno Sacerdotale è Segno dell'Infinito, la Madre di Dio mette il visto col suo candore vergineo, dicendo che accompagna nel suo universale Apostolato l'Istrumento Primo: Colui che siede sul seggio di Pietro; e la Madre Vergine di Dio gli consegna anche il suo scettro, quello che Lei possiede e quello che le regala l'Emmanuele: così forma il X ( dieci ) romano: in unione siamo.

 Voi siete coloro che credono e moltiplicano Me Sacramentato, ed Io son Colui che vi sto amare immensamente, perchè tramite voi il popolo deve credere fermamente. L'Uomo-Dio così vi vuole; la Madre Vergine Sacerdote vi sta proteggere, e voi al nuovo comando pascete il gregge.

 Ogni nemico si spronerà e la Chiesa di Cristo trionferà: trofeo di amore col fare le Nozze di Diamante con l'Eterno Sacerdote.

Siete Bresciano! - Io sul suol bresciano son tornato, al posto ove furono gettati, dopo il peccato, Adamo ed Eva; ed Io Vi do la mano e sono il Divin Artefice; e Voi gioite, perchè siete il Riconfermato da Cristo Re, il Pontefice regnante; in tanto Io sto sostare, perchè la Vostra Autorità sto confermare: troviamoci insieme nel Sacramento dell'Altare.

La Verginità deve fermare qualunque calamità; così il ringraziamento all'Eterno Padre arriverà e terra di esilio cara al Redentore sarà e alla Madre di Dio.

La responsabilità sta in chi ha il Segno Sacerdotale; ma la sicurezza dell'aiuto e dell'appoggio, che mai le starà mancare, avrà, perchè il Fondatore è il Redentore.

Salite, o Evangelizzatori, sulla vetta verginea alta ad insegnare e vedrete le folli al trionfo della Croce, cioè nel trionfo dell'Amore.

Cristo vi chiama alla sua conoscenza tramite l'Increata mia Sapienza.

 Il Papa sa la " Cosa "!

Voi non dovete avere paura e nessuna preoccupazione, se qualcuno, da Me illuminato, ha detto questa " Cosa " al Pontefice, perchè Lui, Paolo VI, non resiste all'Amore Materno, e sarà illuminato all'altare.

Non è Oloferne; non occorrerà che la mano di Dio lo spaventi, perchè il popolo di Dio non Lo terrà prigioniero.

Il Papa non è Oloferne e la Madonna lo affianca nella sua autorità, sicuro che Lo crescerà e non perderà l'autorità. Non sarà tagliata la testa al Papa: il Papa è il ponte tra Dio e gli uomini, è il Pontefice.

A poco a poco il Papa arriverà; che nessuna veggenza si abbia a frammischiare, fuori di Cristo Re Ritornato. E qui non si tratta che Io sia un Illuminato, perchè son Io il dator dei Lumi; e così, essendo il Creatore, il Redentore, do un infinito amore come dolce giudizio.

Chi nel mio dir Mi guarda con occhio sereno, mi riconoscerà, perchè niente distruggo di quello che Io ho detto ai profeti, di quello che ho svelato nella vita pubblica, e poi son morto e son risorto e sono andato, ma a raffinar la legge son tornato.

Tornate a Me, o anime sconvolte e riappacificate, che siete da ME assolte e accettate, perchè risanate, perchè non abbiate più ad ammalarvi di un male di cui più non guarirete, ma con sicurezza la volontà vostra a Me date, che dal colera sarete risparmiate.

Ministri miei, sapete che siete amati dalla Madre mia, col Cuore Materno Sacerdotale, per cui, col potere che ha di Re di Israele, non potete scappare, perchè sul Monte Santo si sale.

 Il Papa sa del Ritorno! L'ha trovato nelle Scritture; ma adesso non può far niente, ma sarà assalito dall'amor mio; e dopo Io prigionieri tutto starò fare e contento e glorioso il Pontefice si starà trovare.

Siccome non è ora di svelare il Ritorno, per questo si ha ancora qualche paura di sbagliare; ma i sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti ad accogliere la Madonna Sacerdote.

Una via diretta al Papa, per il Ritorno: così l'ha vista Alceste.

Una via occulta, in mezzo ad una boscaglia, ed arriva al Papa senza che alcuno la percorra e la conosca. E' la via per conoscere il Ritorno, senza intermediari, per non rovinare ciò che deve fare il Papa, a riguardo del Ritorno.

Paolo VI ha tanta luce per fare, giorno per giorno, quello che occorre.

Così anche per il Ritorno: conosce quanto Gli basta per il tempo del suo Pontificato.

 Al Papa dà Oggi, ( 1.6.76 ), una chiave d'oro, la facoltà di aprire il nuovo Tempo.

" Una schiera onorifica di colombi; non sono stati travolti dai rombi, e così in terra di esilio non hanno rotolato, ed in alto questa mistica schiera sono stati. Così, a essere loro illuminati e col Dire di Cristo incontrati, di tanto popolo si son circondati; Mi diranno: - Sempre di Te siam stati! Veniamo a Te, sicuri di essere accolti e non rifiutati! -

Ed Io, consegnando a questi la Chiave d'oro, che tenevo vicino al mio Cuore: - Questa è l'apertura per la virtù pura, per pagare il Pontefice della sua tenacità per la verità. Aprirà Lui con questa, che è una in tre e aprirà il periodo della parusia con le parole: " Tutto deposito nella mia Chiesa! ".

Danno un concerto gli angeli della Verginità: " Resurrectio et vita! " Nessuna malattia e nessuna pestilenza ti può assalire, perchè appartieni alla resurrezione mia, al mio Ritorno, con della Santa Croce il Trionfo in questo basso globo.

Giacchè ci troviamo Gemelli, ci conosciamo ed un applauso al Cuore Immacolato diamo: vera padronanza universale! ".

Così l'Arca di Cristo Re sopra gli oceani sta padroneggiare, in consolazione dell'Aviere ed anche dell'Usciere, perchè dicono a tutti gli altri: - “ Siam noi gli eredi! “ -

 Anche al Papa il Rubino, nella mano destra!

Dal ciel la luce scenderà e l'anello formerà, e l'amor mio infinito il fuoco metterà e pronto il Rubino per ognuno sarà. Non potrete nè venderlo nè mai potrete di questo sbrigare nè starvi liberare, ma sempre con Me dovrete stare.

E' una catena che circonda voi e Me, perchè la costruzione dell'Arca in posizione di innalzarsi è.

L'anello Smeraldo è la Sapienza al posto della potenza, ed è proprio mio e quindi non ve lo posso cedere.

A darvi il Rubino sarebbe fare di voi un impedimento che non scoppi l'ira di Dio, e regalarlo sarebbe un simbolo dell'amor mio infinito.

Mi fido di voi che avete scritto. Vivere come se si dovesse sempre campare, ma con distacco sempre subito lasciare.

Il Pontefice già è sulla linea e continuamente luce a Lui arriva.

Occorre però che siano bagnati anche gli altri, perchè sia accolto quello che comanda, quello che insegna e quello che esorta.

Siccome sono il Datore della luce, e quando nel creare ho detto: " Sia fatta la luce e la luce fu! ", così ora: non aver fretta che il Papa badi al Ritorno. Ci vuole prima tutta la preparazione, che sia tutto pronto. E quando tutto è preparato, il miracolo sarà costatato.

Come avviene per la luce elettrica: occorre prima fare gli impianti.

 Se sapeste che festa la congiunzione eternale con la Chiesa mia che sono stato fondare, la sicurezza che son Dio e che il mio Clero da Me protetto è; e tutto il popolo che viene assicurato che son Cristo Re, che la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana, che ho fondato, è opera divina.

Questo ha visto Alceste:

Ore 23,15 del 2 Giugno 1976 - Gesù ha detto ad Alceste: " Un momento! " - Ed è stato assente da Lei dieci minuti.

P. Gianluigi, su invito di Gesù, si era messo a leggere tre lunghe " Scuole ". Alceste era assente con lo sguardo e bianca in volto.

P. Carlo: " Si sente male! “–“ No! “.

Gesù in quei minuti, ha detto dopo, si era assentato da Alceste ed era andato in camera del Papa. Era in poltrona, in vestaglia, e leggeva.

Cristo quella sera ha operato con ispirazioni sul Papa, tali, che senza sentire la Sua voce, il Pontefice ha capito che Cristo è contento di quello che ha fatto. Era una cosa intima col Papa, per dare precisione, sicurezza, che Lui agisce in linea perfetta con Cristo, a conferma di quanto il Papa ha fatto di bello per la Chiesa, come preparazione al Ritorno: è il discorso che il Pontefice ha tenuto ai cardinali del concistoro, il giorno dell'Ascensione 1976 ( vedi giornale Avvenire 28.5.76 ).

Sono state ispirazioni Intellettuali che Cristo gli ha dato e gli dà e darà, perchè non si spaventi troppo del Ritornato.

" Lo sai che sono il tuo Cristo e sono qui a Te vicino e mai ti darò l'addio! ".

Il Papa ha anche pensato:

" Se fosse vero, possibile che solo a Me è arrivato? E se fosse sbagliato? Se Cristo non parla a Me diretto, mi son forse sbagliato?

Il Papa è convinto che l'ordine di governare la Chiesa sia superiore al Ritorno; per cui, andando Cristo stesso, a dirglielo in questo modo, lo prepara ad una conoscenza diretta... e senza intermediari.

E in quella occasione, il Papa ha avuto la certezza che Lui è assistito in modo straordinario da Dio.

E prima che il Papa conosca l'interpretazione del messaggio di Fatima, deve sapere che Cristo è Ritornato; che si tratta anche di popolare il mondo vergineo e che questo è il trionfo della Verginità, col portare il Celibato come Legge Divina.

Ora stanno scomparendo le veggenti, che oscurano il Messaggio di Fatima.

Il Papa vive ancora la Passione di Cristo, perchè la sua Autorità è menomata dalla temerarietà di chi non riconosce e non vuole nel Sacerdote la Santa Verginità.

 Il Papa è già pagato. Lui è un Magio, che subito capirà che son tornato. Ha già capito, perchè il mio Ritorno, anche se non saputo, in Lui già ha influito, perchè è Lui lo Strumento Primo.

Ha votato sempre di No ai proposti errori, con l'aggiunta: " non si può! "

Così senza il capo non è restato, perchè il Pontefice ha fatto: sarà da Me pagato. Già la caparra Gli ho dato; al punto preciso sarà saldato.

Siccome che Pontefice vuol dire ponte tra Dio e gli uomini, allora Io, che son Dio, il regalo al Pontefice sto dare, dicendo che son stato Ritornare, per aumentare la Tua autorità paterna mondiale, proprio per il comando dell'Eterno Padre, per cui lo Spirito Santo vivificherà il Ministero sacerdotale; e quello che Io annuncio al mondo, sarà per tutti, specie per il clero mio, salutare. Questo è il piano di Dio.

Si tribulerà ma il messale al Pontefice arriverà. Altro che è morto il Papa; le altre religioni si accorgeranno che sono nulle e loro.

 Siccome sono Io che ho fondato la Chiesa ed ora son tornato, come Celebrante ed Operante, a confermare l'autorità, che ho data a Pietro, a Colui che si trova su questo seggio del comando. Gli mando questo regalo, senza nessun riscontro, perchè Io sono il Padron del mondo. Deve essere con Me un dolce Incontro, con la mia Increata Sapienza, risparmiando così la potenza.

Veniamo ai termini e ai principi decisivi, che non saranno mai finiti: il mio Ritorno è avvenuto alla Benedizione Eucaristica; ecco che l'Infinito Amore spicca verso la Chiesa mia che ho fondato, che mai ho abbandonato e abbandonerò, perchè una cosa sola con Lei diventerò.

Nell'umiltà spicca la grande autorità, in somiglianza a Me Eucaristico.

Così il ministro sarà visto che rappresenta ed è Gemello a Gesù Cristo.

 Gli Angeli fanno corona alla Sacerdote Madre del Santo Rosario.

La Sapienza mia mette la sua corona settiformale verginale per assicurare il Pontefice, che le è a fianco, come c'era quando son morto in Croce ed ora per voi, ( Pontefice ), come ha presidiato alla discesa dello Spirito Santo tra gli Apostoli, perchè Lei era la Sposa del Settiforme . la Chiesa mia di questa luce sarà adombrata; e manifesterà nel fare un solo Ovile sotto un solo Pastore che è adombrata della SS. Trinità e che la Chiesa mia che ho fondata è opera divina e mai sarà finita e splenderà per tutta l'eternità.

Ottobre, non c'è più tenebra. Ma la Madre col suo manto tutti avvolge e a tutti aiuti sta porgere, perchè l'Autorità Sacerdotale deve risorgere!

La Chiesa mia

La Chiesa è l'atmosfera di Dio in cui impronta il suo volere, il suo potere, il suo amore. E in tal grandezza e in tal potenza, l'Infallibilità nella Santa Verginità si specchia.

 Alla Chiesa mia regalo la mia favella; è per quello che consegno la mia Sapienza, perchè ne faccia uso, dove, come, a Lei piacerà, perchè l'assistenza dello Spirito Santo Lei ha.

La Chiesa è la direzione infallibile che conduce a Dio, perchè deve operare per Dio e rispondere di tutto a Dio.

Io rispondo e corrispondo ed ogni suo desiderio ad assecondare sono pronto. Godo di questa mia fondazione, perchè viene in Lei realizzata la Redenzione.

Di tutto ciò che le ho regalato non chiedo affitto, perchè con la Chiesa mistica sono unito. Quello che Lei opera è come operare Me, perchè ci troviamo insieme. E ognuno, che porta pace, starà vedere. È vero che è tutto mistero, ma che è anche tutto sicuro, perchè la Chiesa da chiaro e non oscuro; mette in guardia dall'attacco; richiama ognuno a servir Dio nel proprio stato; dà tutto ciò che ottiene, ( che permette ), per arrivare a Dio, agli uomini di buona volontà, pensando che ciò che toglie il lume della ragione è la disonestà, che toglie all'uomo qualunque facoltà; ed è anche una magagna che fa perdere la fede.

E' a non credere a chi ben insegna, a chi davver l'individuo ama e vuol la sua salvezza, che questo succede. Ecco perchè il ministro mio deve armarsi di pazienza a continuare e a mai stancarsi; ad aspettare che ognuno, al tempo preciso, convertirà la Madre di Dio e non si rimarrà deluso, pensando che è tempo di giorno e non di oscuro.

 Degna la Chiesa, che ho fondato, della Madre di Dio che è Sacerdote, Vergine, Immacolata, per essere Lei, la Chiesa, tale: Santa, Immacolata, Vergine, la Sposa Mistica del Figlio di Dio, per far Dio, e non può essere separata dal suo Sposo, che è il Redentore, ed è per quello che sempre risplenderà il sole.

La Chiesa è l'Ancella di Dio, e siccome sempre ha detto il Fiat, Gloriosa sarà ora nella festa eternale del Ritorno del Figlio dell'Uomo a fare l'Olocausto; mai si spegnerà questo festino, perchè la Chiesa mia l'ha fondata il Figlio di Dio. Viene adorna e adombrata dalla SS. Trinità, come la Madre mia è intrinseca ed è al posto del Verbo; mentre la Chiesa è uscita dal Cuore di Cristo, ed ora, che son Ritornato, reclamo su Lei i miei diritti; e per la sua fedeltà, Verginità, Santità, cento miliardi di figli sul terrestre, Cristo ha. Così mostra della Chiesa, che ho fondato, la sua fedeltà e unità.

 La Chiesa qui in terra fa l'Umanato Verbo, al posto di apparire Io a parlare ai profeti; ed è per quello che ho mandato a dire, che sempre unito a Lei mi troverò, perchè ogni potere in cielo e in terra ho; e l'Istrumento Primo è stato riconfermato nella sua autorità, perchè Cristo Re non può fallare, perchè sono Via, Vita e Verità.

L'Arpa dal Sacario viene suonata, perchè la luce della verità è costatata; più mi ripeto e più luce nuova cedo.

La Chiesa, perchè è Opera Divina, è parallela al Creatore, al Redentore, al Santificatore, e al Dolce Giudice: coi Sacramenti che ho dato, usa misericordia, carità, amore al giusto e al peccatore.

La Chiesa è lo splendore dell'universo; è la verità che splende nelle tenebre; è la guerriera che va contro il male; è la dispensiera della bontà di Dio e rappresenta in tutto la mansuetudine del Cuore di Cristo. Questa fotografia, di vitalità piena, deve mettere in gioia l'umanità intera, che deve, in questa epoca, per questo, non vedersi più in sera.

 Siccome la Chiesa mistica Sposa è una cosa sola con Me, quello che fa Lei è come farlo Io, perchè per Me ha Impegno, e ne darò di più in avanti del mio Ingegno. La faccio agire secondo la mia volontà e le regalo in modo assoluto la mia bontà: così un solo Ovile sotto un sol Pastore si farà. E la veste delle nozze di diamante la faccio costruire dai religiosi miei rappresentanti; così chi la guarderà, che la Sposa mistica di Cristo Re si vedrà. Vestita a nozze, è segno che è arrivato lo Sposo, segnale che mi ha conosciuto, sicurezza che è già in possesso del mio aiuto, perchè a Lei è dovuto.

La Prova che non mi ha mancato di fedeltà è già risolta, non manca che a far con Me l'incontro ed Io a dire che son tornato son pronto.

L'orologio mariano dà l'orario; è la bussola che il Coro Vergineo è terminato, e così tutti insieme di nuovo è incominciato.

Ringiovanita è la Chiesa che ho fondato; col potere di Re di Israele è al centro la Sacerdote Madre, che mi ha dato; ed il ministro che Mi ha incontrato, può testimoniare che è ricuperato, cioè ha per il terzo tempo firmato il passaporto: tutto questo annuncia la verità con la nuova primavera, che mai più terminerà.

Tener noto che nella nuova cattedrale, che gli Angeli stan scolpire e pitturare, ora sta rivivere la figura di un Apostolo alla sequela di Anselmo, Mario.

Scena: La Chiesa e le chiese

 Il mare del tradimento; ma perchè Io son tornato diventa il mare dell'amore per tutti e per ognuno, anche per chi ha fatto venir scuro. La ruvida barca della Chiesa, fondata da Gesù Cristo, navigava, ed altre chiese, ornate in tipo carnevale, la stavano circondare, sicure che stava sprofondare, perchè sotto c'era il sottomarino che la stava agganciare. Con ugual moto, un pò una, un pò l'altra, questa amicizia superficiale, ufficiosa e maliziosa, offrivano alla mia Chiesa soccorso e aiuto; e questa, che rappresento come una tortorina, ( una colomba torturata ), dell’amicizia che le avevano offerto stava ringraziare, dicendo: " Il mio Sposo vi starà a pagare " per non che avessero ad invitarla a ciò che non poteva, in distanza stava. Allora queste, volendo valutare l'amicizia, la cordialità, gli incontri che avevano fatto con Lei, in tanto la stavano circondare per l'assalto dare.

Visto il pericolo, questa non corrisponde, anche se vede che son furiose le onde, e dice: " Non posso acconsentire, non voglio il mio Sposo tradire; fedeltà gli sono stato giurare e sempre al suo servizio voglio stare ". Allora la minaccia: “ la stanno a minacciare, che la barca sta sprofondare “. E Lei, mettendosi in posa di volo: " Al sicuro con Cristo Re sono ". La barca,alla sponda, si sta disfare, ma la tortorina, con il fondamento, all'Apidario sta volare. E in tanto che se ne andava dal mare nel firmamento, alle altre annunciava: " Più a navigare mi vedrete, ma sull'arca di Cristo Re a volare mi constaterete; e se voi con Me vorreste venire, me lo starete dire ".

Il pesce uccello

 All'Apidario, dove c'è il posto della prima visione, c'era uno zampillo d'acqua, in mezzo, che riempiva la tonda fontana a terra; e sopra, dove si va alla Santellina, c'era un'altra fontana.

In quella, in mezzo, a terra, c'era un pesce uccello che girava, che nuotava; e così ne volava nè cantava. L'acqua veniva di un color verde, finchè, ad un momento decisivo, l'acqua, siccome non veniva appena dallo zampillo ma anche dal di sotto, ha messo in convulsione il pesce uccello, che nuotava e così si son spartati: alla coda l'uccello aveva attaccato un serpente, che la forza dell'acqua ha distaccato. E' stata la vincita che ha fatto il Cuore della Vergine Immacolata, ( contro la massoneria ). Al punto, l'uccello è volato via e il serpente nella scarica dell'acqua si è inabissato. L'uccello al suo posto se n'è andato, sopra il campanile, a invitare tutto il popolo in chiesa a venire, e in tal libertà ancor la Chiesa di Cristo grande diventerà. La vasca dell'acqua, lavata dall'angelo che all'Apidario presidia, dell'acqua limpida viene empita, vera piscina miracolosa.

Questo è quello che avverrà a chi a Gesù Eucaristia e alla Calata della Madonna crederà. Siccome anche nella Comunione tra terra e cielo voi non mi vedete ma mi sentite, così è anche nell'Eucaristia; ma più è che è ver che ci sono e posso dare di ogni bene dono, e il Padron del mondo Io sono. Molto ho sostato e ancora un pò sosterò, finchè della pace nella Chiesa mia il bollo lascerò e tutti alla Chiesa Sposa questo andran a cercare e Lei starà a dare e mai ce ne starà a mancare, ( perchè la pace è il principio per potere sapere e capire le cose ).

Quell'uccello che si è innalzato dalla fontana è salito sul campanile; l'acqua che veniva da un tubo posto tra il Mistero e la Santellina, entrava a riempire la fontana di sotto.

Inizialmente l'acqua della rotonda andava un pò sopra, ( traboccava ) e scendeva dagli scalini, un pò sotto terra; poi è sparita l'acqua ed è nato il frumento, tutto insieme lì, solo lì. Come si è incanalata l'acqua? E' rimasta nei piani più sotto, dividendosi in sette rivi, che irrigano la pianura.

Quel pergolato, sotto cui si trovavano gli Apostoli, quando, Risorto, dissi: “ vi precederò in Galilea", che era senza uva, poi nella visione era con l'uva bianca e matura.

L'acqua della predicazione, in una forma adatta per il popolo, irriga il terreno, che verdeggerà e prometterà una fertile raccolta.

La Vigna di quel pergolato: il Sangue di Cristo che passa, tramutato in luce, darà luce, forza e calore, come un sole; e i frutti, ( tra quello che la Grazia dà ai popoli e quello che, come luce e calore, darà il sacerdote che insegna ), spunteranno dalla terra.

 N.B. questo è figura delle due chiese che stavano insieme e l'una teneva giù l'altra, ( pesce uccello ).

Altra visione

 Al Lapidario vedo il mare dell'amore e su di esso la nave di Pietro, sfasciata dal sottomarino ( massoneria, massa dell'ira di Dio, diretta dal diavolo ), che sprofonda e, sopra le assi, i ministri che vengono tirati dai cordoni degli angeli, per metterli sulla Nave Mariana, ed in questo modo si solleva dalla pena il Papa.

Alcuni, mentre la nave si sfasciava, sono fuggiti e non si sono fermati sulla nave. Poi le assi all'Apidario staran una fiamma a dare, e i curiosi, quelli fuggiti in antecedenza, vengono a vedere che cosa c'è, e, quando vedono, sono ben contenti d'essere portati dall'Angelo Sacario a salvezza sulla Nave Mariana.

P. Carlo e P. Corrado sono sulla nave. Sul mare dell'amore non si può sprofondare. La nave di Cristo è all'altezza del Papa, quelli che sono in ritardo, che visto il pericolo sono scesi prima dalla barca di Pietro e sono fuggiti sulla terra, vedono da lontano un falò sul Lapidario, e quando per curiosità vanno a vedere si accorgono che il falò è Gesù Cristo e sono contenti anche loro di essere salvati e salgono sulla nave mariana assieme agli altri.

 Il miracolo più grande è stato di venire Me a sprigionare, senza avermi veduto e senza avervi obbligato.

L'albero della Chiesa è diventato secco, son cadute le foglie perchè il clero vuol prendere moglie. Poi è spuntato un fusto che toccava il terrestre; ma sempre ancor linfa di ugual tronco: ma quel nuovo fa bellezza a quel vecchio, al quale è venuta già la scorza ed è tutt'uno.

Il fusto è spuntato, è diventato grande; prima che diventasse enorme è stato coperto dal cellofane, perché non venisse danneggiato e il vecchio e il nuovo. Ove fu squarciato il cellofane si è sviluppato, ingrandito, dando valore all'antico tronco, perchè è sull'antica linfa.

Così sarà vista in avvenire ancora che Opera Divina sarà la Chiesa Mia.

E ripeto: " L'albero della Chiesa diventa brullo, cadono le foglie, perchè i preti vogliono prendere moglie! ".

N.B. Cellofane: sono le nuove esperienze e discussioni, solo sul piano umano, senza una visione soprannaturale.

Rompere il Cellofane: vuol dire ascoltare più da vicino la Parola del Papa.

Cosa dice l'Angelo, ( = che rappresenta la Chiesa ), degli Apostoli che sono trapassati ed anche resuscitati, per poter far chiaro alla Chiesa e dire a Me i sentimenti della Mistica Sposa?

" Perché, dice,Mi hai lasciata sola, in mano ai manigoldi?E non hanno potuto venire a cercarti?Perchè prigioniera mi son stato trovare? Dimmi il perchè, o Cristo Re? "

" Ho fatto, dice Gesù, per provare la tua fedeltà, perchè doni più grandi di quelli che ti ho dato, ti voglio regalare.

Prima di andarmene riposerò nell'Arca Mariana, che vola sopra gli oceani; e Tu regina dell'universo ti troverai, perchè fedele a Cristo Re ti stai trovare; così a consegnare tutto il genere umano mi sto fidare.

Alla montagna son stato tornare, segno che, più in alto di quello che sei, ti voglio portare.

E così in mia somiglianza, che per tanti secoli son stato vittima nell'Eucaristia, in questa solenne prova posso dire che sei mia! ".

 La nave di Pietro naviga in alto, e la barchetta della Madonna scende e poi naviga nel mare dell'amore. Davanti l'Arcangelo Michele con l'arco di luce, ( non più la spada: arco sempre di pace, di riposo, di protezione, non di guerra ), atterra tutti i fronzoli delle altre chiese, e più la barca di Pietro si vede.

I nemici vedono la barca della Madonna lucente; e quando vengono vicini per i loro bassi fini, con l'arco astrometrico a lor vengono bruciati i motori e così aiuto staran chiedere, per non affogare, e questi archi in cordoni si stan tramutare e prigionieri li staran fare.

Tutto questo sta a capitare, perchè gli angeli, coi retti ministri della Sacerdote Madre, la vincita son stati fare. Manca al demonio la forza di salire, perchè lui dovrà del tutto un giorno perire.

E gli Angeli su tutte le bassezze stan sopra sorvolare e al ben fare stanno tutti richiamare. Certo: c'è chi sta ascoltare ed aderire, per poter metterli in posizione ad accettare quello che i sacerdoti rinnovati staran lor dire.

Il mondo farà un urto di male, ma poi cadrà, non contro la Chiesa ma contro la sordità. Ogni potere ha la Sacerdote Madre, nella sua Era, di scorta. E' un pò che si va in cerca della Barca di Maria; prima neppure la vedevano. Il motivo per cui vanno via tanti sacerdoti, è perchè hanno sbagliato a predicare sulla morale: si sono messi in urto con la Madre Chiesa.

 L'Arca di Cristo Re sta all'altezza del Papa; è già empita perchè la Cosa è già capita, anche se da pochi.

Col mio Ingegno Io ho fabbricato. Col vostro ingegno voi dovete decorare la barca dal di fuori. Chi decora è già nella Barca.

Per ornare, occorre servirsi dell'impalcatura che è esterna ed è sicura: tutta opera dei Santi, che nella loro vita hanno conosciuto Gesù, amato, accettato ed insegnato.

E' vero che gira l'Arca; ma gira anche il mondo. L'impalcatura però sta ferma, ( i Santi, cioè, non hanno guardato ciò che faceva il mondo ma Cristo ), per poter, nella Venuta, tenere in alto la nave e decorarla, per poter il mondo salvare.

Allora nessun bene scartare: tutto ciò che è fatto in Grazia di Dio e con retta intenzione non va scartato.

Come decorarla la Barca nuova di Pietro?

Non nascondere la verità.

Decorare ciò che si dice con l'amore di Dio, rinato in voi nell'incontro con Cristo, che così voi scolpirete le bellezze dell'Infinito e tutto il mondo capirà che Gesù Cristo è Dio.

Guardate che ciò che han fabbricato i Santi, gli Apostoli, i Martiri non era la torre di Babele, ma han preparato che Io potessi venire e rimanere da Emmanuele. Allora al sicuro siete ad abbellire.

Chi scrive ed annuncia Cristo non fallisce, ma dà la vita nuova ad ogni individuo, per cui mai dimenticherà che chi l'ha creato è Dio.

Sono all'inizio di dar morte ad ogni vizio ed invio alla verità, perchè l'Eterno Sacerdote è Via, Vita, Verità.

 La Nave di Pietro è tramutata in Nave Mariana, che Dio stesso guida. C'è l'Aviere; c'è l'Usciere; ci sono i figli di S. Girolamo; c'è il Prevostino che è in mezzo ai religiosi, arruolandosi con essi; ci sono i testimoni che stan venire.

La Nave sta ingrandire, perchè ci sono i ministri testoni che stan venire: l'autorità giudica questo Mistero un torto fatto a loro da Dio.

Scena

 Canto della Capinera = Canto della verità.

Dal colle di San Defendente parte un ponte, che termina ai piedi dell'Apidario. Passa il Pontefice sul ponte, assieme al Salesio, ( S. Francesco di Sales ). Canta la capinera intanto che il Pontefice col Salesio attraversa il ponte e pone per la prima volta piede sul colle.

Quando arriva ai passelli, vede tuniche caffè, nere, pronte; e domanda perchè il ponte non arriva in cima al colle ove è calata la Vergine Sacerdote Maria, la Quale, Lui non sa, Lo aspetta: sull'arido, ad andare qui, si va.

La Capinera, pronta, risponde: " Nel mare dell'amore sono tranquille le onde " A questo, gli Angeli sostengono il Pontefice; Lo fan salire da terra al colle; e poi il Canadese, con un libro spalancato, coi sacerdoti che salgono, Lo costringono a firmare che Cristo è stato tornare.

Lui, tremante,firma; e poi chi lo segue, a firmar, anche lor invita.

Appena firmato, angeli e sacerdoti tutti insieme hanno proclamato: " siamo noi che col Pontefice insieme siamo! ".

Mons. Montini si accorge che fu tradito, ma invece fu sprigionato, perchè di fronte ad un'opera vera fu trovato. E davanti alla piccola Effigie della Madonna Immacolata, tutti insieme hanno cantato il Magnificat.

La Madre ha corrisposto e ha mostrato che il suo Cuore di una corona di spine è circondato; così da queste spine il Pontefice ha liberato.

Così il Ritorno di Cristo questo Battista ha stampato.

E il Vergin Giovanni, al Capo della Chiesa: " Abbiam ugual anni dell'età del Maestro. Pensi, Pontefice, che in fronte il Divin Maestro l'ho baciato, come Tu l'hai incontrato al colle dell'Apidario! ".

State attenti che la rondine vuol rincasare e costì fare il nido; e così il Maestro Divino: " Buono dì! " vi sta dire, e che verrà più notte statelo intuire.

Il vostro apostolato sia a dare ad ognuno il buon giorno, finchè della vita dura il giorno. Il pozzo della acqua viva sempre ne sta a dare ed ogni anima già si può dissetare; il pozzo ad altri lo può insegnare. Col chiaro dell'Arco Trionfale, gli Angeli, che vi circondano, anche loro vi stan salutar.

Il mio volto, vi piace! Il mio dire, vi solleva! Con occhio vigile ed amoroso vi guarda la Pura Eva.

Altra Scena

 Ho visto il gregge di Cristo diventato selvatico: tutti animali, di ogni sorta, selvatici, segno di tipi di ogni sorta di persone, di condizioni, anche di gallo selvatico che comanda.

Ricordo una scena, che serve di mezzo per capire: la scena scolpita nel monumento di Cristo Re di Bienno. Il monumento ha un cervo. Ad un certo punto vien giù viva un'aquila, simbolo della Sapienza di Dio, la quale leva il mantello, ( pelle ), al cervo ed è visto ancora il clero “ agnello “.

Questo significa che prima di accomodare il popolo, bisogna accomodare il clero.

Un confronto alla condizione in cui si trovava il clero al mio Ritorno. Il clero passava in mezzo al popolo con la sua cotta, popolo che, nella pellegrinatio Mariae, cantava le lodi della Madonna.

Ma, quando teneva la fiaccola in basso, vedeva il popolo devoto; quando teneva la fiaccola in alto, vedeva, al posto di persone, bestie feroci da cui poteva essere sbranato da un momento all'altro.

Ecco perchè occorre che tanti facciano con Me l'Olocausto.

Ritorniamo ora alla prima visione di tutto il gregge inselvatichito.

In un punto preciso, appare in mezzo S. Antonio abate, simbolo di miracolo per il bene fatto, e traccia il Segno della Croce ed ogni animale, sia quadrupede che volatile, diventa domestico.

In questo punto, arriva il cavallo della steppa, galoppando in mezzo ad alte erbe selvatiche, simbolo della conversione della Russia, dicendo, nell'arrivare: " Voglio entrare anch'io nell'Ovile, sebbene sia senza Dio! ", portato dalla Madonna della Stella Cometa.

Ecco il lievito della devozione della Madonna, che, al voler di Dio, aprirà le porte per incominciare a fare un solo Ovile sotto un solo Pastore.

Altra Visione

 Alceste all'inzio della Cosa ebbe questa visione.

Vide Sant'Antonio ab., S. Antonio di Padova, e S. Giovanni Bosco, al posto del Mistero; e Sant'Angela Merici di fronte alla Santellina, all'ombra di una quercia; e i SS. Faustino e Giovita ai lati dell'albero.

Due Chiavi erano attaccate all'albero ed una terza era in mano a Sant'Angela.

Un colpo di vento scuote la quercia, facendo tintinnare le due chiavi.

Tre Santi di fronte ad altri tre.

I primi tre discutevano fra loro: a trattenere la chiave da parte di Sant'Angela è un tradimento alla Chiesa; per cui, mancando la terza, non hanno più valore neppure le altre due.

Allora Sant'Antonio da Padova, che al posto del Bambino aveva in mano il messale, sale a parlare a Sant'Angela, a domandare il perchè teneva in mano la terza chiave e non la consegnava; e dove il Santo si avvicinava, si accorgeva che la Chiave era di fuoco, lunga 75 cm. e di una corrispondente grossezza.

I tre Santi guardavano e parlavano tra loro: che si sarà scottata la Santa; che era una penitenza trattenerla. Allora S. Antonio di Padova la invita a mettere la chiave sul messale. A questo invito i SS. Faustino e Giovita mettono per primi le due chiavi, ed Angela, pronta ed obbediente, cede la terza.Ove questa è posta sul messale, avviene il miracolo: le tre chiavi diventano una; e hanno visto il lavorio del fuoco, perchè è veramente oro. Porta la chiave in mezzo al cerchio, in cui si trovano; e hanno visto che è la chiave della Chiesa, d'oro, e non della Religione di ferro; e appena adesso è ora di consegnarla alla Chiesa.

Allora S. Giovanni Bosco dice a S. Antonio: " Questo messale, al posto del Bambino, era quello che aveva in braccio la Vergine Maria alle Tre Fontane. Ecco perchè sta bene su questo messale la chiave, perchè la Chiesa è una sola, data e guidata da Dio nel 1° Tempo ai profeti; nel 2° agli Apostoli e successori; nel 3° Tempo ai sacerdoti restaurati, perchè è il Divin Artefice per il Pontefice per la Chiesa sua che ha fondata: una, santa, cattolica, apostolica, romana, sempre quella, perchè altrimenti costateranno la procella “.

Ecco che allora c'erano questi Santi in mezzo al cerchio, ove apparve Gesù nell'Eucaristia; poi c'è stato il Pesce Uccello; poi il frumento: adesso sarà conosciuto che parla Cristo stesso.

Prima era l'Anima del Verbo che parlava ai Profeti per il popolo; poi Cristo in persona è venuto a raccogliere gli Apostoli e a fondare la sua Chiesa; e adesso sono ancora Io che mi rivolgo alla Mia Chiesa innalzata, purificata, imbiancata.

Così, al posto della mondial Calata è rimasto un simbolo: un alto palo, formato di corone bianche, con in cima una tortorina, formata anch'essa di corone bianche.

Questa colomba che fa pompa e che continua a girare come gira il mondo, è al posto del serpente di Bronzo, che chi, a questa parteciperà e guarderà, la lebbra non avrà e se già sarà di questa infetta, guarirà.

E l'Angelo del Re, terminata la funzione, ha suonato: " Tortora bianca, tale sempre mantenuta, sappi che il tuo Sposo ha fatto venuta. Ti aspetta nella reggia; il segnale ti accerta. Sii svelta e premurosa, che Tu sola sei la Sua Mistica Sposa. Ti promettiamo, noi angeli, che all'incontro sarai regalata del Diamante delle Nozze del Padron del mondo; ed entrambi il giuramento farete ed in eterno insieme starete! " ( ex Comunione 28.7.75 ).

 Fondamento della Chiesa è il Sangue di Cristo; le pareti il Fiat della Madre, che è calata a far il Testimonio del Ritorno; e così fascia dello Spirito Paraclito il ministro, per far che sia all'altezza e a pari del suo Cristo, unendo l'antico al nuovo, dando la legge, perfezionandola e raffinandola.

Il Deposito è quello che dico al ministro, operante insiem con Me a compiere l'Olocausto ed è a decorare dentro il grande edificio ed innalzarlo, a volare, perchè nessun nemico lo possa in avvenire assalire, perchè è Dio stesso che l'ha stata costruire. La Chiesa c'era; è ancor quella, ma non voglio che subisca più alcuna procella.

**Gli ultimi tempi li spartiamo in tre:**

1. L'Era di Maria: il Ritorno di Cristo che mette le sue iniziali su tutto
2. Un tempo di pena per il popolo.
3. Lo sconvolgimento finale.

Adesso andiamo al tempo, che quando vengono tuoni e lampi si minaccia un temporale: e invece è capitata la Pentecostale.

Quando il fuoco, al tempo di Elia, invece di salire è sceso dal cielo ad incendiare, il Profeta ha capito che era tempo che nascesse il Salvatore, altrimenti era tempo che il mondo fosse col fuoco distrutto.

Mentre il tuono e il lampo della Pentecostale ha dato la vita alla mia Chiesa, la sicurezza che ero Dio in Trino, che ero Risorto e che si era avverato che bisognava che Io me ne andassi al Padre per fare che venisse lo Spirito Paraclito.

Prima del 1960, molti veggenti hanno annunciato che nel '60 sarebbe avvenuto l'era della distruzione; ed invece è Calata la Madre Sacerdote ad annunciare la divina misericordia, senza far nessun fracasso, tanto che han sempre, anche dopo, perseguitato.

Quando son tornato, rivoluzione c'era nel campo politico mondiale; ed il Figlio dell'Uomo, l'Uomo-Dio, nel silenzio, senza muovere una fronda è tornato ed il giudizio universale al suo clero da Dolce Giudice ha dato inizio; la sentenza l'ha data l'Avvocata, perchè il monarca a sentenziare si è ritirato ed ha lasciato l'arbitrio al Cuore della Madre Immacolato. Chi mi starà vicino a Me Sacramentato e mi avrà ascoltato ed amato, non incontrerà nessun temporale, anche se il cielo dovesse rumoreggiare, perchè per questi sarà un'acqua benefica, che tutti beneficherà e che siete i benefattori dell'umanità si saprà.

Chi ha fermato questo uragano? Chi mi ha imprigionato perchè mi han cercato e mi han amato. Se c'è stato il Giudizio universale, è segno che il mondo era finito. Il Cristo Ritornato ha per il suo Clero un amore passionale: sarebbe quello di uno che è tutto per colui che ama; e quando si vede che non è ascoltato, è spinto perfino ad ucciderlo.

 Andiamo al mar Rosso; e così mettiamolo in corrispondenza con la mia Sapienza. Senza essere una guerra intimata, però è un dibattito assurdo e confuso,per cui bisogna con Me passare ad altra sponda e gli altri lasciarli a sponda opposta: chi non vuol Me e non vuol bene alla Madonna equivale a non volere entrare nell'Arca Nuova della salvezza, e stare in fondo a questa benedetta scala dalla Immacolata regalata, per essere comoda la salita al Monte Santo e stare in fondo apposta per poter ridere e vedere quelli che in cima sono arrivati.

In un punto determinato, e non dico quando, sarà chiusa la scala con tre stanghe d'oro puro e che verranno aperte a chi in ritardo stassi arrivare. Perchè l'Angelo, che proteggeva quella terra nel Paradiso Terrestre, perchè Adamo ed Eva non la potessero toccare fin all'ordine di Dio, monta di guardia e nessun tradimento potrà capitare, perchè " l'alto là ", le starà dare. E poi questo avverrà: cioè, saliranno quelli che in ritardo arriveranno, e nessuno in fondo resterà, perchè le cavalline nere staranno zappare la terra e fuoco da terra verrà, ed anche il posto, ove ci son stati a ridere, purificherà.

 Il Bastimento è tramutato nella nave mariana, perchè il fondamento fu frammischiato col doppio Mio Sangue del martirio della Croce insieme col Trionfo del mio Ritorno; e così nel nuovo Comando: " Fate questo insiem con Me! ", tutto lucente si troverà il fondamento e rispecchierà nel suo volto tutta la terra di esilio. La Stella Cometa additerà questo per chi vuole arrivare alla salvezza.

Ed è qui del mondo la Provvidenza: senza del mio Ritorno non possono più far senza.

Il Deposito formerà il tetto, che vuol dire la conservazione della mia Chiesa, perchè è Opera Divina, perchè più alta dell'impero vergineo si sta trovare perchè è Opera e Mansione Divina.

E gli Angeli Canadesi, in coro: " Evviva l'Eucaristia! ".

 La Verginità è fedeltà; è speranza; è vera carità perchè è dono, che alla corrispondenza non a tutti si dà di praticarla, amarla e a Dio donarla.

Si credevan che la Chiesa di Cristo, da Me fondata, di poterla insaccare nel cellofane, dicendo che è stata uccisa dal movimento artistico della scienza umana; ed invece è questa che rimarrà imprigionata.

E tramite chi fa l'Olocausto, sarà deliberata dalle sue illusioni l'umanità e al suo Dio portata. Questa è l'opera divina, per cui la Verginità proprio a Quella di Dio ( la Chiesa ) è unita, perchè da Lui è uscita.

Vivete insiem con Me da Ritornato, facendo l'Olocausto, e così salite le posizioni di salvezza, e qualcheduno nel veder voi avrà temenza.

E così si fa scuola di Timor Santo di Dio e di Amor di Dio, credendo che sia sempre là seduto in Paradiso, ed invece sempre il mio Amore ho levato e l'amor mio sempre a voi ho donato: deve essere operativo, efficace, affinchè l'Evangelizzazione sia mondiale.

Cari miei, bisogna che evangelizziamo gli scribi e i farisei, ( = ossia rettitudine nel dire e nell'operare).

L'amore non subisce tradimento, perchè il vostro operare con Me della riuscita è certo. Chi per Me e con Me opererà, la Stella Cometa la luce anche in questa sera del mondo darà. Così sempre il Sole splenderà ed il mondo tramite voi si santificherà.

La linea tracciata è sempre quella, dei profeti, della Chiesa che ho fondato; ed ora, che son tornato, sempre un aumento di luce, di forza e di amore quanto che l'uomo può volere e costatare.

 La Chiesa, sapete, è simboleggiata in un albero che ha le radici e che nessun vento può sradicare, perchè chi l'ha piantato è stato Cristo stesso, col morire in Croce sul legno e non toccava terra ed è morto e per virtù propria è risorto: questo albero non verrà mai morto.

Non poteva, questo albero, essendo Io il Fondatore che l'ha piantato, aver solo i rami antichi. Avendo Io nel Ritorno istituito e rinnovato, dalla stessa linfa un grande fusto è spuntato e si è ingrandito, ma i vecchi rami sono morti; però la vitalità odierna è nel sol vedere l'altezza cui è arrivato, altezza che sta superare le alte fronde degli alberi giganteschi, terrestrali. Perchè chi ha fatto questo è ancora Colui che là, ( sul terrestre ), ha creato.

Su questo fusto, dopo che avrà raggiunto l'alta cima che occorre per scorgere Chi è chi l'ha dato, altri rami staran spuntare, giù fino al vecchio tronco. Questo disegno è una vera meraviglia del Padron del mondo: chi lo guarderà che è opera di Dio vedrà.

E' cresciuto in un sol colpo, finchè di tre metri in tre metri, ( 3x3 ), si è innalzato ed ora viene scorto con sicurezza che Io da morto son risorto anche per gli ebrei, l'altezza è tale, che è scorto che tutto è stato fare Cristo dall'arco trionfale.

Sul tronco siede, in piena autorità, data da Dio, l'Istrumento mio Primo, di vitalità, mai, non privo. Perchè non vorrà gioire del mio ciclo, quando deve dire con autorità suprema che è rappresentante di Cristo con responsabilità? Ad ognuno la propria Grazia, secondo il posto che ha, Dio dà.

Nessuno può avvicinare questo tronco, perchè è di fuoco. Invece chi dentro siede è al fresco: è segno che bisogna lasciare il posto che a ciascuno spetta. Questo è la presente e futura ricetta.

 Sapete che il Papa è sopra il tronco, e questo è grande.

E intorno ci sono tutti i rami nati, e ove la Madonna comanda che passi la forza che ha in sè la benedizione che ha dato, i rami, che avvolgono il tronco su cui è il Papa, si stanno abbassare come strade a levante, a ponente, a mezzogiorno, a mezzanotte; e pronti saran i sacerdoti del Restauro e sopra queste strade saliranno e nell'Arca vera di Cristo Re si troveranno.

Il Corpo Mistico

 Le preghiere continue di ogni sorta, di ognuno che le compie: ma che fa capo a tutto è l'Olocausto con il Santo Rosario che fa corona, che alle suppliche ogni grazia dona; quando le suppliche arrivano a Dio e Dio si sente spinto a dare conversione, adopera l'Immacolata Sacerdote. Ma la Grazia che esce dal Re di Israele è furiosa sull'uomo come una bestia feroce, che lo assale; così l'uomo vecchio muore per risorgere di nuovo: ecco i peccatori convertiti proprio per le preghiere e con suppliche di sconosciuti individui, ma che Dio tutto apprezza e che ancora su terra di esilio rovescia.

L'ora di Dio è giunta e la frusta della potenza di Dio viene tramutata in forza di amore e di costrizione, per cui nel costruire altre forze sta demolire, perchè il mondo non deve perire. Ci si deve consolare, anche se il cuore tante volte starà piangere, per chi fa l'Olocausto; e per chi invece scende al basso e solo fa Sacrificio, continuerà così finchè fugge, perchè la bestia del mare con tre teste rugge.

E' lo sconvolgimento di chi non può più fare tradimento, perchè non è il chiaro della luna la luce che la Madre Vergine Sacerdote è avuta. Nessuno, in tanto che vede che è disperato, può dire: " Sei sempre a tempo a convertire! ", ma la Madre questo dice e fa.

Parallelo tra l'arca di Noè e l'Arca Mariana

 La nave di Maria sale per far chiaro; sale per richiamare; sale per trovarsi in alto ad insegnare; sta ritta perchè in alto ognun deve andare. Nessuno si deve trovare nel profondo abisso, perchè là è il posto del castigo del maligno.

Guardate a Me: al Monte ho dato le Tavole della Legge; alla Montagna le Beatitudini; al Colle, che è il Lapidario, dove fu data la Benedizione Eucaristica, è incominciata l'Opera mia Divina: il Ritorno.

Il Lapidario è in parte al colle del monumento: anche questo è un insegnamento, che la Vergine Madre affianca il celebrante e sta accanto e non deturpa il suo comando.

Fino i colli stanno insegnare: ognuno al suo posto, come si vede, Cristo servire ed amare. Il Calvario è il capo; il Lapidario, apice dell'amore, è il cuore: il cuore ama e non comanda; quindi la donna ama e non deve comandare.

Verdeggia il panorama, perchè il Sacerdozio della Sacerdote Immacolata fa di scala al ministro per unirlo al suo Cristo; ed Io che son il Divin Maestro: " Avanti, come siete! ", chè ho ceduto alla Madre di Dio il potere di Re di Israele.

Avendo dato alla Madre questo potere, l'ho fatto anche perchè non abbia paura il sacerdote di Me, che son l'Emmanuele, e che abbia ad assicurarsi che i meriti della Madre mia sono a sua disposizione.

Le tavole della Legge sono state date e poi in terra gettate; e ancor con penitenza richieste ed ancor uguali consegnate.

Confronto:

 è ver che il Fascicolo Patto fu bruciato, perchè il giudizio del clero era stato assolto e terminato, ed in fuoco in Olocausto è andato. E dopo che la Madre già si prendeva la vincita, il ministro a Me si è avvicinato e così mi ha trovato ed il mio dire in lor ho depositato.

Questo uguale non sarà più da Me replicato, ma dovrà essere con gli anni svolto e moltiplicato per essere dispensato al popolo e dare ad ognuno ciò che gli appartiene, ed i sacerdoti questo staran vedere.

Uno che è ammalato e sol beve, si deve dar da bere. Se uno ha fame, è inutile dar dell'acqua della fontana. Così è la condizione di una persona, diversa dall'altra, nello spirituale.

 Dopo Mosè, che fu adoperato dal Verbo a portare al mondo la Legge che imponeva e che osservare si doveva, dopo tutto quello che è avvenuto, l'uomo ancor tante volte è caduto e mi ha offeso; ma verrà tempo che molto chiaro cedo, perchè grande è il comando che la Madre dà ed il suo amore materno Lei dona al clero perchè deve essere ascoltato ed amato.

Il campo di frumento e il Pontefice

 Siamo in un campo sterminato di lavorio, con frumento alto e a mietitura. Il Pontefice si è messo a tagliare dei manipoli, dicendo: " Faccio ancora dei sentieri in questo campo sterminato, perchè poi da Cristo sarò aiutato! ". E' quasi miracoloso il fatto lavoro; e poi ad un punto, ha detto: " Sono stanco! Pregherò e l'aiuto dal cielo avrò! ".

Fuori dal campo sterminato vi erano quelli delle altre religioni, pronti ad intervenire per dimostrare al Pontefice che erano loro che salvavano la Chiesa Romana.

Ma il Pontefice, ad un certo punto, vide in parte un sentiero, già privo del frumento, che conduceva ad una quercia Mariana lucente. Si è fermato; si portò all'ombra della quercia mariana a riposare e là così ha pregato: " Io ho fatto qualcosa; il resto lo fai Tu che sei l'Onnipotente, ed Io ho molta fiducia! ". E pregando e pensando, si addormentò. A Lui era sembrato un istante; e poi tutto florido e rinvigorito credeva di riprendere ancor il lavorio, quando si accorge che gli Angeli dell'Imperatrice del Vergineo impero avevan tutto tagliato ed i covoni già ammucchiato; e questo lavoro, che Lui voleva fare, era stato dagli Angeli terminato. E' la vincita; è la padronanza della Madre del cielo, che mette gli angelici cori in impiego.

Così gli altri popoli, che non sono ancora uniti alla Chiesa che ho fondato, guardando, trovano il miracolo. E tra lor dicono: " E' Dio che a questa Chiesa è a capo, che dirige e che vince ". Hanno anche temenza, vedendo anche questo sterminato campo che devono attraversare e di cui padroni non si stan trovare. Mostro a questi il campo terrestrale e sul tronco dell'albero della Chiesa il Pontefice, che si è sentato; e così vedendo della cristianità la nuova creata umanità, stanno realizzando il loro ingegno, dicendo: " La Chiesa di Cristo ha la promessa del di Lui ingegno. Che sia vero? ".

Lor crederanno che lo Strumento Primo dovesse dipendere da loro in questo lavorio ed invece cambia specie.

I sentieri fatti dal Papa erano per incontrarsi con altri popoli; ma questi non lavoravano, perchè non era lor territorio, e aspettavano sulle loro posizioni e pensavano che l'Altro, avendo tanto lavorio, cercasse soccorso. Invece è intervenuto l'Uomo-Dio che si era seduto al pozzo, e la donna, che andava ad attingere l'acqua, ha convertito.

Che sia capito che l'Istrumento Primo è sorretto e adombrato dalla SS.ma Trinità, perchè è consegnato a Lui tutto il popolo di Dio e che il Redentore non può dare l'addio.

 Gli angeli hanno fatto tutto; per cui chi entrerà nel recinto sarà visto, tanto chi vorrà entrare; e, quanto chi vorrà uscire, disertore o traditore sarà visto.

Adesso sono gli altri che aspettano; e così i sacerdoti cedono, credendo che, per qualche scalmanato che se ne è andato, il Fondamento della Chiesa Mia andasse in fallimento. Ma l'arte del Fondatore fa perdere agli spettatori la pazienza, col mostrare che fa senza la lor presenza e la lor provvidenza.

Questa Cosa non è un carnevale ma sta continuare: aspettare e non venire è una cosa da morire; e sarà così e sarà da finire ad aspettare che Dio dei persecutori della sua Chiesa abbia bisognare.

 Parliamo di una scena, che ho presentato questa mattina allo Strumento che adopero.

Una vetta senza neve, da cui ad un punto preciso cadono dei sassi e tutti stan scappare e una rovina sta diventare; così, le campagne e chi ha degli averi vicini questa sta rovinare.

Non vengono i visitatori a vedere le bellezze della natura, perchè questa è una bruttura e rovina la natura. Mentre le alte vette sono fotografate, perchè sono le bellezze del creato più vicine a Dio e danno l'acqua che occorre per forza elettrica di dare luce e di far funzionare gli stabilimenti a pro degli operai e di tutti, perchè la luce, specie di notte, è a tutti cara e sta bene.

Quando splende il sole non occorre; ma quando si lavora è necessaria, per sollevare l'operaio dalla fatica.

Adesso facciamo il confronto:la vetta benefattrice è necessaria, perchè abbia l'acqua occorrente l'umanità: questa è l'immagine della vera Chiesa di Cristo, unita a Dio, nell'eterna neve, che al popolo occorre e le preme.

L'altra rovina son coloro che non erano imbiancati e se ne sono andati e rappresentano la rovina del popolo.

Ma è necessario che questa si veda ed il popolo abbia accorgimento ed accertamento, se vogliono credere a Me nel Sacramento.

Sapete che la Madre, per la liberazione degli schiavi, ha fatto dei miracoli, ad arrivare dei sacerdoti per questa mansione caritativa.

Così faccio e fa la Madre a deliberare il retto clero dalla schiavitù delle altre religioni, che li tengono in prigione, rompendo le catene col fuoco settiformale, anche se adopera, a passare questa luce, il Cuore per il discernimento e per dar compimento al suo magistero materno sacerdotale. Ecco, la Madre della Mercede quello che sta compiere, per trovarsi coi ministri di Dio assieme.

 Mosè = motivo dell'opera di Dio, salvato per essere da Dio adoperato, perchè le tavole in fuoco scolpite gli ho dato, perchè l'ordine in mezzo al popolo ebreo fosse costatato. Ma nello scendere dal monte, il popolo era impegnato nell'idolatria; e questo ( Mosè ) da Dio adoperato, gettò a terra e le pietre si incenerirono.

Fate il confronto col Fascicolo Patto, che fu bruciato ed in Olocausto è andato, perchè era il Giudizio del clero e l'amor che le portavo era sconfinato. Ed ora, nel dare la mia Sapienza, lo rinnovo e presento alla Chiesa che ho fondato il mondo nuovo, ( Terrestre ), che ho popolato, perchè Lei, nella mia assenza da Naturale, di fedeltà non ha mancato.

Per quello che il Pontefice nel mio arrivo non fu sospeso, ma fu rinnovato nella sua autorità, che Gli avevo dato; e così tutto il clero fedele ho premiato, perchè non fu da Me scartato.

Voglio essere imitato in questa bontà che ho usato. Ad aspettare nessun lamento son stato dar, ma anche quando son venuto fraternamente ho ricevuto, dicendo: " Questa porta è sempre aperta, anche se di nobiltà non è marcata ".

Ma è mica questa la grandezza, ma è della mia bontà l'essenza, perchè la stalla ove son nato, il casolare mezzo caduto, senza porte si trovava. Se così Dio ha stabilito nel venire al mondo, è segno che le ricchezze non sono necessarie per l'eternità. Certo che un esempio così specioso e magnifico non potevo non dare, perchè il Redentore dovevo diventare, per dare esempio ad ognuno di non starvi alle cose terrene attaccare, perchè tutto si dovrà lasciare, ma il cuore, il sentimento e la mente, a Dio statela dare, che di vera grandezza e ricchezza vi starà adornare.

Anche nel Ritorno di aridità mi circondo; solo il necessario, perchè costì non si usa sedersi in terra. E così in tal mondo il demonio l'ha persa, non vedendo nessuna provvidenza.

Per le cose grandi non occorre grandezza, ma per le opere di Dio Infinito le cose del mondo starebbero solo ingombrare. Con la luce del cielo questa opera si deve guardare.

Scena

 Vedo la Nave Mariana in alto, in alto ed attaccati alla terra tre fili d'oro: significativo di quello che si è detto sul dritto dell'opera mia fino adesso. Dietro a questi fili d'oro, chi ha sentito, tre lance di ferro ha costruito, per fare che non si possa di più innalzare e per poterla al momento preciso farla atterrare.

Gli Angeli, che ieri mattina, ( 20.7.76 ), han fatto il pavimento qui nell'ospizio e avevano fatto in un colpo appassire tutti i fiori, che adornano la Reliquia della Santa Croce, in un ugual tempo, gli Angeli, che con fuoco dell'amor di Dio scolpiscono il coro vergineo, ove il ministro darà l'Olocausto con Cristo, han bruciato le tre lance di ferro, a metà; così, nel cadere a terra, han fatto rumore, diciam bordello, mentre quelle tre d'oro, che sono state fabbricate con l'intenzione di far conoscere l'Opera mia, vengono conservate, perchè non danneggiano il lavorio della nave, ma saranno di utilità come scala a chi vorrà dal Sacrificio passare all'Olocausto; e questa scala sarà provvidenziale, se chi mi rappresenta vuole nel mio Ritorno starmi amare e così potrà salire, senza che nessun ad impedire possa intervenire.

Il Bastimento della Chiesa

 A partire da ieri, che sono stato sul Terrestre, gli Angeli, per farmi onore, hanno deliberato di dare una lezione a quelle frecce di ferro che avevan minato la Nave Mariana per farla precipitare, quando si sono accorti che la barca di Pietro non sta più navigare, ma sta volare, perchè non poteva più navigare perchè vi era sotto il sottomarino che l'ha stata disfare; ed invece il fondamento si è tramutato nel grande Bastimento, perfetto, che vola e si sta innalzare al comando di Dio.

Era il vizio che si aveva di danneggiare la mia Chiesa; ma chi percorre si è accorto dove era e che raggiungerla non si poteva.E col di ieri bordello, nel cadere le spranghe di ferro, si vedono squarciati e così dal Mistero Compiuto separati. Per forza, perchè loro non son Dio, se non chi rappresenta Cristo e son stati da Me scelti.

Col miracolo, che han preso ieri in questa foggia, le è passata, di interessarsi di Me Ritornato, la voglia. E' vero che gli Angeli hanno adoperato la forza, cioè il fuoco, a togliere questo ostacolo, ma è una lezione con amore materno del Cuore Immacolato. Sono rimasti, come si dice, senza pane in mano; per essere amorosi, diciamo così, sono rimasti senza le armi per combattere, e adesso vorrebbero forse anche venire, ma è meglio che si stiano preparare, perchè nella mia Venuta non li stia spaventare, e quando lo sapranno le sia di profitto, perchè sol a dar bene è venuto Cristo.

Quando in tanti matureranno, che son l'Uomo-Dio già lo sapranno e anche le stimmate sto mostrare che son proprio il Maestro Divino, che è morto sul Patibolo e che è risorto, è salito e poi tornato su questo globo, proprio a mostrare che il Redentore non abbandona i figli suoi, che tanto gli son costati e amor più i ministri che ha segnato e così la Chiesa sua che ha fondato.

Quale è quel padrone che sta godere, quando i ministri suoi, per servirlo ed amarlo, si trovano tribolati e di lui abbisognati?

Ecco che invece il Maestro Divino si mostra quello che era allora e si mostra, con l'aiuto, quello che è ora: Padrone assoluto, Re universale, che offre ai suoi l'amor suo infinito, lasciando il suo ritratto in chi degnamente lo rappresenta, vera dignità sacerdotale; ecco quello che il vostro Divin Maestro vi sta insegnare.

L'orologio che porto al polso, che è la Croce Greca, tutto spiega.

E' la bussola che è Dio, è l'orario che Lui è tornato. Nella fisonomia della filosofia è spiegata la Personalità mia Divina ( dalla Sapienza sua, dal suo modo semplice e veritiero di parlare ci accorgiamo che è Dio ).

Oliveto - Vigneto - Acceso Roveto

 Oliveto, ove ho sofferto e tutto ho visto che mi avrebbero crocefisso: in cambio che avevo istruito e coi miracoli beneficato, sarei stato in Croce conficcato. Già ero aspettato e non fui conosciuto, e del Roveto Ardente, la mia parola, in fuoco aveva scolpito le tavole al Sinai. E dopo in tale desolazione aver la mia Chiesa fondato, fui conosciuto, per la fatta istruzione e celebrazione, che mi trovavo Sacramentato e che ancora beneficavo.

Ed ora, all'ombra del Roveto, con fuoco la mia Parola sto dare, ma con amore infinito faccio fruttar il Vigneto, che avevo dato quando qui a Bienno nella vita pubblica l'avevo regalato, con promessa che dopo nove mesi avrebbe fruttato.

Siccome sono il Padrone della Vigna, nel raffinare la legge chiamo voi fare gli artisti del vigneto, per cui siete appoggiati dal Mistero avvenuto a Nazareth, ed ora, nella Casa di Loreto.

Il Vigneto rappresenta che prima sarò conosciuto Io che son Tornato, che sono il Padrone e che son Dio; dicendo che in ottobre sarà matura la messe, seconda raccolta del frumento: è simboleggiata la Madonna, che ha preparato il pane, per essere consacrato da Cristo e dato ad Anselmo.

 Prima il Divin Figlio e poi la Madre che testimonia, senza nessuno che imbroglia. Però la Madre è Lei che cerca gli artisti e li fa suoi figli primi, per non che abbiano a tradire il lor gemello che è Cristo stesso. Siccome è il Mistero che infonde nel ministro un amore da farlo simile al suo Maestro Divino, occorre la Madre a fianco continuamente, per arrivare a queste altezze. Non c'è vetta così alta come a celebrare l'Olocausto col Divin Monarca.

Vigneto

 Parliamo del Vigneto! La passione del Vigneto: è amore infinito che ha costruito; così la Vigna, che deve produrre e tutti dissetare ed il frumento, in ottobre, staran maturare.

Il frumento l'ho dato per miracolo ad Anselmo; mentre la Vigna l'avevo piantata, assicurando, in ottobre, la raccolta; ora invece padroneggia la Vigna, perchè il frumento in più l'avevo dato al sacerdote che avevo consacrato. Così la famiglia Sacerdotale Verginea vien completata e la passione di Cristo, del Vignaiuolo, mette l'amor suo infinito in ruolo, ( efficacia ). Così si può saziare di Me Eucaristia ogni uomo, per sempre vivere e mai morire alla Grazia di Dio, o subito col pentimento e l'assoluzione riacquistarla, perchè questa famiglia, che deve dare uguale amore e ugual contributo a Dio, è completata, da consolare la passione che aveva il gran Monarca.

Nel continuare il mondo e dar mezzi di santificazione e perdono, per il Redentore è onorifico, giacchè è venuto in terra di esilio per il suo ciclo. Questa è la parata dell'Eterno Sacerdote, nel gaudio dell'Infinito amore, a far istituzione e compiere l'Olocausto e così dar testimonianza e sicurezza che è il Redentore, Colui che dà ad ognuno salvezza, per la padronanza che a tutti l'anima da Lui fu creata.

 Il Vigneto è la mia passione, perchè Io sono il Padrone della vigna, Padrone assoluto; operai specializzati voi siete ed Io sto attento se posso lasciarvi come eredi. Guardate che l'eredità non è infantile ma grandiosa e che può diventare gloriosa. A questa eredità l'Angelo Sacario mette una pietra come caparra, perchè la Sacerdote Immacolata in questa impresa vi accompagna; e chi toccherà la mia Chiesa, la cavalla nera sala. Nella storia voi sarete notati come poeti, ( i sacerdoti del Deposito ). Il suon dell'Arpa deve sentirlo, il ministro, nel suo dire a convertire l'individuo. Questo è un vero suono musicale, con cui il Cuore della Madre si sta consolare, che vede l'artista che ben sta imparato, perchè l'arte ha adoperato e così si è mostrato. Sapete che chi fa qualche quadro, lo mette nella mostra per poi dare il premio. Immaginate, se voi convertite e ci mettete il mio Genio: certamente vincerete il primo premio, perchè presenterete il Maestro Divino, che dice ai suoi ministri: " Advenio! Venite a Me che vi consolerò ". E la medaglia del vostro premio vi metterò e poi a tutti vi mostrerò.

 L'amore e la passione come Vignaiuolo mi ha fatto mettere in uso la facoltà di dar per dono la Fede, da cui scaturisce la Speranza del premio del bene operare, perchè la fede sta svelare che il Creatore ci sta amare; e fa convincere, questo dono della fede, che il Salvatore ha istituito i Sacramenti, morendo in Croce; e così la carità fa avvampare verso Dio, verso se stessi e verso il prossimo, per cui il dolore di avere offeso un Dio non starà mancare, perchè il Maestro ha promesso che i mezzi di santificazione saranno miracolosi e prodigiosi, dicendo di guardare la sua morte e la sua Risurrezione, per cui ha compimento tutta la evangelizzazione.

Compendia, l'insegnamento mio, tutta la legge e ciò che hanno insegnato i Profeti, cui ho dato un perfezionamento. Poi ho lasciato, in vece mia, il mio clero ed ora a dar raffinamento son tornato. Sarà la legge, data a Mosè, spiegata in alto, decorata dell'infinito mio amore, che a voi sto donare, perchè sia facile per chi mi ama a starla osservare.

Ecco gli artisti della Vigna, per far che nessun tralcio sia distaccato e che sia al suo tempo spolverato, perchè ogni malattia sia allontanata, per far che la vendemmia abbondi e che tutto il mondo circondi.

 Dopo maturata l'uva, incominciamo a raccogliere il frumento, finchè in ottobre sarà pronto vino e pane e la mia Opera da qualcuno si dirà che gli piace. Intanto che gli Angeli raccolgono l'uva matura di quelle piante di vigna che ho lasciato quando ho visitato questo popolo ed Anselmo, e così il miracolo lo darò ora. Allora miracolosamente ho piantato e la vigna ho moltiplicato; ora la raccolta dell'uva sarà miracolosa e la mia Chiesa costaterà il mio intervento e si vedrà l'uva maturata nella terra Promessa. Per portarne un grappolo, occorreranno tre ministri e spariranno tutti i sinistri. I miracoli si devono fare quando occorrono, al tempo prefisso, e dare la provvidenza nel tempo che occorre e che il popolo sta abbisognare, se deve vedere che il Salvatore è un vero anche ora, benefattore. Il frumento bisogna tagliarlo in tre volte, perchè non matura tutto assieme: quello sotto la vigna viene tolto subito, appena seminato già è alla mietitura, perchè occorre all'atto confrontare che uno e l'altro sta abbisognare. E l'altro, che più biondeggia, si sta tagliare, finchè in Ottobre questo lavoro starà terminare. Siccome la pianta della Vigna rimane anche dopo raccolta l'uva, mentre il frumento con la spiga più non si trova, è per quello che l'uno e l'altro in questo momento giova. Ecco la messe matura assieme; ecco nell'Olocausto il Pane Consacrato che diventa Me stesso nel Sacramento. E così vien compiuto l'amor di Dio, che si svela, che nell'Eucaristia impera.

 Il taglio primo del frumento, dato per miracolo ad Anselmo, la Chiesa mia ne ha sempre avuto il possesso; ma le mancava la vigna e così moriva, ed invece fu appena in agonia.Ove vien risuscitata, senza essere morta, viene empita di ogni provvidenza, per cui non soffrirà più carestia, ma sarà la benefattrice di darne a qualunque individuo, ad ogni religione, ad ogni stirpe di qualunque colore, a cui mostrerà un sol Pastore che ha beneficato tutta la generazione. Gesù Eucaristia, simboleggiato il frumento; la Parola mia viva di vita è la Vigna.

La mia Chiesa è la Padrona di tutto il raccolto, che ha da dissetare qualunque bisognoso e dà luce da illuminare tutta la terra, specie quella che al buio è restata.

Tutto insieme riassumiamo: Cristo che dà; la Chiesa Vergine riceve; e così si forma in tutto insieme il faro mariano che, pur essendo la Chiesa mia piccola, per il chiaro che darà, tutto il mondo ci vedrà.

E' il Cero pasquale che nel Ritorno ho acceso, perchè non venga mai spento ma sempre si stia ingrandire ed allargare, finchè tutti ne abbiano ad approfittare e di questa luce starne far provvidenza, per mai della pace che ho portato rimanere senza, perchè è una luce di eccellenza di preferenza, e di innocenza. Viene dal faro del mio Ritorno: luce e pace fan contatto e così la pace mondiale con Dio farà il Patto, perchè Io nei bisogni grandi della Chiesa mia avevo promesso che le porte dell'inferno non avrebbero prevalso. Ecco che ho mantenuto il Patto.

Patto vuol dire anche pace, mantenere la parola e così galantuomini diventare: anche qui sto insegnare.

Chi a Me ha giurato e a Me si è donato, non può prender la scusa, perchè si è pentiti, di dire " Sono ammalato ", perchè non è la malattia che cancella le promesse fatte, ma è l'infedeltà nel servirmi e l'accecamento per non avermi amato. Per questi una strada piana ma piena di spine si sta preparare, se vorrò un giorno starli perdonare. La vostra fedeltà dà anche per loro carità.

 In antico, Cristo ha dato per miracolo, e quindi personalmente e subito, il frumento ad Anselmo e ha offerto dopo, perchè ha solo piantato la vigna, assicurando che, in ottobre, avrebbe fruttificato il vino. C'era poi la presenza Reale Eucaristica, ma era come mortificata nel suo lavorio, era ancora Sacrificio. Ora invece Cristo completa direttamente e personalmente la Vigna, ( la famiglia sacerdotale verginea ), resa atta a celebrare l'Olocausto, così che quando in ottobre sarà conosciuto il Deposito e con esso il Ritorno di Cristo, sarà in pieno esercizio il mio Amore Infinito, perchè si allargherà il numero di chi compie l'Olocausto, e abbondante e completo sarà il raccolto, perchè mondiale.

Il Cero Pasquale

 Intanto che voi ieri scrivevate le coppie, gettate per la nuova generazione al servizio di Dio, il Cero Pasquale in una pianta si tramutava e tutto il globo stava coprire e al momento giusto sarà tutto acceso.Si prostrerà, davanti a Me Eucaristico, il popolo a recitare " O Gesù di amore acceso". Il Cero è per il ministro, è la luce settiformale che a lui la Madre sta regalare. Invece le sette braccia è la luce per preparare il popolo alla nuova evangelizzazione, perchè il popolo si era scordato di quello che si aveva insegnato: è nuova ed ancora è quella, portata senza procella, attinta nel Cuore infinito di un Dio, di Cristo; così la generazione dall'Amor mio sarà colpita e delle sue colpe, tramite il ministro, sarà guarita. Il cero che diventa una pianta, con sette punte, che si allarga su tutto l'orizzonte, sono le sette spade che hanno colpito il Cuore della dolente e santa Madre; ed ora queste vengono adoperate e attaccate al cero pasquale come tanti fari, che aspettano per essere, al punto giusto, accesi. La forza c'è ma non è aperta; è la Chiesa Sposa che la deve aprire, perchè anche Lei, con la Vergine Sacerdote, è stata patire. Siccome è la Chiesa docente che deve insegnare, che ha il mandato, dato dal Divin Maestro, è per quello che da Maestra infallibile accenderà e tutto il globo ci vedrà.

Vecchio e Nuovo Testamento e la Chiesa

 Faccio riferimento al Vecchio Testamento. Il Nuovo fu una prova dell'amore che la Chiesa mia, che ho fondato, a Me ha portato; e così al Redentore ha fatto onore e al giuramento non ha mancato, perchè anche ora dice che il Fondatore è stato il Redentore e sempre sarà e, a questa tenacità, tutti i popoli alla Chiesa mia Sposa verranno, perchè nessuna chiesa simile a Lei si troverà. Una altezza irraggiungibile, una Madre Vergine del Redentore che fa l'Ausiliatrice e che rende a tutte le necessità del popolo aiuto e consolazione; e siccome i popoli vanno in cerca di chi li ama e li porta soccorso, sarà loro ben caro il ministro rinnovato ed il Cuore della Madre Immacolato.

 La barca di Pietro navigava, in questi tempi di transizione; la massoneria, che equivale anche a quelli che se ne sono andati, aveva agganciato la barca della mia Chiesa, come è simboleggiata.

E nel volere fare una unione con tutte le chiese separate, quelli vi hanno lavorato per disfarla e che più venisse a galla. A un momento preciso, che credevano di farla affondare, ho adoperato di portare la verità, chi tradimento faceva e mettere nella Consacrazione, al posto di " Multis ", " Per omnes ".

Così gli altri hanno agganciato sotto, e Cristo, il Fondatore, ad attirare in alto: e così vien rinnovato il terzo Patto. " Non ti abbandonerò mai più, perchè ho constatato la tua fedeltà, ed ora ti rivesto, perchè lo stai meritare, che tutti ti devono guardare, con la veste della mia verginità; ed anche la Sacerdote Vergine mia Madre ti regala la Corona settiformale, di vera Sposa di Cristo Redentore. Abbellita ti abbia continuamente dei miei lumi, a farti risplendere! Così la Nave Mariana in basso non starà più a scendere e per nessun modo a compromettersi, perchè lo Spirito Paraclito la forza regala, perchè la Chiesa di Dio è una sola: tutto lo splendore e la forza a Lei dona.

Porta la scritta: Infallibilità - Verità - Santità.

Questo è l'emblema che porta la Nave Mariana, che questo indirizzo rispecchia in terra di esilio, per mostrare a tutti chi è, come è, che è la Mistica Vergine Sposa di Cristo Re.

Ecco come adorno il Trionfo della Santa Croce, come presento il mio ciclo in terra di esilio per mostrare che sono il Divin Figlio di Dio e di Maria SS sempre Vergine, Sacerdote, Madre di Dio.

Questo lasciar da parte la Madre di Dio è offendere lo Spirito Santo e mettere i popoli in condizione di non capire e riconoscere il Redentore e mettere in confusione, che non sanno neanche da chi son stati creati. Così, facendo questo comportamento di allontanamento da ciò che è soprannaturale, l'uomo si veste della veste di animale; e siccome che è ragionevole, diventa selvatico e pericoloso tra i suoi fratelli.

Ecco quanto occorre la luce che Io sto dare, l'amore che le sto portare, la Madre mia Vergine che sta intervenire, perchè il ministro sia riconosciuto ministro di Dio e levi al popolo quel mantello di selvaggina e lo porti all'onore e alla devozione della Vergine Maria, per poterli poi introdurli a Me Eucaristia.

Questo è l'accomodamento, quando mi han tentato, ed Io ho detto: " Date a Dio ciò che spetta a Dio e a Cesare ciò che è di Cesare! ".

Ma, incatenato con la giustizia di dare a Dio ciò che Gli spetta, c'è il richiamo di mettere in vista ogni opera che si sta fare, che non sta contro ciò che a Dio si deve dare, ma sia tutto in linea di amore; di giustizia e di verità. Ecco la via tracciata della santità.

Scena

 A Roma, un battistero nella Chiesa di S. Giovanni in Laterano.

Vedi che non è la lavanda della luce, che adopero per il sacerdote a farlo novello Adamo; ci sia acqua, ma per simboleggiare la grande lavanda di amore, per coprire tutti del suo Vergineo candore, perchè abbiano a vedere che questa sera è il buon dì: il mattino, di cui non verrà più tramonto, per la veracità del Ritorno del Padron del mondo.

I due Santi, Domenico e Francesco, giganti che avevano il coraggio di sostenere S. Giovanni in Laterano, han procurato, non essendo sufficienti, che Dio di Istituti ne desse una provvidenza, per cui la Chiesa, nel momento in cui son venuto, rivestita ancor era di tenacità e di fortezza, quando per Lei la generazione era fiera.

E trovandola in questa posizione soave: " Ancor mi piaci, perchè hai le caratteristiche dovute e avute alla mia partenza; e ancor ora di fedeltà ti specchi ". E dove Lei sentirà che ho parlato, felice sarà che son tornato; e consolazione avrà anche, perchè Maestra di fede e di morale si troverà.

" Bianca Colomba, che sei alla finestra Me ad aspettare, guarda che ti vengo a trovare, che sola più non ti troverai, perchè il vincolo che c'è tra Me e Te non sarà spezzato mai. Abbi pazienza a stare alla finestra, finchè arrivo: ha il momento preciso l'Uomo-Dio “. In questi anni un Papa volevano farlo cadere, proprio lì, ( S. Giovanni Laterano ), con la scusa che il Vaticano si stava accomodare. E invece qui ci entrava anche il demonio a farlo andar lì e sistemarlo per sempre là, credendo, a far questo, di lasciar vacante la sede papale, per sempre; e tentava, il demonio, di voler metter un antipapa, che già in Vaticano pronto si trovava. Questa arte che non era mia, è andata fallita. Non conta le cose che volevano aggiustare, ma l'uscita voleva il demonio, che in alto comandava, per realizzare questo piano; ed in Vaticano c'era già l'antipapa.

P. Pio da Gerusalemme era in Palestina. Ed un cardinale gli chiese di stare alle sue direttive, che era lui il nuovo papa e di non stare più alle dipendenze del Papa. P. Pio si è rifiutato; per cui fu abbandonato e fu costretto a venir via, perchè non era più sicuro a Gerusalemme. Il momento era molto grave. Nominalmente era ancora Papa Giovanni; ma con ogni mezzo cercavano un sempre più vasto favore popolare, per dare ogni onore e plauso, ma in pratica, chi doveva governare era l'antipapa.

Andiamo a S. Giovanni in Laterano che i due Santi non la lasciavano cadere.

Do interpretazione giusta, che lor avran capito e lor avran saputo, ed è per quello che tanto il poverello, che quello del Rosario, si sono incontrati ed anche degli altri Istituti se ne son formati: per tener sù la Chiesa e Laterano finchè ero tornato.

Guardate che la Chiesa è quella del Vergine Giovanni, dell'aquila della verginità da conservare nella Chiesa latina tramite i voti e le promesse di tutti i religiosi, finchè son tornato. Ognuno il suo puntello ha dato, intanto che in verginità tutto costruivo e da terra ci si distaccava, e come la Nave di Noè, ed è quella di Cristo Re, sorvola sopra l'oceano. Ecco lo scopo di quella visione, che i due tenevano in alto, che non cadesse tutto in rovina, finchè il Salvatore veniva. Se la Chiesa mia, e non poteva, ( ipotesi ), scompariva, l'umanità era finita.

Invece il rifarla di nuovo, anche se si era mantenuta nuova, ma per il terzo tempo, ognun vede che è di Dio il fondamento, che è Fondazione Divina la Chiesa mia. Così la generazione ebraica, quando la Madre le apparirà e che son tornato lor dirà, con la Chiesa Latina di Cristo si incatenerà e una sola diventerà. Gli ebrei sono quelli che credono di essere gli unici depositari della Parola di Dio, del Messia, ma sono stati loro che si son tirati addosso la vendetta di Dio, con: " Il Sangue suo scenda su di noi e sui nostri figli! ".

 Questa scena del Battistero, unitela all'acqua con giù il pesce, portato qui dall'Eremo, che verrà saputo che son venuto, non a farmi battezzare, ma a farmi amare e poter Io insegnare.

Ho portato là a mostrare questo battistero, per mostrare che gli istituti religiosi, con anche gli altri diocesani, hanno aiutato che non cedesse la Chiesa, ma dall'Aquila è ombreggiata perchè la mia Scienza viene data. E per non che abbiano temenza, con amore la presento.

Ecco, che in questo modo si fa la resa e così verrà pagato anche l'apostolato fatto da Caterina da Siena e dalla Riformatrice Teresa.

...... L'Angelo Raffaele, al posto dell'altare portava, in una bacinella, un grosso pesce, dicendo: " Ho pescato nella barchetta della Madonna della Mercede! Ho pescato in questa barca e così si affolla la Nave Mariana ". E il Maestro: " Giacchè sei capace, ti invierò ad accompagnare chi porta al Pontefice il mio Genio. E questo è, di voi Angeli, che presiedete all'Olocausto, il premio ".

E i due alti angeli Paceri: " Guarda, o Divin Maestro, che questa acqua viene da S. Pietro, ( Eremo ), ed è quell'acqua miracolosa che Tu hai dato e con cui Anselmo hai battezzato; poi l'hai anche comunicato e l'hai annesso agli Apostoli, promettendo la Pentecostale. E così avvenne; e per questo il pesce siam stati a prendere ".

Risultato: Cristo Ritornato; l'acqua, per miracolo, in vita pubblica qui venuto, ha dato: il pesce preso al Divin Maestro vien regalato.

Al Cuore Immacolato gli angeli così han cantato e il Ritorno di Cristo hanno costatato ...... ( ex Comunione 29.7.76 ).

 Ho mostrato ad Alceste questa scena, naturale, che c'è ancora la mia Chiesa e che l'Ambasciata sarà intesa, perchè con amore viene estesa; e come in quadro di realizzazione: che sono amato dal Sacerdote. C'è la Chiesa che ho fondata, tribolata; ha bisogno d'essere consolata dalle parole vive del Monarca. E a resistere in mezzo a tutti, sappia che della Redenzione sono i frutti e della mia venuta: ed è per questo che è pasciuta e resiste e non può essere distrutta; deve sapere che il Fondatore ha fatto venuta.

 Siamo alla riunione messianica, che ha per lucerna la Verginità dell'Immacolata. E così, dopo aver sofferto su tutto e su tutti, accetteranno del Trionfo della Croce i frutti. Il frutto più importante sarà d'aver servito Dio e cancellare il castigo; secondo: d'aver ringraziato Dio della Provvidenza che dà; terzo frutto: d'aver domandato a Dio perdono, dicendo " Quello di prima sono! La mia volontà, il mio esser tutto a Te dono e alla tua volontà mi prono ". A questo, il Redentore rivestirà il suo clero di un nuovo comando, di più lieve impegno, perchè in alto si sta trovare; più redditizio, perchè si trova con Gesù Cristo. Questa è l'assemblea che si starà chiudere, quando la sicurezza, che il mio clero da Me è ancora amato, avrà, che una parte pronta si trova. Ma siccome col salire sulla nave mariana non si va in carrozza, vi è ancora un pò di penitenza per il Ritardo che si sta trovare. Quando in cima arriveranno, tutto pagato troveranno ed avranno. Quando salgono, vanno verso un ignoto, ed Io in cima sono, perchè salire non è scendere. Si deve capire che non son mica Io che ho abbandonato, ma è stato l'oscurità del peccato che non ha lasciato vedere che ero Ritornato. Ma ora che sta salire, sarà facile capire: son qui apposta per starli aiutare e lor da soli si vogliono martirizzare.

Dio non si lascia assalire, nè comandare, nè comanda, ma ama e vuole essere desiderato, come ha fatto Samuele, quando ha detto: " Signore, che vuoi da me? ".

E questo, per chi è eroico con Me, permetto che, nel tramonto della vita, certi peccatori si staran ravvedere, per la tenacità e l'insistenza, nell'amarmi, il prete. Io tendo a far capire alle persone che hanno fatto male e poi le porto al pentimento: " Guarda che dei falli tuoi non me ne sto più ricordare, purchè in avvenire mi abbia a servire ed amare ". Sapete che Io ho il sentimento orientale, che proprio orientato sono per la conquista, per la vista, a chi l'ha perduta; per abbracciar tutti alla conoscenza del male che han fatto, e svelto a dirle: " Ti ho perdonato! ". E quando questo avviene, anche il premio sto dare, vedendo che invano non son stato Ritornare e che posso a tutti la Redenzione applicare.

Una parola su ciò che vuol dire " savia ": la persona savia è domabile, disponibile, pronta alle virtù, sollecita alle preghiere, vigilante, perchè savia parte anche dal sapere, perchè la vita che percorre è basata sull'imparare, perchè sempre più in amore e bontà aumenterà.

Il mondo bisogna farlo venire così. Sapere e praticare le virtù; sapere indirizzarsi verso il meglio; veder quello che più vale e quello che conta: è una furbità santa, che sempre batte ugual strada.

 Una persona che chiede, si insegna, una cosa, la prende e grazie sta rendere.

Diventar superiore alla tenacità della propria volontà, guardando quello che capita e quello che è meglio per sè e per gli altri, questo viene dalla Sapienza di Dio, dall'essere savi.

Savia è una persona che rinuncia ai capricci propri, anche se qualche volta son superiori a quelli dei superiori, ma avendo a tutto rinunciato, anche su questo si è adattata. La volontà data a Dio coi voti, a Me che son Dio, attira i miei sguardi più amorosi, più decorosi, più sensitivi; chi avendo il comando si sottomette, in imitazione alla Madre nel Fiat, a Me che son morto in croce, avrà una brillante risurrezione, perchè alla Chiesa, che Io ho fondato, hanno con questi voti, donazione volontaria, fatto la veste di oro e di argento, alla Chiesa Sposa di Cristo e Madre di tutti i viventi. Così la Madre mia Sacerdote, Madre universale, ha potuto metter la Corona Settiformale; e così vestita verginalmente e di lumi settiformali, ha attratto la mia venuta, per far che da tutti in questo splendore sia veduta.

Non sanno il premio, che nessun occhio mai vide, nessuna mente può pattuire, il regalo eterno, che farà venire.

Pensate che è l'Uomo-Dio che questo sta dire!

Ai religiosi fedeli e perseveranti, posso dire: " Attirate le compiacenze di Dio. E per questo, vi dico: cercate tutto quello che desiderate, quello che vi sarà utile vi sarà dato e sempre di più, per perseverare, illuminare, vi starò donare. Questo è di tutto la base ".

La Chiesa e il Deposito

 Devo fare il miracolo alla Chiesa mia e contentare la Sacerdote Immacolata, la Madre mia: che abbia a riconoscere che son venuto proprio per Lei, per dar la Prova che son Io che l'ho fondata e così onorarla ed esaltarla, perchè si trova oppressa e stanca, ma fiduciosa, di fedeltà marcata, che il suo Sposo non l'ha abbandonata, ma vigile è sempre stato; e per mostrarmi son ritornato. E' Lei che deve riconoscermi e, tramite i sacerdoti, deve vedersi la prima trovata, che non è abbandonata. Lo dirà Lei agli abitanti di terra di esilio, col dire loro quello che avrà inteso, che va a loro, che possono intendere e che a loro può giovare; e dopo capiranno che in unione con Me si sta trovare.

 Per coperchiarmi, per paura da un momento all'altro si abbia di Me temenza, ho messo la mia Madre al posto della potenza. Allora Io non posso mica fare quello che voglio coi preti. E trovandomi con voi a contatto, devo dire semplicemente che son tornato, intanto che mi state analizzare, finchè come mi trovo mi abbiate a fotografare, perchè chi mi guarda da lontano, col canocchiale, mi può vedere deformato e dir che la mia fotografia dà dati diversi, alcuni conversi (inesatti ).

 Il vescovo di Como si trova in posizione di potermi conoscere e capire, perchè ha i dati necessari per scoprirmi. E la Madre me l'ha detto di dirvelo e lo tiene d'occhio, perchè ha su di lui, ( Mons. Ferraroni ), il suo scopo.

 Il demonio non è malato ma è scienziato, e si conosce che è lui attraverso la superbia, perchè fa deridere e schernisce le cose di Dio, ma prima è capace anche di lodare.

Non preoccupatevi per la morale: giorno per giorno fate quello che dice il Papa e gli altri lasciate che facciano quello che vogliono.

Date buon esempio, senza rompere la pace. Per il sacerdote innalzato e che fa con Me l'Olocausto, il chiaro avvamperà lontano e le cose si accomoderanno. Ciò che dico e quello che sono venuto a fare, ha niente a che fare col corano, ma è ciò che ho mantenuto con la Chiesa che ho fondato: " Che nei bisogni grandi le porte dell'inferno non sarebbero prevalse; e le promesse dell'Uomo-Dio non sono false! ".

E' facile capirmi, specie quando si chiude la porta ai vizi.

A Me preme la rettitudine e la santità con la Verginità del sacerdozio ministeriale, perchè tramite loro viene la luce, viene il giorno che mai più tramonterà; per cui ognuno, se non vorrà sempre dormire, si sveglierà e per la luce, in un'ora o in un'altra, tutti dovranno vederci, anche i ciechi, perchè lo splendore che darà l'Olocausto fatto con Me ognuno meraviglierà, quando tutti uguale sempre si dirà.

Più è aver la caratteristica e la visuale precisa di dare la luce dappertutto, che nessuno ne abbia a mancare; è la Verginità col Segno sacerdotale che questo deve dare, per Cristo a tutti dare e lasciar passare. Sempre parlo dei ministri miei; sempre di continuo ripeto che devono essere a Me uguali, che chi tratta assieme e li vede, è come Me sentire e vedere. E' questo che mi preme, perchè devono essere tanti i miei rappresentanti. Uno mi presenta ad una maniera, uno ad un'altra, ma sempre su ugual cattedra; finchè il mio Cuore sarà saziato: allora da tutti sarò conosciuto ed amato.

 E' cambiato il modo di dare i lumi alla mia Chiesa. Come i Profeti per i lumi sapevano la mia prima Venuta e indicavano la Vergine che Mi doveva portare e il posto in cui son stato nascere, così ora i ministri tribolati, che arrivano al Monte Santo, mi invocheranno e diranno: " Dove sei Cristo? Perchè non mi dai indirizzo, perchè possa ancora degnamente rappresentare Te? ".

E l'eco risponde: " Alla Montagna!Vi aspetto al mio cospetto! ".

Guardate, rappresentanti miei, che son stato abbondante. Ho tracciato l'Arco della Alleanza intanto che tutti mi facevano istanza. E' vero che è un Patto di Padronanza, ma è anche un segno della bontà mia, di costanza e di vera fratellanza. Questo è segnale che davvero la Madre la vincita ha ottenuto; e l'amor e l'onor che merita sia a Lei dovuto.

Cadere e rialzarsi è di uomo; non volersi emendare è durezza e selvatichezza. Chi diventa selvatico, consegnarlo al Cuore della Madre Immacolato: solo la Madre può coperchiare, perchè Lei non li starà sbranare.

Dove si accetta il mio Ritorno e la Madre Sacerdote, la Parola mia viva di vita e la mia Personalità darà loro una nuova vitalità e la luce settiformale in lor sarà; e che son Io che ho dato e che ha parlato, si capirà. Dove ci son Io, arriva la mia divina posta, perchè son Io che dà la Parola; stracciare questa immensa corrispondenza tra Cristo e la sua Chiesa ed il suo ministro, è una rovina per la persona che questo fa.

E' alta la via che batterò, per arrivare alla Chiesa mia; da pochi sarà conosciuta. Potrebbe capitare come l'incontro che, col Prevosto, questa mattina son stato fare: ho visto che veniva e son andato incontro. Così farò con la Chiesa mia. Dove si accorgerà che è senza di Me e che sono alla Montagna lo saprà; dove farà per mettersi in viaggio, già Le sarò accanto e subito si accorgerà che ho mantenuto il fatto Patto.

 Quel fusto, che è cresciuto su ugual linfa della pianta della Chiesa, ed era sconosciuto, perchè era mai stato veduto, fu col cellofane coperchiato, per far che nessuno capisse che sull'albero della Chiesa era spuntato. Ad un punto giusto le occorre, perchè l'albero è cresciuto ed il cellofane ha sorpassato; e chi ha fatto questa copertura, si accorgeva che l'albero vecchio scompariva.

Allora son venuti ed hanno scritto il Deposito, che equivale al tronco dell'albero antico e nuovo della Chiesa: così il nuovo fusto non le, ( alla Chiesa ), può pesare, perchè è figlio della infa di ugual pianta, che ha oltrepassato il Terrestre ed il Nuovo Globo investe.

Così chi voleva starlo nascondere e non farlo mostrare, ha visto che era la lor fine e la lor rovina, perchè la Chiesa mia è opera divina.

Non si può mettere limiti a Dio, tanto più che con amore infinito non voglio darvi da nemico l'addio.

 L'orario mariano con la freccia dell'orario ha colpito parecchie Autorità Vaticane al cuore, per cui non potranno più agire come ieri e dovranno in avvenire essere col Pontefice più sinceri. Stanno per dar dentro; alla Chiesa mia più non appartengono, se non si emendano.

Ma là ci sono anche persone che amano il Pontefice e lo rispettano; come è dappertutto: c'è un pò di bello e un pò di brutto.

La santità non è fatta di comodità, ma è fatta di verità; è fatta di operare secondo la volontà di Dio; è composta di opere santifiche, che vivificano e ringiovaniscono lo spirito, che porta alla veracità di una unione con Dio, partecipando alla Vita Eucaristica del nascondimento, per mostrare e dare l'onore che merita Gesù in Sacramento.

Specie le vergini questo devono ricopiare: nascostamente lor operare, regalando tutto alla Madre di Dio, che pensa ad aiutare ed affiancare il ministro: sol così si servirà e si amerà davver Gesù Cristo.

Chi vuol sempre ed ovunque comparire, è segno che santo non vuol divenire; e chi è capace di servir Me, già sulla via della santità è, perché, quello che lui non ha, lo mette Cristo Re.

La santità è capacità di amor di Dio, di unione con Dio, di far sempre ed ovunque la volontà di Dio.

Camminate pure sulla via appianata e diritta, che siete aiutati dalla Sacerdote Immacolata.

Disfo ogni pasticcio, Io; ho comandato, oggi, alla corrente mariana di far strage ove la menzogna comanda e che eccita dappertutto bega.

La elettricità mariana, ove passa, annera, un nero tale che non si può più cancellare: resta la macchia di ogni opera fatta.

Culto vuol dire onorare Dio, non vuol dire correggere Cristo perchè è venuto a far svegliare chi per il mio Ritorno vuol riposare.

 Quando ero in Palestina, spesso mi trovavo in parte al lago, poi salivo in barca a parlare e quindi andavo all'altra sponda. Non invano questo facevo; al monte cercavo riposo. Poi salivo al monte un pò solo a pregare, quindi coi miei apostoli mi stavo svelare e in terzo momento anche il popolo introducevo, perchè il Creatore di tutti ero. La mia Chiesa l'ho rappresentata come una barca; e ho detto a chi mi rappresenta " Seguitemi! ", ed Io andavo avanti. Certo che lor, di dietro, potevano tribolare, se fino al Calvario dovevano arrivare.

Questa vale anche per chi va in barca: non si sa, andando in barca, tanto in lago come in mare, che potrebbe capitare la burrasca. Ho dato anche la prova di dormire e lor impaurire, richiamando: "Gente di poca fede! ", anche ora questo potrei dire: " Non vedete che apposta son stato venire? Non siete degli scaduti, ma dei ricuperati, perchè dal Divin Maestro mai abbandonati! ".

La barca significava la salvezza, di portar tutti a salvezza, nella miracolosa pescagione, dicendo di non temere, che nessuna procella può far perire ciò che Cristo è stato costruire.

La balena, che sosteneva la barca di Pietro, ha portato questa sulle spalle, per cui non si ha più paura di nessuna minacciosa onda. Poi son salito al monte e ho scelto i miei Apostoli. In seguito ho parlato al popolo, per farli conoscere chi erano, che ero Io che li ha chiamati e che lor hanno corrisposto, per far che avessero a tenere con autorità, data da Dio, il popolo.

Son saliti al Tabor e là volevano stare; e invece tocca a voi, nel terzo tempo, sulla nave mariana volare.

Chi per amore si è stato sacrificare; e chi per amore sta raccogliere e sta cogliere e raccogliere l'abbondanza della messe per tutti sfamare, per tutti in solo ovile sotto pastore star richiamare. Ecco un unico Pastore: il Papa con la Gerarchia.

 La Chiesa di Cristo è basata sul martirio di Cristo e sul martirio dei Santi, che hanno testimoniato col sangue il loro amore a Dio.

 E' basata sui Santi! Non c'è da dire: " Ecco cosa facciamo noi! Ecco cosa siamo capaci di fare! ".

 Se la Chiesa è vista come un pallone gonfiato, che può scoppiare in alto, manca della vitalità della realtà; è l'Olocausto che frutto dà, perchè la Chiesa non è quello che altri vedono , quelli che dicono che la Chiesa sono loro e, senza facoltà, danno qualche sproposito come scienza. Tanti dei viventi sono senza di verità; e gli altri, tutti là con la bocca aperta: " Cosa dicono quelli lì!".

 Chi rappresenta il Creatore ed il Redentore deve stare in alto rispetto a queste persone, deve stare insieme e sapere chi voi siete e chi lor sono.

 Guardate, quando si fà una fabbrica: c'è l'ingegnere che disegna, è lui importante; dopo ci sono gli assistenti e chi lavora, per far che la cosa sia fatta con resistenza e con sapienza. Non è che l'ingegnere vada a dire ad altri: " Come sei bravo! ".

 Guardar di conoscere certi ostaggi che sono pagati, che non sono del SS. Sacramento i paggi! Se non potranno mica consegnare alla massoneria i preti, lasceranno stare. Il ministro di Dio non è uno schiavo. Ecco il diario.

 La Chiesa, che ho fondato... una cosa sola con lei devo diventare. Prima, da Redentore; ed ora, con la potenza creatrice, da Redentore – Creatore e Santificatore. E così diventa padrona assoluta di tutta la Sapienza che sto dare all'uomo; e, coi lumi di cui sarà adombrata, quello che farà, infallibile si troverà.

 Il Nuovo Sacramento dà a Lei nuova facoltà che, quando vorrà e vedrà, lo amministrerà, in sua perfetta facoltà.

 Voglio far mia ogni mente; voglio, a chi mi rappresenta, tutto ciò che ho, da Creatore rendere.

 L'anfora di Zaccaria:

 pensate all'anfora, dove c'era la malvagità e quando due donne, con le ali di pipistrello, son scese a portare in alto ciò che è male, credendo, chi lo fà con lodi e con applauso, che non sia male. Qui è simbolo della fabbrica sopra la barca di Pietro, credendo di farla sprofondare, di malvagità a volerla presentare. E invece tutto precipita e in alto è visto il fondamento, portato in alto da Ritornato, proprio per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, Colei in cui nessuna colpa è abitata, e così la salvezza del mondo, Lei che è la pura Eva, è diventata.

 La Madre di Dio è Colei che affianca il ministro per non che abbia a cadere, ma che deve essere visto che è gemello dell'Emmanuele. La Madre SS. Le preme, che così si abbia a vedere.

 La malvagità fabbricata apposta per far precipitare la Chiesa fondata da Cristo, fà mostrone come il ricco Epulone.

 Chi con bassezze và in cima alle bellezze, da se stessa si abbatte e così, al posto di esser celebre, la malvagità diventa una rovina; e così farà pompa in alto la Chiesa mia.

 Non aver nessuna considerazione per chi si deve ritirare di fare il Sacerdote, ma per essi pregare e starli persuadere di lasciare il posto, che merita, al prete. Meriterebbe di dir: " Ringraziate Dio, se avete perduto un posto che non era vostro, che sarete stanchi di fare i Sacerdoti che non siete. Quanto vi ama Dio a farvi questo! Vedete? ".

 E poi su questo ha richiamo il Sacerdote, di occupare lui con decoro il suo posto; e le aprirò la via, perchè possa in fretta veder accesa la nuova lucerna e frettolosamente farlo salire al coro e dirle: " E' questo il tuo posto! Lascia al mondo ciò che a lui va. Col tuo Dio, nell'altezza, tu sta ". Vedrete, a donarsi, la confusa umanità.

 Col Nuovo Sacramento che Io ho dato, non ha niente a che fare Alceste; sono Io che spicco: Dio Creatore.

 Il sacerdote, scelto dalla Madre, e così corrispondendo, da Me segnato, rimane a fare da testimone che son Io che parla, lasciando in disparte la donna.

 Il privilegio verginale, è la testimonianza delle figliole, che sono sempre state nell'aspettativa che venisse il tempo, in cui i Sacerdoti venissero a cercarmi, per poter tutto a lor dare.

 Il Mistero Compiuto, di fronte a Me che sono il Creatore, col nuovo cognome: " Bellezza dell'infinito ", scompare.

 Attraverso l'Arco Trionfale sono entrato, attraverso gli occhi, nella donna, segnandole il cuore, ma non ha niente a che fare con il Segno Sacerdotale e con quello della Madre. E' un altro.

 Chi potrebbe disfare l'Opera Divina che Dio è stato fare, per poter la Chiesa mia, che ho fondato, rivestirla del potere che Io ho da Creatore, rivoltato la grande punizione, aspettando così il peccatore a conversione. Così nell'Olocausto, a dir " per tutti ", la Sacerdote Madre battezza tutti. Così la Redenzione è a tutti, e tutti hanno il diritto verso il mio ministro di essere evangelizzati e così salvati.

 Il nuovo comando che dò al Sacerdote: " celebrate e consacrate insiem con Me e portate a Me tutte le genti "; perchè son venuto, nel consacrare e nel dar Me Eucaristia, a regnare su tutti i cuori, ad illuminare tutte le menti e attirare al trionfo della Croce tutte le genti, ma tramite il Sacerdozio Ministeriale e la Chiesa mia che sono stato fondare, per divenire con Me una cosa sola perchè è la mia mistica e vergine sposa.

 Siccome deve diventar la madre universale, tutti i figli a Me deve portare e così spiccherà la famiglia verginea sacerdotale e la compagine femminile verginale, per far che i popoli da questa nobiltà abbiano tutti ad attingere ed a Me ritornare.

Il Segno alla donna:

 siccome la donna mi aveva tradito, è questo Mistero Compiuto che la innalza e porta il mio Cuore al perdono; e per ogni beneficenza e compito che le possa Io assegnare, priva di comando si sta trovare, anche se la Chiesa, quando svilupperà il Nuovo Sacramento darà il Segno al cuore.

 Ma attenzione: “ Il Segno al cuore è il carattere solo per Me amare, per poter Me stare perfettamente amare; e così il ministro stare all'altezza di Me amare, venendo assalito dalla Grazia Santificante che lo rende atto alla Celebrazione dell'Olocausto “.

 Nuova Redenzione è nuova Creazione:

 l'uomo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio. Ho detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza ".

 Ora, da Creatore, sia pur nato, morto e risorto per la Redenzione, vengo dal Padre da Glorioso ad applicare la Redenzione ad ogni nato, perchè ognuno ho creato.

 E' venuto a radunare le ceneri con quella elettricità che ha composto Adamo.

Ritorno:

 Io sono venuto per la pace e son tranquillo, ma che son Dio vi dico. Sono venuto tramite l'Eucaristia, per portare alla primiera autorità di chi l'ha data e perchè l'ha avuta.

 Negoziate della merce, che avete in possesso!

Maestra di santità:

 La Chiesa di Dio è " maestra di santità "; e se qualche volta sembra che abbia a ferire qualche persona, è segno che la sta lavorare per santificarla. Non ci si può, allora, ribellare.

Madre:

 La Chiesa è " Madre ", non una " matrigna ", tanto che si è associata a fare, la mia Madre, sua Madre.

 Ecco dove è che si è accaparrata la nuova autorità del mio Ritorno. A fare, la mia Madre Sacerdote, " Madre della Chiesa ! " Così Lei, l'Immacolata dei Pirenei, è in difesa della mia Chiesa.

 Sono venuto a difendere la mia Chiesa.

 Che nessuno abbia a fare offesa e ognuno abbia sicurezza che la Chiesa è fondata da Me che sono Gesù Cristo.

 Non si è dei vinti, perchè questa Cosa non si può portare alle stelle. Ha già trapassato gli otto firmamenti l'Uomo-Dio. Stia calmo e contento il ministro, che si trova al mio servizio.

 Tutte le cose al piano umano si stanno innalzare, se il Sacerdote deve davver evangelizzare.

 La gioia, nel sacrificarsi, è saper innalzarsi alle cose soprannaturali, di cui il potere sacerdotale ha padronanza e nessuno può fargli istanza, esercitando la sua arte divina, consegnatole dall'Uomo-Dio.

 Come quel giorno, che hanno ucciso Cristo e gli Apostoli avevano la promessa dello Spirito Santo, ora siamo.

 Allora, con Maria SS. Si sono radunati nel Cenacolo, a dare suppliche e preghiere per la discesa dello Spirito Santo; e così è venuto lo Spirito Paraclito, senza domandare a nessuno. Così è ora.

 La Chiesa ora non può sottomettersi e dire che ha sbagliato, ma il chiaro per il nuovo tempo le sarà dato.

 Non c'è niente da fare per apparire uno più dell'altro, perchè ognuno è uomo. Sol Dio è Uomo-Dio.

 Così in ognuno la pace deve regnare: in chi sà che son stato tornare e Sacerdote insiem sto celebrare.

 Tutto è lì; tutto il resto sta crollare.

 Siamo al punto di vedere la verginea onda che tutto sta lavare, dopo che la tempesta è stata danneggiare.

 L'Uomo-Dio non può affondare ciò che è stato fondare.

Innalzamento:

 Quello che dovrà avvenire: è che la Chiesa mia gloriosa dovrà salire. Non come Noè, quando Io, dopo, il mondo ho distrutto; ma per dare imposizione a tutto il mondo di guardare in alto, perchè è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

 Guardi bene che gli animali dalle quattro gambe guardano in terra; e persino gli uccelli, dalle due gambe stan volare. Vorrebbe esser da meno l'uomo che è il " re del creato ", ed il suo Cristo apposta da Redentore è venuto a risuscitare, a riunire le ceneri e far prender all'anima di nuovo il suo corpo, e così una nuova creazione sono venuto a fare, come se fossero stati tutti creati della terra del Terrestre? Risurrezione, per non più morire.

 Chi non vorrà per questo gioire e trovarsi contento, che il Cuor materno ognuno a sè sta chiamare e grazie a tutti sta donare?

Ecco il lavorio della Chiesa docente:

 richiamare tutti alla santità nel proprio stato e condizione, perchè anche il globo deve salire, perchè niente di ciò che è benedetto dalla Madonna deve perire. E così è per le anime donate, consacrate, a Gesù Eucaristico attirate, per far che, da questo amore intrecciato, la carità per tutti deve sbocciare; e così sarà duratura, veduta, la carità che si usa.

 Siccome che la mia religione, a parlar di croce e di calvario, ha scandalizzato, ora, a parlar di trionfo, sarà compreso che quel tempo era di sacrificio ed ora è di pagamento, per arrivare al raggiungimento del premio eterno.

 Più si scrive, più si spande l'onnipotenza della Sapienza di Dio, come quando ho creato che ho diffuso lo spazio. E' una nuova Creazione, col presentare la legge con amore.

 Come nel finire il tempo dei profeti, sospiravano, loro, il messia, perchè il popolo era in decadimento e meritava la distruzione, e invece sono nato a fare la Redenzione, così, ora, l'uomo, essendo Io in terra d'esilio, si sente forte e sicuro di sé, perchè è la mia venuta che ha dato all'uomo un ingegno particolare, anche sulla facoltà, ( = modo di lavorare, di fare le costruzioni.... ).

 Se non fosse stato oscuro e mi avessero conosciuto, non ci sarebbe stato nessun oratore superiore al Sacerdote. Avverrà in avvenire, quando, che son tornato, staran capire.

 A Me sembra che si stancheranno anche i vescovi, d'esser circondati da una quantità di oratori, come tante api che giocano attorno alla testa.

Quando saranno punzecchiati, diranno: " Basta! ", perchè sanno che loro non devono diventare miele, ma devono celebrare insiem con l'Emmanuele e son loro che devono dare gli ordini ai ministri ed eseguirli per pria. Risuscitata senza essere morta, sarà la Chiesa mia.

 Ora è ancora in linea di annullamento, ma non è di Pietro, il bastimento, che viene innalzato e nella nave mariana tramutato: è tutto quello che da soli si è fabbricato che viene crollato, perchè la nave mariana già in alto è.

 Questo è lo spettacolo stupendo che staran vedere, chi credeva d'aver calpestato tutto ciò che si aveva insegnato.

 In questo tempo, che Io mi ero appartato, e un pò anche prima, le è sembrato, alla Chiesa mia, vederla come un fabbricato troppo di penitenza, e così pochi la potevano seguire ed ascoltare. Si doveva un pò a frammischiarsi col mondo, e ad abbellirsi delle massime del mondo, per farsi seguire ed ascoltare.

 Io guardavo e lasciavo, tanto e tanto sul di nuovo fabbricavo. E su la fabbrica, finchè, delle volte, veniva qualche vento e qualche cosa crollava e là dicevan: " quando tutto verrà in basso, conterà niente e sarà tutto disfatto". Hanno messo dei bastoni, poi li han tolti e il tetto non c'era; e veniva la bufera.

 Questa fabbrica non è sicura; può precipitare momento per momento; già è tutto andato a terra il di dentro.

 Sapete il gioco di Dio?

 Ho levato il fondamento e ho fabbricato, su questo, Io stesso. E invece di una barca, una nave che vola e porta la scritta: " di Cristo la mistica Chiesa sposa è una sola ". E in alto si vola.

 Fac simile alla nave di Noè; ma questa è più potente, perchè è quella di Cristo Re.

 Han da pensare, certi ministri che di questo si son costruiti lor stessi, che non son della lor vita sacerdotale più certi.

 Una che cade e una chiesa che vola. E ci sta per esserci questo discernimento: " Non era quella di Cristo quella che è piombata, ma è quella che si è innalzata ".

 E così sarà ed è, quella che precipita, che finisce, che và in frantumi, la barca: è quella fabbricata da soli; mentre quella che si è innalzata, è quella posseduta dai rinnovati sacerdoti, anche di quelli che non han scritto, ma che son stati sempre di Cristo. Come il globo, ove in mezzo ci sono i gironi e nel bassofondo l'inferno, è andato in basso, mentre un altro si è formato e non ha nessuna fessura: è quello che negli ultimi tempi salirà e darà spettacolo di bontà del Creatore e proprio Redentore.

**Tre simboli regali, appartengono alla Chiesa per le nozze di diamante: il Michele,** vincitore due volte, **porta il ramoscello di ulivo, simbolo di pace, di concordia**. Ci son sù **le bacche**, che significano: **Consacrazione, Fedeltà alle promesse, Donazione perenne. Ecco la vincita** con la Vergine Maria per l'universal conquista. **Ecco la valuta del Mistero Eucaristico**, col dir: " Per Tutti ", per cui la Redenzione coinvolge tutti.

**Il Gabriele**, quello dell'Annuncio, aveva **un manipolo di otto spighe** in mano. Significano gli **otto Sacramenti** in possesso della facoltà della Chiesa che ho fondato. Che sia l'Eucaristia, questo Pane di vita, per l'Olocausto che faccio nel mio Ritorno, un progresso di fede, di speranza e di carità universale, perchè tutti abbiano Gesù Sacramentato adorare e di Lui starsi cibare, ammettendo prima i propri sbagli e con l'assoluzione farsi perdonare. E' quello dell'Annuncio. **Ecco il frutto di questa messe, che deve conservare ora e ovunque il genere umano,** fino alla fine dei tempi, per l'amore che porta a tutti Gesù in Sacramento. **Il Ministro è il conquistatore. Ha la facoltà di dare questo Sacramento e manifestare così dell'Uomo-Dio la bontà.**

**Il Raffaele** ha **tre grappoli di uva maturata sull'alto globo**, perchè raggiunga **la Parola mia**, viva di vita, il suo alto scopo. E così, come il pane, cotto sotto la cenere, di Elia, così deve essere di nutrimento il mio insegnamento, di forza per far la salita e arrivare alla mondial conquista, di sostentamento e della salvezza eterna, per chiunque, il raggiungimento. **L'uva matura significa nel calice consacrato il mio Sangue** sparso per tutti;**ed ora che è tramutato in luce**, significa che la **Chiesa mia dà a tutti lo splendore che ha in sè**, perchè è la Mistica Sposa di Cristo Re. **Siccome son Glorioso, il Sangue del calice diventa luce e la vita divina nel ministro produce**, perchè è colui che le anime a Dio conduce. **Per questa luce**, che viene dalla consacrazione del Ministro Rinnovato e Imbiancato, **avverrà che oscuro più non verrà, perchè Cristo è Via, Vita e Verità**.

**Non deve accorgersi la generazione che viene il tramonto**, che è il terzo tempo ed è l'ultimo, ma deve vederci con l'aurora spuntata che più non tramonterà, **perchè dal suo Cuore Immacolato la Sacerdote Madre i Raggi Settiformali ovunqe lancerà e la Chiesa di Cristo coprirà**.

**Il Vangelo diceva che quando avevo guardato l'albero che non produceva** e che aveva dato danno al terreno, senza produrre frutti, avevo dato ordine di toglierlo. Ma l'uomo che custodiva la vigna disse: **Aspettiamo ancora un anno, se non produrrà, allora lo si distruggerà. Così la Madre mia ha supplicato di fermarMi a fare il supplemento, chè pensava Lei**. E assicurandoMi che avrebbero aderito quei del Tempio, disse: “ **Non distruggere Figlio mio la vigna tua! Stalla fortificare, miracolare, dà Tu l'imposizione della produzione e fà che faccia con Te l'Olocausto ogni Sacerdote** “. A quello che Mi ha detto la Madre mia, ho aderito e così Mi son compromesso. Però sono arrivato con forza e amore al fondamento. L'Uomo-Dio non può fare tradimento, perchè non ha difetto, non manca di parola. Ecco ad andare incontro nel bisogno alla Mistica Chiesa Sposa.

 La nuvola di fuoco che guidava gli Ebrei nel passare alla sponda di là, inseguiti dagli Egiziani:

 notate bene che questi li avevano messi in libertà, poi si sono pentiti e li avevano inseguiti. **Allora Dio ha fatto il miracolo**; gli altri sono passati su un provvisorio ponte, che nessuno il miracolo potrà rompere: gli altri furono affogati.

 **Così sarà ora**: chi tacca alla Chiesa che ho fondato dei fronzoli, dei pesi, per poterla distruggere e farne uno zimbello, mettendola come farsa in mezzo alle altre religioni.

 Apposta son tornato per elevarla, per deliberarla e, con le nozze di diamante, a far insieme un nuovo giuramento che è un regalo alla sua fedeltà; così Io, che sono il Fondatore, mostro che è fondata sul Sangue di Colui che è risorto e che è Dio, da cui ognuno verrà sconfitto, cioè umiliato, trovandosi sul campo di battaglia a far dibattito e offesa alla Sacerdote Immacolata.

Innalzamento della Chiesa:

 Di veri veggenti ce n'erano prima del '47. Sono stati quei dei lumi a fare di tutti un blocco unico, così da opporli alla Chiesa. E' stata opera del demonio. Mentre Io, che son Dio, depongo tutto davanti alla Chiesa mia che ho fondato.

 Quando queste cose saranno annullate, non potranno più sussistere queste forze occulte di dire: " ecco che ci siamo! "; e avrà nuova forza la Chiesa.

 Ciò che è forza, ciò che è di volitiva superbia, è opera diabolica.

 Se uno veramente avesse visto la Madonna, ma la Chiesa non la volesse riconoscere, lei farebbe silenzio.

 Lei se l'ha vista, l'ha vista anche se la Chiesa dice così; ma è segno che sarebbe meglio che non sia conosciuto.

La nuvola di luce:

 Guardate la nuvola, imbevuta della luce del Sangue mio dell'Olocausto, che viaggiava verso la fondazione, da cui han bevuto. Si è dissetata la Chiesa mia e così verrà la terra asciutta delle acque del diluvio, degli scandali e di tutti i peccati che, dicendo che non era male, si son fatti.

 Tutto vien bruciato ed oro puro sarà mostrato l'insegnamento che la Chiesa dà e darà, che non è la religione del ferro, del lavorio materiale, volendo che si abbia a fare se l'uomo vuol campare.Che abbian a far lavorare, se l'operaio, lavorando, deve mantenere la propria famiglia, ma per questo non mettere a Dio la briglia, perchè che è " re del creato " a nessuno l'ho detto; tanto meno a terra d'esilio, che ha continuamente bisogno del suo Dio e della Madre di Dio.

 La chiesa che ho fondato è la Sposa di Dio, perchè Lui è il Fondatore ed è il Creatore e Redentore, tanto che ha fatto, la Chiesa, la Madre mia come Madre sua, perchè, ha riconosciuto che Io sono lo Sposo delle anime e che sono in unità con la Chiesa che ho fondato, perchè l'Uomo-Dio dà e lei dispensa, e mai questo cessa. Mai nell'oscurità cade la Sapienza di Dio, ma è l'uomo che può divenir cieco, e non vedere quello che Dio vuole, quello che Dio comanda e che ha su di tutti padronanza.

 Si illude l'uomo sentendosi padrone: ma è perché, da un momento all'altro, la vita può essere troncata e trovarsi al giudizio di dover renderne conto.

 E' di questo che ha bisogno il mondo!

La Chiesa è santa:

 La Chiesa è santa perchè è l'unione dei Santi, cioè dei Veri Cristiani, e perchè è fondata sulla santità trina del Fondatore: ecco i Santi, gli amici di Dio; ecco gli Apostoli, che hanno testimoniato che la Chiesa è Opera Divina; ecco la Chiesa che col sacro celibato, come legge ecclesiastica, ora viene decorata, col Ritorno del Figlio dell'Uomo, come legge divina, con nuova podestà, perchè Cristo è Via, Vita e Verità.

 La Chiesa è l'atmosfera di Dio, in cui impronta il suo volere, il suo potere, il suo amore.

Ed in tal grandezza ed in tal potenza, l'infallibilità nella Santa Verginità si specchia.

Alla Chiesa mia regalo la mia favella: è per quello che compio la mia Sapienza, perchè ne faccia uso dove, come a Lei piacerà, perchè l'assistenza dello Spirito Santo Lei ha.

La Chiesa è la direzione infallibile che conduce a Dio, perchè deve operare per Dio e rispondere di tutto a Dio.

Io rispondo che corrispondo, perchè viene in Lei realizzata la Redenzione.

Di tutto ciò che ho regalato, non le chiedo l'affitto, perchè con la Chiesa mistica sono unito; quello che Lei opera, è come operare Me, perchè ci troviamo assieme.

Ed ognuno, che la Chiesa porta pace, starà vedere.

E' vero che è tutto mistero, ma che è anche tutto sicuro, perchè la Chiesa dà chiaro e non oscuro; mette in guardia all'attacco; richiama ognuno a servire Dio nel proprio stato; dà tutto ciò che ottiene, per portare a Dio gli uomini di buona volontà. Pensando che toglie il lume della ragione è la disonestà, che toglie all'uomo qualunque facoltà; ed è anche una magagna che fa perdere la fede.

E' a non credere a chi ben insegna, a chi davver l'individuo ama e vuole la sua salvezza: ecco perchè il ministro mio deve armarsi di pazienza a continuare e a non stancarsi, ad aspettare ognuno, che al tempo preciso, lo convertirà la Madre di Dio, e non si rimarrà deluso. Pensate che è tempo di giorno e non di oscuro.

Chiesa - Mistica - Sposa

 Mistica = perchè è unita a Cristo nel mistero Eucaristico, perchè è Lei, la Chiesa, che dà Me Eucaristico nel ministero sacerdotale; così funziona il Mistero che vuol dire Misto con Dio.

Ecco che la Chiesa mia è uscita dal Cuore trafitto di un Dio, trafitto da Longino, per vedere se ero sol Uomo o anche Dio, e la prova l'ho data con la risurrezione.

Invece questo mistero del mio Ritorno e del trionfo della Croce mette in evidenza la Santa Verginità a prendere possesso di te, Alceste, che dovevi essere trapassata; sol la testa sto adoperare, fermando la tua personalità e mettendo il mio ingegno, perchè possa la Divina mia Sapienza arrivare alla Chiesa, che ho fondato, perchè in avvenire deve agire ed operare nel terzo tempo con Me che son tornato proprio perchè il clero sia innalzato ed ancor valorizzato, lasciando l'impronta che chi ha il Segno Sacerdotale deve vivere e conservare la Santa Verginità, perchè è data come legge divina.

La persona deve essere sparita di fronte alla Scienza mia Infinita.

La Comunione di Domenica scorsa, ( 13.11.76 ), l'ha scritta la Piera assieme a P. Gianluigi. Ha questo significato: che Cristo si unisce alla sua Chiesa; e la sveltezza dello scrivere da parte di P. Gianluigi sta per indicare la sveltezza con cui il clero accetterà la Sapienza, quando saprà che Cristo è ritornato.

 Anche la mia Sposa era vestita di cenere fino a mezzogiorno di ieri, non sapendo chiara questa Cosa; cioè non conosce con chiarezza il mio Ritorno, non sa la grandezza con cui Io la rivesto, l'autorità nuova che gli do.

La Chiesa è un nome femminile; sulla croce sono stato sù Io per tutti e per tutto: sono stato sù Io sul legno della croce; mentre, se vuole, il sacerdote di ora, basta che segua e viva con la Chiesa mia.

Penetrate profondamente il Mistero della Cosa.

Alceste ha sempre detto fin dal principio che la mia Madre era Sacerdote; ha detto che Io avevo portato la Verginità come legge divina e che celebravo.... loro, quelli di Brescia, han detto invece che era Alceste che consacrava, che sparlava... e tutto senza mai documentarsi...

Se son venuto è segno che vi amo; a castigare, facevo senza anche a venire.

 Il vero ecumenismo nella mia Chiesa. L'unità nella Chiesa, nella famiglia; l'unità di pace nei conventi, l'amor reciproco di compatimento nelle canoniche e nei vescovadi; che riviva la responsabilità nei seminari, nel Vaticano: che possa il Papa, tramite il Deposito, stringere la mano al sommo Amico, il Maestro Divino.

**Muschio senza fungo....**: il lavorio che han fatto in questi anni, perchè nel lavorio mancavano dell'Uomo-Dio i dati.

Se loro ritardassero a riconoscere la Madonna Sacerdote, non conta; ma che conta è riconoscere Gesù Ritornato, perchè è Dio che ha fondato la Chiesa.

Siccome si cambia il castigo in auspicio, terra di esilio assomiglierà, come situazione, pur essendo più bassa, al Nuovo Globo.

Per questo gli ultimi uomini della terra di esilio saranno assolti dai sacerdoti che si trovano sul Globo, e l'assoluzione sarà scritta e portata dagli angeli, vedendoli sotto forma di uomini, con la Comunione per l'adorazione.

Ora l'acqua della piscina del nuovo globo scende su terra di esilio, che sarà fasciata da questa, ingrossando la crosta terrestre.

Guardate, in antico, i profeti al mio servizio: non avevano tanto discernimento moralistico da imitarmi, ma l'hanno pagata per tutte le prove che han subito, con rimproveri e con comandi; e dopo che con timore li hanno eseguiti, son periti.

Il comando: " No la donna sacerdote! ", ultimo del Papa, è segno che la Madonna ha steso il manto ed ha fermato l'assalto alla Chiesa. Volevano gli Scritti per poter dire: " Cristo vuole così! " senza sapere tutto e niente, neppure il Papa.

Credevano con le buone e con le cattive di avere gli Scritti; non hanno potuto.

 Essere pari la donna all'uomo, le idee che circolano oggi, vuol dire insegnare bene al suo uomo; così l'uomo alla sua donna.

Siccome chi lavora è l'amore, si può ben fare e rispettare il regolamento del Creatore, che viene attraverso la Chiesa, che sto per ringiovanirla ed innalzarla, proprio per la mansione nuova che ha da fare, perchè deve essere Maestra di fede e di morale; ed annunciare,con la voce e con la pratica, con l'insegnamento, i dogmi di fede già stati stabiliti e assicurati nel tempo dell'era cristiana.

E specchiandosi in questi, la Chiesa farà quello che Io dirò di fare e non starà sbagliare, perchè sarà il faro del mondo ed il faro sarà chiaro quanto di luce in sè ha; ed Io vi assicuro che sempre più ne avrà e ne darà.

La donna l'ho adoperata a venire al mondo; l'adopero nel dare la mia Sapienza alla Chiesa mia, senza nessun diritto sul ministro nè sulla Chiesa se eseguirà sì o no; e niente dovrà mai reclamare, se non con la preghiera star aiutare.

 La Chiesa è raffigurata ad una pianta rinsecchita nei rami ( i preti che si trovano fuori dal loro stato volendosi sposare ); ma su questa pianta rinsecchita, con ugual linfa, si è sviluppato un altro albero: la continuazione del primo.

Col Ritorno ecco che spuntano altri rami, dove erano caduti quelli secchi. Ora questo albero si è innalzato tanto da ombreggiare il Terrestre; ed un ramo di questo nuovo fusto si è allungato e si è innalzato da diventare una pianta, che attraverso il mondo nuovo è spuntata presso il Santuario: cioè la Chiesa accompagna il suo Cristo nel celebrare l'Olocausto.

Ecco, così la Chiesa di Cristo: la Chiesa, opera divina, ha un'unità assieme al Redentore, una cosa sola con il Fondatore ed in questa unità, da Maestra, ha in sè l'infallibilità a dare la verità.

L'albero della Chiesa è sempre quello; le radici sono qui in terra di esilio; l'albero è diventato brullo, perde le foglie, perchè i preti vogliono prendere moglie.

Ma la pianta della Chiesa trapassa il mondo nuovo, e spunterà vicino al Santuario; mentre le radici del ramo nuovo le ha sul mondo nuovo.

E' il possesso dei vergini, che alla Parata Finale andranno incontro al Cristo col cero acceso pasquale: è la forza, la grandiosità della verginità, che dal nulla furono fatte tutte le cose.

 Come ad Aggeo e ad altri profeti avevo detto il mio lamento: perchè avevan fabbricato case ed avevano accomulato beni, radunando oro ed argento, credendo di star sempre in questo basso globo e del mio Tempio si erano scordati...; così, dico ora: ognuno su questa terra di esilio agisce ed accumula ricchezze con ogni mezzo, non curando se stesso e peccare.

Si è accomulato ciò che si dovrà lasciare ed han combattuto la Calata Mondiale della Sacerdote mia Madre.

Questo è verità, dico, perchè voglio mostrare la mia infinita bontà.

Allora Io ho fabbricato l'alto Globo per i vergini degli ultimi tempi ed Io vado là a celebrare e a compiere l'Olocausto. Ho pensato Io a fare onore alla Sacerdote mia Madre, dando onore alla Immacolatezza e Verginità; e dico al clero, che non vuol maturare: " Abbi di te pietà! ".

Terremoto? Perchè il Deposito non è ancora arrivato alla Chiesa.E’ finito il tempo dell'era cristiana e si fa ancora il sacrificio, ed il mondo deve ancora pagare, come già ho pagato Io morendo in Croce. Sono troppi i peccati; ed il mondo vuole vivere senza Dio.... ed Io sono costretto a vivere alla Montagna....

 Nella mia Chiesa, che ho fondato, dopo aver tutto a loro consegnato, assicurandoli del mio Ritorno, quando son venuto non fui conosciuto; e per contro, a prender entro tutto nel sacerdozio ministeriale, ad invitarli a salire l'altare, per starli aiutare...

E quando Io, che sono il Fondatore, stavo bussare, Mi fu risposto: " Non ti conosciamo! Non sei Te!".

Sapete perchè?

 Avevano sperperato ed avevano venduto anche le veste nuziale, e su questo mi han detto che non Mi conoscevano.

Ed Io allora, in alto a salire e del mondo basso starmi impadronire; e nel salire e nell'ancor ritornare, in questa foggia di amore voglio ancora padroneggiare.

E col cuore per tutti spalancato, continuo a dire: " Clero mio, son Tornato! ".

 Nel fare i Santi, dico che la Chiesa è infallibile per i lumi che ha. Invece nel condannare cose soprannaturali e una persona viva, può sbagliare.

Se diranno che è Cristo, quando il Deposito leggeranno, avanti andranno. Se diranno di No, indietreggeranno, perchè avranno la volontà perversa, non il desiderio della verità.

In unità con l'Eterno Sacerdote, per dar figli al cielo, la Chiesa di Cristo mai si spegnerà, ma in eterno con Cristo godrà.

Perchè il Papa ha detto di no agli anglicani, hanno detto che lo Strumento mio Primo è vecchio ed hanno preso rabbia.

Ora la massoneria si è tirata indietro e quelli che davano fastidio alla mia Chiesa sono rimasti soli, senza soldi e senza la spinta delle altre religioni... Dietro ci sono anche persone " dabbene "... faranno il girotondo.

Ora sono tutti fermi, anche i comunisti, i quali aiuteranno a fare l'unità con le altre religioni.

Ora sono tutti assieme, ma, senza Dio, cosa fanno?

Ora anche le altre religioni non ne accettano più di traditori, perchè hanno paura di essere a loro volta traditi... e li buttano di quà e di là.

Ora le situazioni poco giuste vanno poco avanti: è arrivato il tempo.

Si stancheranno dei lumi che hanno ed una croce latina formeranno e di portarla nessuno sarà capace; si daranno la colpa l'un con l'altro e scapperanno e si separeranno.

Potranno esserci però anche quelli che, su retta intenzione, percorreranno la via della devozione a Maria; e così si troveranno sulla retta via di conoscere Madre e Maestra infallibile la Chiesa mia.

Più quelli che danneggiano si scaglieranno, più i bene intenzionati sulla retta via andranno; e la Chiesa mia si innalzerà e la pura verità lancerà.

 L'ulivo trionfa all'Apidario, l'ulivo sbucato, si può dire, dalla vita della pianta: se questa si forma, la Chiesa mia per il mio Ritorno trionfa... perchè apposta l'ha fatta morire.

Nell'autunno passato lei è germogliata; in questa primavera, ancora le han fatto del male ed allora Alceste l'ha potata.

Ora rinvigorisce; se non muore, nella nuova vita accetterà questa Opera mia la Chiesa mia, che ho fondato: quando Io vorrò e quando, che è sul giusto quel che capiscono, vedrò.

Nel passaggio a salire in alto, dell'Apidario, avevano fatto morire un fico, che già dava frutto; in questa primavera fu piantato un altro: ma c'è chi a farlo disseccare, prima che avesse a dare vita, si è provato.

E' ver che è in basso; e qui fa capo chi ha combattuto e non ha voluto; non è il posto, Io ho detto, di innaffiare e di strappare le fragole che vicino erano nate; c'erano anche delle cattive erbe...

Sebbene in ritardo, guardiamo se dà vita, sicurezza che sarà riconosciuta la Calata Mondiale della Vergine Maria.

Questa mattina, mi sembrava che il fico avesse un pò di vita.

L'ulivo è la Chiesa, che non sa di questa Cosa, che penetra; mentre il fico è l'espansione della verità: che capiscano che è Cristo Ritornato che dà.

Come quel fico che ho visto senza frutto ed ho comandato di disseccare; ora invece dico di rinvigorire: questo è in basso, è segno che il popolo accetterà quello che la Madre di Dio con amore materno dà.

In basso: è la scuola che Io faccio; e voi sapete già che, quel giorno, al capostipite, in quel lontano Natale, ho dato i 33 Fichi per miracolo ed era inverno...

Così si è constatato che il Messia, cioè il Viandante col Diamante, questo popolo nelle tane aveva visitato: ed era in fine alla mia vita pubblica e che mi preparavo a fondare la mia Chiesa.

Ecco l'effetto che farà ora, nel terzo tempo, il fico che rinvigorisce e l'estate che dà il frutto; e l'ulivo che vive alla sponda del lago e in mitezza di aria, per produrre: ecco la mia Chiesa rinnovata, ringiovanita, innalzata, farà conquista del mondo intero; è per quello che in terra dal cielo sono sceso.

 Ecco la Vigna dell'Uomo-Dio, la Chiesa mia. Ed ho i miei operai, che sono a Me in questo tempo a fare l'Olocausto compagni, uguali, perchè sono gemelli; ed hanno uguale passione per la salvezza e l'amore per le anime; uguale spirito di sacrificio, in imitazione ed in merito, come Cristo che è morto in Croce e poi avvenne la Risurrezione.

Di entrambi, èl’amore; e sono in ugual coerenza con la Madre mia Vergine Sacerdote, che ha la sublime incombenza di fare la dote al ministro mio coi meriti suoi da Gloriosa, per farli atti e rinvigorirli così di tali meriti, con facilità, perchè carichi, possano diventare santi, per poter santificare tutto il popolo.

Questo è l'obolo che l'angelo della Verginità vi offre questo mattino, per far capire che il Padrone assoluto di tutte le cose è l'Uomo-Dio in Trino.

E così l'autorità sacerdotale, data agli Apostoli in tante forme e in tante ore della vita pubblica di Cristo, fa scoppio alla istituzione della Eucaristia, col comando supremo: " Fate questo in memoria di Me! ", e dopo averli comunicati, ho suggellato con la mia morte in Croce questo grande amore.

Ma lo scoppio della Sapienza mia fu alla Pentecoste, quando è disceso lo Spirito Paraclito su ciascuno dei presenti.

Solo con la Madre di Dio si trovavan e nessuna altra: facciamo così anche adesso, perchè niente ho tolto e niente ho comandato.

Alla Benedizione Eucaristica son tornato: ecco che questa Cosa al ministero Sacerdotale è riservata, in onore, in difesa e in potenza, alla mia Chiesa, che è Una - Santa - Cattolica - Apostolica - Romana, come dice e dirà il credo.

 Sempre la Chiesa nelle grandi lotte fu vittoriosa. E sempre tentano di annientarla e non riescono.

Perchè? Perchè ha in sè la potenza di Dio; e nessuno può svettarla nell'appropriarsi, a costo di rimaner loro vittime e annientati.

Perchè tanto fracasso e tanta fantasia nervosa?

 Perchè il Papa, di ciò che è ingiusto e contro la volontà di Dio, dice di No!

Cosa se ne fa agli altri, se uno ha la libertà di fare anche il male, e per disgrazia?

Perchè voler colpire la mia Chiesa, perchè insegna e fa il sommo bene?

Queste prove mostrano, agli stessi nemici, di Chi è la Chiesa che ho fondato e Chi è.

E' tutto qui: un giorno tutti i capi del mondo dovranno dire di Sì!

 Adesso, ciò che scombussola la Chiesa è chi vuole prendere moglie, sia chi è in alto e sia chi è in basso, come autorità; perchè solo a pensare a questo, ogni autorità viene perduta, perchè della Fondazione non è all'altura.

Guardate il miracolo primo che ho compiuto col Papa Pio XII, quando i francescani son qui venuti, mandati da quelli, che stretti vivevano attorno al Papa ed avevano sentito che, appena il Sommo Pontefice avrebbe firmato, da loro con sotterfugi costretto, di togliere il celibato nella Chiesa latina, Lui veniva ucciso.

E così, nel silenzio e nel nascondimento perfetto, han portato l'annuncio a questi di allontanare la cameriera, ( suor Pasqualina ), e mettere il cameriere, con la minaccia che, nel '60, se non avveniva questo, distruggevo tutti i palazzi medioevali di Roma e al suolo radevo Bienno.

Dopo tre giorni che son partiti i francescani, già il cameriere era al servizio del Papa, anche se lui rimaneva prigioniero a Castel Gandolfo, finchè colà è morto.

Chi ha subodorato che questo fosse da costì partito, ha mandato a dire che la scuola era bella, ma per questo dir di No al matrimonio dei preti, non sarebbero più venuti a Bienno.

Il Papa Giovanni è intervenuto, anche se sui marcati ha dato la facoltà; e così dopo è terminato, ma lui non ha sbagliato.

In fine, ad un raduno del Concilio Ecumenico, fu offeso da quelli delle altre religioni, proprio perchè lui aveva tenuto alto il sacro Celibato.

Ed in risposta, ed era già molto ammalato, credendo gli altri d'averlo confuso, così ha detto: " Se qualcuno vaneggiasse e avesse fatto i propri comodi ( sono parole del Papa ) ed aspettasse che fosse tolto il celibato nella Chiesa latina, si ricordi che ci sarà sempre! ".

 Che meraviglia, se il Pontefice Montini, a questa proposta, per venire paralleli, per trovarsi con le altre religioni in uguaglianza, Lui risponde di No!

E se non hanno nessuna credenza, cosa ce ne fa loro della Chiesa, fondata da Gesù Cristo, che è morto in Croce, se non credono alla risurrezione?

Vogliono fare sbagliare il Pontefice per dire che Dio è con loro; così la parte anche di quei del coro si credono di innalzarsi con questo abbassamento....!

Da Dio-Uomo li prego e li scongiuro di starsi addormentare, finchè la luce nuova li starà svegliare. Anche chi è pazzo, se arriva a dormire, rinsavisce.

Occorre lor questo dormire, se si vogliono di questi grandi sbagli non coprire.

Cosa han guadagnato, in questi anni, di tutto quello che alla Chiesa mia e alla mia Religione han fatto?

Han rovinato il genere umano, portando il popolo alla superbia, alla disonestà ed ad ogni sorta di malvagità.

Questa è la carità che regna, che rovina qualunque autorità, sia religiosa sia familiare.

In questo tempo hanno chiamato, quei del coro, tutti, a dire il loro parere.... Dove è il Fondatore della Chiesa? Dove è andata a finire l'autorità, che a loro ho dato? Perchè tutti assieme?

Ecco: che confusione!

Bisognerebbe, in questi consigli, saltar sù a dire: " Porco cane, dove è l'autorità? " Vedrete cosa succederà!

 E così, abbiano pazienza di sentire Papa Montini. Stiano ringraziare il Pontefice di questo suo atteggiamento, che non può Lui atterrare ciò che Dio ha operato.

Gli altri, se non vogliono credere, tralascino; perchè vogliono fare prevaricare il Papa?

Per poter discreditare tutta la Chiesa? Daranno dentro, tutti questi porcellini....!!! Avranno per sempre questo timbro e si nasconderanno; altrimenti al mercato saran portati...!

Perchè tutti poi hanno questo carisma e discernimento, sia chi cammina alla pianura e sia chi cammina e sale alla montagna?

Questo è quello che capita, a forza di voler ragionare fuor di ragione.

Sono solo tre i sacerdoti che vogliono il celibato, in tutto il modo? Si ricordino tutti: questa è la mia vera Chiesa.

Non è il numero che vale, è il Fondatore, che è Dio in Trino.

Si ricordino che di potere di potenza non sono privo. Che aberrazione, volere costringere il Papa sulla morale e sul celibato, Lui che è il mio Vicario e che rappresenta Me su questa terra di esilio!

Guardate Chi sono ora; quello che fui e quello che sarò, quando con potenza ed amore il mondo e tutti giudicherò.

Hanno messo la Chiesa sul campo politico; ma siccome la vera Chiesa mia non è in perdita, è sicura con Cristo Re.

La prima questione è partita da Roma, non dal Papa; che han mandato a dire che la scuola è bella, quella di Bienno, ma poichè si è detto che al clero non si permetterà di prendere moglie, non verranno più.

Apposta son venuto; ma poichè non mi hanno voluto conoscere, mi sono ritirato alla Montagna, finchè arrivi a loro il mio ritratto, e così venga scoperto: allora che accetteranno sarò certo.

Gli angeli mandano avanti i riflettori in mezzo alla oscurità e questa scomparirà e la via libera ci sarà.

Che dia dentro questa animalesca lega, così tutto si slega!

Il Papa sarà visto il Capo della Chiesa mia; e quelli che fanno da soli, si accorgeranno e vedranno loro, se devono umilmente ritornare e quello che devono fare.

 All'Apidario l'ulivo è seccato per i dispetti fatti, ma sta spuntando dalla radice un rampollo.

Se non lo toccheranno, dirò che siete stati voi, sacerdoti del Deposito, a fare il miracolo, cioè far rinvenire il clero, dopo aver detto di No! Tutto sta che non vadano di nuovo a strapparlo.

Sapete, voi, che Io ho dato l'ulivo e l'acqua, quando ho battezzato Anselmo e l'ho comunicato e la lingua di fuoco gli avevo promesso; dicendogli anche il posto in cui si dovesse trovare e che prima avrei dato il miracolo.

Ecco il frumento ad Armida, ove ora c'è il monumento. Lui là fu chiamato ed è rimasto in preghiera, finchè alla Pentecoste ricevette la lingua di fuoco.

All'atto ho dato il miracolo dell'acqua, per battezzarlo e l'ho istruito e l'ho comunicato sotto la pianta d'ulivo, che significa pace, per il frutto che dà consacrazione.

Questo piccolo germoglio farà da testimonio del mio Ritorno e del Restauro che voglio fare al ministero sacerdotale.

Faccio scuola sull'ulivo, come già, in Palestina, feci scuola sul fico seccato.

Il piccolo germoglio, ancora nascosto nel terreno, spuntato ora all'Apidario, dalla pianta d'ulivo, che han tentato più volte di fare morire. A questa pianta prima hanno tolto tutte le foglie, poi l'hanno segata; quando poi l'hanno vista rispuntare, le hanno buttato sopra scorie delle ferriera e altro... sembrava rinsecchita ... Ed invece quest'anno è rispuntato un germoglio da sottoterra, direttamente dalla radice, ed in poco tempo si è sviluppato.

Ha notato questo, la Lisetta... e Gesù ha dato questa spiegazione.

Come quando si semina può capitare la tempesta, ma poi si coltiva ancora, sperando che il prossimo raccolto non subisca tale sorte.... così è ora nel mio Ritorno: pazienza, costanza e speranza.... è opera di Dio e non può fallire.

Sapete che, quando, in quel lontano Natale, dalla Palestina mi sono trasportato all'Apidario e mi vide il pastorello Ulisse , che mi ha riconosciuto che ero il viandante col diamante che aspettavano, cioè il Messia, ho lasciato 33 piante di fichi per miracolo: in mezzo alla neve, fichi maturi, mentre vengono sol col caldo....!

Così avverrà ora per Me Ritornato!

Occorre, ora, non criticare la Chiesa. Occorrono gli uomini di buona volontà. La Chiesa non è abbandonata da Me, ma ha le sue riserve...

C'è bisogno di riconoscere l'autorità; e dove si vede che l'autorità tarda a dire questo o quello, perchè è segno che non è ora, si tace, si prega: perché, citando la Chiesa, che ho fondato, è citare Me che non sono Dio.

Ed invece sono Ritornato per mostrare che sono Vero Uomo e Vero Dio.

Avviene quello che ho detto che le porte dell'inferno non prevarranno: ecco che per questo son tornato.

 La Chiesa che ho fondato è un monumento vivente, perchè il Fondamento è il Sangue mio; e col Sacrificio Incruento fu mantenuta sempre tale nella vivacità divina, perchè, sapete, che è sortita dal mio Cuore trafitto e chi ha rotto il mio Cuore si è convertito.

Della Chiesa mia, da Me fondata, con facoltà divina di celebrare l'Eucaristia, di perdonare i peccati... il mondo non può far senza, altrimenti le generazioni vengono perdute ed abbandonate da Dio.

Per forza ho dovuto, e mi fermo, fermarmi, a compiere con voi l'Olocausto, perchè il Sangue del fondamento è del Cristo Ritornato Glorioso, venuto dal Padre, in luce e in forza tramutato, da cambiare la nave simbolica di Pietro in Nave Mariana, che vola.

Fac-simile dell'Arca di Noè, che saliva, mentre questa è sorretta da Cristo Re, perché, a compiere con Me, il mio clero, l'Olocausto, salva tutto il genere umano, anche se è con Me ingrato.

 La Chiesa, scusatemi, sapete chi è? “ Io, Voi e il Papa “. Poi ci sono altre persone, perchè sale la nave mariana, che credono di essere al sicuro nella barca di Pietro ed invece sono nella nave mariana; ed intanto che questa sale fino ad una tale altezza, non si accorgono dove si va.

Il bello sarà, quando si accorgeranno dove si stan trovare e che non ci saran più ragioni nè come si scende nè come si sale...

E dopo lascio tutto insieme pasticciare sotto, finchè chiameranno aiuto. Ed Io risponderò: " Ho fatto solo perchè ero venuto! ".

Fortunati si sentiranno, vedendo che la costruzione della nave mariana è l'opera santificatrice e vivificatrice della Sacerdote Vergine Immacolata. Anche l'Arca di Noè era coperchiata.

Anche questa grande nave è tutta ornata, sopra, dalle scene palestinesi, che avevo fatto scrivere e che Alceste vedeva, del tempo della mia via pubblica, che gli Apostoli non hanno scritto, ma che mi son riservato a Me stesso da dire, nel trionfo del Cuore materno.

Queste scene palestinesi le potranno studiare coloro che si trovano per pria dentro, cioè i preti; e sopra sarà tutto il chiaro che splenderà del lavoro che il sacerdote fa.

Quando in una costruzione il tetto è ultimato, si mette su la bandiera: sarà quella papale, con pitturata la vincita che ha fatto, con la sconfitta del maligno, la Madre di Dio.

Dopo ci sarà chi si sentirà chiamato al Convito. Cosa diranno, quando vedranno a servire a questa lauta divina mensa della mia scienza con la grembiula bianca il grande Monarca, in servizio a chi mi rappresenta?

Almeno un grazie pretendo. E la mancia è il rinnovato giuramento di trovarsi sempre assieme col Divin Maestro, cioè agli ordini e al comando del Pontefice.

 E' uno scoronare di ciò che è stato coronato, di non vedere cioè che la religione mia è stata iniziata con la creazione di tutto ed è stata speciosa nel creare l'uomo.

E mai fu abbandonato, ma per salvarlo, anche se aveva sbagliato, sempre l’ho tiranneggiato ( ho fatto fare penitenza ).

Per non fare il confronto, che quando non più ho parlato dalle nubi, già i profeti avevano profetizzato che sarei nato, e che sarebbe venuto sul mondo il Messia; e per convincere, hanno cantato gli angeli sulla capanna; la Stella ha annunciato e i Coronati, ( i Magi ), ha avviato alla ricerca di Me e mi han trovato, perchè avevano il firmamento studiato per quello che i profeti avevano annunciato.

Al Giordano il ciel si è ancora spalancato e che ero Figlio di Dio ha mostrato.

Prima di configgermi in croce, ho istituito il sacerdozio ministeriale, ho consacrato e Me stesso ho dato, dando potestà, di far quello in memoria di Me, agli Apostoli, in avvenire.

Nella vita pubblica ho sanato gli infermi; ho risuscitato i morti; e poi dopo morto in croce e deposto nel sepolcro, son risorto, mostrando che sono la Risurrezione e vita: ecco la Chiesa mia.

Quale è quella religione che può vantarsi che ha per Fondatore il Creatore ed il Redentore?

Chi che non nota la longanimità che comincia da Adamo ed Eva, e che ora ha incominciata questa era la Pura Eva?

Guardate le apparizioni della Madonna: Lourdes, Fatima, Caravaggio, alle Tre Fontane, ecc.... ove la Chiesa ha abboccato ed il necessario ha trovato. Così veniva assicurato il soprannaturale che esiste e si può su questo vivere di Fede; e la cristianità può vantarsi di queste manifestazioni della Madre di Dio.

Ci sono di quelli che non sono credenti e si vantano di andare a Lourdes, Fatima, Ardesio... ove la Chiesa ha lasciato che si andasse.

Da questo si vede che nessuna religione ha queste manifestazioni soprannaturali....

 La Chiesa porta in sè la caratteristica del Creatore e Redentore, di cui Lei, tramite i ministri, assolve i peccati e salva così le anime, li nutrisce di Me Eucaristia; così li fa campare di Colui che stanno amare.

Le nutre della Sapienza che ha, perchè abbiano ad arrivare le anime al fine per cui sono state create.

Non c'è un'anima che può dire che lei è sola e che la Chiesa mai la trascura, perchè nella celebrazione c'è la preghiera per i vivi e defunti e di tutte le necessità che l'uomo può avere.

La Chiesa è datora della vita; risorge i morti al peccato, ridonando la Grazia; è speciosa con tutti i suoi figli, anche quando li corregge, anche quando adopera il polso di chirurgo; anche quando cura le piaghe per non che diventino cancrenose, per fare l'uomo perfetto.

Ha energia divina per saziare tutti, perchè deve dispensare della Redenzione i frutti.

La Chiesa mia, essendo una cosa sola con Me, è unita alla grandezza infinita di Dio, al potere infinito dell'Uomo-Dio, alla bontà immensa di Colui che è morto in croce ed è risorto.

Ecco che i miei Apostoli mi hanno contemplato da Risorto, perchè volevo mostrare loro che ero Dio. Ecco che la Chiesa, che ho fondato, fu rivestita da Me, dalla potestà di Dio, e macchia in Me non v'è.

Ha in sè la mansuetudine dell'Agnello senza macchia; la rettitudine nel comandare e nel consigliare: se la Chiesa mia, ipotesi assurda, dovesse scomparire, tutto il popolo sta perire.

Ora è un altro miracolo fare l'Olocausto, che si spande su tutti i miracoli che ho operato a ringiovanirla, a innalzarla, e dare il potere di purificare, di innalzare il bene nell'Olocausto con Me e a bruciare il male.

Questo fatto miracoloso, che sboccia oggi dal Mistero Eucaristico nel procreare Me, è la Sommità dell'abbondanza dei miracoli, che scaturiscono dal Deposito, di cui è in possesso la Chiesa mia.

 La vigna è il simbolo della vita di Dio e dell'amore che porto all'umanità nel Sacramento di amore.

Guardate che in avvenire non è penitenza ma è Sapienza; non è tirannia ma l'amore che vi porta la Vergine Maria: un amore tenero, materno e vivo, per far che il ministro mio non sia mai delle grazie sue privo.

Questa mia Opera Divina, che deve penetrare nella Chiesa mia, ha nessun sintomo di potenza ma di amore; nessuna tristezza la parola mia viva di vita, ma è di misericordia e di bontà, di cui ognuno, in avvenire, se vorrà, ne godrà. Il mio dire non scuote una foglia; non dà nessun vento ma sostentamento. Tutto realizza, concedendo una novella vita, che più si spegnerà, finchè farà il suo sfoggio nell'eternità.

Chi è padre delle anime, in qualunque foggia la mansione sua si apre, ha già raggiunto della vita sua lo scopo, per cui ama la sua arte e la vuole adoperare: siccome è arte divina sarà mai finita.

Non ha nessun scoglio la vita sacerdotale; al più la preghiera che si sta innalzare, la celebrazione che si sta fare, è già al compimento e di ornamento per tutto l'universo, anche se non si può attuare altro, perchè tutto sta nel dare ad ognuno, che si sta presentare, insegnamento del ben vivere, perchè si abbia a scoprire che il sacerdote ha il diritto di istruire.

Nel trovarsi col popolo, ognuno non deve trovarsi soggetto, e se ora questo avviene, in seguito non più avverrà, perchè ora la preghiera sale ed è adatta, lasciando questa ricetta:

“ preghiera incessante,

fiducia illimitata,

la grazia di Dio dispensata attraverso i Sacramenti e la Parola di Dio in abbondanza “; così l'umanità istruita, protetta dalla Vergine Maria, illuminata, perchè la Chiesa è innalzata, la famiglia umana a salvezza arriverà.

Ecco un compito importante da svolgere che il ministero sacerdotale ha.

Gli Istituti Religiosi assicurano alla Chiesa la lor fedeltà, assicurando che nessuno la sfascerà.

Ogni quello che avvenga, gli Istituti Religiosi, coi loro Fondatori, avendo in sè i voti di castità, di povertà e di obbedienza, sono garanzia che la Chiesa mia è Opera Divina.

Ecco ora, nella grande prova che è avvenuta, Io ho procurato la Guardia Imperiale, che è il Diacono Vergine, religioso, sotto i voti di obbedienza e di castità, che è la loro superiore superiorità; e poichè non hanno il Segno, questa grande dignità è nella fedeltà, nel buon esempio che devono dare al Segnato, trovandosi così in alto e in tal comando, cioè facendo insieme con le vergini consacrate il piedestallo, e così il ministro sarà visto in alto.

Vedranno che non può crollare questo monumento vivente, e che ognuno dovrà da questo apprendere.

Questo si vedrà sopra e porterà sia il camice che la cotta bianca, senza nessuna macchia.

L'altezza lo porta a questa bianchezza; questa aria primaverile per Dio a vivere e questa veste, che dal popolo distingue per la funzione sacerdotale, la porta sol per Dio operare.

E' qui che la Sacerdote mia Madre sta simpatizzare.

 E siccome Io non rimango più vittima, ma rimangono tali coloro che perseguiteranno la Chiesa mia, Io non do torto nè ragioni; guardo al Capo della Chiesa mia e a Me stesso che son Venuto.

Anche se la Chiesa a volte può far soffrire, è sempre Maestra di Santità; e siccome a lavorare le persone si fa male, bisogna essere capaci di sopportare, per il proprio contributo alla Chiesa dare, per le anime salvare.

E' Maestra di Santità la Chiesa, anche se ferisce; anche se cambia alle persone la loro fisionomia; così rispecchia nel ministro la mia.

Ecco che adesso vengono colpiti nella loro sapienza quei scienziati, che hanno fatto male alla mia Fondazione e al mio Vicario, anche inconsapevolmente.

 In mezzo alla Vigna della Chiesa mia, è spuntato, al ceppo della vita, ( all'Apidario ), due piante di frumento, inaspettato: pane e vino per la celebrazione. ( Le spighe, poi, a maturazione, sono state regalate per il seminario di Ponzate, con auspicio di tante vocazioni... ).

Nella pochezza scoppia la Divina Mia Sapienza; e questa mia opera in mezzo alla gigantesca mia Chiesa, nel Vigneto. Quando leggeranno il Deposito, mi vedranno in mezzo alla Vigna e alla Messe a passeggiare; e si sentiranno i sacerdoti da Me lodati, ma si accorgeranno che son Tornato.

La pianta è piccola; ma è l'Infinito che la cura. Così manifesta che Lui non abbandona nessuna creatura.

Bisognerà, ciò che dico adesso, incominciare, per avere la lode che vi voglio dare, dire al popolo ciò che è bene e ciò che è male, senza badare se si offende qualcuno, perchè questo o quelli è caduto.

Siccome è il peccato che va conosciuto e detestato, ogni partito viene sottomesso, perchè Dio è sopratutto, e mai mi sono compromesso.

 Della Nave Mariana, che è la Costruzione della Chiesa, ancor quella per il nuovo tempo, perchè deve volare, era così anche prima, il Fondamento è il Sangue mio.

Ora, all'Olocausto il Sangue, che alla consacrazione diventa il Mio Sangue, ha un'altra proprietà, perchè Chi celebra sono Io Glorioso che vengo dal Padre.

E questo Sangue diventa luce, vita; Sangue in vita,in luce, come la luce dello Spirito Santo, che è entrato in Maria e si è formato il Corpo Mio.

Questa nuova proprietà è per tirare in alto la Nave Mariana e si innalzerà: potenza divina. Ecco che non è più sacrificio ma Olocausto, vita nuova di Dio, che ha a che fare con la vita stessa di Dio.

Le pareti di questa Arca Mariana sono la forza angelica, con la vincita della Madre di Dio, di cui han dato il loro contributo gli Apostoli e gli amici di Dio.

 La Barca di Pietro non aveva il tetto; ora, su ugual fondamento, che vola, questo c'è.

L'armatura fu fatta quando ho dato le scene palestinesi, che si possono ben confrontare con i tempi presenti, viste dagli apostoli, ma non scritte allora, riservate ora per il Trionfo del Cuore Immacolato, che consiste nell'aver avuto da Me il comando di battezzare tutte le genti e dare al ministro, che compie l'Olocausto, tutta questa dote, continuando, finchè in tutto il mondo si faccia l'Olocausto.

Questo non è l'armatura, ma sono le tegole, perchè chi la vede volare, si accerti che è Opera di Dio la Chiesa che ho fondato, e che son Dio; e che il ministro è gemello di Cristo sarà accertato.

Vedetevi voi sopra questo tetto a coperchiarlo, e il vostro Maestro a fare l'ingegnere, mostrandosi verso i persecutori della Chiesa il Re di Israele.

E così verrà in verità visto Gesù Cristo, l'Emmanuele, come Celebrante ed Operante; e chi vorrà fare ancor guerra mi costaterà Re di Israele.

Chi ha delle arie per questa mia venuta, lo invito a ricoverarsi nella cava del miele verso il Cerreto, che avevo scoperta per miracolo quando in vita pubblica là son stato.

Così raddolciti, non saranno più verso il Divin Maestro cattivi.

Si tratta dei meriti accumulati dalla vincita speciosa di Maria SS. con gli angeli, col contributo di tutti i miei amici, con a Capo gli apostoli; per questo si può innalzare ed elevare e dar alle generazioni presenti e future una nuova comprensione di comprendere l'amore infinito, che porta il Padron del mondo agli uomini.

 Quando son venuto la prima volta, ho fondato la mia Chiesa; e prima di fondarla, perchè dovevo venire a redimere, ho parlato dalle nubi ai profeti; già allora incominciavo a preparare e a pagare per quando sarei nato.

Già si davan i sacrifici; e con la fiamma che saliva, si capiva chi amico di Dio era.

Ben era distinto se l'Olocausto era accetto sì o no; per chi pregava e non otteneva, che Dio non era con loro la prova era.

Vedete che è stato così anche con Caino ed Abele. Ed anche con Elia, poi, quando ha invocato che scendesse il fuoco dal cielo a incenerire l'Olocausto; e poi quando salì al monte per far che venisse la pioggia, fu esaudito; mentre i sacerdoti di Baal hanno avuto della supplica e dai loro idoli nessun risultato, da Baal che lor credevano potente: invece con Elia Dio si mostrò Onnipotente.

Però lui aspettava il Salvatore, perché, anche dopo il miracolo, il popolo non si emendava, e che venisse il Salvatore ora era.

La Chiesa, che ho fondato, ha a che fare con Me diretto, quando parlavo dall'alto, non come profeta ma come mia Sposa, sortita in alto dalla Croce, dal Mio costato, coi Sacramenti, chiamati canali della Grazia.

Si può anche così precisare: i sette canali di Grazia dei sette Sacramenti danno una impronta del Settiforme, che alla pentecoste ha lustrato e col segno sacerdotale ha elevato gli apostoli a ministri di Dio, cioè che potevano incominciare la loro arte ad esercitare.

Avevano avuto il comando da Cristo; Cristo aveva Redento e Risorto; l'han visto a salire con la promessa del Ritorno e col comando di trovarsi in preghiera, quando lo Spirito sarebbe sceso su di loro.

Han fatto la preghiera allora. Perchè non si dovrà pregare ora, che si deve salire in alto, dove in principio ho parlato, cioè di capire l'infinità della grandezza della Mia Sapienza, per essere a tutto il mondo come ministri restaurati di provvidenza?

Perchè, guardate, che i popoli dell'Olocausto e della spiegazione della Legge, per osservarla, stanno abbisognare, perchè stanno più niente ricordare e a lor non sembra giusto di fare quello che pare e piace.

Hanno bisogno di guida; hanno bisogno di chi ci vuol bene, spiritualmente e materialmente.

Guardate che vi chiamo in alto. In alto mi trovavo sulla Croce a spirare; ed anche il patibolo non toccava per terra.

Chi vuol seguire le massime del mondo e fare a proprio modo, sappia che non può servire Dio; ma sappia che Lo sta deridere, per non curarsi della Legge e dei doveri del proprio stato.

Rinvenite e a Me venite. Fate come il frumento che si consuma sotto terra, e poi fiorisce e dà la spiga: ecco l'opera mia.

Per diventare Mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, uso dell'uva che non è sottoterra; così anche della spiga del frumento.

Ecco l'accertamento di Cristo l'insegnamento: tanto che l'uomo che va in polvere è una penitenza: " Di terra sei, e terra diventerai ! ".

Or nel compiere l'Olocausto viene unita la potenza creatrice di chiamare a vita la cenere e formare l'uomo nuovo, che unito all'anima è risorto: Dio solo può far questo, perchè è Colui che ha creato, è Colui che ha redento e ha promesso, ed è di fede, la risurrezione da morte.

Venite con Me, sì o no, nel Nuovo Santuario, a celebrare? Così voi, quando consacrate, trovatevi là con Me, e l'altare là davver si trova, tutto a completare, perchè la Chiesa, che ho fondato, il lavorio che deve fare, nel tempo e per l'era nuova, non sia di danno ma di utilità per l'eternità.

La Chiesa militante comprende tutte le famiglie di ogni stato, condizione; tutto il popolo battezzato; e per la buona vita di questi, ogni popolo è invitato ad entrare.

Ecco perchè si dice che la Chiesa di Cristo è Una, Santa, perchè Lui è tre volte Santo; Trina la Santità del Fondatore.

Da questa Chiesa militante sboccia la Chiesa Docente, che domina, che con contatto con Dio fa Dio; che ha potestà divina; che dà: avendo il Segno, il ministero sacerdotale deve dare proprio per la verginità data a Dio, concatenata col potere di Dio; dare al popolo questa luce verginea, per potere portare a salvezza l'umana famiglia.

Chi deve dominare, è sol ordine dell'Onnipotente che questo si può fare.

Perchè avvenga questo, bisogna trovarsi alla statura del Fondatore, che sono l'Eterno Sacerdote, con facoltà divina; per essere in posizione di fare questo, vi ho regalato e vi affianca la Vergine Sacerdote Madre mia.

Prima era la Dispensiera della Grazia; ora da Gloriosa, essendo Io tornato, tutti battezzando, con la luce dello Spirito Santo fa grande il ministro; lo mette all'altezza del suo Cristo, perché, per quel che Lei fa, il ministro Padronanza ha.

Avrebbe a puntino obbedito al comando: " Andate, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome mio...! ".

La Madre mia fa questo e per la potenza ha messo Me in arresto, che da Celebrante, Operante, sosto; ma, per l'infinita misericordia che ho consegnato alla Immacolata Sacerdote, punire da Dio non posso.

Altrimenti mancherei di parola, come avrei mancato se non fossi Ritornato.

Il mio Ritorno è augurale ed è precettivo crederlo, perchè l'avevo promesso. Altrimenti il regno di Dio non poteva regnare in tutti i cuori; e nel risorgere, per la gloria, se Io non tornavo non parlavo di incominciare qui in terra di esilio a risorgere gli apostoli ed i ministri che avevano in sè il Segno dello Spirito Santo; per cui questo non può morire, perchè è Segno di vitalità in eterno.

Ecco quello che si diceva, che il Segno Sacerdotale è in eterno.

 La Chiesa militante è l'insieme di tutta la famiglia umana, che già è battezzata, per richiamare anche altri, finchè tutti saranno tali.

Già questa universalità è incominciata con l'opera che fa la Madre di Dio. Mi replico: battezza tutti, anche nel seno materno, dove non arriva il ministro; ed è più di decoro la Madre di Dio, dando questo merito al Sacerdozio ministeriale.

La Chiesa docente deve trovarsi alla altezza, alla dignità e alla parità del Fondatore. Indispensabile la verginità intrecciata con la potenza di Dio, per poter fare all'altare Dio e per procurare al popolo il Cibo Eucaristico per nutrimento, per adorazione, che proprio è necessario; e lo fa per essere ministro di Dio ed intanto si nutre il ministro stesso.

Questa è la più alta mansione docente di insegnare ed operare, per fare che i cristiani abbiano ad arrivare alla salvezza eterna.

Siccome la Verginità, donata a Dio, col Segno Sacerdotale, fa il ministro atto a creare e procreare il corpo di Cristo, ecco la superiorità,

per chiamata,

per mansione,

per vocazione,

per il timbro che ha di vita divina.

Questa superiorità dà anche responsabilità ed anche umiltà, per avere di Dio tutta la competenza, per essere tale e capace di risolvere questo problema, per cui l'umanità di questa facoltà sarà compresa, della dignità sacerdotale; come la famiglia, uno per uno, ha diritto di rispetto, di decoro, perchè è fondata da Dio, tanto più il ministro che fa Dio stesso.

Che questo ministero è oro ed il matrimonio è argento: questo vien chiaro.

Il Sacerdote rinuncia alla famiglia e si decora di tutto ciò che spetta solo a Dio, per fare Dio stesso, per essere padre di tutta la famiglia umana, senza distinzione, nell'altezza sacerdotale, nell'evangelizzare, nell'assolvere, nel consacrare, che nessuno senza Segno Sacerdotale può fare.

Per essere superiore agli altri, bisogna dare di più degli altri; bisogna possedere delle doti, sia da Dio regalate sia conservate, e da parte proprio sacrificarsi per questa grandezza: a tutto rinunciare per non questo rifiutare.

Saper gioire e trovar consolazione proprio per trafficare il Segno Sacerdotale. Non è una prigionia, ma è una altezza di cui gode chi è chiamato; e vede che la chiamata non è una frode, ma una preferenza, una predestinazione, una vocazione, che vuol dire votarsi a Dio, donarsi, santità la chiamata, e corrispondere: " Vengo! ". Ecco che Io, che son Cristo, con voi mi trattengo.

E chi con la sua vocazione ha corrisposto e può dirmi: " Ti ho ascoltato, Ti ringrazio che mi hai chiamato! "; ed Io, che son Dio, a voi dico: " Proprio per congratularmi con voi, son Tornato! ".

Ho lasciato il Padre ed il regno del godimento, per dare risorgimento e dell'Opera mia divina compimento.

Ogni sacerdote, specie religioso, deve trovarsi contento.

 Luce nel fondamento; luce nelle pareti, che prende meriti dei martiri e degli anacoreti; luce fulgida dà il tetto dell'Arca Mariana, che è il merito degli Apostoli ed ora del mio Ritorno.

La bandiera in cima vien piantata: è la bandiera gialla, papale, con la Sacerdote Vergine Immacolata, che il Papa sta affiancare per la evangelizzazione mondiale.

Io mi trovo come fondamento a fare l'Olocausto, a dare col mio Sangue, tramutato in luce, la forza per la salita; così la mia Chiesa vien ringiovanita ed innalzata e la padrona dell'universo è diventata, per il Ritorno del suo Fondatore, che è il Monarca.

Per forza tutti gli altri si dovranno umiliare, perchè in questa altezza nessuno potrà andare; sol benefici stanno in basso arrivare. Ed ognuno dei conquistati si potrà appropriare: " Pace in terra agli uomini di buona volontà; per cui si dovranno nutrire di santa umiltà! ".

L'orario Mariano:

 In tutti assieme diamo una bella stoccata a quelli che dicono che la mia Chiesa non è da Cristo fondata; e che fu un insieme di scienza, che hanno messo assieme; ed è per quello che tutti hanno avuto il diritto di disfarla. Ed invece hanno disfatto ciò che hanno messo dentro loro e rimane intatta col suo primiero comando da Me dato.

Nelle replica, chè apposta son tornato, scapperanno le altre chiese, perchè si sentiranno offese; e a lor saran tagliati dall'Angelo Closse i capelli e non avranno più la forza di sostenere le loro tesi.

Questa forza alla Chiesa sto passare col Sangue del Calice che diventa luce;per cui le dà forza di innalzarsi: e così, nella primiera giovinezza, sarà vista brillante della mia Sapienza.

Perchè, navigando, la vedevano impotente ed una cosa da poco; ed invece era tutto, ed ora che la vedranno in una altezza che nessuno potrà raggiungere, la professione di fede starà fin qui giungere.

Vi faccio vedere il disastro in cui si trova il mondo, e quello che son capace di fare: farete il confronto.

Sapete che Io non dormo e non sarò più nè mai preso da sonnolenza e sempre in atto mi sto trovare!

E chi verrà avanti e si crederà di combattere, lo starò arrangiare; gli darò la mano e mai più lo lascerò andare.

Quando occorreranno, e molti crederanno, anche miracoli materiali starò fare; ma prima, ed è ciò che occorre di più, son quelli per la salvezza eterna.

Molta preoccupazione c'è in Vaticano, proprio per quelli che circondano il Pontefice e lo stanno anche amare.

Han temenza che il Papa, ( scuola del 3.8.77 ) non possa più in Vaticano tornare. Parlano che ci sono di quelli che lo vogliono assalire ed obbligare a rinunciare.

Riusciranno? Che non capiti a loro come a Paolo, che si chiamava Saulo, nella via di Damasco e che il progetto diventi uno scheletro, un capo da morto il loro scopo.

Perchè attaccarla direttamente con lo Strumento Primo? Questo individuo, o tanti: è già finito.

Partirà sulla nave assieme coi suoi amici, per ritornare mai più ..... finchè avrà fatto tutta la penitenza e di aiuto di Dio si sentirà senza.

E' amore anche questo: sono un medico, non un mendico; ed anche chirurgo; sono tecnico, e di quel che dico non vengo a meno, anche se amor cedo.

Mentre il Pontefice diventerà allegro.

" STATE IN ALLEGRIA PAOLO VI, CHE LA VOSTRA LETIZIA VI ATTIRA LA MIA SIMPATIA! Ridiamo tutti e due assieme, che una musica avviene: sarà come fuoco acceso che fa scappare le bestie feroci, che assaliscono il gregge, e con la contentezza faremo a tutti temenza! ".

Gli angeli, che l'altra mattina sono passati con armi e simboli, sono ritornati senza spade; le hanno depositate nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Roma, perchè la mia Chiesa è protetta dalla Madre di Dio, ed è una Sola!

Sapete che è quella chiesa che quei due coniugi furono indicati, non avendo prole, di fabbricarla; ed in ugual tempo anche il Papa ha visto uguale in visione; e la neve che era caduta, in tempo che faceva soffoco e caldo, ha testimoniato che era la Madre di Dio che aveva parlato.

Guardiamo ora, se depositando le armi in questa basilica, la Madre di Dio stenda il manto e ferma alla porta i persecutori che volevano fare l'assalto; ed invece rimarranno i fedeli del suo Cuore Immacolato, ricoverati sotto il suo manto!

Si vedranno in un sicuro casolare, in un'oasi di pace e si dimenticheranno quello che andavano a fare; e saranno consolati dal Cuore della Madre.

Non si ricorderanno più nè che ora è nè quello che andavano a fare: così la penitenza non avranno da scontare.

Questo piano va nel nulla, perchè a far questo non costava nulla, ma danneggiava le loro anime; così fu rivolto il piano: al posto delle persecuzioni, l'amore, le devozioni e l'orazioni.

Questo sostituisce l'ultima lotta, che sparisce come la neve al sole, perchè padroneggia la potenza Materna con la Divina Provvidenza.

L'Eucaristia è la vita divina che vuole padroneggiare nell'uomo: così con attrazione, con amore, l'uomo dal suo Cristo viene nutrito.

L'Eucaristia dona all'uomo la verità che è Dio e l'uomo si dona al suo Dio, e vuol stare col suo Redentore unito.

Sacramento dell'Infinito, che sarà da tutti creduto, amato e ricevuto: questo scritto che fate non andrà perduto.

 Quando il Vigneto dà poco o niente, e si dice: “ non rende “, bisogna toglierlo; ma vien risposto: " Ancora un anno! Concimatelo e curatelo! Se non darà, poi si taglierà !.

Così dico a chi nella vigna del Signore si trova come operaio: " Pazienza assieme con il Vignaiolo, che non sempre le cose saranno aride; e se non daranno frutto, sempre la benedizione della Vergine Maria scenderà sul globo e facile sarà l'apostolato di chi operaio della mia vigna si è dotato.

Cosa vuol dire dotato? L'ha fatta da dotto. E così nella vigna di Dio viene introdotto.

Si ha a che fare con l'Eterno che crea il tempo; si ha a che fare con il Creatore che da per tutto ci sta entrare ed aiuta colui che è stato creare e l'ha redento; ed ora mi trovo nel mio Ritorno in Bienno, che vuol dire Bisogno del mondo.

Certo che questo momento è critico, anche per l'autorità dei vescovi, perchè sono stati sommersi da chi li ha sovrastati e nullei loro son diventati.

 E così decidiamo: Io sono il Padrone della vigna. La Madre è calata in mezzo al Vigneto, per far sfarzo della Vigna di Dio.

Voi avete l'aratro d'oro di solcare, e questo vi è di stemma, perchè siete gli scrivani.

Che solcano al vostro posto sono gli angeli, e poi stanno anche a seminare: così diventate i padroni della messe.

Incontrandosi voi con Me, che sono il Vignaiolo e mi sono messo in ruolo, essendo i Padroni della Messe Io vi dico: " Siete i padroni anche del Vigneto, per il Compiuto Mistero! ".

Vuol dire: il primo tempo, il Padrone della messe! Il secondo tempo, essendovi incontrati con Me, siete divenuti i padroni del Vigneto universale, perchè ognuno si possa nutrire e dissetare e del Sangue mio, tramutato in Luce, inebriar.

In altre parole la Messe è quella che han seminato gli Apostoli; cui corrisponde il " Per multis! ".

Il Vigneto è quello che do adesso col Mistero Compiuto, cioè il Deposito, la Sapienza per l'evangelizzazione universale: è il " Per Omnes! ".

**29 Giugno:**

 anniversario dell'incoronazione del Pontefice. E' anche il giorno in cui son tornato.

Non vorrò mancare a mettermi in unione con Colui che ho posto sul seggio di Pietro.

Il Cuore Immacolato gli sarà a fianco e giovane diventerà e sul suo viso la gioia brillerà.

Che L'ho chiamato in principio al mio Ritorno, lo sa la Madre di Dio.

E la lacrima del ciglio la convertirà in gaudio sempiterno, perchè vedrà la protezione della Madre di Dio sulla generazione presente e così intenderà che il mondo, per l'era di Maria, continuerà.

Sappiate miei cari, di trovarvi in principio, perchè sempre parla Gesù Cristo. Ricordatevi che non si tratta del municipio, e così non vengono cambiati gli eletti: nè i deputati nè i senatori, ma i scelti siete restati e così notati.

Perchè alla Madre questo ci preme: Lei comanda ed Io l'ascolto; vedete quanto mi costa il mondo.

Son qui contento e felice: lascio fare e benedire alla Ausiliatrice.

**Scena:**

 il Papa andava a funghi nei giardini vaticani, circondato da altri, che Gli insegnavano vari tipi di funghi.

Questi sono funghi caprini, ma non velenosi! Dicevano a Lui.

Il Papa li ha colti, ma non li ha assicurati di cucinarli. Poi è rimasto solo alla ricerca del Fungo che è spuntato ai piedi del Roveto Acceso.

 Non indarno ti, ( Alceste ), ho portato a vedere le grandezze dell'oceano sconfinato, mostrandoti la Stella che ha segnato la mia nascita.

E' colei che movimenta uno strato di stelle con la coda e di questa grandezza uguale c'è una sola.

Ora invece la Madre a benedire e ad assolvere scende, quando Cristo celebra, sul globo in alto; e la Comunicazione potrà col tempo essere scoperta.

E' una elettricità che parte in alto e arriva qua, su cui porta la parola della Madre di Dio, ove c'è il Divin Figlio.

Scende in via obliqua e, girando il globo, ci si imbatte a volare e i motori vengono incendiati.

Nessuno questa può togliere nè metterla al centro del tiro, perchè è l'arco del potere di Dio; ( vedi: aereo caduto in Turchia ed altri... )

Al posto della Stella, che segnava la mia Nascita, è la Comunicazione che segna il mio Ritorno.

Non ha colpa nè chi mi vede nè chi mi sente: ma bisogna onore e gloria a Dio rendere e nelle bassezze mai scendere.

Il Primo Maggio, sarà il Pontefice, che capirà la Sapienza e Chi la dà. Tutte le altre cose verranno in seguito: più è fare quello che dice l'Umanato Verbo.

Non sto nessun vedere, nessun comprendere, perchè Padrone assoluto mi sto trovare. Cedo a chi Mi viene in cerca; concedo a chi mi offre il proprio cuore, per empirlo del mio Amore; in questo modo mi stan spogliare della potenza che potrei usare.

Conviene far valere quello che la Madre, scesa all'Apidario sul carro di Elia, ha detto: " ho tramutato il grande castigo in auspicio ".

**Dalla Comunione del 10.11.1976:**

 Prima di partire, ed in un istante già là ci si trovava, la Madre si rispecchiava nell'Ospizio; e ben si vedeva che alzava lo scettro e tracciando il segno greco dice: " Verso l'Istrumento Primo mi spiego e luce fulgida ai figli miei primi cedo. E a voi, figli miei, grazie copiose concedo “.

Sul Nuovo Globo l'Olocausto Cristo Re faceva e nella più fulgida luce mattiniera si era.

Subito veniva Alceste comunicata ed il Sangue, tramutato in luce, sul ministero sacerdotale si posava, e, se si vuol, pace dona, perchè è una sola la Chiesa mistica mia Sposa.

E così il Pontefice, con l'autorità intera mia, che ho la Personalità Divina, è il Servo dei servi di Dio: ecco come si fa a rappresentare degnamente il Maestro Divino.

La servitù non è schiavitù, ma è servizio gioioso, amoroso, tutto dedito a Dio in Trino; ed Io, da Ritornato, su di Lui mi chino e in Lui vivo.

Ed ognuno della derubata autorità papale privo.

E' Paolo VI Regnante in questo istante l'Istrumento mio Primo; e chi è con Lui e lavora assieme la Chiesa docente è.

Lo afferma, lo dice, lo conferma, Cristo Re!

E gli angeli, che presiedevano alla Celebrazione nella cattedrale han cantato, uscendo: " Iesu, corona virginum... ".

E nell'Ospizio han dato questa conferma, che annuncia la mattiniera sera.

Servitori con giubilo, noi di Te Cristo Re e della Madre tua, siamo! E così i servitori del Papa e di chi è con Lui ci confermiamo, e di tutti i ministri che fanno una roccia infallibile sola: ecco le glorie, che circondan la Chiesa tua mistica Sposa.

E Gesù Ritornato:

 " Di questo mi compiaccio ed il mio bollo qui, dentro, ove sosto, lascio, cioè il mio braccio steso, vigile e sicuro, in comando, in volontà ed in autorità, per chi degnamente il Segno Sacerdotale possiede ed ha.

Il discernimento deve avvenire: chi mi sta perseguitare e chi sta degnamente con Me da Ritornato costruire.

Cristo Re non può fallire. Di più non sto dire! ".

 Così la Madre mia sullo Strumento Mio Primo si esprime:

“ Il Pontefice ha competenza assoluta della autorità da Dio avuta. Ha un circondario un pò difficile, ma che ora è vidibile; ma c'è anche chi l'appoggia in pieno, e da tecnici levano delle discussioni il veleno.

Sarà aiutato da Me in pieno. Coi tre raggi che partono dal mio Cuore Immacolato sarà centrato ed inebriato dalla luce settiformale l'Istrumento Primo del Divin mio Figlio, e porterà all'altura ogni opera che sarà da Lui compiuta.

Non mancherà a nessun suo dovere nè come Pontefice nè come vescovo di Roma nè come Sacerdote Celebrante; ma sarà a tutti di buon esempio e di attrazione alla vera religione e sul seggio di Pietro maneggerà con competenza e con amore lo scettro.

E quando sarà, scorto da Lui, l'Evangelista Giovanni, che abitò insieme con Me, sarà ben felice, sapendo che il Divin Figlio, ora che lui l'Evangelista è alla gloria, è lieto di accettare questo passamano e di lasciarMi emigrare nel nuovo cenacolo ad affiancarlo ed incominciare il trionfo nella pienezza del mio Cuore Immacolato.

Di niente scarseggerò nè col Pontefice nè con Voi, ma l'abbondanza del mio dire e del mio operare a pro di voi tutti godrete, perchè i pupilli miei siete.

L'occhio vuol la sua parte. La vostra Madre dal ciel vi ha scelto e vi accompagna sull'alta via della conquista mondiale, perchè con Cristo Re l'Olocausto fate.

Molti ministri han superato la prova: si trovano sulla spiaggia alla salvezza; furono dagli angeli pescati e così salvati, per essere in posizione altri di salvare, perchè il mondo del clero restaurato sta abbisognare.

Ha bisogno la plebe del Padrone del mondo; e così uguale abbisogna del ministro di Dio: diamo assieme ad ogni opera buona l'invio.

L'Angelo della Verginità sventola la bandiera, che è l'ulivo: la pace piena a voi tutti sto augurare.

Arrivi questo motto e questo saluto pacero anche al Pontefice, che è il Cielo che questo sta dare; è la Sacerdote Madre di Cristo Re che questo fa e che ogni bene dà all'umanità “.

 In questi giorni al Papa hanno parlato del Mio Ritorno; e Lui: " State attenti, con cautela; però guardate quello che è quella Cosa lì! ". Lo Strumento mio Primo è prudente, ma attento.

La veggenza c'è tutta nell'incombenza, cioè nel Deposito; sarà veduto, sarà sentito, sarà capito: non occorrerà più niente.

Ora ( 1976 ) il Papa sa del mio Ritorno, ma per lumi di dirigere la Chiesa mia: ossia sa come deve diriger la Chiesa mia e ciò che Dio vuole; ma non sa con certezza del fatto del Ritorno.

Lo saprà quando Gli sarà dato il Deposito. Sarà dato come un regalo e non occorrerà nessuna spiegazione perchè avrà lumi da sè.

Ora confusione e tradimenti salteran fuori, perchè vogliono andare sulla via naturale e prendendo di mira Alceste....

 L'incontro del Papa con gli Anglicani era stato programmato dalla massoneria.

Hanno buttato giù le persiane all'oratorio di Oggiono. E' il minimo che ti, ( don Amintore ), possono fare. E' tutta rabbia che hanno, perchè il Papa ha affermato di essere Lui il Papa, agli anglicani.

- Bravo, Pontefice mio, sei ringiovanito. Guarda che bella barba bianca ha il tuo Cristo. Bionda e doppia. Guarda che la verità del mio Ritorno scoppia, perchè è già vinta la coppa del Re. In avvenire di gioire c'è! -

Quante lingerate. Andar dallo Strumento mio Primo con gli anglicani, con l'idea di dir a Lui che è vecchio bacucco.... e che occorrono gli anglicani... sono necessari.

Ed il Pontefice: " Il Papa sono Io e non la Regina di Inghilterra! ". “ Quanto a questi preti, che sono andati, dovranno ritornare all'ovile, perchè le vostre ragioni nessuno le sta più capire; e tutti ne hanno a sufficienza delle loro; e non saranno più ascoltati “.

Bisogna tirar loro da sotto i piedi lo sgabello che li sostiene.

O star venire o star fuggire. E chi volesse dire: " Siamo noi o voi che abbiamo ragione? " Si risponda: " Amiamo e serviamo il buon Dio, che è Lui che ci ha creato e ci ha redento, che ci aiuterà nel tempo e ci farà felici nell'eternità! ".

**14 Anni di Pontificato....**

 Guardiamolo in volto questo Capolavoro del Fondatore della Chiesa: che Io presento e quel che Io adesso dico, senta.

E' degno del seggio che occupa; è capace, perchè, insieme con Me, sta la mia Chiesa governare: governo stupendo, che non può dare fallimento.

Tutti sullo spirituale stan fallire; ma la Chiesa che Io ho fondato tutto il mondo starà istruire.

Si ritiri in fretta chi le fa vendetta. Entrino nella territoriale della malinconia, perchè il Pontefice ha a fianco la Sacerdote Vergine Maria nella universalità della sua potestà.

E Gli dico: - Gemello mio, in terra di esilio insiem con Te vivo! Consacro e faccio l'Olocausto ed invito anche Te a celebrare insieme con Me! “.

“ Nel ritornare non ho portato nè oro nè argento: ma ogni potere a Te rendo! “.

Regalo il mio Cuore infuocato di amore. Dono le Tavole della Legge raffinata. Ho portato il celibato come Legge divina, per far che possa essere ai ministri tutti di buon consiglio la Madre mia, in ugual famiglia, su ugual seggio, a salvare le anime, tutti ci stiam trovare, unanimi, sull'alta strada della perfezione che ho allargata e con comodità in cima al monte Santo si va, perchè illuminata dalla Santa Verginità.

Non è pericolo che abbia questa forza retrocedere, ma l'amor di Dio tutto sta concedere: insieme con Me vi dovete trovare, perchè l'Olocausto all'Eterno Padre sta arrivare; e finchè il mondo durerà, sempre Olocausto sarà.

Il Sacrificio viene esaurito e con l'Olocausto ogni sacrificio vien pagato: ecco lo scopo ed anche il perchè che son tornato.

Alla Montagna, Montini mio, son venuto, al congresso dell'operaio ed in mezzo al popolo mi son trovato.

La scuola va a Voi: non è una scuola di insegnamento, ma di conforto, di gioia piena, perchè in avvenire dovete campare col Sangue della mia Vena.

Non è la Chiesa mia in agonia, ma in rinnovata vita, che più si spegnerà perchè il Fondatore è il Creatore, Redentore, ed ognuno dovrà starsi in sottomissione.

Le grazie che la Madre Sacerdote Vergine lancia dal Paradiso, è come una nevicata in estate; e sono al posto di fiamme di castighi distruggitrici, per i delitti compiuti e per gli sbagli continuati.

Invece da Emmanuele tutto sto cambiare: ecco il perchè il supplemento sto fare.

La malinconia si tramuta in allegria, da mettere in festa tutta terra di esilio, perchè il prodigio dato tutto il mondo sta cambiare ed ha occupato.

Non castigo ma prodigio; non vendetta ma misericordia: perchè Cristo Re al ravvedimento tutti aspetta.

Questa è la pazienza mia infinita che dà la Personalità mia Divina.

Si conclude: Resurrectio et vita!

 Durante l'ultimo conclave Gesù disse ad Alceste: " Se il Papa viene eletto nel giorno del Sacro Cuore, è fatto secondo il mio Cuore; e se fosse in Sabato, è fatto secondo il Cuore della Madre mia: ma Lui è dell'Uno e dell'Altra ”.

Ed essendo stato fatto secondo il mio Cuore, Lui è forte, non sgarra nella verità; ma con amore e tenacità la dà. E ciò si è notato molto bene, quando è venuto il Primate di Inghilterra a Roma. Il mio Pontefice ha detto che Lui è il Papa e che le richieste, ( Donna Sacerdote - accettare i divorziati.. ), non sono ammissibili.

Ecco quello che è avvenuto: quando gli altri reclamavano, Lui, sempre, a costo di sanguinare, ha pagato, ma mai ha sbagliato.

 Guardiamo che non sia passato, per le 14 Stazioni della Via Crucis e sia in pieno risorgimento, incontrando Me nel mio Ritorno Glorioso.

Uguale dello Sposo è la Sposa Mistica, che è la Chiesa mia; e a contatto con Me nell'unità, la Gloriosa, anche Lei è in autorità e santità.

Ed il Pontefice può dire: " Beati gli uomini di buona volontà! ". In questi giorni si è presentato un presule di età un pò matura, che Gli ha detto: " In fine è la mia vita sacerdotale, perchè l'età ho raggiunto! ".

Ed il Pontefice: " Lascia in parte la tua età. Quella del Redentore ti aggiungo; e se dici ancora che sei anziano, ti multo! ".

Ecco che a far miracoli sul seggio il Pontefice è! E' la vita naturale un pò vecchina; ma lo spirito è sempre giovane e pronto.

Vivo e vigile è l'occhio, che segna la vita dell'uomo: ecco di pasqua l'uovo.

Chi fa ponte tra Dio e gli uomini? È il Pontefice, che si capisce per bene col Divino Artefice.

In questa uguaglianza di costanza, i combattenti si stancan e domandano se sia meglio tacere e meditare che parlare e, senza rendersi conto, operare; o di accettare in umiltà la Madre Gloriosa che Cristo dà.

Il mistero più grande è quello della bontà di Dio, che fu realizzato con l'incruento Sacrificio. Tutto a voi ho dato da Celebrante e da Sacramentato: l'opera magnanima del Padrone del mondo, che verità invoca e stampa e scuote la Chiesa mia Sposa.

Sia tutta per svelarsi la verità della nuova aurora e la veracità di un tempo che tramonta.

Una grande diga di acqua si rompe, e Cristo fa risorgere quelli che si trovano nelle catacombe.

 Per non castigare quelli che han fatto dispetto all'Istrumento Primo, in questi anni, la Madre, che è Calata all'Apidario, perdona le offese che hanno fatto a Lei nella sua Mondial Calata.

Così può fiancheggiare il Papa nella sua mansione divina, consegnatale dallo Spirito Santo, che è lo Sposo di Maria Vergine e stagli a fianco, come si trovava ai piedi della Croce ad assistere alla morte del Divin Figlio.

Ma ora è Gloriosa, non è per far che il Papa abbia a morire per il genere umano, ma, con tal Madre di scorta, a fare un solo Ovile sotto un solo Pastore, cioè dare un principio alla Mondial evangelizzazione.

E così Gli dico, ( è la Madonna che parla ): " Strumento Primo del Divin Figlio, uniamo insieme i dolori, che son uguali per ugual fini e ugual scopo, e guardatevi di sentirvi con Me risorto ed il mio appoggio Vi porgo.

Ogni facoltà dalla Triade Sacrosanta ho e tutto a Voi do, perchè possiate sul seggio di Pietro benedire l'umanità con lo scettro con cui ho benedetto all'Apidario, quando per unirmi a Voi ho incominciato il Trionfo del mio Cuore Immacolato.

Guardate il Messaggio che Vi ho dato, ed è giunta l'ora di comprendere che Cristo Re è Ritornato: in unione di impegno apostolico ci troviamo. E tu, Luigi, luce del Mio Cuore, che do la vista ai ciechi ti darò le prove! ".

E Gesù continua: il Pontefice per dono e per impegno si trova sulla linea uguale del Fondatore ed Io sono l'Eterno Sacerdote, e così Lui fa ponte tra Dio e l'uomo.

E' per quello che Gli porto quel rispetto per la scelta che su di lui ho fatto e della autorità che gli ho dato.

E tutti i giorni mi ripeto: Sei ancor Te il Capo della Chiesa mia che ho fondato. Sei il Capo per la luce che Vi arriva dallo Spirito Santo Paraclito. Siete Voi, che senza saperlo, fate con Me l'Olocausto. Siete voi che dovete diffondere la verità, marcata, proprio per il mio Ritorno, di una triplice infallibilità.

Nessuno togliervela e atterrarvela questa autorità potrà, perchè è data da Dio in Trino, da Colui che ha creato e Redento, che è tornato al Congresso Eucaristico di Bienno, che vuol dire bisogno del mondo; e a dare qualunque aiuto e qualunque prova son pronto.

All'altare Eucaristico Mi trovo e conforto e gioia dono.

Non paventare perchè sei marcato sempre del mio aiuto. Come fare a tale responsabilità a non esser marcato di infallibilità nell'insegnare, che la Santità di Dio con la consacrazione la impone?

Anche quando agli altri sembra che ci sia qualche tentennamento, invece quell'atteggiamento è giusto per il giorno, per il momento e per il presente tempo.

 Il Papa: devozione nell'ascoltarlo; facoltà, che vi do, nel fare quello che Lui comanda, con sicurezza che pace in terra a voi dono e mostrerò a Lui che voi siete a Lui di decoro.

Guardate in Lui una persona umana, ma elevata dallo Spirito Santo al grado Sommo di autorità, che Io ho dato anche a Pietro, cambiandogli il nome, " Tu sei Pietro e su questa Pietra fonderò la mia Chiesa! ".

E al Papa, invece, dico: " Tu sei il Giovan Battista, il Giovanni della Verginità, che ha posato il Capo sul mio Cuore; Tu fai pari del Precursore Giovan Battista, che ha detto: “ Non è lecito “; e per questo gli fu tagliato il capo; ed invece, ora, per la fortezza cambierai a certi intellettuali la testa.

Proprio per la tua tenacità è la festa:

 Pietro sulla pietra -

 Paolo sbalzato da cavallo, l'apostolo delle genti -

 Tu messo su questo seggio per i nuovi tempi, con a fianco la Vergine Sacerdote Immacolata; e l'angelo Sacario che sventola la bandiera della vincita, fatta dalla pura Eva, con la sconfitta del maligno.

E così dico a Voi, Pontefice mio, - Siete ancora Voi il Capo! Ve lo dico Io, che sono Cristo Re Ritornato. Le porte dell'inferno non prevarranno. Sappiate Voi, coi vostri, il Pioniere del Cuore della Madre Immacolato, giacchè a Fatima vi siete recato.

Questo amore alla Madre mia, di umiltà, mi porta a farVi dire: “ Ancor Vo siete la più alta del mondo autorità “.

Col Compiuto Mistero porto la Sapienza: ecco spiegato il Segreto. La Verginità ha il suo posto di onore, perchè Figlio della Verginità e della luce Settiformale è l'Eterno Sacerdote.

Questa spiegazione certo che Vi farà contento; e che sarò da Voi scorto son certo, perchè nel Vangelo agli apostoli l'avevo detto e loro hanno scritto il Ritorno di Gesù Cristo.

Su questo diadema di verità, Pontefice mio, viviamo assieme in cordialità e verità.

Adesso è il momento del Trionfo, di godere del mio Ritorno, che sono il Padrone del mondo. Siete qui col vostro Maestro Divino, con la barba bionda che sta volare e coi capelli che scendon giù dalla schiena, ( = forza ): perchè Vi state angustiare?

Pensate che la Madre di Dio è risorta nell'era cristiana, in somiglianza del Cristo, che è risorto dopo morte per virtù propria. E così ha dato al popolo la sicurezza che la Chiesa è opera divina se Lei dal cielo si proietta e si mostra in terra di esilio.

Dunque Lei è la Madre dei sacerdoti, se Lei è Madre della Chiesa.

Ecco la Madre nuova che hai, oltre la tua, che è Madre di Dio e Madre della Chiesa.

Bada bene che è il Concilio Ecumenico che ha dato questo; è una cosa di credenza, non stampato per aria: ecco l'appoggio che avete voi sacerdoti e son Io che ve La cedo e concedo.

 Il Pontefice fa ponte tra Dio e l'uomo; prende i lumi che Dio Gli consegna e tutta la Chiesa docente impegna; impegna i vescovi, i sacerdoti e i religiosi, su cui la luce non è uguale, ma tutta si sta unire ed in parti uguali si sta distendere ed ad ognuno, nel posto che ha, ne sta rendere.

In un colpo assieme arriva al Capo della Chiesa. Occorre ai vescovi, ai sacerdoti, ai religiosi, per poter quella misteriosa Sapienza, che arriva, irrigarla, distribuirla in canali, come una misteriosa sortiva, che in cima al monte è stata scaturire; e bisogna fare, in modo che questa Sapienza, che viene sulla Chiesa, che ho fondato, che sia rovesciata.

Vedete che nel fondare non era appena il Capo solo,ma vi erano in 12 gli Apostoli a ricevere la Pentecoste, compreso Anselmo, alla montagna, e la Madre di Dio.

Occorreva allora e occorre, la Madre Vergine Sacerdote, ora.

Pietro si è visto circondato di quelli di ugual pensiero, di ugual impegno e di ugual amore, verso il Redentore.

 Pontefice vuol dire anche potere; siccome è unico, richiama il popolo al riserbo, al rispetto e alla temenza; in avvenire, che nessuno abbia contro l'autorità suprema ad inveire, perchè il tempo della prova sta per finire.

L'età ha niente a che fare con l'autorità. Gli anni che succedono non vanno contati se non per merito, per l'amor di Dio che è infinito.

Siccome la mia religione non invecchia, ma è fondata da Colui che è Resurrectio et vita, ha in sè vita che non sarà mai finita, anche se prima si ha da meritare, e poi il Fondatore vuol pagare.

L'autorità del Papa dura finchè Lui viene chiamato al rendiconto; e ciò che è proclamato come dogma, nessuno lo può disfare anche se un altro gli sta succedere.

In avvenire tutto deve progredire, e alla luce di Dio, che è tornato, il Cristo capire, perchè non invano parlo, non invano ho dato il Deposito; ho il mio alto scopo di sostare e in alto a celebrare e faccio il supplemento, perchè nei secoli deve dare rendimento.

Nel salire in alto, viene mostrato il primo comandamento:

" Amerai il Signore Dio tuo - Non avrai altro Dio fuori di Me! ".

Tutto questo per diritto, per amore perchè vuole contraccambiare e pagare l'Eterno Sacerdote.

Non è egoismo, ma siccome Dio ha creato tutti e tutti vuol pagare, così i suoi diritti verso l'uomo sta reclamare.

La Madre Vergine Sacerdote, col potere di Re di Israele, a Lei consegnato, ben mostra quanto Dio l'uomo, il mondo, ama ed ha amato, da mettere Lei al potere, per poter Lui da Emmanuele trovarsi coi ministri suoi insieme.

Questo Deposito che vi ho dato, con la Madre che vi ha scelto, ed Io vi ho chiamato, manifesta il miracolo, più grande di quello delle nozze di Cana, che fu il primo preteso dalla Madre mia, così da scegliervi e così portarvi: è per salvare il mondo, perchè non venga della distruzione il rombo e per non mostrare al sacerdozio ministeriale che fu un fallimento la propria donazione, il proprio lavorio con Dio e per Dio, ma che si deve continuare a manifestare su tutto il globo, perchè deve avere profitto ogni uomo.

Questo miracolo chiesto ed ottenuto, perchè il comando di annullare il giudizio è avvenuto, è quello che Lei ha chiesto ed ottenuto.

Lei da Madre di Dio si è assunta il comando, e così assieme ai suoi figli primi incomincia il Trionfo del suo Cuore Immacolato; e per la perdita che il demonio ha fatto con Lei e con gli angeli, fa restituire ai massoni le anime, che han venduto, perchè il Creatore di esse è il Verbo.

Questa restituzione porta questi esseri, questi uomini, venduti e così perduti, a conversione, sia pur in fin di vita: opera magnanima della mansione sacerdotale materna della Madre dell'Altissimo, e così affianca per la Redenzione universale il ministro.

Così fu composto il miracolo, mi ripeto: Lei vi ha segnati; voi foste da Me chiamati; come mai sarà stato che voi avete capito e così avete scritto? E così il Deposito c'è ed esiste; non è un vento che passa, e darà il suo profitto, perchè son detti di Gesù Cristo, scritti dal suo rinnovato e restaurato ministro.

Sapete che non era ora per il miracolo delle nozze di Cana. Ma la Madonna ha visto la necessità.

Così fu, ora, per scrivere la Sapienza mia, preparandola per quando scoccherà l'ora.

E occorrerà saperla, amarla, adoperarla la parola mia viva di vita e volerla: così ci si troverà in mattino e non in sera in questo tramonto del mondo.

Sapete che, in seguito, molti miracoli ho operato: così da questo primo ne sbocceranno altri, molti e grandi, di utilità per l'umanità e per far conoscere del Redentore la Divinità e della Madre di Dio la Santità e la Bontà verso la generazione, dopo che Lei al Calvario ha dato il suo Figlio Divino in donazione per l'universale Redenzione.

Ed ora che è beata, al ministero sacerdotale si è arruolata: chi non vorrà amarla ed accettarla?

Cronaca:

 Trovandosi in preghiera, il Capo della Chiesa pregava per i sacerdoti: che abbiano ad aver sollecitudine per la rettitudine del dire, dell'operare; perchè si possa dire che primo è il ministro, che è capace di amare il suo Dio, di servirlo con fedeltà, per avere dietro a lui dei fedeli che richiamano tutti gli altri.

Intanto che pregava, sospirando, al monumento di Bienno ha pensato, proprio per la venerabile Madre Gertrude, che vide la scala, con in alto Gesù Eucaristia: l'Ostia Consacrata.

E da questo, una luce Gli è passato e così in parola ha detto: " Dove Ti trovi, o Gesù, a sostenermi? Dove sei per unirmi a Te? Che io possa fare Te.

Ho bisogno di Te, mio Dio. Ti voglio accanto a Me, Salvatore mio!

Ti voglio nel mio operare, nel mio dire, nel mio pensare. Giovane come Te fammi diventare! ".

E Gesù rivolgendosi a P. Gianluigi: " Lo devo ascoltare? O devo fingere di fare il sordo e lasciarlo ancora un pò tribolare? Decido. Non voglio farla da ingrato; altrimenti non potrà dire: Ti amo! “ In questa posizione cronacale ci troviamo.

Come Lui crede di essere aiutato, Io non posso: Mi troverà nel Deposito. Un aiuto a Lui inaspettato; una manifestazione di rialzo e di giovinezza, tale di aver il coraggio di dire ad alta voce: " Ti ringrazio! “.

Ad aiutarlo nel modo antico, dovrei farlo morire, come Me Crocefisso; ed invece deve appartenere al festino che è tornato il suo Maestro Divino.

Novità di splendore. Notizia consolante: è tornato Cristo proprio per il suo rappresentante e per fare con la Chiesa, che ho fondato, le nozze di Diamante.

L'amore non allarma; l'amore ripara, accanto al suo amato: così è Cristo di fronte a chi della sua Chiesa ha ammesso che è Capo.

Il mio amore ti consoli, Montini mio. L'amore che ti porto, ti stia inebriare e ti prepari a sapere che son stato al Congresso Eucaristico ritornare.

Date la mano al Morandone, ( don Andrea Morandini, di Bienno, già parroco di Marone ), e ditegli che il suo Cristo non è in pensione.

Perchè non dovrà sapere che parrochiano c'è qui a Bienno, ove c'è il monumento, sul Bresciano, ove Lui è nato? Parecchie volte lui è passato per andare a Ponte di Legno ed ha visto il monumento sul Comune di Bienno.

E pensando al Genio Biennese intende un pò e ci riesce a mettere insieme il monumento e Gesù Sacramento, che questa Venerabile ha visto in alto, e pensa: " Che mistero! Se fossi nel tempo antico, quando ero solo Segretario del Pontefice, con questa luce andrei sul posto; ma ora non posso allontanarmi dal mio posto! ".

Anche la lingua di fuoco là è scesa sul capo di Anselmo; e anche ora fa chiaro lo Spirito Santo e si capirà che là sono ritornato.

Ecco la realtà di Me Sacramentato, che è come quel giorno del Congresso, col Vescovo; ed il parroco di Bienno ha benedetto in tre parti tutto il mondo, la valle, verso il Tonale e poi, alla terza benedizione, verso Bienno: allora dal Padre il Redentore è tornato, proprio perchè Bienno vuol dire Bisogno del mondo; ma tutto è diretto verso la fondazione, la Chiesa, fondata dall'Eterno Sacerdote.

Ed ancora il Pontefice: " Che mistero questo monumento: che c'entra, in alto, Gesù in Sacramento? ".

Siccome Lei, Gertrude, è stata maltrattata e malata anche nel suo paese, perchè aveva visto in alto l'Ostia Consacrata, Io, che son tornato, dico che siccome è stata calunniata per Me ed ha sofferto, Io sono il suo Difensore, perchè al posto che Mi ha visto Sacramentato, era il luogo ove ho dato il frumento ad Armida e mi sono presentato come seminatore: ed ora son ritornato e sono l'Eterno Sacerdote.

E' una difesa che voglio fare Io, ora. E dico anche che il Genio Biennese non sarà canonizzato dalla Chiesa se non accetteranno il mio Ritorno.

Vedete, il Papa parla anche francese. Ma quando dice di No,parla dialetto; e Gli sembra di dire di no in quel modo nostrano, montanaro, e gli sembra civile; non sta alla etichetta della convenienza di chi Lo sta ascoltare e di chi Gli parla, perché, quando ad un argomento dice già di No con la testa, non sta neppure ascoltare quello che gli potrebbero raccontare per la Chiesa giovare.

Non vuole neanche rinunciare, perchè è illuminato; e sembra che abbia poco a morire e non muore. Oh!Che dolore, che arreca, a chi in Spirito Paraclito Gli si spiega!

Mettiamo di essere stati in Egitto; di ritornare, domani, mettiamo, a Nazareth! Non una vita che comincia, la vita nascosta - ma la sto terminare, perchè voglio che mi abbia a conoscere chi mi sta rappresentare.

Per pria, prima di aprire questo tempo ed entrare nel tempio a salire il coro, che equivale a fare il restauro in dono, do al Pontefice e a chi è con Lui, perchè ne ha parecchi, il discernimento ed un bisogno di Dio diretto.

Per cui dicono: “ Siamo alle strette, se il Divin Maestro non ci aiuta; in questo modo non se la dura“.Perchè anche dove si trova, a Castelgandolfo, è diventato lo Stretto di Messina e dei Dardanelli; e tutti vanno a voler farsi vedere e a farsi complimentare: non è un carnevale, ma una maschera estiva.

Faccio così, perchè abbiano ad avvicinarsi intimamente alla Personalità mia Divina da Ritornato e rimaner caricati di lumi settiformali e di aver la forza di dispensarli.

Vi assicuro che metà di quelli che vanno all'udienza saranno scottati.

Scena cronacale:

 il viale che porta alla casa della Vigna, invece di essere Vicolo Fra Diavolo, nome messo per offendere la Cosa, prima aveva nome Vicolo Chiuso o della Filanda.

La Madonna aveva mandato una quantità di angeli per occupare il viale, perchè diventi in pratica il vicolo degli Angeli.

E la scena simbolica così si spiega.

Nel crocicchio per salire quasi per via Castello, in terra c'era molto muschio; ed una statua senza trono, che posava su questo verde, di San Rocco.

Invece del pistocco di pellegrino, portava un quadro dell'Assunta, con angeli festosi, con la scritta: " Gloria alla Regina del cielo e della terra; Madre della Chiesa, Fondata dal Divin Figlio! ".

Le iscrizioni tutte intorno al quadro.

Siccome che la Casa della Vigna è piccola ed è alla metà del vicolo, nel salire via Contrizio non è vista.

Contro il muro delle case, che hanno la loro finalità in via Castello, ben si scorgeva il Pontefice Regnante, in posizione di non voler essere visto, ma in umiltà e in vedutezza di voler scoprire.

E così si trovava già nel Ritorno, vicino a San Rocco, nel quadro della Madre di Dio, che lo nascondevan da dove veniva e dove era stato e dove in questo misero posto si trovava.

Però guarda in terra, dove c'era quel verde, e davanti alla statua di quel Santo vede un grosso fungo, più grande della cappella che il pellegrino S. Rocco porta sulla testa.

Ma questo colosso non era solo: più lo si guardava e più grande e larga la cappella diventava, e sotto 72 funghi ricoverava.

E' qui la scoperta, che, appena sarà tolta questa coperta, il popolo non potrà vantarsi; ma faccio questo per domarlo, questo Bienno, per metterlo in silenzio davanti al battello che sto per innalzare, che devono conoscere che si devono umiliare.

In questi giorni più volte ho visto il Papa che diceva: " Passi da Me questo calice! Ma sia fatta non la mia ma la tua volontà! ".

Dove dirà questo per la terza volta, vedrà che non è sotto l'uliveto; non è che lo voglia far morire in passione, per dire: " Non son più atto? A non accettar l'udienza avrò forse errato? .... ".

Al momento preciso Gli sarà presentato che non è un calice ma è la coppa che ha vinto con la Madre di Dio Vergine Maria; e proprio per il sorteggio è toccata a Lui la Corona Settiformale per poter vedere e capire Chi il Deposito l'ha stato dar.

 Il Papa ha poca forza. Sai, perchè non ha la forza? Gli manca la vita mia; e Lo tiene vivo la luce che viene dal Calice; ma siccome la luce va su tutti, quindi non ha quella vitalità che invece avrà quando il Deposito arriverà alla Chiesa.

Il Pontefice senza forza fa l'Olocausto, ma non può dire di più di quello che sa e che agli altri non sembra giusto e non lo ascoltano.

Calando le forze, non ha più vigoria di abbattere le storture: adesso occorro Io!

Il Deposito è un aiuto in un momento disperato, prima che si abbia a dire: " Dio ci ha lasciati! ".

All'atto che si vedono e si sentono soli, senza nessun appoggio e nessun aiuto, all'atto farò capire che son venuto.

Vedete che la Luce del calice del Sangue mio, tramutato in splendore, va sul Segno del sacerdote, non nel calice che consacriamo.

E quando si saprà dal Pontefice e dai suoi vicini che son venuto, anche il Calice darà quella luce di capire lo Scritto e quello che ho detto, perchè è il tempo nuovo, e senza di Me non si può continuare, ma vale per sempre: o con Me o senza di Me.

Non c'è penitenza che vale, per far di Me senza; è inutile presentare tutta del mondo l'innocenza, ( qualunque bene ). Sarà un aiuto per cedere, ma non per fare senza.

E' chi vorrà mettere davanti che fa senza di Me perchè è penitente, questi diventerà demente.

C'è chi non sa che Io bisogna che arrivi alla Chiesa; ma quelli che stanno intorbidire e stanno tutto imbrogliare, ad un momento preciso dovranno perdono al Papa domandare, per necessità di cose, di posizione e di confusione.

Che può addolcire il Papa è sapere che viene da Bienno questo concerto musicale, che, avviato che è, non sta più terminare.

Chi si mette in una autorità scaduta o in chi non l'ha, viene tradito e sarà fermato da Cristo e farà la penitenza in sofferenza.

Chi vuol essere con Me nell'altezza di quello che è, non conta se non piacerà a tutti, ma che conta è fare del bene a tutti. E' più di responsabilità chi crede di far bene ed invece fa male per sè e per gli altri: è più penitenza riparare ed anche difficile poter riuscire a fare.

Ma chi vuol essere gradito a tutti, andrà a finire di piacere a nessuno, perchè va sulla via della vanità e della nullità.

Mentre chi ama e vuol piacere e servire a Dio solo, per la generazione questo è un vero dono, per tutti; per cui prestissimo saranno maturi i frutti.

E sempre contento questo si troverà finchè camperà, per godere davvero la sua gioia e quella del suo Cristo nell'eternità.

Se il mio sacerdote capisse questo, già tutto il mondo è redento.

Ecco perchè la Madre mia è Tutta rivolta al Sacerdozio ministeriale, ma anche alla mia Fondazone, che la renderà Madre Universale, a Lei tale e quale.

La Madonna non è la nonna della Chiesa mia, ma è la Madre; e sempre sarà tale, perchè la Chiesa che ho fondato dura finchè dura il mondo ed anche per l'eternità.

Dunque si lasci passare il convulso chi è eccitato perchè sono tornato, perchè nessuna pillola e nessun dottore sa la medicina per sospendere la Personalità mia Divina.

 Il Papa non ha età nella sua autorità, perchè è guidato da Dio. Perchè ora è così scesa la gerarchia? Perchè all'Istrumento Primo non è unita.

Da sola fa dentro cose, per forzare, obbligare il Pontefice ad accettare.... E questa luce non viene dallo Spirito Santo, ma dal popolo che assalisce il clero a comandare quello che vogliono fare.

Vedete che, quando Lutero si è distaccato dalla Chiesa, del popolo ancora nella Chiesa c'è rimasto; il Papa per questo si è addolorato, ma allo sbaglio non ha ceduto.

Così han fatto con Enrico VIII d'Inghilterra, che aveva ripudiato la propria moglie per prenderne un'altra e si teneva amico del Papa.

Ma a chi chiese questo permesso, Clemente VII rispose: " Se avessi due anime, una te la darei! Ma ne ho una sola! Non posso concederti questo permesso! " - C'è chi il re ha seguito; ma il Papa, illuminato da Dio, non ha ceduto.

Ricordate bene, quando stavo spiegando il dono di Me stesso come sostentamento, che qualcheduno si è scandalizzato? Ma Io ho detto anche a Pietro: " Se vuoi andare anche te, vai; ma così è! ".

E questo Primo Pontefice ha detto: " Dove andare da solo? Tu hai parole di vita eterna! " - Ed Io subito ho replicato: " Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa! " -

Quando a P. Carlo, un giorno costì venuto, nei primi tempi che Mi si accostava, ho domandato: " Chi dite, voi, Chi Io sia? "

E mi ha risposto: " Il Cristo, il Dio vivente! " -

“ E così oggi, giacchè in voi ho deposto la Sapienza mia Increata, possedete, do a voi l'amore mio Infinito, che mai sarà finito! E vi chiamerò il quartiere ardito, perchè in alto avete spiccato il volo; ed è rimasto di conoscermi il dono! ".

Voi siete quelli che presentano a Me tutti i sacrifici, visti ed occulti, tutto l'amore che il clero mi porta e che Mi ha portato; ed Io per tutti questi, insieme con voi, a fare il supplemento, mi sono fermato, finchè dalla massa sacerdotale vien rinnovato il giuramento e così vengono imbiancati e nel Segno rinnovati.

Il purgatorio gode di questa luce, che parte d'aver ascoltato la mia voce: voi scrivete e le anime suffragate danno per voi preghiera.

Le anime purganti sentono, nella luce mariana del suffragio, sollievo; e preghiere, specie per il clero, danno!

La famiglia verginale sacerdotale rinnovata si arricchisce, perchè le preghiere che sono accette a Dio, stanno fotografare chi è, chi si trova, chi mi sta rappresentare.

Ove voi prendete valluta, prende giù il velo al popolo la mia venuta: ( sanno che voi siete con Cristo!).

Siccome il Pontefice aveva trepidato per questa riunione di vescovi, fu ed è una vera consolazione; perchè se, al momento, dice: " Ho sbagliato? " - Lui nel leggere il Deposito capirà ed Io Gli risponderò: " Mi hai amato! " -

Guardate, miei gemelli, che tutto è compito: svelatosi è l'Uomo-Dio. Un insegnamento da dare ai seminaristi e a tutti, sul tema che la Madonna è Sacerdote, che è la Madre di Dio; tanto che ne dà la prova che, alla Pentecoste, nel Cenacolo, c'era appena Lei, perchè era la Sacerdote, Madre di Dio, ad attirare lo Spirito Santo sugli apostoli.

Ora che la Chiesa, al Concilio, l'ha fatta Madre sua, nell'invocarla col Titolo: “ Virgo Sacerdos “, Lei sarà alla Chiesa di Cristo in appoggio ed in difesa.

Ecco perchè questo titolo, con la preghiera, il Pontefice Pio X ha indulgenziato: questa deve essere la preghiera e la lauda, che a Lei si dà, perchè a Lei aspetta ed vien replicata, se il sacerdozio di Cristo deve diventare continuamente sempre più santo per santificare tutto il genere umano.

 Quando il Papa riceverà il Deposito, Gli dirò: " Vedi che Mi hai servito e Ti ho pagato? Ti accorgi che sono il Creatore ed il Redentore? Sai Chi mi sto trovare? Il Padrone del mondo. Voglio essere, Eucaristico, tenuto da conto. Il Clero dalla Madre mia in tutto è soccorso! ".

Si realizza quello che il Papa ha sentito in casa Sant'Angela e quello che diceva Mos. Serini, che dopo è stato abbattuto dal silenzio. Così è andato in fumo l'assenzio: ( Cosa amara ).

Il Pontefice, ricordandosi che questa Cosa ha la sua età, capirà che è fuori di minorità e sentirà la padronanza del Divin Maestro su ciò che ha fondato, lasciando a loro tutto ciò che aveva in partenza consegnato.

Parlando dell'antico, tra Geremia ed Anania, quando questo ultimo parlava a mio nome e on sempre era conforme a verità, allora avevo detto a Geremia di smascherarlo davanti al popolo e di dirgli che, dentro l'anno, per queste falsità, sarebbe morto; così è avvenuto.

Faccio il confronto con ora, di chi si è inoltrato nella teologia a mettere dentro i propri sentimenti, quello che Gli pareva, come fosse cosa vera... Il Sublime mio Dire annullerà ciò che è ingiusto e dannoso ed il vero sarà ufficioso; sparirà l'errore, perchè dalla verità sarà smascherato e ciò che è vero sarà proclamato.

Vedete che la filosofia è verità; la Teologia è una copertina alla verità intera, ma di darla in capacità a chi di imparare ha, ma non è menzogna.

Siccome la mia scuola supera qualunque scienza, perchè è Sapienza di Dio, ciò che è menzogna va abolito come il Sacrificio finito, perchè Chi padroneggia in terra di esilio è l'Uomo-Dio Glorioso, che dà, tutto ciò che ha, alla Chiesa che ha fondato, perchè sia specchio di verità e che abbia a dispensare la Sapienza Increata che l'Uomo-Dio dà.

Si entra su questo: siccome il Pontefice fa ponte tra Dio e gli uomini, ecco che Io Glorioso e Ritornato col Pontefice mi sono svelato.

Il Pontefice Regnante deve essere visto che è quello che ha incontrato Cristo Ritornato nella Sapienza Increata: nella sua vita avanzata Io Lo marchio dei miei 33 anni, perchè ogni mattino abbia a dire: " Dai vigoria alla mia giovinezza! ".

E così Gli do oggi uno sterminato regalo di angeli, che lo assediano e lo accompagnino, lo rendano sempre più degno di quello che è sul seggio di Pietro, col solenne Incontro col suo Cristo Re nelle nozze di Diamante; pagamento di chi Dio ha amato e servito, e nella più assoluta fedeltà mi ha incontrato e fu da Me contraccambiato.

E rammentando, 30 anni fa con ora, per cui Cristo Re sempre più lo innamora, si sente giovane nella spuntata aurora del mio Ritorno.

Gode della sua giovinezza nel tramonto della sua vita, perchè è nel terzo tempo assieme col Padron del mondo.

 Il Papa fa l'Olocausto per il fatto che Cristo ha detto: " Sei ancora Tu il Capo! "; ma a riguardo della Sapienza è ancora in stato di vittima, ancora adesso, anche se è in linea col Ritorno.

Va aiutato, in questo momento terrorizzante, il Papa, con la preghiera, per il malcostume che impera e regna, e tutti impegna di fare venire chiaro; ma siccome la disonestà è oscurità, nessuna luce dà.

Per la pace si lavora: la Madre tanto e tanto dona, e per pria invita il clero che si sprona.

Ecco la fallacità delle cose terrene. Ecco la grandezza del Pontefice, in relazione alla grandezza dei lumi settiformali, che Gli stanno arrivare, rinforzandolo a stare sopportare.

Nella grande prova che ha subito il clero, lui sarebbe caduto; e come Adamo, alla caduta, sul mondo animale fu precipitato, il clero doveva essere condannato all'inferno.

Ed invece, per tutto il bene che ha fatto, perchè non furono decaduti: “ con pochi, ha detto la Madre, salverò il mondo “; ed Io del mio clero ne tengo conto. E verso il Pontefice e verso chi è con Lui di favori e di amore sovrabbondo.

 Lo Strumento mio Primo è accusato della disposizione di far andare in pensione a 75 anni; ed invece è stata una disposizione di altri.

E' per questo che i ministri, che hanno dovuto rinunciare a 75 anni, ora pretendono che anche il Papa, rinunci, perchè costoro si trovano a disagio nella loro situazione.

Ed Io con amore Infinito Vi dico: " Giù dalla croce,Istrumento mio Primo, che è il tuo Cristo che Te lo dice, che ha redento l'umanità; Tu devi essere visto che sei un Benefattore della società! ".

Era tutta una cricca contro il Papa. Quando volevano che alcuni vescovi rinunciassero, calunniavano costoro presso il Papa, dicendo che erano incapaci, malati o altro....

Il Papa doveva decidere, se accettare o no le dimissioni; non poteva sapere la verità... e accettava le dimissioni secondo quello che gli dicevano...

Non aveva ancora tutta la luce che gli arriverà dal Deposito; era Vittima del Ritorno di Cristo non accettato.

Ora non sarà più così. Siccome sono l'Amore Infinito, questo pasticcio sarà finito. Pensate che sono Bontà; ma la mia bontà è tremenda sullo sbaglio diabolico. Dio non può addossarsi malvagità, se non per perdonare; altrimenti sarei il maligno....

Io non sono un cappuccino, nè un frate, nè un sacerdote che va nel confessionale, ma son Cristo Re che sta giudicare dall'arco Trionfale.

Il Papa ha fatto bene ad andare al Congresso Eucaristico di Pescara.

Si è stancato, ma quello che ha detto è grande.

La Chiesa è vecchia? Non è vecchia: l'ha fondata l'Eterno! E nessuno può rubare lo scettro all'Istrumento Primo.

Il Papa in questo periodo è stato molto occupato: Congresso Eucaristico, compleanno, il Sinodo dei Vescovi, gli artisti...

Dopo tutto questo, il 1° Ottobre ( 1977 ), Gli verrà in mente che Gli è stato promesso un dono, che Lo consolerà; e così arriverà il Deposito.

A non portarlo adesso, sarebbe fare una brutta figura, dato che ora lo aspetta.

Nella Comunione di questa mattina, ( 29.9.77 ), si dice che sulla patena, ove c'era l'Eucaristia data ad Alceste, c'era un anello con smeraldo - la Sapienza - ed è stato messo al dito anulare dell'Angioletto del Mistero: è segno che la Sapienza verrà data alla Chiesa e sarà riconosciuto il Mistero del Ritorno.

Nuovi Magi

 Il Papa è il primo dei nuovi magi; vedrà nel Deposito qualche cosa di nuovo, il RITORNO!

Non si tratta per Lui di una cosa fisica. Mentre gli altri due magi vedranno qualche cosa di nuovo nell'aria: la Comunicazione che scende verso qui.

Segnerà il posto del Ritorno e della Calata Mondiale, al posto della stella della prima Venuta nella Nascita.

Sarà una cosa che vedranno coi loro strumenti e la seguiranno come un fatto scientifico, perchè loro non ne sanno niente del Ritorno. Eppure col Ritorno e con la Sapienza di Cristo ci sarà anche tanta scienza.

 Sembra grosso questo regalo, il Deposito: è un regalone!

Non si tratta nè di Lazzaro nè dell'Epulone; cioè non è una disputa tra chi è all'inferno e chi è in Paradiso, ma è ciò che regala il Fondatore, che è l'Eterno Sacerdote: ecco l'amore e la fedeltà alla Chiesa che ho fondato, perchè la mia Chiesa abbia anche su terra di esilio la fisionomia della mia giovinezza e che tutti abbiano a vedere che la porto nell'altezza. Nessuno l'opera mia spezza.

Credevano, i sapientoni, di poterlo bloccare negli uffici vaticani il Deposito; e ci tendevano... ma sono stati distolti dagli avvenimenti del compleanno per l'ottantesimo; e poi dal pellegrinaggio dei lombardi, e poi dalla esposizione dei quadri da parte degli artisti...

Hanno pensato che la valigia contenente il Deposito fosse un quadro antico, che si voleva presentarlo in anticipo al Papa!... e così è arrivato invece il Deposito. Per via diretta.

Il Vero Artista è andato avanti prima. Il Divin Artefice per il Pontefice! ....

E' arrivato a portare il suo capolavoro davanti a tutti gli altri artisti del mondo.

**Ecco i tre grandi miracoli che ho fatto:**

1. Son Tornato!
2. Son venuti gli scrivani!
3. E' arrivato il Deposito alla Fondazione!

Un miracolo trino in uno! Composizione divina che di soffocar la Chiesa mia priva.

Bisognava che il Deposito arrivasse alla Chiesa mia!

Infallibilità

 N.B. in questa breve premessa viene riassunto chiaramente e in breve i punti più salienti della scuola riguardante questo argomento, scuola che verrà riportata di seguito, anche con delle ripetizioni.

 Il Papa è sempre infallibile in ciò che riguarda la fede e la morale.

Se però il Papa, come in tempi passati, aveva una condotta disordinata, insegnava la verità ma non era ascoltato. A mantenere ugualmente la bontà dei costumi e l'adesione autentica alla verità erano gli ordini religiosi, che di fatto vivevano secondo il Vangelo.

Il Papa non ha mai insegnato un errore. A volte è capitato che non ha insegnato la verità completa. Questo accadeva quando, per circostanze storiche, il Papa subiva violenze ed intimidazioni e non aveva la forza di sacrificarsi come gli Apostoli, che sono morti martiri.

Praticamente l'Infallibilità del Papa ha subito la stessa situazione dell'Eucaristia nel tempo della Cristianità: solo nel terzo tempo avrà il suo completo splendore, così che ogni parola del Papa sarà infallibile, come l'Eucaristia che con l'Olocausto passa dallo stato di vittima a quello della vitalità completa.

Verso la fine dell'epoca cristiana, prima di iniziare il terzo tempo, c'è stato un pò di confusione, dovuta al tempo che terminava; ma il Papa non ne aveva colpa, perchè prigioniero della massoneria ed anche perchè Gli hanno dato degli stupefacenti.

Questo però su cose pratiche e particolari, come quando Pio XII ha consacrato Sacerdote un pastore protestante e gli ha permesso di vivere con la moglie.

Mai però è successo in fatti che riguardavano la Chiesa intera.

Ora con Paolo VI, in sintonia perfetta col Cristo Ritornato, a riguardo del celibato, tutti i Papi futuri saranno sempre infallibili, in senso totale.

 L'Infallibilità della Chiesa era a tenore del secondo tempo, che occorreva, e che Cristo vittima rimaneva e così voleva.

Ora che invece faccio l'Olocausto e la nave mariana si è innalzata, l'infallibilità tutto il mondo della Chiesa di Cristo abbraccerà; ed ognuno che è tale vedrà.

Ed ora mostro che è opera divina, come quando navigava sul mare dell'amore, era allora più tanto in prova, tanto che hanno pagato i martiri e le martiri, santi e sante, anacoreti, che furono dei miei detti i primi eredi: mi han veramente imitato; è per ora che han meritato e guadagnato.

A dirla chiara e netta, la Chiesa è dove ci sono Io e mi sento onorato che il Papa, e chi con Lui, dentro a questo edificio ho trovato. Vi ripeto che mi sento contento e onorato e così Gli vien la terza Chiave consegnata: così il Padrone della Chiesa è restato.

Chi ha la chiave è il padrone di casa. Così tutto è concatenato: il mio Primo Strumento con Cristo stesso che a Bienno parla, che vuol dire “ bisogno del mondo “; che son Tornato ed entro trionfante nella mia Chiesa, tenetene conto.

Dal giorno che son tornato, subito o quasi, ho detto che questa Cosa andava a Roma. Ma son tornato a Bienno, al Congresso Eucaristico; ma questa Cosa è indirizzata ancora a Roma per Roma.

Quando appena son venuto ho chiamato: " Montini! ", subitamente appena tornato; non ho chiamato invano, perchè Lui sul seggio di Pietro si è trovato, e con Me si incontrerà perchè quello che Io dico Lui dirà.

Vicino a Lui mi sentirà: così secondo la mia volontà opererà e comanderà. L'ingegno mio di Lui si impossesserà ed i lumi dello Spirito Santo lo adombrerà.

Il Pontefice Regnante, chiamato in principio al mio Ritorno, a costo di innumerevoli sacrifici ha detto che il Sacro Celibato è e rimane nella Chiesa latina come legge ecclesiastica, incontrandosi con Me, che son Cristo Re, e l'ho portato come legge divina.

Ecco l'infallibilità. Chi non ha ascoltato è decaduto; ed è per quello che dentro alla mia Chiesa si combatte. E' tutto qui quello che capita di sbagliato: la decadenza di chi la vuole alla propria maniera. Io li lascio fare, finchè l'Olocausto abbia a scottare chi con queste idee continua a celebrare: che se ne abbia ad andare.

Occorre ancora un pò di tempo per il discernimento.

Sono stati anche gli uffici della S. Romana Rota, che ha permesso di sciogliere i matrimoni e di sposarsi i preti.

E così tutto è andato in rovina. Sono usciti dalle chiese quelli che entravano e sono entrate tutte queste confusioni.

 Il vincolo, nell'altezza, tra l'infallibilità del Papa e il Ritorno, sta nel fatto che il Sommo Pontefice non ha ceduto sul celibato. E da qui si capisce quale è la Chiesa mia.

Infallibilità e indefettibilità vanno di pari passo.

La vita conta. Se la vita non è buona ed è la vita del Papa, cade l'autorità e quindi l'Infallibilità; finchè adesso non si poteva far senza di Cristo ed era sotto le altre religioni.

Su questo punto si sta incominciare, che ancora in terra di esilio sto sostare. Sono così annullate tutte le questioni e i dubbi sulla infallibilità; ed il Pontefice, confermato, trovandosi in ugual lume, tanto per altezza come per estensione, ed occorre che sia vergine il sacerdote.

Ci siamo incontrati sui diritti di Dio sul Sacerdozio ministeriale primitivo, così quando fu creata l'Anima del Verbo già aveva in Sè il sacerdozio ministeriale.

L'infallibilità è basata sul Martire del Golgota e sul martirio degli Apostoli.

L'infallibilità verace e stabile ci sarà quando si farà e si apparterrà all'Olocausto che Cristo fa. Finora il Papa ha avuto una infallibilità adeguata a Cristo, che rimaneva vittima nell'Eucaristia; e quindi anche Lui qualche volta è rimasto vittima.

E quando, come nei tempi passati, il Papa non viveva all'altezza della sua dignità, il popolo andava avanti ugualmente nella verità: questa è l'infallibilità fino al mio Ritorno.

 La Chiesa ha l'infallibilità sulle cose soprannaturali, che hanno aderenza alla Rivelazione, ai dogmi; sulle altre questioni, se non è infallibile, ha la padronanza di accettare sì o no: nessuno reclamare può.

Invece, nel mio Ritorno, quando sul giusto lo saprà, luce avrà. Ma intanto bisogna tirar da parte tutto ciò che impedisce e che non aderisce alla etichetta della verità, che solo alla Chiesa dire si potrà, per non che qualcheduno si porti avanti a danneggiare. Per quello che, a portare avanti, non faccio fretta, finchè sarà l'ora prefissa e così l'opera mia sarà compita.

Così farete voi a spiegarvi: abbiamo sentito ed è venuto la spinta; così la scuola ci è sembrata bella ed abbiamo scritto. E studiando davanti a Gesù Eucaristico, abbiamo intuito che è il nostro Maestro Divino; abbiamo contribuito perchè per il Papa pronto è il regalo.

Il regalo se lo riceve, ogni di che mano viene; perchè la parola regalo è per chi si ama, per chi si ha rispetto e benevolenza: ecco il perché è per il Pontefice la mia Increata Sapienza.

Regalo deriva da erede: una cosa che si dà a chi appartiene, perchè si vuole bene, perchè si è contenti della sua attività, perchè si è coerente della propria autorità.

Ecco che Gesù Ritornato in questo modo si sta squarciare e la propria faccia sta mostrare. Ed il mio Ritratto è improntato nello scritto e in ciò che ho dato.

Chi è bene intenzionato e preparato, che avesse questo a leggere, si sentirà di Me parente, di una parentela unanime, fraterna, di ugual Madre, gemelli del fratello maggiore, perchè è il Figlio di Dio che vi porta amore.

Dovete godere della autorità nuova che vi ho dato; dovete vivere dell'amore che vi porto e che vi ho portato; dovete sentirvi ringiovaniti dei bei titoli che vi ho dato, perchè il vostro apostolato insieme con Me e con la Madre mia sia mai terminato.

Questo è il guadagno che avete fatto a venire a cercarmi e mi avete trovato. Vera festa nuziale, perchè la Chiesa mia in cerca di Me, che sa che son Tornato, si sta avvisare.

 Guardate la quantità dei Papi santi. Guardate la quantità dei miei amici, che ha seguito la mia Chiesa sempre con l'eroismo e del martirio o, senza morire, ma proprio per la Chiesa star patire, perchè ognuno abbia a vederla di fondazione divina.

Chi la seguiva ed è capolavoro di santità, nessuno la può citare di menzogna e di sbaglio, perchè troppo tanti son diventati santi anche della schiera dei Papi.

La verità ha il suo posto di onore, perchè è da due mila anni che si fa il Sacrificio Incruento, ed è la ricchezza, la verità, che porta alla salvezza eterna; e si è smarrita così nella confusione la via della salita, e l'umanità un pò di qua ed un pò di là si è smarrita, non perchè manca la Chiesa, ma manca nel clero l'unità del pensiero vero, dell'ingegno, della propria arte di Cristo rappresentare.

Si è dimenticato il modello e non si ha più il fardello, ( tela ), di fare i sarti; ed in questo modo si è disoccupati.

Almeno dirlo e starsi ritirare; almeno insegnare a pregare.... invece si dice che non occorre la preghiera, occorre la discussine, perchè ci si trova esauriti e non si sa più quello che si dice, e da uno sproposito all'altro anche il popolo, anche quello che scusa, è stanco e dice: " Dio ci ha abbandonato! ".

" Vi raccomando, popolo mio, di pregare per me, perchè sia atto a fare il ministero mio, che si è grandi davanti al popolo.... ".

E così pregheranno anche per sé, se devono pregare per il sacerdote.

 L'infallibilità della Chiesa sta nella santità che insegna ed è santa e non può sbagliare, perchè si specchia sulla propria vita nell'insegnare. Siccome che la Chiesa è fatta per lo spirituale, ecco che ad insegnare la verità e la santità non può sbagliare.

Non vedete che al tempo di Enrico VIII, che ha staccato tutta l'Inghilterra dalla Chiesa, il Papa non ha ceduto e non è stato sbagliare? Ecco premiato da Dio con tanti Istituti, nel secolo XVI, fondati da Fondatori illuminati, coi voti di povertà, castità e ubbidienza, essendo così specchi di verità all'infallibilità del Capo.

Ora quel tutto mescolare è proprio segnale che Io sto mancare.

Guardate quello che è successo a Francesco, quando si è presentato per fondare: gi hanno detto che già ce n'erano a sufficienza.

Non ha detto Francesco che il Papa aveva sbagliato, ma ha aspettato quando fu chiamato ed il Papa veggente era diventato ed ha visto il fraticello a sostenere la Chiesa del Laterano; e quello del Rosario, S. Domenico.

Ecco che con infallibilità furono i popoli evangelizzati. Ecco la valluta dei Fondatori che hanno adornato la Chiesa con la loro vita dei consigli evangelici, fino al mio Ritorno, a decorare la Chiesa, stando a Lei d'intorno, o come sottomissione perchè i loro istituti hanno avuto dalla Chiesa l'approvazione.

Qui è dove tutti la perdono i superbi, che con arroganza fanno i verbi.

Per l'approvazione i Santi hanno cercato la Chiesa di Cristo e così sono riusciti, perchè sono rimasti i figli fedeli al magistero della Chiesa, in massa riuniti, in compattezza di volontà, di obbedienza, di perfetta castità.

Religiosi vuol dire anche regola abbracciata.

Studio - Chiesa Bienno 10.1.83

Preghiera alla Madonna dell'Apidario per l'unità della Chiesa

 O Madre dell'Infinito Amore, Tu che sai che è una sola la Chiesa fondata dal tuo Divin Figlio e che è opera divina, fa che ogni nato davanti a questa si inchini e che nessun litigio abbia dentro a prendere possesso, se non il tuo Cuore Materno.

Appoggia Tu il Pontefice in questa ora solenne e il tuo aiuto in ogni momento sta rendergli.

Dà ad ogni ministro la lucidità di stare in unità, finchè una sola cosa i figli tutti uniti siano, e non abbiano a separarsi nè, per nesun conto, siano fuggitivi.

Falli alla tua luce vivi e mai delle grazie tue privi. Fa che la pace dentro la Chiesa sovrabbondi; fa che ognuno riceva dalla Chiesa questa salutare onda di pace duratura, giacchè il Figlio tuo ha fatto venuta.

Avvenga unità in verità, unione di volontà, perfezionamento in fede, speranza, e carità; e che siano tutti pronti per la pace, più che a difendere, a pregare. Pensaci Tu in tutto, o Madre di Cristo Re, che questa unità avverrà proprio per la potestà che dà a Te la Santissima Trinità.

La Chiesa fondata da Gesù Cristo viene portata per il tuo Fiat nell'altezza sterminata, per cui pericolo più non ci sarà; ma fa che il popolo di entrare in questa unica Chiesa abbia facilità.

Dà Tu inizio col ministero alla nuova fecondità di veracità, che il Tuo Cuore dà. Che ogni misero sia da Te consolato e ogni peccator salvato.

Dà uno sguardo misericordioso alla vigna di Dio, così che faccia ritorno all'ovile il fuggitivo tuo figlio. Dà generosità al ministro; dà fecondità nell'ascolto al popolo. Fa conoscere l'amore che ad ognuno porti e fa che i fatti misteriosi siano scorti.

La Chiesa del Divin Figlio proteggi. Fa che ogni Chiesa fuggitiva sia alla Chiesa del Figlio unita, con un Capo unico, successor di Pietro; che abbiano ad accorgersi tutte le religioni che il successor di Pietro ha di Dio lo scettro. Si faccia un solo Ovile con un Unico Pastore; si faccia con Cristo un Unico Olocausto; unico l'insegnamento evangelico: questo è il vero ecumenismo del tuo catechismo, o Madre di Dio.

Ogni errore spazza via; e priva i persecutori della Chiesa di farle offesa. Accendi, in questa oscurità della fede ad ognuno la candela. Accomoda, o Madre del ciel, la pesa.

 La Chiesa mia, siccome è opera divina, non subisce nessuna crisi, perchè non vive delle opere del mondo ma vive della vita di Dio. Chi in avvenire la scorgerà, vestita della veste nuziale la vedrà, perchè ha in sè la bontà e la potestà della divinità. Chi va fuori a questionare, non può innalzarsi e rimane in confusione.

Siccome la Chiesa mia è la mistica sposa del Redentore, se non si trova in unione con Me, come avviene nel Matrimonio, non può dar figli. La Santa Chiesa, se non è unita al suo Sposo, non può dar figli per il cielo, non può dar santità di nessuna sorta, non può proclamare che ha la Madre mia Vergine di scorta. Urge questa unità, perchè Io sono Via, Vita e Verità.

Come il Matrimonio dà figli alla terra, così il sacerdozio ministeriale deve dar figli per il cielo; se così non avviene, il ministero sacerdotale è a zero. Ognuno al proprio posto, ognuno nel proprio stato deve dare il suo contributo, per cui ogni chiamata alla corrispondenza deve fruttare; sempre intendendo che lo stato verginale e sacerdotale di tutti è il più alto e il più nobile, perchè pareggiati vi trovate all'Umanato Verbo che dal nulla ha fatto tutte le cose, al Redentore e a Dio Santificatore, amati e venerati dalla Vergine Madre Sacerdote perchè chiamati ad una altezza sterminata, per cui siete all'altezza della Triade Sacrosanta. E' per questo che la Madre di Dio sotto la sua stola per decoro vi sta mettere, per far che ognuno veda e stia comprendere chi il sacerdote sta a rappresentare, specie nella nuova era che è stata incominciare.

Più di questo non c'è niente che vale, ed è per questo che la Santa Madre di Dio vi sta affiancare. Per voi la Cena è pronta; è essere stati tutto il giorno con Me che conta.

Mettete che sia un gioco di dama in cui voi avete vinto, cioè vi ho lasciato vincere per far che anche altri miei rappresentanti del mio Ritorno si stiano convincere.

 Non è l'età che guida il Papa, ma è l'autorità datagli da Dio; non è neanche la scienza che possiede, ma è la Sapienza che lo adorna, per essere Ponte tra Dio e gli uomini.

Il Pontefice, quando proclama uno Santo, per esempio, è infallibile. Ai nostri tempi siamo come ai tempi di Pio XII, quando volevano fargli togliere il Celibato ecclesiastico. Ora Papa Montini è, come allora, a Castelgandolfo e si cerca di costringerlo a rinunciare per quando compirà gli 80 anni, per poi eleggerne un altro; costui, però, sarebbe un antipapa, perchè il Papa, finchè morirà, sarà Paolo VI.

Celestino V si è ritirato perchè lui si sentiva portato per la vita eremitica, solitaria, e non perchè premuto da altri: ma è cosa eccezionale, particolarissima.

Quando uno diventa sapiente, bisogna che sia tale poi ad insegnare: ecco per la mia Chiesa la pentecostale.

La rinnovata Pentecoste avviene attraverso Maria. Perchè abbiamo accennato, questa mattina, una cosa già scritta parecchie volte, cioè la Calata Mondiale, in cui la Madonna testimoniava Me che son Tornato e presente c'era solo Alceste a vedere ed a ascoltare? Quando sarà che la Madre si manifesterà, che all'Apidario è calata adombrata della SS. ma Trinità?

Quando Io me ne sarò andato, Lei scenderà nel Santuario, dove ora vado a celebrare e dove daranno il loro gaudio di Olocausto i sacerdoti vergini, angelici, perchè non moriranno, saliti là per andare incontro al Cristo che verrà a giudicare le 12 Tribù di Israele; la Madre scenderà nel posto ove Io ho dato le Tavole a Mosè, ove mi mostravo ai profeti e ove parlavo ad Adamo.

C'erano da Me, ove parlavo, ad Adamo, sette firmamenti; mentre ce ne sono otto, tanto per salire che per scendere, dove Cristo va a celebrare l'Olocausto. Là la Vergine Sacerdote Immacolata, adombrata dalla SS.ma Trinità, darà lo scoppio coi suoi raggi che escono dal suo Cuore Immacolato, sulla Chiesa che ho fondato e la inebrierà, così che rimarrà adombrata della Triade Sacrosanta. Questa sarà la manifestazione per cui tutta piangerà la generazione, chi per dolore e chi per consolazione. Questa è per vostra consolazione che non vi siete sbagliati, che la via giusta avete imboccato e che col vostro Divin Maestro vi siete trovati.

 Mons. Zani era innamorato dell'Eucaristia; ad essere innamorati dell'Eucaristia, voi ministri, portate con voi la mia Fisionomia. Come il popolo, istruito ad andare all'Eucaristia, anche se sembra che non dica niente, ha capito tutto, così il ministro a consacrare è tutto ed è visto tale cioè mio ministro; e così la vita giovanile si sta conservare, perchè è una autorità che non scade, se voi non state rinunciare. Quando andavo a morire sono stato prima ad istituire; quando sono risorto, ho dato prova di risurrezione nel consacrare il Pane: così nel Ritorno, di essere ritornato do prova solenne facendo con voi l'Olocausto.

La cenere che si ha, diventerà mercurio e avrà vivacità di santità, pensando della Madre Vergine Sacerdote la bontà, per cui vi ha esonerato e, a non farvi il giudizio universale, onorato.

La cenere è la potenza di Dio, senza penitenza nè vendetta: è una benedizione. In fiamma di Olocausto è andato lo scritto ed è rimasta solo cenere netta senza vendetta.

 Gli Apostoli hanno ricevuto il primo Segno Sacerdotale alla Pentecoste; il secondo quando sono risorti col corpo; il terzo alla festa degli Apostoli, in cui hanno anche avuto un'accrescimento di gloria e hanno visto le meraviglie di Dio in terra di esilio Ritornato Naturale.

San Giovanni Evangelista ha ricevuto il terso segno alla sua risurrezione e ha baciato Cristo in fronte e ha detto: " I sacerdoti amanti del Cuore materno sono pronti ", e poi ha fatto al Mistero Compiuto la Comunione in presenza di Cristo.

 " Arselia tieniti sveglia, che al calvario Mi starai accompagnare e in croce mi assisterai quando sarò per spirare e merito anche tu avrai! ".

Questo dissi ad Arselia, andandola a trovare in un casolare, prima di dirigermi a Gerusalemme, dove andavo a morire.

 Io sono il Re degli eserciti e ogni potere a Me è avuto ed è dovuto; ogni mio dono di pace è condito, perchè non rompa la pace l'Uomo-Dio.

Nell'opera mia divina e nel mio dire, non si deve trovare, nell'opera mia, della mia Venuta, nessuna lacuna. Che grandiosità, che infinità: solo Io che son Dio potevo fare una cosa grande così.

Fisionomia di Cristo e della Madonna

 La fronte di Gesù è più bassa di quella della Madonna, ma il volto è più lungo. Le labbra della Madonna sono rosse, che sembrano tintate.

I denti sono bianchi per entrambi e belli. Il naso di Gesù è un pò aquilino, da ebreo.

San Giovanni invece è moro come la Madonna e ha un volto molto simile a quello della Madonna, e ha un barbettino nero.

Lui ha ricevuto da Cristo la Madre ai piedi della Croce; ora la consegno ai sacerdoti da Glorificata.

A Lui era stata affidata sulle cose materiali; ora sulle cose spirituali è affidata ai sacerdoti: un passamano da Giovanni ai sacerdoti amanti del Cuore Materno.

San Giovanni Battista fu giustificato nel seno materno dall'arrivo di Maria, che era senza il peccato originale: è l'inizio del ministero sacerdotale di Maria.

A Giovanni Battista gli è stato tolto il peccato originale ed è diventato Figlio di Dio.

Anselmo

Premessa

 Durante l'ultimo anno della sua vita pubblica, in due occasioni distinte, Gesù si recò due volte a Bienno, e precisamente:

 la prima volta - il 25 Dicembre;

 la seconda volta - il 28 - 29 - 30 - 31 Dicembre.

Era aspettato dalla popolazione, perchè la tradizione, che risaliva alla coppia lasciata giù dall'Arca di Noè, diceva di aspettare il Viandante col Diamante.

Gesù venne a Bienno per far sparire dai luoghi i segni, che ancora restavano, del Diluvio e risanare la generazione umana, molto sofferente e tribolata, perchè fino a quel tempo gli uomini di questi luoghi non riuscivano, se non difficilmente, a sopravvivere.

Vivevano di stenti, nutrendosi di quei pochi frutti che la terra avaramente produceva, in continua lotta contro le bestie feroci che infestavano la zona.

Le Tane erano così distribuite: a

 Bienno: 12 tane, da cui proveniva Catanaia;

 Cerreto: 3 tane, da cui proveniva Carneve;

 Malegno: 7 tane, da cui proveniva Armida;

 Cividate: 13 tane, da cui proveniva Anselmo.

25 Dicembre

 Il 25 Dicembre, alle tre e tre quarti del pomeriggio, il tempo era nebbioso, sono arrivato al Lapidario, al posto ove son Tornato ed ho compiuto il Mistero. Vi era un pastorello di nome Ulisse, che pascolava le pecore e le capre. Lui era seduto al posto dove c'è il cerchio, dove sono apparso Eucaristico a far il Giudizio Particolare al Mistero Compiuto; teneva un bastone su cui poggiava il mento; era molto tribolato e addolorato perchè il fratello, Bettoni, era possesso dal demonio.

E dove Io le sono arrivato appresso, si è spaventato; e all'atto, ed era il 25 Dicembre, in pieno inverno, ho lasciato 33 piante di fichi maturi, segnale per gli anni futuri. Ecco il miracolo, per far capire che ero il Viandante col Diamante, aspettato.

E lui subito mi narrò che era tribolato. Ed Io l'ho consolato e gli ho promesso che avrei risanato il fratello, che era ossesso. Ho impostato in lui il cognome, che il suo genitore gli avrebbe dato, quando avrebbe formato famiglia: Morandini.

Morandini vuol dire: motivo dell'orto degli Ulivi; morire per Dio; motivo di Dio. E' il primo che mi ha visto e così ha capito la parola “ motivo “, il perchè ero venuto tra loro e che alla promessa,

che la coppia gettata da Noè ha fatto, non ha mancato Cristo Re.

Son venuto sul posto ove hanno abitato, i primi anni, Adamo ed Eva, in penitenza alla superbia e disobbedienza. Ecco perchè mi ha visto nel giorno del mio compleanno perchè è il posto dove è incominciato il genere umano. Già allora avevo preso possesso del Lapidario perchè era il posto del castigo e perchè volevo lì tornare. Ma siccome non era il posto del peccato ma della temenza e della penitenza, allora son tornato ad addolcire la penitenza.

Subito dopo son tornato in Palestina.

Ulisse,

 il pastorello che per primo vide il Viandante col Diamante, era alto, magro, bruttino e molto tribolato; e Gesù l'ha consolato e gli ha promesso la guarigione del fratello.

Bettoni,

 gemello, assieme ad una sorella, di Ulisse, era da molto tempo ossesso; scappava sempre, andava a carponi ed imprecava e bestemmiava.

Tre volte Gesù tentò di avvicinarsi: solo alla terza, accostandoglisi di dietro, a sua insaputa, lo liberò dal demonio. Bettoni si mise in ginocchio davanti a Gesù e lo adorò. Da quel momento camminò ritto: era un bellissimo giovane.

Sorella,

 di Ulisse, sposerà il fratello di Carneve, il Comensoli; è la mamma di Adriano, il primo sacerdote,che appena ventiquatrenne morirà di polmonite, dopo soli tre giorni dalla sua consacrazione sacerdotale.

Il papà, rimasto vedovo, costrui la casa della vigna, e più tardi si farà sacerdote.

28 Dicembre

 Il 28 Dicembre, alle tre e tre quarti sono Ritornato a Bienno e sono andato verso la via tra Bienno e Prestine; e, nelle vicinanze dell'attuale Camposanto di Bienno, in una tana, viveva, di tutto senza, Catania, di carità carica, che andava ad aiutare quelli delle altre tane e poi nelle sua tana sola si stava ritirare.

Anche a lei ho annunciato chi ero; e mi ha risposto che ero aspettato. Mi ha conosciuto, perchè vide che ero il Viandante col Diamante, l'aspettato. E subito si è offerta a venire a fare i servizi alla mia Madre. Io allora indossavo i sandali; un manto celeste, trapuntato con fili piccoli bianchi di seta; avevo l'anello di S. Giuseppe, il Diamante, distintivo del capo famiglia.

Catania voleva venire con Me a servire la mia Madre: " Io vorrei venire con Te a servire la tua Mamma! "; ed Io: " La mia Madre è povera; non ti può pagare; non ha soldi! ". E Catania: " Vengo senza paga; non mi bisognano, perchè non ho neanche il borsellino! Mi è sufficiente seguire Te, che sei Dio! ".

Ed Io " Ricordati che sei al popolo in servizio. Tieniti sempre al cospetto di Dio che sei al servizio del Cristo! ".

Qui era ancora la cosa di Noè, che era stato in alto, vicino a Dio! ( cosa = Impronta ).

 Ho visitato tutte le tane sopra Cividate, del Cerreto e di Malegno; e promisi che sarebbero stati provvidenziati e liberati dalle loro tribolazioni.

Poi mi sono inoltrato da solo verso la grotta del solitario Anselmo; Lui, essendo illuminato, mi ha detto: " Finalmente sei tornato! Ricordati di Me! " Ed Io " Son venuto in cerca di Te, perchè sei mio!"

E così il dialogo ho continuato, per circa tre ore, pregandomi di non dare più a lui l'addio! Gli promisi che sarei andato a prenderlo il giorno dopo.

L'ho preparato al sacerdozio, perchè l'avevo trovato sulla via della donazione a Dio e che potevo adoperarlo per la salvezza del popolo.

 Era piccolo di statura; a guardarlo si vedeva che era penitente; esterno dal mondo e subito ha conosciuto il Padron del mondo.

Da dodici anni là si era ritirato e, passati i ventitre, ecco che lo rende sacerdote Cristo Re: gli promette!

Anselmo l'ho trasportato con Me il giorno dopo, per far che sempre fosse mio: e lui mi ha promesso che sarebbe stato mio. E su una via nuova ci ho dato l'invio.

Mi trovavo insieme, per fare che anche lui facesse Me. Ci siamo fatti compagnia in vita unitiva, portando lui in un alta via, come si era proposto da solitario; ma doveva presentarsi alla moltitudine così preparato. Ecco un altro che alla Pentecoste fu segnato.

Chi vuol prendere misure a Dio per quello che fà? Ma nessuno mi potrà citare che non è verità.

Anselmo vuol dire “ Assalto “; con la sua vita ha assalito Dio; e Cristo gli ha messo l'elmo: ecco Anselmo.

Una cosa così bella oggi non ve la potevo dire, perchè Cristo andava in cerca di colui che voleva far Lui; che nel Segno Sacerdotale dava la completezza di se stesso verginale, e cosciente di quello che si faceva e si regalava; e così Cristo si è mostrato che tutto amava e accettava. Vedete che son venuto per un sol ministro, a Bienno, dalla Palestina.

 Alla sera ho ordinato a tutti di non uscire dalle tane, all'indomani, prima della levata del sole, perchè avrei accomodato le paludi e le acque col venticello di quella speciale mattina, per poter lavorare la terra e farla produrre. E così è capitato.

Con un miracolo ho accomodato questi posti; ho trasportato i sassi col vento ed ho incanalato le acque, cambiando il clima ed il panorama, in un attimo, come ho fatto a distruggere là, ( Friuli ), adesso.

Poi mi sono ritirato nella capanna di legno delle nascite, a pregare.

Quando mi sono incontrato con Catania ho dato per miracolo la noce.

( Ancor oggi, a Prestine, il giorno della Epifania, si svolge la festa della noce, tradizione lasciata dal passaggio di Cristo ).

Catania, al tempo dell'incontro con Gesù, aveva circa trentanni; portava capelli neri, raccolti a raggiera sul capo. Faceva tanta carità, perchè sentiva che era vicino l'orario del Viandante col Diamante; e tutta la sua vita fu un esercizio continuato di carità verso i bisognosi ed i poveri. Morì all'età di circa sessantacinque anni; aveva ancora un aspetto giovanile ed i capelli neri. Fu assistita nella sua morte dalla Madonna, che volle ricambiare così il grande desiderio che ebbe Catania di andare a servire la Madonna, quando incontrò per la prima volta il Viandante col Diamante. Quella notte tutti hanno visto una stella che piombava sulla capanna, diffondendo una luce immensa. Al mattino sono andati a vedere e Catania era morta.

Fu sepolta nel luogo ove ora sorge la cappellina dei sacerdoti, nell'attuale cimitero di Bienno. Al mattino tutta la zolla, sotto cui era stata sepolta, era fiorita: ed era pieno inverno.

29 Dicembre

 Quando ci sono stato a Bienno, prima di morire in croce, nell'ultimo anno della vita pubblica, il 29 Dicembre sono stato a prendere il solitario Anselmo, che aveva 23 anni, e si trovava ove ora c'è l'Annunciata.

Era sortito dalle tane di Cividate, sopra il camposanto, e così in processione, col popolo di Malegno, l'ho portato assieme sulla via dell'Apidario, più alto, dove c'è ora piantata una croce, (fatta trasportare là da Mons. Zani, per ispirazione ).

Là il popolo si è fermato; ed Io ho trasportato Anselmo ove ora c'è S. Pietro rifabbricato ( Eremo ).

Cosa ho fatto con Lui, solo, là?

Ho detto bene nell'Olocausto di questa mattina, ( 13 Luglio '76 ).

E in anticipo degli Apostoli là ho consacrato ed l'ho comunicato, ed Io non mi son comunicato; gli ho promesso che sarebbe venuto su di lui lo Spirito Santo e dopo sarebbe stato Sacerdote in Eterno.

 D'allora che là Io ci son stato ed ho consacrato, là han fabbricato, dopo quel tempo, un convento di Frati.

E prima c'era il seminario, indetto e fabbricato dal popolo che mi aveva visto e sentito, perchè Io ho infuso in loro e regalato l'ingegno di conoscere Dio e di esercitare qualunque arte.

E così han fabbricato: prima il seminario e poi le case e son sortiti dalle tane.

Io sono ritornato in Palestina il 31 Dicembre, di mattino, prima che incominciasse il nuovo anno. E lo incomincio ora con voi: c'è la Vigna ed anche il frumento; occorre il discernimento e l'innalzamento.

E' vero che ho consacrato al posto dell'Eremo attuale, in anticipo; e poi l'acclamazione fu fatta quella sera " in Coena ", perchè la mia vita stava per finire. Ed è la Pentecoste che univa ogni comando, ogni responsabilità; e si spargeva l'autorità.

Ma la lingua doppia, una su Pietro e una su Anselmo, realizza che Io ero stato qui a Bienno. Così il Ritorno avvenne.

Ho celebrato prima che la mia Chiesa l'abbia costatato. Non è questo un torto che le ho fatto, ma è una disposizione che così necessita, per far che il popolo veda, un domani della mia Chiesa l'eccellenza e la grandezza, che è fondata da Cristo stesso, perchè qui ho incominciato ove la prima volta ho consacrato.

 Siamo in questo punto della storia: sono venuto a liberare il popolo dal pericolo delle bestie feroci e a mettere in condizione il popolo di poter campare e starsi allargare e moltiplicare.

Ma in tutto questo c'era il solitario, che fu di Me Eucaristico comunicato, che al sacerdozio era preparato e che alla discesa del Settiforme fu segnato, al Calvario ( di Bienno ).

Avvisato da Armida che Gesù era sceso a dare per miracolo il frumento, così si dava avvertimento ad Anselmo che si doveva trovare là al posto del miracolo a pregare, per essere segnato dallo Spirito Santo Sacerdote.

Ci sono stato Io a Bienno ad accomodare le cose materiali, perchè c'era ancora segnale di diluvio e della distruzione; ma poi già avevo preparato il Solitario, per comunicarlo e renderlo alla Pentecostale Sacerdote.

Ed ora che qui son tornato, non fui conosciuto; ma mi sto fermare, finchè questo popolo, e in tutto il continente, sappia l'amor che sto portare, amore grande e smisurato, al popolo che son stato creare.

 Questa luce, che faceva rispecchiare il mio volto, ( vedi Comunione ), nel compiere l'Olocausto, sia ai ministri miei di gaudio e di accertamento; che è la Grazia, che invade il mio clero del Nuovo Sacramento che ho dato e che a far questo son tornato: che sarò accettato darò l'accertamento.

A tutte le maniere mi mostrerò che con padronanza in terra di esilio sto, e son Io il Padrone; ed ognuno dovrà avere di questo accertamento, perchè il chiaro è stato dispensato.

La neve imbianca la campagna ed è per il seme, che deve spuntare, la cuccagna. Così sono le benedizioni della Madre, che prepara la seconda germinazione della messe, che sarà a maturazione insiem con l'uva, e così l'opera divina del Cristo Ritornato sarà veduta.

 La Sacerdote Madre ha testimoniato il Ritorno del Divin Figlio: è Calata alle porte del Sepolcro Sacerdotale; e così con fuoco santificante depone oggi, che incomincia il suo Trionfo, la pietra per edificare e far due in uno la famiglia sacerdotale e tutto a completare. Si ricordi che Armida si trovava, trapassata, coi ministri in compagnia.

 Anselmo, ritirato nella solitudine, aspettando il Viandante col diamante a consegnargli la moltitudine e dirgli non soli i beni materiali da spartare, ma: " Tu nutrirai le anime come Io ti nutro te; e tu da ministro mio nutrirai di Me Eucaristia chiunque vicino ti verrà, perchè degli altri consacrati, come te, ne darà Cristo Re ".Mi sono svelato anche che ero Re: a lui solo, perchè del sacerdozio davo il dono. Perchè la Verginità compone l'Arte divina del consacrare, dell'assolvere, dell'Evangelizzare.

Chi non è tale e che non vorrà che il suo Divin Maestro li abbia restaurare, cadranno nella più profonda oscurità e da soli questi rimarranno. E si rendono così partecipi, come Caino ha ucciso suo fratello Abele e come i giudei, a manifestare che non sono Dio ma che sono solo uomo.

 Il battesimo ad Anselmo così fu dato da Me, al solitario che al Sacerdozio si preparava. Ho dato l'acqua e l'ulivo là, per miracolo. Poi gli ho comandato di entrare nell'acqua; e con tre dita, che ho messo sul capo, è rimasto battezzato " Sii rigenerato nello Spirito Santo! ". E dopo dieci minuti l'ho comunicato perchè Io ho consacrato. Ed il pane integrale che ho adoperato per consacrare, l'ho portato dalla Palestina, da mia Madre confezionato.

Viene solo ora rievocato, nel mio Ritorno.

Quando Anselmo ha visto il frumento da seminare, capì che bisognava il seminario, dove Cristo aveva Lui consacrato, fabbricare; e i ragazzi delle tane andava a visitare, e lui era illuminato chi era al sacerdozio chiamato, al contatto con Cristo. Non tanti, perchè le famiglie erano poche.

E quando niente si dà, ( di vocazioni ), è segno che c'è qualche impedimento e che Gesù non è contento. Allora bisogna pregare che dia discernimento, perchè occorre chi deve servire al tempio.

 Andai a prendere con Me quelli che volevano assieme venire e prendere il solitario, che era già stato visitato il giorno prima, dove ora c'è la grotta della Madonna di Lourdes.

Siamo andati in processione a prendere il solitario e lo abbiamo portato fin dove c'è la croce, verso Bienno, sotto il monumento. Là si sono adagiati e fermati quelli che c'erano, anche donne e bambini. Ed Io ho trasportato Anselmo ove ora c'è l'eremo.

Tra il popolo vi era anche una bambina di undici anni, Alba, piccola di statura, color della pelle piuttosto scuro, con un treccino sulle spalle, a piedi nudi, tutti graffiati, originaria di Malegno.

 Là, all'attuale Eremo, ho battezzato Anselmo; ho consacrato l'Eucaristia e l'ho comunicato. E si era sul mezzogiorno.

Allora là era bosco; e ho dato l'acqua per miracolo, che era questa ombreggiata dalla pianta di ulivo, simboleggiando così che doveva Anselmo diventare ministro di Dio.

 Anselmo aveva già lo spirito di distacco; era penitente e d'amor di Dio ardente. Possedeva la Sapienza della penitenza, che volontariamente faceva; e già che era tempo che venisse il Viandante col Diamante, già questa sicurezza possedeva; e così Cristo andare in cerca di lui vedeva.

Che consolazione trovarsi insieme con Colui che desiderava ed aspettava! Molto facile fu ad insegnare e subito preparato si trovava.

Un'altra volta mi son là recato a prenderlo e l'ho portato dove il miracolo ha costatato: acqua miracolosa, in cui fu immerso e fu battezzato dal Divin Maestro; e vide anche l'ulivo che coperchiava la miracolosa acqua. Fu anche saziato dal pane Eucaristico, il primo in tutto il mondo, perchè erano anche i posti in cui era incominciato il mondo coi progenitori.

Avendo Me incontrato, subito era pronto per ricevere la lingua dello Spirito Santo. Dopo i lumi continuano a venire, finchè ora, dopo il mio Ritorno, è nata la confusione; per quello che tribolato è rimasto il sacerdote. Ora si deve rinvenire, perchè è un pò che il Divin Maestro è stato venire.

Siccome la popolazione, che ho procreato, è più tanta di tanto di questo basso globo, ( cento miliardi ), la luce che là arriva rispecchierà su questa terra di esilio ove sosta Gesù Cristo.

Le luci si incontreranno; la Chiesa avvamperà di luce settiformale e le genti accorreranno e i popoli ancor capiranno e i duelli cesseranno, perchè sono i peccati che fanno danno non la mia Venuta. Per quello che il Divin Maestro non ha da domandare a nessuno scusa.

Se si mettono a far bene, farà nessuna figura chi avrebbe sbagliato; basta che di umiltà facciano un pò di provvista, che, li assicuro, che avranno fine la vista.

 Anselmo tremava come una foglia nel tragitto di ritorno, dall'eremo al posto dove si era seduto il popolo. Ma Io l'ho preso per un braccio per infondergli coraggio.

Dopo di che sono salito sopra una catasta di legno e dall'alto di questa catasta ho tenuto al popolo che mi aspettava, questo discorso.

Ho presentato Anselmo, che avrebbe rappresentato Me. Ho detto il mio nome: piangevano tutte le donne, che volevano che rimanessi; poi sono scomparso: non mi sarei più liberato.

Era già molto buio, perchè si era in inverno.

E mentre Anselmo si ritornò nella sua grotta, da cui scenderà a spartire i frutti della terra a quelli delle tane, il popolo ritornò ciascuno alle proprie tane; ed Io mi ritirai nella capanna delle nascite a pregare.

 C'è un significato in questa cosa, nel celebrare, cioè, piuttosto,Consacrare ed offrire Me Eucaristia ad Anselmo, dopo aver dato l'acqua per miracolo e l'ulivo ed averlo battezzato l'ho comunicato sol col Pane Consacrato, cucinato dalla Madre mia in Palestina e portato ove ora c'è l'Eremo rifabbricato.

 Mi son riservato all'ultima Cena di consacrare Pane e Vino, per mostrare che lui rimaneva unito alla Fondazione che stavo per fare e che avrei realizzato alla Pentecostale.

Si trattava della Consacrazione e della Comunione di Me Eucaristico ad unirlo all'ultima Cena, quando avrei consacrato Pane e Vino ed essere atto e degno di trovarsi presente, anche se lontano, a ricevere la Pentecostale, sotto forma di lingua di fuoco; e sul posto, ove c'è adesso il monumento, l'ha ricevuta.

Qui dimostra il potere l'Onnipotente, che con dirittura e perfetta padronanza tutto sta fare, senza niente far precipitare, ma sempre abbellire e niente far perire.

 Anselmo ha celebrato il Sacrificio solo in ottobre, quando maturò la vite.

" Tu celebrerai, gli ho detto, e consacrerai il Pane fatto col frumento, non della raccolta ma il frumento del miracolo! ".

Io per rispetto al mio Capo, Pietro, non ho voluto ordinare Sacerdote prima della Pentecoste, anche se Anselmo era vergine e ben preparato.

L'ho presentato per quello che quel popolo poteva capire ed intuire; quello che ero intervenuto a fare ed ho presentato il solitario, come mio rappresentante, nella mia assenza. Ed Io ho incontrato questo popolo tribolato, che era contento perchè Anselmo spartava a loro i beni materiali; ed Io ho anche promesso la Vigna e la nuova messe, che sarebbe a lor data per il nuovo nutrimento materiale e spirituale, assicurando che tutto, per il bene di loro, avevo depositato in Anselmo, che l'avrebbe lor detto e spiegato; un pò per periodo sarebbe seguito l'insegnamento, con la promessa fatta di aiuti di ogni genere.

30 Dicembre

 L'ultimo giorno, e siamo al 30 Dicembre, mi son recato, accompagnato da alcuni delle altre tane, al Cerreto, dove vi erano tre tane più benestanti, perchè i posti davano di più, ove avevo dato qualunque abbondanza. Allora ho dato ancor di più, anche ciò che non pensavano, con l'ordine di dispensarlo, anche se più tanto lavoro a loro restava. Così si distaccavan.

E dopo aver accomodato i segni del diluvio, che ancora là c'erano, ho scoperto dove c'era il miele che loro non sapevano; ( facevan uso appena di una cosa bianca, che scendeva sulle foglie, là al Cerreto ); grande era la cava del miele.

Poi ho scoperto anche l'oro; ed insieme con questo, là al Cerreto, anche l'acqua, che irrigava in parte all'oro.

 Li avrei arricchiti ancor di più, ed invece li ho portati al distacco, tanto che Carneve voleva con Me venire e rifiutava quello che col piede avevo scoperto.

" Io voglio seguire Te! Non l'oro che hai scoperto! Catastrofe Infinita, ( l’oro ), chi ti ama perde la vita! ".

Il Commensoli era il più ricco proprietario di queste tane e con molta generosità divideva con altri più poveri i suoi averi. Tutti i doni che lor ho regalato, han lasciato; e sol l'insegnamento e l'Amor mio han accettato.

Con Me c'era Carneve, che mi percorreva fino a sera; vi erano bambini ed altri assieme. Han scoperto l'oro e l'han scavato e lavato, con l'acqua data per miracolo.

E così ho fatto per confrontare se più l'oro stavano amare o il Viandante col Diamante, che li aveva visitati e beneficati.

Tanto che Carneve, prima che venisse sera, coi giovinetti che mi accompagnavano, fino alle tane di Bienno arrivava e là restava, con Catania, di notte, con la speranza che, al mattino, per l'ultima volta, mi avrebbe visto.

Invece altri miracoli son stato fare, che occorrevan: dar le piante della Vigna per l'Eucaristia; dar la luce dell'arco, che vuol dire pace tra terra e cielo, e allontanare tutti i pericoli dalla società e bruciare ciò che rendeva danno all'umanità.

 E così quel mattino, ( 31 Dicembre ), fu per loro di dolore perchè volevo tramutarlo nel vero amore a Me Eucaristia, che il Mistero copre la mia reale fisionomia.

Trascorrevo la notte nella capanna delle nascite, fatta di legname, con fogliame e ricca di ogni qualità di frutti, per le future madri, posta a Bienno nei pressi dell'attuale scuola materna; il posto dove son tornato a scrivere il Giudizio del Clero.

Questo era lo studio di un sacerdote, don Paolo Simoni, il quale fece dipingere un quadro della Madonna, prendendo l'effige della nonna Alceste, all'età di sedici anni. Don Paolo, sapendo l'origine della nonna Alcese, le fece la proposta di farla studiare da Maestra, se avesse promeso di non sposarsi. Ma lei non promise.

 Mi son fermato ed ho molto istruito, dicendo che a chi molto ho dato molto sarà chiesto; non tutto per sè ritenere e credersi di più degli altri, perchè si è da Dio beneficati, ma ringraziare il Creatore e il Datore di ogni bene, da adoperare per gli altri aiutare, perchè guardate che in tanti state diventare. E chi rappresenta Me, tra voi sto lasciare.

Là non eran bisognosi di cose materiali; ma eran più bisognosi di istruzioni per le cose spirituali, che è quello che più vale.

Là mi son fermato, finchè questi benestanti ho conquistato.

 Tre vergini, ( Catania - Carneve - Armida ), che avevano il desiderio di stare con Cristo, che anche in cerca andò di Anselmo, ( notate bene: è Cristo che è andato a prenderlo; non gli ha detto di venire! ), per farlo suo ministro, dopo aver beneficato, con promessa che avrebbe aiutato il popolo che si trovava ancora prigioniero e subiva la punizione ancor del diluvio.

Ma siccome erano come i giusti che ascoltavano i profeti e Me aspettavan, mi han veduto e mi han costatato che li ho beneficati.

La mia venuta non ha fatto nessun contagio, ma ogni punizione ha allontanato, col mostrare, a starmi fermare, che sono un amico che tutto ho dimenticato; piuttosto, l'amore che porto, ha superato del popolo l'ingratitudine. Siccome Io il mondo a nessuno ho affittato, ma l'uomo da solo si è impadronito, per questo son venuto ad aiutare perchè non abbia a perire.

31 Dicembre

 Di buon mattino, dopo aver visitato quelli delle tane ed aver promesso che li avrei liberati e provvidenziati, sono salito fin dove ora sorge la casa di Angelina, che è la casa della Vigna, e là ho piantato la vite, tre bastoncini, con promessa che dopo nove mesi avrebbero dato frutto.

Ero attorniato da diversi bambini, che Io poi li avrei chiamati al sacerdozio; mentre le vergini mi aspettavano un pò più in sù, vicino all'attuale sagrato della Parrocchia. Ma non mi feci vedere; passai per un'altra via e salii verso i monti; più tardi i ragazzi le avvisarono che Io ero andato.

 Ho incontrato Lucino, che picchiava la pietra per accendere il fuoco. L'ho aiutato; ho tracciato l'arco, incendiando il bosco, bruciando tutti gli animali feroci che insidiavano la zona.

A questo punto tutti diventarono veggenti, perchè han visto che i tre bastoncini di vite piantati si sono moltiplicati ed hanno visto piantata la vigna dappertutto, dal Cerreto a Bienno.

Poi, sono salito in Palestina, dove sulla sponda del lago di Genezaret Luca aveva nel frattempo fatto il ritratto alla Madre mia.

Ecco cosa ho fatto: " Ho dato il frumento, la vite, l'ulivo e la noce, prima che morissi in Croce, per miracolo! ".

Il miracolo del frumento - Pentecoste per Anselmo

 Dopo tre giorni, da che Gesù era salito al cielo, una bambina delle grotte di Malegno, di undici anni, che già assieme alla mamma aveva accompagnato il Viandante col Diamante a prelevare il solitario e che aveva ascoltato il discorso di Gesù, sul Lapidario, andò con Anselmo a dividere tra le famiglie povere i frutti della terra, specie quelli che provenivan dal Cerreto, dove Io mi ero recato portando là uno spirito di uguaglianza fraterna, di cui ha tanto bisogno ancora la generazione odierna.

La bambina aveva nome Alba, che vuol dire: " Albore novello del Ritorno “.A dare per miracolo il frumento Cristo stesso, e per l'azione che faceva, un altro nome aveva !

 Quel giorno, preso un piccolo secchio di legno, vi mise dentro dei fiori e, spinta dal desiderio di vedere ancora una volta Cristo, salì al luogo ove Cristo aveva tenuto il discorso al popolo, che aveva accompagnato il solitario.

Ed ecco, allora, i fiori si disposero in cerchio: apparve Cristo Glorificato e diede tre manciate di frumento.

Con la prima manciata ha riempito il secchiello alla bambina; la seconda e la terza manciata fu gettata sulla catasta di legno, da cui Gesù aveva tenuto il discorso e su cui era apparso, e si sono trasformate in diversi quintali di frumento, che sono stati divisi in parti uguali. Una parte, quella del secchiello, fu presa da Anselmo per poter consacrare. La maggior parte del frumento fu seminato a Cividate, perchè vi era pianura ed era stato il secondo luogo di penitenza di Adamo ed Eva.

Anselmo, prima di vedere il frumento, credeva che il pane venisse già confezionato, come l'aveva portato Gesù dalla Palestina.

Gesù cambiò il nome alla bambina in Armida; non crebbe più alta del frumento, che si diffuse nella zona.

Gesù aveva detto ad Anselmo, quando sarebbe arrivato il miracolo del frumento, di portarsi all'attuale Calvario di Bienno e di attendere, in preghiera e raccoglimento, la venuta dello Spirito Santo.

Avvisato da Armida, del Miracolo avvenuto, terminata la spartizione dei beni materiali, Anselmo colà si ritirò, aspettando in raccoglimento la Pentecoste.

Parliamo di Anselmo: cosa ha fatto quando ha visto il miracolo? È rimasto in preghiera, in aspettazione su di lui della luce dello Spirito Santo.

Non indarno la Chiesa, che c'era al Calvario, antica, rappresentava l'amore della Maddalena ed il coraggio indefesso della correzione di S. Giovanni Battista.

Anselmo ha riunito questo: l'amore a Gesù Cristo e lo spirito indefesso della autorità data di insegnare, di correggere, di ammonire e, al pentimento, in nome mio di perdonare.

 Fu sacerdote in eterno alla discesa dello Spirito Santo, nel momento che in ginocchio si trovava e già Dio ringraziava.

Non sentì il temporale ed il ciel a rumoreggiare; ma sol la lingua di fuoco sul suo capo a starsi posare e un altro uomo sentirsi essere diventato: quella era la promessa che Io là avevo fatto.

Non lo lasciò in ozio; più ritornò nel nascondiglio, ma un altro lavoro gli fu presentato, e sol qual era ha pensato.

La carità insegnava, insiem con la fede, che nei suoi aumentava, e l'Ostia Consacrata a lor dava; e con l'acqua miracolosa battezzava.

Ecco il panorama di Anselmo, che fu il capostipite del seminario di S. Pietro, ora rifabbricato.

Anselmo ha fatto preciso tutto quello che Io gli ho detto; ha compito lui il numero dei dodici; ed ora è un testimonio assieme con gli altri Apostoli, nonostante la diversità e la lontananza, chè la Chiesa mia è opera divina.

 Si può dire che la Chiesa l'ho fondata in Palestina; a Bienno ho preparato il vescovo. Ecco che alla Pentecoste non erano 11 gli Apostoli ma 12, perchè c'era anche Anselmo al Calvario di Bienno, che era stato comunicato col Pane della Vergine Madre.

In somiglianza ad Anselmo, ora che non è ancora arrivata l'opera mia, cioè conosciuta in pieno, alla Chiesa, la Madonna ha benedetto le particole che voi qui avete portato e che saranno da voi consacrate, e così la strada della salvezza sarà completata con la Sacerdote Immacolata.

 Se Io avessi fondato un'altra Chiesa avrei tradito; ed invece il vescovo ho preparato; per quello che ha potuto consacrare, perchè era unito alla Pentecostale con Pietro.

Le lingue di fuoco erano dodici, perchè una sarebbe venuta a Bienno per Anselmo, che così era unito a Pietro. Questa è un'altra rivelazione, che erano dodici le lingue.

Dio non viene meno al suo disegno e che son Dio do il pegno a dare a chi voglio l'ingegno e il Segno. Dopo loro, gli Apostoli, hanno scelto un altro in Mattia, perchè così sono stati illuminati ed hanno fatto uso del loro potere e autorità sacerdotale.

Il globo di luce è sceso sul capo di Maria e lì si è sfasciato e così ognuno ha ricevuto lo Spirito Santo.

Il globo di fuoco è l'amor di Dio tramutato in fuoco purificatore e santificatore, procurando, tramite questa potenza di Dio, la Sapienza.

E' vita divina che procura la Grazia; è Dio stesso; è vita divina che si diffonde, per far capire, ed è sempre accompagnata dalla Grazia.

Non è stato appena il momento della Pentecoste la illuminazione,ma si è perpetuata nel tempo. **E così quando avverrà che la Chiesa accetterà, vicino a lei vi chiamerà; e orale racconterete, come Me ora ascoltate e sentite.**

 Anselmo fu comunicato da Me come nel terzo tempo Io comunico Alceste; così l'ho preparato ad essere all'ora della Pentecoste al posto di colui che mi aveva venduto; e così la Madre, dopo aver offerto il pane del suo campicello, per diventare Me Eucaristico, l'ha messo a fianco di Pietro, certo in sottomissione. Così lui, ( Pietro ), a ricevere la Pentecoste, era in mezzo a due vergini: Giovanni e Anselmo. Anselmo solo in ottobre ha cominciato a consacrare, quando l'uva, data la pianta per miracolo, fruttava.

 Son Io che ho detto questo a lui, che cioè allora avrebbe incominciato a fare il Sacrificio, a rappresentare Cristo, e a mostrarsi anche verso gli altri che era ministro di Dio. E' stato nell'insegnamento di questi mesi che son sorte le vocazioni, giacchè il popolo stava e diventava cristiano.

Lui dava il battesimo dove state voi a riposare, ( eremo ), e anche a consacrare; ma tanto tempo stava al Calvario, ove fu segnato.

Mi sto chinare su chi vedo che sta abbisognare e che vedo che di Me si stan fidare. Chi mi sente, gode già del mio amore e della mia bontà e dei miracoli che se ne fa.

Guardate che vi tratto da gemello, che vi ho accolto nel Grande Battello che vola sugli oceani, che più non si starà atterrare, chè in alto si dovrà stare ad evangelizzare.

Appena gli Apostoli a Roma sono arrivati, verso Bienno si sono avviati, perchè sapevano di Anselmo e della sua Comunità.

Ma Pietro è stato fermato; più tardi, di non venire, la seconda volta è stato fermato. E uno dei discepoli di Pietro è morto mentre veniva a Bienno; e dopo parecchio tempo è stato portato a Bienno, nel Camposanto del Lapidario. Anche una parte dei corpi di SS. Faustino e Giovita è stata sepolta al Lapidario, nel Camposanto dei sacerdoti.

( la seconda volta che Pietro decise di venire a Bienno, in piena persecuzione di Nerone, fu quando incontrò il Cristo al Quo Vadis )

Nè lui, ( Anselmo ), ha visto Pietro, nè Pietro ha visto lui, ma uguali in catena per il servizio di Cristo, e Pietro sempre il Capo.

Non indarno questo sto dire; che anche ora parlo alla mia Chiesa, che è una sola, cui Cristo il suo dir dona.

 Guardiamo all'Eremo, dove ho fatto la prima Consacrazione ed ho cibato di Me stesso colui che doveva diventare sacerdote, il Primo, ( ad essere comunicato ), in tutto il mondo; anche per preparare che sarei costì tornato, beneficando i posti ove han fatto penitenza Adamo ed Eva, che nel terzo tempo ne devono godere e voi siete gli eredi. Al Lapidario, loro, ( Adamo ed Eva ), hanno sostato ed ora là han lasciato il posto al Cuore della Madre Immacolato, che Me ha testimoniato; e il mio Ritorno ha preparato la strada, dal Lapidario al cielo, di salire i corpi risuscitati, perchè anch'Io son sceso, dopo che ero salito, col corpo glorificato, al Padre.

Ora la Strada Nuova dell'Infinito Amore è più corta, cioè non c'è nessun patire col corpo glorificato a salire: questa è la sicurezza che deve avere chi serve l'Emmanuele ed è prete. Via più corta vuol dire che non si passa attraverso il martirio, ma si passa attraverso l'Amore. Questa è la via battuta da Cristo nello scendere, via invisibile come le altre due, dell'innocenza e della penitenza; è la via dell'Infinito Amore, con cui le anime, con facilità, partendo dall'amore di Dio, si salveranno.

 La via dell'Infinito Amore è un regalo che ho dato nel Ritornare, giacchè venivo anche per il mondo nuovo a popolare; e così ho messo in moto la Madre. Per poco che si fa, Lei, invece di moltiplicare i figli, moltiplica i meriti e paga lautamente il poco lavoro. Siete contenti!

E' facilità di salvezza, perchè così il popolo sa chi è Dio e vive sull'amor di Dio. E quando uno davver si ama, di offenderlo ci si guarda; e se si sbaglia, subito si domanda scusa.

 Anselmo era vergine, e si trovava dalla parte destra di Pietro, Vescovo, che è stato comunicato da Cristo stesso prima degli Apostoli, per la sua preparazione remota, solitaria, al sacerdozio;e nell'aprire la sua vita di sacerdote verso queste tribolate comunità, molti ha portato a santità. Nessuno può dare quello che non ha.

L'Evangelista Giovanni era alla sinistra, perchè ha posato il capo sul mio Cuore e lui fu segnato al Calvario, perchè a lui ho regalato la mia Madre: ciò che avevo di più caro e che sola lasciavo.

Anselmo istruiva i seminaristi con quello che aveva imparato nella solitudine e quello che aveva lasciato,nella chiamata, Cristo stesso.

La Pentecoste poi è stato un torrente, mai terminato, da poter formare tanti altri rigagnoli.

Mosè portava sul capo dei raggi di luce. Sarebbe stato così anche di Pietro, se una lingua non fosse andata su Anselmo. Questo significa anche che, dopo Pietro, sarebbero venuti i successori; e Anselmo sarebbe stato il primo vescovo di questi posti, sempre Pietro il Capo.

 Per questa generazione, di quando son venuto, che aveva sol sofferto, e non ha partecipato a meritarsi il castigo, perchè sofferenze di ogni sorta aveva avuto, son venuto e così a ristorarli ed aiutarli e a lasciare le vergini e il Sacerdote e a dare a lor ristoro; tre giorni son stato qui con loro, in questi posti, al posto di tre anni.

Al tempo Bienno non c'era. Ha incominciato ad esserci dopo il diluvio, che con la coppia gettata qui, si è popolato; ma il popolo non si era tanto allargato; ed è per quello che sapevano, per la coppia di Noè, che sarebbe passato di qui il Re, il Viandante col Diamante; e siccome si son sempre trovati, da dopo il diluvio, in penitenza ed in sofferenza, finchè Io son passato, è per quello che Io ho tanto beneficato.

E così il solitario avevo preparato, colui che fu battezzato da Cristo e dal Divin Maestro comunicato, con promessa della Pentecostale come agli Apostoli avevo svelato.

 Siccome è il posto della penitenza primiera di Adamo e di Eva, così alla Benedizione Eucaristica del ministro è tornato Gesù Cristo, proprio al Lapidario, dove proprio Adamo ed Eva il proprio tributo avevano dato; e così, all'atto, avevo incominciato il Giudizio Universale di coloro che sacerdoti ho segnato.

Ecco che mi sono appartato, con riguardo a chi mi sta rappresentare; e così nella solitudine con Te, ( Mistero Compiuto = Alceste ), faceva l'accusa Cristo Re e poi diceva: " Perdono! ".

Lui aveva la pretesa che Io dicessi, ( Io = Alceste ): " Guarda come sei buono. Se lo sapesse il popolo come sei buono, ti verrebbe dietro sempre nell'Eucaristia! ".

Ed Io rispondevo: " Io non posso sentire il giudizio! " E Lui ne rimaneva male, ma mi compativa. Mi faceva poi vedere delle scene: " Vedi come hanno fatto; però, perdono" Appena finita la scena, dicevo: " Ma è proprio Lui che mi ha parlato? ". Stavo facendo il mio Purgatorio!

 Dopo un dato tempo, i progenitori, con la loro prole,( cinque: Caino, Abele, tre gemelle ), sono scesi dal colle del Lapidario verso Cividate citato. Che ha dato il nome a Bienno sono stato Io, che vuol dire: “ binare “, chè sarei di nuovo tornato; e anche all'Apidario, che vuol dire: “ Apice dell'amore “.

Guardate il Calvario: il l’Apidario sarebbe il cuore del Calvario, nel disegno di altezza, perchè non sarei venuto a dare il comando alla mia Chiesa, perchè l'ho già dato; ma questo mio Ritorno è il Cuore di Cristo che sta parlare: ecco Giovanni, il vergine, che il suo capo sul mio Cuore è stato posare.

Siccome dalle tane di Cividate, quando son venuto nel tempo della vita pubblica, è sortito il Solitario, che dal mondo si era appartato e in una grotta abitava, sulla metratura ove c'è ora il convento dell'Annunciata, dove Io sono andato a prenderlo; e siccome nel mio Ritorno ho formato la nuova via al Colle dell'Apidario, ove son stati Adamo ed Eva, così anche Cividate, che aveva avuto il Solitario, e il Vicario, che l'ha sostava, ( Don Carlo Comensoli ), l'ho citato.

Così l'opera mia, con l'interdizione, fu fermata, intanto che facevo il Giudizio al mio Clero e la Madre ha fatto l'Avvocata; e fu assolta la causa di fermarsi l'Eterno Sacerdote in terra di esilio a far l'Olocausto col suo Ministro, lasciando il potere di Re di Israele alla Madre di Dio. La Madre ne ha caro della autorità data e al momento prefisso ha fatto l'avvocata a pro del ministro; e poi ha dato la sentenza, adoperando il dono, che Cristo le aveva passato, di Re di Israele, e tutto fu assolto e perdonato, senza nessuna pena per il reato.

E così Io col mio clero ho incominciato!

 Guardiamo ad Anselmo e alla prima comunità, qui sul posto e da Me incominciata. Lui aveva fatto uso di tutto quello che il ciel gli dava e teneva tutto nel suo cuore e meditava. Tutta questa luce che aveva, la vocazione era. Lui ha assecondato e Cristo stesso l'ha evangelizzato; e così al sacerdozio l'ha preparato: Battesimo ed Eucaristia.

Lui ha giurato fedeltà; di star sempre con Cristo in prigionia: vi assicuro che Anselmo non soffrì mai malinconia.

 Anselmo camminò poco ed operò tanto; trafficò il talento d'essere stato dalla presenza di Cristo beneficato e chiamato.

Quella voce di maestria, specie nel Consacrare, gli pareva e così sentia; tramite il vergineo candore aveva impresso la mia voce; e passionato era, perchè sapeva che ero morto in croce.

Quanto ha goduto quando il frumento ha veduto; che si è accertato che in cielo ero andato e poi al Calvario, ( di Bienno ), ero venuto; ed il frumento avevo regalato ed il miracolo aveva costatato.

Di questo miracolo era accertato, perchè del Pane Eucaristico si era già cibato, e da Me Maestro, quello che le occorreva, aveva già ricavato.

Era di dolore anche per S. Pietro, il veder uccidere il Maestro; e consolato fu, quando si è visto che era risuscitato; si era illuso che, dopo venuto lo Spirito Santo, sarebbe ritornato. Ma Paolo dopo l'ha disilluso e lui fu offeso, chè non era uso ad essere contraddetto; ma si è accertato con l'andar del tempo.

L'Opera mia è Divina, è sempre quella. Gli strumenti che sto adoperare, passato il lor tempo, li sto trapassare e poi premiare; e degli altri sto adoperare e arrivare.

 Anselmo era solo ed ha istruito gli altri; e mai un minuto di scoraggiamento ha avuto, perchè si è trovato in compagnia di Cristo stesso, di ugual vita, di ugual sentimento e sul mio dire ha fatto orientamento, e non fu come una canna sbattuta dal vento.

Fu come il Girasole, che percorreva il sole, finchè carico di frutti abbassò il capo, diede alla terra ciò che le apparteneva, e poi il capo alzò in alto, verso il cielo e non soffrì mai gelo.

Percorse la via dell'Amore, sollevando qualunque dolore, appoggiò i seminaristi; a schiere davanti a lui se ne son visti. Esortò le vergini a darsi a Dio e a dare al mondo l'addio. Anche qui ne fece un bottino, per poter cantare il magnificat come la Madre di Dio.

Il popolo si è moltiplicato e il vergine sacerdote ha celebrato ed ha istruito e le famiglie han seguito l'indirizzo di Dio, tramite i ministri, partendo dal ben vivere della coppia lasciata, dopo che la terra dall'acqua del Diluvio si era asciugata, ed ancora per il popolo era preparato. E se Me si ascolterà, più bello di allora avverrà; e chi vorrà vivere nel suo capriccio, anche se mi stesse incontrare, non conoscerà il suo Maestro Divino.

 Sulla superficie di quel campo, cui fu tolto il frumento e ammassato insieme dagli angeli, si innalzò il vigneto, perchè per far fertile la Vigna è sceso il Padron del mondo, dal cielo e vicino a questa deve stare se deve fruttare. Ecco il perchè che non sto partire, finchè ho insegnato a lavorare e di tener da conto il raccolto, perchè è tanto splendente, perchè chi fa maturare è l'aria del Terrestre. Le ore meste son passate, se non si va a bella posta a cercare.

Se qualcuno vi dirà: " Vedrete quello che capiterà! ", rispondete che Cristo è tutta bontà. Ed indicate che son troppo al buio ed un pò di chiaro, lor sia da voi avuto.

Fate quello che volete che siete fuori d'acqua, pesci!; campar tanto non potrete, se non passa la barchetta della Madonna della Mercede.

Oggi ha pescato “ Don Uragano “; che se vien qui, state freschi. Ma ormai è già cucinato, chè in mano agli angeli si è trovato. Non potrà fare altro che cantare assieme: ecco quello che avviene.

 Quel pane che ho adoperato per Anselmo, era stato preparato apposta in forma di particola, schiacciato, piuttosto giallino, avvolto in foglie di vite; era stato preparato dalla mia Madre.

Le foglie di vite, in cui era avvolto il pane preparato, per essere consacrato, erano simbolo che si sarebbe dovuto celebrare, consacrando, con due speci.

Quando, prima di consacrare nell'Ultima Cena, son venuto qui ad evangelizzare questo popolo ed a preparare le vergini, avrei potuto aspettare che venissero i discepoli di Pietro. Ma era una popolazione digiuna di tutto, eccetto che della sofferenza, che ho preferito venir Io in persona per consolarli e premiarli.

Questa comunità, che non aveva mai mancato di carità con nessuno, ben armata di sofferenze e di tenacità nel soffrire, Me vide e nel dare il frumento, l'uva, la noce, l'ulivo e l'acqua, per miracolo, mi riconobbe che ero il Viandante col Diamante, aspettato.

 L'elezione di S. Mattia fu come Dio voleva; e così incominciava la podestà di Pietro sul consacrare gli altri; non era dovuta alle dodici lingue degli Apostoli, perchè Io qui ne avevo preparato un altro. Ecco come gli Apostoli non hanno sbagliato; hanno votato prima, poi hanno posto le mani: era il comando che a lor avevo lasciato e Mattia fu un atto, il primo, del lor ministero.

Anselmo è quello annesso ai dodici da Cristo stesso, prima della Pentecoste, per mostrare che tutti i dodici erano stati scelti dal Messia. E così ora, nella spiegazione, Anselmo, dagli Apostoli non rimane in diminuzione ma a lor uguale, perchè presente si trovava insieme alla Pentecostale a ricevere le lingue di fuoco, per diffondere nel mondo il fuoco dell'Infinito Amore, per essere tutti di Dio, con Dio e per Dio, sempre ed ovunque, per guidare, istruire e portare a salvezza tutta la generazione.

 Anselmo non ha guardato e non ha goduto le bellezze del Creato, ma si è concentrato nelle ispirazioni che venivano direttamente da Dio, coltivandole con l'annullamento di sè, lontano dal mondo e dalle sue massime; ed anche per ora ha pagato. Anselmo da Cristo stesso è stato trovato e per la terza volta portato a S. Pietro rifabbricato, perchè l'aveva meritato. Perchè si chiama Pietro? Perchè appena adesso si chiama Paolo. Perchè lui lì ha fatto il vescovo insieme con gli altri Apostoli, con a capo Pietro, anche se al momento non era saputo.

L’Apidario: è Cristo che ha dato il nome, e vuol dire “ Apice dell'Amore “. Ma vuol dire anche “Lapide “, perchè vi era il Sepolcro Sacerdotale.

Anche a Bienno ho dato il nome. Bienno vuol dire anche “ Binare “; eccomi a tornare.

Sono risuscitati: prima Anselmo; poi Adriano; poi Armida che entrava col miracolo del frumento e ha visto Cristo Glorioso, dopo la sua salita al cielo.

Celebrazione del 29 - Dicembre - 1973

( N.b. Vedi anche il fascicolo: " Il Ritorno " ).

 Il 2 Dicembre 1973 per incominciare illuminare, perpetuare, ho consumato Io il Calice, prima ed unica volta nel mio Ritorno, per poter il mio Sangue tramutarlo in luce, glorificato, e salire all'Eterno Padre; e nel continuare con chi mi rappresenta a fare l'Olocausto, possa, alle parole che Io comando di dire ad Alceste nella celebrazione mia, questo avvenire in ogni Olocausto che fa il ministro.

Ossia: " Presentare il male ed offrire il bene! " Così il Sangue tramutato in luce per pria brucia il male e spinge il alto il bene.

 Sopra il Camposanto Sacerdotale un 29 Dicembre, in vece di starmene andare, ho celebrato ed il Calice Io stesso ho consumato, lasciando scolpito sulla pietra il mio Ritorno con della Verginità Sacerdotale il trionfo e che ho portato il Sacro Celibato come legge divina e che sono il Padron del mondo.

Questa è la nuova pietra del rinnovo del sacerdozio ministeriale, portando la Chiesa, che ho fondato, in una eterna giovinezza, che, senza essere morta, si trova risorta, come il suo Sposo.

Il fondamento è il sangue mio; il tetto è il vergineo candore che è così in posizione di convertire tutta la generazione. E' il Divin Artefice che vuol avvisare il Pontefice, esprimendogli l'amore che Gli porta per mettere in condizione alla mia Sapienza di aprire la porta. La Calata Mondiale è già scorta. Più che non sanno la spiegazione, in questa speciale apparizione.

 Non indarno Io, sopra il Camposanto, ho celebrato ed ho consumato il Calice: perchè non avevo a sufficienza istruito e miracolato, per lasciar la marca della mia Sapienza, che son tornato; perchè non deve succedere nessun guaio per chi mi ha cercato e trovato.

La mia Sapienza supera ogni sapiente, perchè son Dio, il Creatore, il Redentore, il Legislatore; e nessuno ne deve avere a male perchè l'Amore non ferisce e non fa nessun male, perchè chi mi ama, ama anche il fratello suo per amor mio, e così fa del bene al suo simile e contraccambia l'amore a Dio e così consola il Cuore di Cristo.

" **Beati quelli che mi hanno incontrato e mi han sentito, chè non a tutti fu dato e non tutti ho chiamato!** ". Di questa beatitudine non vi faccio pagare niente, ma Mi dovete rendere, trafficare quello che vi dico: ovunque e sempre il Segno Sacerdotale.

Se si avesse, di una cosa, non corrispondenza, non avvilirsi, non cambiare linguaggio, ma trovarsi ugualmente in alto, finchè bisogno questi avranno e vi cercheranno. D'aver insegnato bene non avrete mai dato nessun danno. Gli Angeli con canto e suono fanno decoro al Duomo di Milano, ma solo che non suonano le campane, perchè non sono morti ma saranno prestamente scorti.

Più ci si ferma a veder chi sono, più ci si accorge che qualità di dono, per la scelta, per la coerenza, per aver colpito la vostra intelligenza a preparare questa Sapienza mia di Provvidenza. E' un'opera divina, e c'è chi dice, in questo momento, che è un'opera eccelsa.

 Essendo stato là in anticipo, prima che avessi a compiere l'Ultima Cena e stessi istituire, un solo Pane là ho consacrato e ho offerto, per rispetto al Capo della Chiesa che c'era, che additato già era, perchè non credessero che due fossero i capi. Poi ho completato quando son tornato, il 29 Dicembre. Sul posto che son tornato ho compiuto l'Olocausto, ho consumato il Calice ed ho offerto la Particola ad Alceste, perchè volevo costì rimanere da Emmanuele, a voi assieme. Così anche perché, dopo, una volta consumato, il Sangue del calice diventa luce ed il bene sale fino all'Eterno Padre, passando per il Cuore della Madre; così viene accetto al Divin Padre attraverso il Cuore della Madre e lo Spirito Santo getta Luce Settiformale finchè la Chiesa Docente sarà tutta coprita di questi Raggi Lucenti: che è la Madre della verità si vedrà e adorna sarà della verginità della Immacolata.

Le Vergini

 Quando Cristo, nell'ultimo anno della vita pubblica, venne a Bienno, tra le tante persone che lo seguirono, si distinsero in modo particolare tre Vergini: CATANIA - CARNEVE - ARMIDA

Catania : vedi le pagine precedenti.

Armida

 Dopo aver visto Cristo Glorioso, che le apparve dando il miracolo del frumento; e dopo aver avvisato Anselmo del Miracolo avvenuto, Armida si ritirò nella grotta già di Anselmo, dove ora vi è il convento della Annunciata e là rimase per circa dodici anni, fino alla morte, in preghiera, contemplazione, in meditazione; e nel tempo libero si dedicava alla pittura.

Una volta alla settimana Anselmo l'Eucaristia le portava; e per aver ricevuto per miracolo il frumento, soffrì molto, perchè ancor voleva veder Cristo Glorioso; ma viveva di Dio l'unione.

Dipingeva; e come quadro usava la scorza degli alberi, che colà c'erano; e i coloranti li otteneva da vegetali, che là abbondavano.

Ha dipinto il Seminatore, cioè Cristo Glorioso sceso a dare per miracolo il frumento, sulla catasta di legno. La scena era perfetta.

Vedendo il volto di Cristo potè intuire quello della Madre; e il quadro,che lei ha dipinto sulla Madonna, si avvicinava molto al naturale.

Alla sua morte, Armida, per ordine di Anselmo, fu sepolta nel Camposanto sacerdotale, perchè il Redentore aveva fatto suo l'amore e il desiderio di questa figliola; e per l'amore suo verginale è sceso dal cielo a dare il frumento per diventare Lui Stesso e chiamare là, al Colle, a prepararsi con la preghiera, il solitario Anselmo.

Egli divenne vescovo e incominciò costì la Chiesa primitiva, che all'incontro con la legge ( Cristo ), proprio in ottobre celebrò, insieme con gli Apostoli in continuazione, anche se aveva prima degli altri ricevuto Me Eucaristia e fu battezzato da Me che son Cristo Re.

 Armida nel Sepolcro Sacerdotale era la 13°; teneva in un certo senso il posto della Madonna, perchè lei aveva visto Cristo Glorioso sceso dal cielo a dare il frumento per miracolo, per diventare Lui stesso.

Un particolare da notare: Mons. Zani era nativo di Ossimo, nelle cui vicinanze vi era la grotta di Anselmo e di Armida. E il Signore ha ispirato Mons. Zani, amante dell'Eucaristia e della Verginità, di costruire la Statua di Cristo Re, sul posto dove Cristo ha dato il miracolo del frumento; e di spostare la croce di legno, che là c'era, sul posto dove si è fermato il popolo di Malegno, che aveva accompagnato Anselmo, mentre il Viandante col Diamante aveva portato il solitario là ove ora sorge l'eremo, il 29 mattino.

Confronto:

 quando sono tornato Glorioso all'Apidario, ( 29.3.'48 ), ho detto: " Roma per Roma! " Cioè questa Cosa , dovendo venire per Roma, dovrà tornare a Roma.

Come Anselmo fu segnato e comunicato da Cristo e poi dopo si è unito agli Apostoli, in ugual mansione e in ugual consacrazione, così ora sono Tornato e ho dato il Nuovo Sacramento che investe il ministro, prima che lo sappia l'Istrumento Primo.

Più è che chi opera e che fa, è Gesù Cristo.

 Anche Armida, la bambina del frumento che è l'elemento primo della Consacrazione, in questo sepolcro sacerdotale fu messa dentro.

Armida fu imbalsamata e fu sepolta in ginocchio su uno sgabello, vicino ad una campana, tutta d'oro, alta cm. 65, rivoltata all'insù.

Armida poggiava i gomiti sul labbro della campana; il capo chino in avanti, in posa di preghiera.

Tutto intorno alla campana correva una fascia, pure essa di oro, con la scritta: " Quando questa campana si rivolterà, il Ritorno di Cristo suonerà; e la mia testa, dentro caduta, sarà veduta. Sul piedestallo a darmi il frumento Lui è venuto; e così anch'io, sempre di Gesù Sacramentato mi sono cibata.

Quando si rivolterà, questa campana suonerà, Gesù, il tuo Ritorno che sarai tornato, proprio qui, a salvare il mondo ed incomincerà il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato! ".

Carneve

 Il suo nome significa “ Carne del Pesce “. Viveva nelle tane del Cerreto e con il fratello Comensoli era tra i più benestanti della zona. Rifiutò l'oro che Cristo scoprì col piede, dicendo che voleva seguire Lui e non l'oro.

Era morettina; piccola di statura. Aveva capelli ricci, neri.

Quando il fratello rimase vedovo, andò ad abitare con lui, a Bienno, nella casa della Vigna; ma trascorreva la maggior parte del suo tempo al seminario di Anselmo. Come la Madonna era stata affidata ai sacerdoti del Tempio, così Carneve fu affidata ad Anselmo ed aiutava nel seminario dove era addetta al decoro del tempio, col lavoro e soprattutto con la pratica della verginità e della eccellenza della donazione a Dio.

L'amore a Dio di Carneve, un amore intenso, perfetto, alto, è l'esempio di come le Vergini devono essere per trovarsi di sostegno a coloro che devono consacrare, assolvere ed evangelizzare. Lei è stata in casa della Vigna, ma viveva dell'Eucaristia.

È morta presto, all'età appena di 33 anni.

 Fu sepolta sotto la casa dove lei ha abitato ed abitava suo fratello, il vedovo Comensoli, ossia nella casa della Vigna, la prima costruita a Bienno.

La casa di Carneve, fatta di argilla-creta, color rossiccio, materiale che abbondava al Cerreto, era ricoperta di simboli finemente cesellati nell'oro, che riproducevano la vite, grappoli di uva e spighe di frumento: i simboli dell'Eucaristia, perchè Carneve visse di Gesù Sacramentato.

Accanto alla cassa contenente la salma di Carneve, fu sepolta anche un altra cassa, fatta con legno massiccio, alta e quadrata: conteneva lingotti di oro, di quel oro che Cristo scoprì col piede, quando si recò la prima volta al Cerreto. Dopo il passaggio di Cristo l'oro fu cavato, trasformato in lingotti; e la cassa coi lingotti, del valore di trenta miliardi, fu sepolta nella Casa della Vigna.

In seguito, quando in un incendio bruciò la casa, dove era sepolta Carneve, la cassa dell'oro dal vedovo Comensoli fu portata ancora sul Cerreto e di nuovo sotterrata; verrà scoperta cento anni dopo che sarà costruita la Cattedrale all’Apidario.

Nell'incendio rimase però intatto l'oro, che serviva di ornamento alla cassa contenente la salma di Carneve.

Le ceneri di Carneve, messe in anfore formate con corteccia di alberi, così sottili e speciali da essere trasparenti, furono portate al seminario di Anselmo e ivi sepolte assieme agli ornamenti di Oro.

 Quest'oro verrà usato per la costruzione della Chiesa di Bienno di Santa Maria dell'orto. E' stata la Madonna che indicò e dove bisognava costruire la Chiesa e dove era sepolto l'oro, che doveva finanziare la costruzione, al fraticello Anastasio, che ribattezzò Luigi, nel 1390, in una apparizione. Mentre si pregava per il Conclave di Roma, 1401, il fraticello Luigi, in una nuova visione, in cui la Madonna gli consegnava un libro, s'accorse di avere le stimmate. Esse guariranno nel 1411, quando la Madonna suggerì di dire ai monsignori che da Roma erano venuti per sentire, queste parole: " Rinunzia, o Figlio, ( Papa Gregorio XII ), che sei grande al cospetto di Dio ! ". Il Papa rinuncia al pontificato nel 1415; morirà due anni dopo. Al suo posto verrà eletto Martino V, un nobile Colonna, con cui praticamente termina lo scisma. Nel 1425 muore il fraticello.

Apostolato di Anselmo

 Avendo il popolo visto e sentito Me, hanno intuito ed hanno creduto in Anselmo; e il seminario là subito fu aperto.

**Ben dodici giovani subito si raccolsero intorno ad Anselmo: tutti figlioli che hanno incontrato Cristo; e l'hanno aiutato ( Anselmo ) ad innalzare il seminario.**

E dopo, il solitario,Vescovo, ha incominciato.

**Dopo dodici anni ha consacrato il primo, Adriano.**

Trascorsero appena tre giorni che consacrava, la morte l'ha falciato, ( di polmonite ), lasciando in desolazione i genitori, ( la mamma morirà quasi subito, per il grande dolore ), e Anselmo, che credeva di essere lui, perchè era il più anziano, ad entrare nel sepolcro per primo; ed invece fu il più giovane sacerdote, il primo da lui consacrato: ma fu semenza di tanti altri. Adriano aveva solo 24 anni.

 Fu messo nel sepolcro in piedi; con il piede destro proteso in avanti, in atto di muovere il primo passo. Teneva in mano una croce tutto d'oro, all'altezza di uno scettro; era il corpo ricoperto di un mantello, tutto impregnato di resine, con scritte che questo dicevan: " Al primo passo che facevo da consacrato fui troncato. Lascio fare il mio Apostolato al trionfo del Cuore della Madre Immacolato, nel terzo tempo, giacchè il mio posto a Lei rendo.

Parteciperò a fare costì il Tempio! ".

Portava in mano una scritta: " Mi ero donato a Te, Cristo Re! Tu mi hai tolto sul fiore dell'età: chino il capo alla tua volontà! Il mio Apostolato continuerà, in sera, quando trionferà in questa valle la Dea! ".

 Alla morte di Adriano i seminaristi erano già molti; quando morivano erano sepolti con in mano delle scritte, le quali riassumevano le loro doti e il loro tipo di apostolato.

Valdea

 Il secondo consacrato che varcò la soglia del Sepolcro Sacerdotale fu Valdea; pure lui giovane, il cui nome, spiegato, voleva dire “ Valle della Dea “: la Madonna.

 Era ricco di ingegno; era di perfetta pietà, nulleo di attacamento al mondo e che dal popolo fu scorto chi era. Dopo la consacrazione molto ha lavorato in mezzo al popolo; ha convertito e molte anime ha salvato. E come in un manto tutto ricamato in oro fu avvolto al trapasso. Portava su questo suo mantello, sullo stile di quello del Divin Maestro: " Di Te Salvatore sono! Di Te sempre sarò e nel terzo tempo, quando ritornerai, con Te ritornerò, perchè un primier Sacerdote mi son trovato e con Anselmo ho evangelizzato “.

Lucino

 Questo giovane, il cui nome significa “ Luce di Dio “, mi ha incontrato quando l'arco ho tracciato; così lui il miracolo ha costatato e al Sacerdozio l'ho chiamato.

Ha aderito; ha vissuta la vita di ministro di Dio; mai al suo ministero sacerdotale ha dato l'addio. Campò fino a 72 anni e mezzo, come l'età della Madre di Dio.

Il simbolo che lui aveva in mano, quando fu messo nel sepolcro, in ginocchio, era un falcetto d'oro e una manata di frumento, anche questa d'oro. Nell'altra mano portava una tabella, con parole in oro: " Ho raccolto il frumento, e consacrando è diventato Gesù in Sacramento. Io in questo sepolcro abiterò, ma Gesù Eucaristia fino agli ultimi tempi del mondo regnerà e merito a Me darà!".

Ardesio

 Ardesio, che significa “ Ardere per il fuoco sceso “: questo era ardente nel richiamare i popoli al servizio di Dio.

Pronto era di buon mattino e bussava le tane a richiamare la fanciullezza a recarsi alla Messa; e poi li tratteneva e scuola lor faceva....

Le davano un parco pranzo e poi ancor alle lor case li conduceva; e in questo modo di ardimento là ha portato, al Viandante col Diamante, cioè a Gesù Eucaristia, tutto Bienno. A queste tane era addetto. Le sollecitava sempre a riscuotere che ero costì passato e bisognava imparare e del mio passaggio ricavare, che grandi, utili ai propri fratelli sarebbero stati diventare ed efficaci.

E proprio per questo ardore si son messi tutti a fare il muratore indicando, vedete, come c'è bello nella casa di Dio. E' lui che ha insegnato; va, anche voi, da questo imparato.

Fuori delle tane son usciti e più decenti han fatto il lor nidi.

Così ora a far l'Olocausto: che paura si ha, quando col monarca la celebrazione si fà? Possono avere temenza chi in basso si trovan, che per il popolo più niente giovan.

 Questo, nel sepolcro, portava un piccolo berrettino con la scritta: " Fui ministro di Dio! ". Dopo aveva il suo libretto, il suo diario, aperto, e sembrava che lo leggesse.

" In cerca di fedeli sono andato e tutto il popolo di Bienno ho guadagnato. Ora son partito ma il timbro, che ero ministro di Dio, ho lasciato in ogni individuo che ho catechizzato. Che abbia a durare il mio Apostolato, finchè Cristo sarà Ritornato, finchè il mio lavorio col Suo sarà riallacciato!".

Aveva una mano tesa come se l'avesse ingessata, pronto a dar la mano ed il saluto a Gesù, quando fosse venuto. Ogni dito di questa mano era colorato: il nero, lutto; rosso, è fuoco e vita; il bianco, è l'apostolato che continua come prima, con altri.

Orsatti

 Proveniva dalle tane di Malegno. Aveva in mano un falcetto con cui si taglia il frumento. Aveva una mantellina rossa, come un appuntato di autorità: sarebbe stato l'ausiliare di Anselmo, se non fosse morto prima. " Sono un figlio primo della Vergine Maria, Madre di Colui che abbiamo incontrato ed aveva la Personalità Divina. Che in eterno in Lui io viva! ".

Questo aveva gli zoccoli di ferro. Mai questi saran finiti, perchè i nostri insegnamenti son dati dall'Infinito.

Aveva un libro nella mano sinistra ed il falcetto in quella destra: " All'improvviso mi chiamò Dio; ed io pronto a lasciare il mio lavorio: chiamerà altri all'Apostolato in vece mia il Cuore della Madre Immacolato, quando questo sepolcro sarà squarciato! ".

Paraggio

 Aveva in mano un martello d'oro; portava una fascia e vi era la scritta con parole d'oro: " Sono un sacerdote di Cristo, che tra noi è passato e al Sacerdozio mi ha chiamato. Ho corrisposto, ma ora son trapassato. Con questo martello sfonderò la porta, quando alla risurrezione sarò chiamato e mi incontrerò con il Cuore della Madre Immacolato. Il Viandante mi chiamerà a novella vita e mi mostrerà la Madre sua e mia. Ho cercato ed ho trovato; ho evangelizzato e fui esaltato. Ho viaggiato e non indarno; e dappertutto, dove sono arrivato, Cristo ho portato. E il ciel per me e per gli altri ho guadagnato! ".

 Paraggio ha imparato ed insegnato, andando in viaggio; non andando in America ad arruolarsi con quei che vanno di traverso, ( le nuove sette ), ma sempre per ciò che le avevo insegnato e che tramite Anselmo aveva imparato.

Viaggiò e mai si stancò; e così ora che son venuto col corpo glorificato, proprio dall’Apidario in ciel è entrato.

Comensoli

 Fratello di Carneve; ha sposato la sorella di Ulisse ed è padre di Adriano. Proveniva dalle tane del Cerreto ed era tra i più benestanti. Venne a Bienno e costruì la casa della Vigna, che abitò assieme a Carneve, quando rimase vedovo. Alla morte di Carneve chiese ed ottenne di entrare in seminario, e fu sacerdote per sempre.

Morì in età avanzata, ma prima di Anselmo.

Portava una tabella con sù un pergolato di Vigna: significava la casa che lui ha fabbricato ed in cui ha abitato, quando sposando la sorella di Ulisse venne ad abitare a Bienno.

Così aveva il ritratto del grande miracolo che il Viandante col Diamante aveva lasciato; e verrà affiancato dall'altro miracolo: il frumento. Ed è per questo che, dopo rimasto vedovo ebbe la vocazione di farsi sacerdote. Figli più non aveva e la moglie di dolore cedeva: alla morte del figlio, ( Adriano ), anche lei decedeva.

E così questo l'altare sacerdotale vedeva.

 Ha dovuto fare, per farsi accettare, tre anni di esercizi là all'Eremo, dove voi siete, per poter dar prova che possedeva nessun vizio, perchè Anselmo era di una grande severità, come la vita che lui viveva, innocente da penitente.

Questo miracoloso vigneto faceva in lui una luce, come il Roveto che vide Mosè e in cui l'Anima del Verbo parlava: era la vocazione che le si squarciava.

Dunque sul vigneto c'era anche il Roveto, in parte; e per lui era di un grande significato: che il Segno Sacerdotale l'avrebbe fatto nuovo, del primier candore. Ecco il fuoco purificatore e santificatore.

 Lui era quello che lasciava e sarebbe stato il comendatore delle rendite del Cerreto; ma lasciava fare al Solitario, perchè era costui da tutto distaccato: e in lui non essendoci dipendenza di obbedienza dalle cose materiali, ha potuto salire all'onore e al ministero sacerdotale.

Il simbolo era il Roveto ed il Vigneto; e poi c'era, per poter distaccar l'uva, una scala, sulla corteccia pitturata.

Fermo a mezza scala un Angelo, con in mano il calice, invitandolo in cima ad arrivare, che significava la vocazione sacerdotale.

Aveva un pesante Crocefisso al collo: mostrava la forza e il diletto di servir Cristo con la croce sul petto; così per il sacerdozio fu scelto.

Morì nel seminario: così portava su questa scorza di quercia la sua condotta, la sua riuscita, la sua donata, per Gesù, vita.

A questa dipartita ha pianto Anselmo, ma si è rassegnato, perchè vedeva che il Sacerdozio sarebbe sempre continuato, perchè il Fondatore aveva incontrato. Così si esprimeva: " Opera Divina-personalità divina - azione continuata divina: quanto sulla croce mi fu felice la vita! ".

Comensoli fu posto nel sepolcro, in ginocchio, con un ginocchio piegato e l'altro un pò rialzato, in posa come l'Angelo quando ha annunciato Maria; perchè lui fu un fedel servitore sacerdote per i sacerdoti. Si sentiva umiliato, perchè non subito a Dio si era dato, finchè fu svincolato.

C'è da imparare da questi fari di eroicità, che col buon esempio della lor vita han dato a questi popoli la verità.

Anselmo

 L'ultimo che ha aperto il terzo tempo, anche se si trovava nel Camposanto dell’Apidario.

Fu sepolto con le mani legate, una sopra l'altra, appoggiate al leggio.

Avete visto, Anselmo, senza l'elmo, che fu imprigionato, perchè Me aveva incontrato; e con queste catene sempre visse e più morì, perchè anche ora il Sacrificio che deve diventare Olocausto ancor si celebra qui.

Portava al collo la stola con la scritta: " E' a essere ministri di Dio che conta, quando il sole nasce e quando il sol tramonta! ".

Aveva il messale aperto davanti sul leggio di legno: " INTROITO! “.

“ Sempre in prigionia mi voglio trovare, finchè alla porta del ciel mi starò trovare. Per tutti i sacerdoti che mi seguiranno voglio pregare, perchè nessuno alla dannazione eterna abbia ad andare. Guai a chi abbandona quando Cristo tutto gli dona. Cosa gioverà per l'eternità, se Dio si offende e perdono non si sta domandare?

Andate tutti al lavoro sacerdotale, perchè il Sacramento di Misericordia c'è stato donare! ".

C'era anche una scritta in latino, e quando la spiegherò ve lo dirò.

 Quando è risorto, il messale andò in terra, perchè è segnale che un altro tempo stava per incominciare col Ritorno di Cristo dall'Arco Trionfale.

Ora che vale è che lui, alla Pentecoste, al Calvario di Bienno è stato segnato e ha componito i 12 in Palestina, tanto che bisogna accettare, anche se Io le cose non le dico sempre prima, perchè ho la Personalità Divina. Come a creare il mondo nessuno c'era e a nessuno così ho domandato; così adesso, nel mio operato. Neanche Adamo a Dio ha mai insegnato, ma quando il comando che gli ho dato ha sviato, in basso è stato gettato, per più su tal posto nobile ritornare, ma dover morire.

 C'era un sacerdote che insegnava, oltre alla preghiera, anche a lavorare, perchè allora stava abbisognare: tutto partiva dal Viandante che aveva visitato e che era stato su tutto insegnato e illuminato.

Al mattino portava gli uomini dove dovevano le case fabbricare, ma prima stava celebrare, promettendo che avrebbero innalzato il Tempio.

Insegnava e lor lavoravan; a lor faceva vedere, ma lui faceva il prete.

Questo ministro molto ha fatto per questo popolo, che si allargava e tutti veniva battezzati e figli di Dio diventavan.

Ognuno, ove tre ore era nato, veniva subito battezzato, in una piccola chiesina, apposta fabbricata nel seminario, proprio con l'acqua che per miracolo avevo dato.

Come ha fatto con gli adulti, ( quando Anselmo in ottobre ha incominciato a celebrare ): ai quattro di Ottobre tutti gli adulti delle tane di Bienno ha battezzato, che in nove mesi li aveva preparati.

 E poi proprio il giorno stesso, che lui là ha ricevuto da Cristo stesso questo Sacramento, ha battezzato tutti i fanciulli, scendendo, giù, giù, fino ai più piccoli.

Son venuti da tutte le tane a guardare; ed il giorno 31, in cui son partito, ha radunato quei di Cividate, quei di Malegno e quei del Cerreto, che già erano stati istruiti; e tutti li ha fatti figli di Dio.

 Là aiuto non gli mancava, perchè tutti a lui correvan.

E' stata la presenza di Me che il ministro avevo indicato; e dopo lui si è svelato ed il popolo con altri ha conquistato.

Mario

 Mario, che incontro andò ad un apostolo, mandato da Pietro, che veniva in cerca di Anselmo, a consegnargli di vescovo il pastorale, perchè Pietro sapeva che il solitario di Bienno era stato segnato alla Pentecostale.

Questo apostolo, che incontrò un altro, dopo aver parlato con lui, questo in ugual giorno morì e nel sepolcro sacerdotale dell'Apidario la sua tomba si coprì.

Anche per questo in Paradiso si è incontrato con Pietro e Paolo risuscitato. ( L'incontro avvenne sopra Brescia, tra questa città e Bienno ).

Aveva il nome della Madre ed ha assistito questo, in punto di morte: è proprio questo che or la Madre sta fare, specie nel battezzare.

Questo fu messo in mano ad una statua, che rappresentava la Dea della verginità, significando che è morto in braccio alla Madonna; per la sua carità, per il suo spirito di Apostolato, meritò di trovarsi, dopo morte, in braccio a Colei che mi ha dato.

Anche la cassa era scoperta, era di argilla, con ornamenti.

Portava sul petto un orologio con la scritta: " Ministro di Dio Io sono! Mi recavo per congiungermi, e così avvenne che nel camposanto insieme con questi mi sto trovare, proprio quelli che stavo cercare. In principio del terzo tempo risusciterò, e come il mio Redentore dalla tomba sbalzerò! ".

Mario insegnava nel seminario; era sciolto nella favella, viva intelligenza aveva; capace di sapermi presentare e la mia fotografia in altri a stampare, perchè si avessero a Me donare.

Quando fu sepolto, in ginocchio, da solo, con un bastone in mano, come fosse là a pensare, quando Cristo l'avrebbe risuscitato; in posa di attesa e di adorazione, di attesa che fosse la Madonna all'Apidario scesa.

Sembrava una guardia che tendeva a quello che era nella cassa scoperta, perchè sapeva che la risurrezione era certa.

Aveva sulla testa uno zucchetto, con la scritta: “ Son qui in ginocchio e mai mi stancherò, finchè risusciterò. La pretesa e la sicurezza ho; ad altri questo ho insegnato; e son sicuro che è così: già Gesù mi dice di sì “.

Aveva la barba lunga e mai se l'è tagliata, in somiglianza al suo Divin Maestro che la portava.

Defendente

 Defendente = difesa del veggente. E' quello che ha testimoniato con parole, fatti e vita la vita verginea di Anselmo, per portarla di esempio a chi era chiamato al sacerdozio; dava un'impronta a questa soluzione e presentava Anselmo come modello.

Era quello che fabbricava le case. Quando è morto, aveva al collo la croce pettorale, con la scritta: “ rappresentante di Cristo mi sto trovare. Voglio essere riconosciuto da tutti tale, tanto che chi mi deve seguire nel sacerdozio come da chi mi deve ascoltare, che ingegno ho dato anche per fabbricare il casolare.

Tutto dal Viandante col diamante son stato imparare “. Era sepolto in piedi e portava la mano alla fronte, la destra: le forze verginee per evangelizzare sono sempre pronte.

Questo camposanto fu svuotato, perchè ogni corpo fu risuscitato; si è aperto sopra, in croce greca, che tutto fa intuire e spiega.

“ Il Ritorno di Cristo a vita mi ha chiamato; dandomi il Buono giorno mi ha svegliato “.

Daniele

 Colui che se ne dava vanto di aver imparato dal Viandante col Diamante; e si teneva onorato ed era del seminario un insegnante. Molto compagno di Anselmo, di ugual idea, di ugual metodo: della prima nidiata del seminario, nemmeno uno alla consacrazione è mancato.

Anselmo il miracolo e l'aiuto di Dio aveva constatato.

Daniele vuol dire “ dare tutto a Dio “, e nella tomba, in cui ha voluto essere a terra adagiato con sotto solo la stuoia, la scritta questa portava: “ Per Te, o Cristo, ho lavorato e da Te sarò pagato. Voglio essere a terra adagiato e dal mondo voglio essere dimenticato “.

Vero faro sacerdotale, ed il suo nome ora scolpito rimane.

Patrizio

 Delle tane di Cividate, nipote di Anselmo.

Diceva a Me: " Padrone, Tu sei, di tutto me stesso! Mi anniento, per fare che sia grande la devozione e l'amore verso di Te Sacramentato “. Ove una persona delle tane, anche quelle di Malegno, non potevano venire a ricevere l'Eucaristia, in processione ogni mattina andava e le lodi in Gesù in Sacramento si cantavan.

Tutta la giornata, fino a Mezzogiorno, a Gesù in Sacramento cedeva; e tutta notte, come lampada che arde, stava adorare; e nelle ore di giorno, un pò insegnava e molto e molto lavorava.

Ugualmente è vissuto, finchè al cielo fu chiamato e del lavorio spirituale e materiale fu pagato.

Fu messo in ginocchio, su un inginocchiatorio: " Mi hai pagato prima che fossi spento! In eterno ora Ti darò un continuo ringraziamento “.

Mentre Anselmo davanti ad un alto banco era appoggiato, verso la porta che fu per sempre chiusa, batteva la musica sopra un libro aperto con la scritta: " Questa porta presto si spalancherà ed il Cuore della Madre Vergine Sacerdote trionferà! ".

Questa porta fu spalancata; e col corpo risuscitato, han fatto nel cielo entrata.

Così questa sovrumana ambasciata sarà accettata.

 Guardiamo ad Anselmo, che alla sua vocazione si preparava.

Le vergini, che mi aspettavano, mi han visto e così il popolo fu beneficato ed allargato. Loro, i miei fidi, hanno potuto dilungare il proprio apostolato e si son meritati che Io in questi posti ritornassi e, col fare l'Olocausto, potessi dire: " Venga ora il mio Regno. Da chiunque sia conosciuto e di Me Eucaristico sia pasciuto! ".

Il Signore è di tutti ed ognuno godrà della Redenzione i frutti. Il Sacerdote è una pasta unica, insieme con Cristo, per far che cresca su tutto.

Il lievito è quello che fa gonfiare la pasta perchè sia mangiabile e si possa far cuocere; mentre ora nutre questa mia Parola Pentecostale, che coi secoli si starà svolgere; è il nucleo dell'elettricità dell'amore di Dio che innalza, che riscalda, che dà la sua potenza creatrice a quello che il vostro Divin Maestro dice.

Portare altrove il Deposito, è trasportare questa forza nucleare, che va incanalata per far splendere tutti i fanali già pronti, ma spenti.

Ecco lo splendore del terzo tempo.

Con l'Olocausto vien tutto innalzato; col portare alla Chiesa mia il Deposito, sarà il centro per la dispensa, che darà luce ad ogni lucerna.

Come in ogni pianta di Vigna, se ad essa il tralcio non è attaccato, questo viene disseccato ed uva non ne darà, così sono tutti gli impianti preparati, se la corrente non c'è.

Quando questa Cosa sarà unita alla Fondazione, avverrà la illuminazione; dove si toccherà, la luce avverrà.

 Quando sono stato qui a Bienno, l'ultimo tempo della vita pubblica, l'ho battezzato e l'ho comunicato col Pane, preparandolo a ricevere la lingua di fuoco, come gli avevo promesso.

E da ultimo l’ho comunicato; come quando ho consacrato il pane ed il calice, ho comunicato gli Apostoli, la Vergine Madre, che era in un'altra tavola, con Arselia, Maria Maddalena, Marta e la padrona di casa.

Gli apostoli li ho preparati così alla Discesa ( dello Spirito Santo ), in cui a loro fu restituita la verginità, perchè alla venuta ( dello Spirito Santo ) ad un alto stato venivano consacrati.

Ecco che occorreva l'Eucaristia a loro per mantenerli in vita; ed Io, mostrando così che volevo morire,se Vittima, Eucaristico, dovevo per tanti secoli rimanere, finchè sarei ritornato a trovarmi coi ministri miei assieme.

Ecco che durante i secoli l'Eucaristia ha sostentato i martiri, i vergini, al supplizio per Me morire; ed ora, ricevendo il Calice, con la vostra Celebrazione mi sto frammischiare, affinchè voi possiate gustare dell'Infinito mio amore, per essere pronti a lasciare tutto per tutti e dar tutto per la salvezza delle anime, se questo mondo deve diventare il regno della pace e se ogni individuo deve essere evangelizzato e comunicato.

L'inviato di Pietro

 Il romano aveva tre nomi: quello che padroneggiava era: Sansone; e si è unito al camposanto dell'Apidario.

Ora son tutti risorti, anche la bambina del frumento, perchè nel miracolo della Pentecoste dentro era restata, perchè era il miracolo in anticipo per potere rimanere sul posto preciso a ricevere la lingua di fuoco, per il grande scopo, che dopo due mila anni ci si trova su questi passi. VederMi, campar poco e morire di amore e risorgere al mio Ritorno: questo è il dono che ho dato a chi mi ha servito, mi aspettava e mi amava.

A dirlo, Io mi sono riservato; perchè ho fatto così anche con gli apostoli: così la storia vien schiarita e compita.

Essendo risorti tutti, il camposanto diventa il posto dove ha incominciato il suo trionfo il Cuore della Madre Immacolato, annunciando nella Calata Mondiale, la Sacerdote Immacolata, che era esonerato dal giudizio universale il sacerdozio ministeriale.

Ecco la nuova vitalità, che entra nel ministero di coloro che son stati a contatto col Maestro Divino nel mio Ritorno, per continuare a crescere e a diventare in tanti, finchè siano tutti in alto i miei rappresentanti.

 Vorrà essere Anselmo, comunicato da Me e segnato dalla Lingua di fuoco alla Pentecostale, non conosciuto nel terzo tempo, che allora fu la completezza dei 12 Apostoli ed il risorgimento di ora nel mio Ritorno?

Dovranno di questo, vescovo segnato con gli Apostoli, rendersene conto, proprio in questo tempo; e si può dire nel luogo del Ritorno del Padrone del mondo.

Cosa avrebbe mai pensato, questo solitario a 23 anni, di essere visitato dal Messia, al quale molto ho spiegato, perchè lui non sapeva chi Io sia!

Perchè dubitare, ora, che è alta l'aurora; che tutto viene scoperchiato, intanto che nuovi mondi ho fabbricato?

Chi sta alla sponda, si trova al sicuro: non ha temenza, se Cristo è venuto. Siccome tante volte stavo anch'Io alla sponda del lago, c'è chi desidera e spera di starmi incontrare.

Guardate che chi questo pensa, gli vado incontro, e da amico lo starò salutare, dicendo: " Son venuto voi a trovare! " Son stato venire, per starvi arricchire.

Vi ho fatto miei gemelli perchè il popolo abbia a comprendere che non siete degli ossessi, stravaganti e dei dementi, ma siete rinnovati ed amati, preti, dal Verbo Incarnato e dal Cuore della Madre Immacolato.

Siccome è un nuovo patto, rinnovo il patto con la Chiesa mia, per dare la novella vita a tutta l'umanità: ecco perchè è immensa la responsabilità, perchè devo Io trovarmi con la Chiesa che ho fondato, in unità per dar sfoggio alla verità.

Tempo al tempo. All'eremo mi sento, come quel beato giorno, in cui ho dato l'ulivo ed ho battezzato con l'acqua, che per miracolo ho dato, Anselmo, che oggi vuol dire “ Alto Senno “; e poi col Pane l'ho comunicato e alla Pentecoste l'ho preparato.

Questo assortimento di modello di sacerdozio nel terzo tempo porti ognuno a ravvedimento e al comportamento che il proprio stato richiede, per poter unanime compiere l'Olocausto insieme con l'Emmanuele. Io in cerca di lui sono andato. Voi a cercare Me siete venuti: così i nuovi fatti misteriosi saran veduti e creduti.

Chi in Dio ha sperato, confuso non è mai restato. Chi da Me si è allontanato, sempre pentito si è trovato, quando disperato non è diventato.

 Ecco Anselmo, il solitario, a prepararsi ad incontrare Cristo, per essere Maestro a tutti gli altri, e così ha fondato il seminario. Ha conosciuto chi era chiamato; ad ognuno il posto gli ha disegnato. Siccome lui obbediva a Dio, agli altri insegnò l'obbedienza e così comandò.

Non conta se non fu in principio conosciuto; ma siccome son Io che son andato a cercarlo e l'ho battezzato e l'ho comunicato e la lingua di fuoco l'ha segnato, ora da Me stesso l'ho di nuovo presentato. Un decoro per la Chiesa ringiovanita, innalzata e del Ritorno del Figlio dell'Uomo abbellita.

Anselmo vuol dire: " Ascesa a Dio, Assunto di Dio Arsura di Dio “. Questo è il personaggio per rendere vivo il mio Ritorno che presento, che solo adesso scoperchio.

Non aver nessun fastidio per il Deposito, che quando sarà capace di camminare da solo, avverrà come Anselmo, che era là che ci pensava e che contemplava, finchè sono andato Io stesso a trovarlo, e poi a San Pietro, ora rifabbricato, l'ho portato; poi al Calvario, dove c'è ora il monumento, ho parlato e son scomparso.

Più Mi ha visto, se non quando è arrivato in Paradiso; ma la sua arte lui ha compiuto con tale perfezione ed esattezza, perchè aveva constatato che ero Dio, quando mi ha visto in presenza.

Non lasciatevi pesare ciò che io vi ho dato; statene sol ricavare; e ciò che voi non potrete fare, lo potrò Io. Date, a questo fastidio, l'addio.

Voi scrivete e direte: " Mi pagherà il Maestro Divino. Penserà Lui alla cose sue. Abbiamo fatto di tutto e abbiamo preso: chiuso! ".

Penserà la Sacerdote Madre ad aprire con la chiave del suo amore, del suo potere, della sua vigilanza, su noi tutti e sulla Chiesa del Divin suo Figlio.

Siate sicuri che al mio volere non ci sarà più nessun muro, nessun cancello, ma sarà tutto per Me aperto.

Questa Cosa, se si dovesse dare a qualchedun altro, va traverso. Perchè chi vuol capire c'è il Vangelo, perché, per chi la sa lunga, son chiuse tutte le porte, finchè che son senza di Me si accorgeranno.

Così in cerca verranno e nello Scritto mi troveranno.

Questa Cosa è stata bersagliata dal primo albore. Non è che sia sbagliata: han temenza di chi fa alla legge di Dio prepotenza.

Solo Io posso prendere fuori il Papa dalla prigionia. Posso fermare quel vescovo, che è prigioniero della politica, ma che gli altri vogliono usare, perchè dentro alla Chiesa di Cristo si sta litigare.

Come il suo Fondatore è morto in Croce, ma ha manifestato con la risurrezione la sua Divinità, così ora Io faccio in alto con voi l'Olocausto: ecco l'impegno che Io vi ho dato. Questa è la sicurezza della elevatezza della vitalità, che non può morire, perchè è la vita di Dio che in voi vive.

 Sapete cosa vuol dire Anselmo? Vuol dire: Sale della terra, il Sapiente;perché, preparato nella sua vita solitaria di preghiera e di raccoglimento, si è meritato di essere per tre volte dal Messia visitato.

La prima volta quando ho avvisato tutte le tane delle famiglie, dove c'erano degli uomini. Lui faceva famiglia a sè, e con la scusa di avvisarlo, perchè non uscisse dal suo nascondiglio il mattino dopo, ci siamo incontrati ed allora ho incominciato a svelarmi Chi ero; e lui contento, a mostrarmi il suo Cuore sincero.

Occorrevo Io; occorreva la sua vita, la sua preparazione per conoscerMi, con promessa che sarei andato a prenderlo.

Il mattino dopo ho fatto un atto di potenza, trasportando le acque, formando su quei posti la Grigna, il rigagnolo Re; si è formato, sia pure alla buona, l'Oglio, il fiume Oglio, che passa verso Cividate.

Furono trasportati i sassi dal fondo all'alta montagna dal venticello di quella special mattina, ( perchè ancora qui c'erano segni del diluvio ), dando un modo di vivere diverso, per poter campare a lungo. Sapete che ho dato l'uva, cioè la vigna; il frumento, dopo salito al cielo; ma prima ho preparato colui che doveva fare il ministro.

Quando sono andato a prendere Anselmo ho portato con Me quelli delle tane di Malegno, con delle altre famiglie di Cividate, del Cerreto, di Bienno, d'accordo di trovarsi tutti assieme per la salita, che chiamavan “ il monte ”, ove ora c'è il monumento.

Là avevan preparato un palco, fatto di tronchi di abeti, per farmi salire sopra a fare il discorso.

Sapete, da un punto preciso il popolo ho fermato; e siccome portavo con Me il pane che la Madre aveva preparato, cosa ho fatto?

Li ho fatto sentare ed il pane della Palestina ho moltiplicato. E intanto che quelli si cibavano, Anselmo, ove ora c'è San Pietro rifabbricato, ho portato.

Nessun abitante delle tane mancava; solo Anselmo, che avevo colà portato.

Il pane che per Lui ho riservato, dopo aver Anselmo con l'acqua, che avevo dato con miracolo, battezzato, questo pane ho consacrato; l'ho spartato ed anch'Io mi son cibato.

Intanto che il popolo si nutriva, Anselmo riceveva Me Eucaristia, con l'istruzione di quello che avrebbe fatto in ottobre, quando l'uva sarebbe stata matura, dopo salito al cielo, promettendo a lui miracolo, dicendo che stavo fondare, e che avrebbe lui stesso consacrato, diciamo, chè allora non si usava, tanto il pane come il calice. Ma prima occorreva che Io mi trovassi con gli altri, e c'era il Capo che lasciavo, a dar il comando, istituendo il sacerdozio, dicendo: " Verrete un giorno in un sol consorzio! ".

 Il Pane era stato confezionato e preparato dalla Madonna in Palestina ed avvolto con foglie di vite. La pagnotta era piuttosto alta, ma non molto grande; poco più di un palmo di diametro.

Il pane fu diviso da Anselmo, tagliato in quattro parti con una scorza d'albero; nel centro fu prelevato un tondino e messo da parte: è il pane, che consacrato da Gesù, servirà come Comunione per Anselmo.

Il pane diviso fu posto per terra, sopra delle foglie; ed Anselmo chiamava quattro innocenti, due bambine e due bimbi, dicendo: " Dispensate! Che ne abbiano tutti a sazietà! " E così il pane fu moltiplicato.

L'acqua l'avevano portata quei di Cividate con quei di Malegno. Nel salire verso l'Eremo, dove ora c'è il Santello di Barberino, c'era un rigagnolo di acqua; e lì con borracce, scavate nel legno, presero l'acqua. Gesù non aveva detto di portare da mangiare; e loro hanno obbedito: hanno portato da bere e non il cibo.

Faccio questo confronto: Di che cosa si è dissetato Anselmo, dopo che si è comunicato? Con l'acqua miracolosa con cui l'avevo battezzato, sotto l'ulivo: ecco, Anselmo, il Primo.

Ho dato la noce per miracolo, quando ho incontrato Catania, la vergine che di carità era carica. L'olio di noce era per il nutrimento del popolo; invece l'olio dell'ulivo era per la consacrazione: l'ulivo era una pianta sola, data per miracolo all'eremo, vicino alla fonte dell'acqua, anche essa data per miracolo.

Mentre più sotto, nei pressi dell'Apidario, Gesù ha lasciato anche piante di gelso, per nutrire i bachi da seta, per la confezione dei paramenti che sarebbero serviti per le funzioni sacre.

Discorso di Gesù sulla collina

 Discorso al monte: non era il monte degli ulivi e neanche il Sinai, ma era il monte su cui l'Uomo-Dio aveva radunato il suo popolo, per unirlo a quello della Palestina e per lasciare là le scintille del suo amore.

Come è stato questo discorso? Il popolo era già affaticato perchè le sue faccende e le lor tane aveva lasciato e mi aveva seguito insieme con Anselmo. E tra loro rammentavano che vedevano in Me proprio il Viandante col Diamante, annunciato da Noè alla coppia lasciata; e così la fede fu radicata.

Molto è campato Anselmo! Tutti, i presenti ad ascoltare il discorso, furono tutti battezzati da Anselmo con quell'acqua con cui fu battezzato lui, nel posto ove fu trasportato, dopo che ebbe celebrato.

Già viveva in unione con il Capo e con gli altri Apostoli, perchè Io gli avevo narrato e tutto l'avevo preparato: ecco che alla Pentecoste fu segnato.

Non è un'altra fondazione. Fu un miracolo anticipato, perchè Dio può fare tutto ciò che vuole, e che non sbaglio do le prove.

Così ho mostrato quello che ero venuto a fare sullo spirituale e sul materiale, procurando all'uomo un sostentamento che occorre, per poter lavorare e campare; in più, ed è la cosa più importante, ho lasciato a loro il mio Rappresentante.

Al giorno del discorso, ecco che tre volte mi aveva visto; quando sono andato a trovarlo, quando sono andato a prenderlo, quando l'ho trasportato a San Pietro, ora rifabbricato.

L'istruzione fu solenne, appropriata alla visita che gli ho fatto; alla vita che lui aveva trascorso; per cui questa preparazione fu pronta per la illuminazione.

L'aveva aggregato agli Apostoli innanzi tempo, pronto, quando avevo istituito in Palestina, all'appello.

La Pentecoste l'ha cambiato, da solitario a guidare il popolo, a istruirlo, a battezzarlo e comunicarlo, finchè più tardi furono uniti agli Apostoli.

Si sottopose, Anselmo, perchè già da tempo l'avevo avvisato e non si è dimenticato e di umiltà ha sempre abbondato.

E nel discorso al monte l'ho presentato a quel popolo lavoratore e tribolato; che lo lasciavo al posto mio, mostrando loro con miracoli che ero Dio.

Questi lasciavo a loro al mio posto, con facoltà di fare loro ogni bene, di dirigerli sulla via della provvidenza, di insegnare, raccomandando di vivere in fratellanza e di fare in modo che a nessuno qualcosa manchi.

Così fu formata qui la comunità, dotata dell'amor di Dio: entusiasti e coerenti furono; artisti diventarono, ed il capo, a loro lasciato, onorarono.

Ho anche parlato di Noè; dell'alleanza fatta; che non sarebbe più venuto il diluvio: e dove questo dicevo, l'Arcobaleno vedevano.

Dunque portavo a loro la pace, la bella novella, la provvidenza, e nella mia presenza arrivava a loro la Sapienza, per poter operare, costruire e Dio servire.

Li ho presi sul punto che già sapevano; e dopo ricevuta la Pentecoste, Anselmo spiegava, e indirizzi, che gli aveva dato Cristo, proponeva e vero maestro era.

Intelligenti, quelli che mi videro, diventarono, con vista acuta; e per il loro entusiasmo e contentezza nel proclamare Chi ero, han visto e goduto del miracolo del frumento, che credevan che fosse il pane il miracolo che avrei dato. Che poi si sarebbe tutti i giorni moltiplicato. Ed invece frumento da seminare ed il grano che si moltiplicava nella spiga, come si moltiplica alla Consacrazione nell'Eucaristia.

Quasi vi ho detto preciso quello che ho detto su quel monte, ove ora c'è la statua di Cristo Re, che là mons. Zani l'ha collocata per tener indietro il materialismo.

Ecco che quando son tornato, han fatto la funzione eucaristica: Cristo Re che tornava sul posto, in cui, in quel lontano giorno, ho fatto il discorso, e poi sono sceso dal cielo, in stile di amore e di provvidenza, a dare il frumento.

E sono tornato alla Benedizione che ha dato il mio ministro con Me in Sacramento. In fondo a Bienno la benedizione l'ha data il Vescovo; al monumento il Vescovo ha invitato il Parroco a darla lui: ed Io son tornato chiamato dal Parroco Pergoni.

Ecco, quando così feroce era la lotta, il parroco diceva che questa Cosa era la più grande spina della parrocchia: era per i reclami che faceva Brescia, perchè si continuava ad andare giù a raccontare di cotte e di crude; e lui non voleva fare del male alle persone, che giudicava rette e degne.

Non era che Io dessi fastidio. Era il popolo che voleva vivere nel vizio e non voleva essere corretto.

Si correggerà quando si accorgerà quello che è e Chi è che è tornato e che il clero si è elevato.

Andiamo al monumento, che per lumi è stato fatto; così sì è potuto fare quel congresso in cui son tornato Io stesso.

Un pò era assegnato il posto, da quando Io nella vita pubblica là son stato. Ecco quanto l'Italia ho amato. Sul suolo italico son tornato. La Madre mi ha accompagnato ed in Bienno fui alloggiato; ed intanto che Mi son fermato, la Sapienza mia ho dato.

Questo è il timbro di questo grande fascicolo: che l'ha dato è Cristo Ritornato, perchè chi mi ha sentito ed amato deve essere consolato e deve essere risarcito dall'Uomo-Dio.

Non è che tolga l'autorità per darla ad altri; ma è che invece vi adorna il mio Ritorno; vi eleva e per conoscere quel che siete, avete in parte, a far chiaro, una grande candela, che non si sta consumare.

E' come la giovinezza del sacerdote, che non sta tramontare.

Prima di tutto sapete che Anselmo e tutti i sacerdoti, sepolti nel camposanto sacerdotale dell'Apidario, son tutti risuscitati; anche Armida. Perchè la Madonna era Calata alla Porta del Camposanto sacerdotale, e prima ancora Io sono tornato sopra il camposanto, per la Resurrectio et Vita.

Sappia ognuno che ora non è morte; ma c'è da vivere la Legge che ha dato sul Sinai il Verbo; e che nel mio Ritorno La confermo e metto in più il mio amore per il popolo infermo.

Armida pitturò Me stesso perchè mi vide. L'evangelista stampò in sè la figura della Madre mia, e così si ravvisa la verità che Cristo nella prima Venuta ha visitato tutte le stirpi del mondo.

E così son venuto a Bienno, perchè qui è incominciato il genere umano; in posizione di festa primaverile siamo.

Là, all'Apidario, è il posto ove han riposato le ossa dei primi sacerdoti: erano in 12, la tredicesima Armida, arma dell'Eucaristia.

Dentro il sepolcro c'era una campana rovesciata verso l'alto; e la testa di Armida inginocchiata, dentro nella campana è andata.

" La campana suonerà quando Armida risusciterà! ": c'era scritto sopra.

Ed invece della campana, del sepolcro, di suonare, suonano i 72 Bronzi sul Nuovo Globo, ridando onore agli anni che la Madre di Dio ha vissuto in terra di esilio.

Questa pianta campanile, che dà tocchi di armonia celestiale, che esclude la morte e rappresenta la risurrezione, coi suoi tocchi dimostra la vivacità di chi Cristo ha già risuscitato sul globo, e che gli ultimi vergini sacerdoti non morranno ma incontro al Dolce Giudice andranno.

 Nessun pianeta è abitato se non è il terrestre, che per l'uomo avevo creato se non peccava.

E solo adesso, che è popolato, rivelo come è e come faccio a popolare, per la Chiesa mia onorare e rallegrare.

Siccome il Terrestre è al di sopra del primo firmamento, non può essere scoperto, finchè Io darò il permesso.

 Il Primo sacerdote Adriano è risuscitato in un colpo unico, insieme con Anselmo. E siccome la Scritta portava che lasciava fare il suo apostolato al Cuore della Madre Immacolato, perchè la morte l'aveva troncato, ora la Madonna deve mettersi al comando per eseguire quello che questi apostoli avevano intuito, avendoMi visto.

Che ha portato la fede a Bienno è l'arrivo di Cristo, annunziando che stava redimere, e che ha scelto il primo Vescovo che doveva unirsi agli Apostoli, per completare il numero al posto di quello che Mi aveva venduto.

Ma nel sepolcro vi erano in 12, ed una 13 Armida, la bambina del frumento, che le avevo consegnato, per far che diventasse, alla Consacrazione, Me Stesso; e seminandolo potesse il popolo sfamare perchè si stava moltiplicare.

La Madre non entrò nel sepolcro, ma ha fatto la sua Mondial Calata alla porta del camposanto, perchè anche i loro corpi si sarebbero uniti all'anima; e al comando dell'Uomo-Dio, sarebbero saliti, per la Comunicazione dell'Infinito Amore, al Paradiso.

L'oro che conteneva, è andato in mezzo a questo nuovo globo stendendosi a far da lenzuolo alle ceneri, quando anche questi saran chiamate alla risurrezione al suono dell'Arpa.

Mistero Compiuto

 **Mistero = misto con Dio.**

**Il Mistero della Madre è più alto**, in quanto l'Anima del Verbo è entrata in Maria, **mentre quello del Mistero Compiuto è più grande**, perchè è cancellato il peccato originale ed è per fare un solo Ovile sotto un solo Pastore.

Senza il Mistero Compiuto non sarei venuto; così è il Mistero della Madre: se non fossi nato e non avesse detto il Fiat, non ci sarebbe stato l'Incarnazione. E' tutto disegno di Dio, di Creatore, Redentore e Santificatore.

 **Primo Mistero della Fede**: Unità e Trinità di Dio. Dio qui rispecchierebbe la creazione dell'Anima del Verbo, da cui furono fatte tutte le cose.

 Chi ha scritto questo è stato S. Giovanni.

**Secondo Mistero della Fede**: è l'Incarnazione, Passione, Morte di Nostro Signor Gesù Cristo.

 **Terzo Mistero della Fede**: il Ritorno di Cristo attraverso l'Arco per applicare la Redenzione ad ogni nato, per il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato, che è la Madre di Dio.

 Questo è il suo Ritorno, che porta la Sapienza di Dio.

 Siccome c'è da raffinare la legge, alla mia Chiesa occorre questo, ( il Mistero Compiuto ), questa data provvidenza, se deve la luce settiformale illuminare la Chiesa per il terzo tempo.

In rapporto al sacerdozio, il Mistero Compiuto è che altrimenti il sacerdote non potrebbe fare l'Olocausto, se non ci fosse il Mistero a consumarlo, ( = Gesù Eucaristia ), non facendo Lui, ( Gesù ), la Comunione.

Così il sacerdote non potrebbe diventare mio Gemello e imitar Me che son Cristo Re; perchè il sacerdote è figlio naturalmente soprannaturalizzato di Maria e perchè Lei fascia il sacerdote con i Raggi del suo Cuore, che son quelli dello Spirito Santo, che l'ha resa Madre di Dio, e così fa l'Adamo perfetto che non ha bisogno di niente.

Chi capirà il Mistero, come l'ho spiegato Io, dell'Incarnazione, si troverà in posizione di capire questo Mistero ( del Ritorno ).

Come l'Incarnazione è opera dello Spirito Santo e la Madonna è Immacolata, nessuna meraviglia che Io sia nell'Eucaristia e sia Risorto, Salito e Ritornato.

 Parliamo del Segreto di Fatima, che fu dato quando il sole, sembrava il sole ma era l'Arco del potere, ingombrava il globo.

Il Segreto porta queste parole, ( e non è tanto chiaro; e significa la padronanza che Dio ha su ognuno; e non è tanto chiaro, che, a leggerlo, papa Giovanni piangeva ): " Ritornerà Cristo immedesimato con la donna e popolerà il mondo vergineo ".

Quando son tornato il Segno col fuoco al Mistero Compiuto ho fatto al cuore; ho diviso la vita terrena con la vita di servir Me, per cui non poteva scappare, nè poteva morire. " Ha fatto il Segno al cuore e mi è sembrata una fucilata ".

Preparando, attraverso il Segno, di impadronirsi del pensiero; ed il fuoco che ha fatto il Segno, ha messo il Mistero Compiuto in condizione di non morire, ogni volta che la mente Cristo le adoperava. Ecco che nella mente ( di Alceste )**Lui procrea la Parola**; è per quello che, se Lui **la crea all'atto**, Io non lo so, è la prima volta che sento anch'Io.

Nel Ritorno Io, perchè son vero Uomo e vero Dio Naturale, cose grandi sto fare, nell'altezza, nella Verginità e nella nobiltà.

 Il Segno al cuore significa: " Sei morta per il mondo e vivi sol per Me, perchè se non ti continuo a passare la Luce, tu sei finita; era finita la tua vita e saresti andata al Purgatorio ".

Il cuore non poteva cedere e così Cristo **procreava nel pensiero la sua Parola, col Sangue suo glorificato. E così il dir di Me stesso alla Chiesa Docente regalo.**

La donna ad amarmi è attratta all'Eucaristia e per amarmi non le abbisogna altro; **mentre il ministro, che ha il comando di fare Gesù Cristo, gli abbisogna di far contatto al mio Cuore, far cambio e poi nel mio Cuore ne fabbrico un altro e lo cedo insiem col mio ingegno: questo è del rinnovo della autorità il pegno.**

Il Nuovo Sacramento che ho dato, fa al sacerdote l'investitura della Grazia che ho portato; così sarà visto tale, quale è, il ministro di Cristo Re.

**Ho detto: " Facciamo la Radio ", per poter investire il ministro di nuova autorità e con la Grazia di farlo partecipe della Verginità mia e della Vergine Maria. Verginità e Luce dello Spirito Santo fanno nuovo il segnato**. Tutto Cristo in Lui ha operato; la mia Sapienza cedo e spiego, perchè ogni sacerdote veda, comprenda e nel modo nuovo insegni.

 Il cuore le ho fermato, perchè la vita doveva esser finita e solo si è dovuto campare sotto la mano della giustizia, che si tramutava in amore di Dio, perchè Io **dovevo procreare la Parola nel pensiero**, continuare il mondo col regalare il Sangue che passa al mio Cuore, tramutandolo in luce per il ministro che Mi deve rappresentare.

**Nell'istrumento che ho adoperato**, siccome non ha il comando, spicca la sudditanza di Dio, abbandonarsi in Dio e lasciar fare a Dio, quando si è donati a Dio.

**Invece il ministro, che deve fare Cristo**, viene risuscitato di un amore nuovo, che gli regalo da Ritornato, per far che il ministero sacerdotale, ripieno di verginità, abbia a pascersi di Me Eucaristico e convertire tutta l'umanità. Guardare alla Maddalena che mi unse i piedi; guardare a Giovanni, che ha posato il capo sul mio cuore, e si vedrà bene di ognuno la propria missione.

Come il ministro con la Parola tramuta il pane e il vino nel Corpo, Sangue, nell'Umanità e Divinità, sotto le specie, così nel confronto, l'Istrumento che ho scelto per adoperare, il capo le sto usufruire e le parole mie vive di vita le sto costruire. Come il ministro con la parola crea Me stesso, così invece, con l'Istrumento che sto adoperare, il Mio Pensiero e la Parola sto costruire e moltiplicare. Uno e l'altro siete miei strumenti, ognuno da Me è voluto, anche dopo che son Venuto.

E' inutile che Io le procrei le Parole, se nessuno viene a sentire ed ascoltare, come il ministro che dovesse Consacrare e nessuno ricevere: me ne dovevo andare. Ma è che ognuno al proprio posto si deve trovare.

Uno e l'altro sostengono l'incarico che ho dato: **il ministro in libertà con la mia capacità, e lo strumento che sto adoperare in mia volontà e ingegno**.

Come esempio: in una persona in cui vi sono anima e corpo e intelligenza e facoltà varie, il corpo ha degli incomodi e dolori; se uno dicesse: " Non ascoltarli “.Questi riducono la persona in fin di vita, ( ma non è possibile far così ); come potrà l'Istrumento, sotto la mano di Dio, a comandare a non procreare la mia Parola viva di Vita?

 Il Mistero Compiuto è una garanzia al ministro, che è tutto di Cristo, che è investito della Grazia che ho portato nel Ritorno col Nuovo Sacramento, e quindi viene ad acquistare nuova autorità, perchè nel suo ministero fa Cristo stesso. Avrà dunque il ministro gli effetti del mio Ritorno, del mio soggiorno, per poter il cuor vostro uniformare, perchè i battiti del vostro Cuore son tutti miei, che son stato donare.

Vivere dell'Uomo-Dio, in contraccambio della donazione che avete fatto a Dio. Per la caduta dei progenitori c'è voluto un Dio per innalzarli, causa l'offesa fatta a Dio. Invece ora, nel Ritorno, per pagare tutto il lavorio che han fatto per Dio gli amanti di Dio, sacerdoti e religiosi, i vergini e le vergini, mi han costretto a sfogare e a mostrare quello che il mio Cuore a voi ha da dare.

Il Sangue mio tramutato in luce diventa una fucina dell'opera mia divina,con cui dà, tramite il ministro, specie nell'Olocausto, all'umanità, una nuova vita; vita che non si spegne con la morte, vita che è rappresentata dalla mistica mia Vigna e dall'attrazione che si avrà, in avvenire, per la donazione che ho fatto del mio Cuore al ministro.

 Il Cuore Segnato del Mistero Compiuto era simbolo che era morto alle cose della terra, e in tutto doveva essere rivolto alle cose di Dio, tanto che, quando uno non capiva la profondità di questo Mistero e lo cambiava in altre visuali, al Mistero Compiuto veniva una grande passione, tanto da aver riversamenti di Sangue dagli occhi e dalla bocca: dall'occhio destro due volte, ( quasi un bicchiere di sangue ), e non da quello sinistro, perchè era la parte del cuore, che avrebbe ceduto e lo Strumento sarebbe morto.

L'uscir del Sangue dalla bocca e dagli occhi, sangue che non si tramutava in Parola, era segno che la " Cosa " era combattuta e rimaneva vittima.

La sofferenza maggiore, però, del Mistero Compiuto, era il sentirsi bollire le mani e sentirsi uscire acqua bollente dalle mani, che erano piagate nel concavo, non nel polso. Era segnale che la " Cosa " era combattuta, perchè l'acqua era simbolo di quell'acqua che è uscita dal Corpo di Cristo morto, dopo essere stato trafitto da Longino. Sentiva restringersi tutti i nervi della bocca; digrignava i denti, sintomo dell'infezione di cui era morto Cristo in Croce.

Questo fino al 1960, fino a quando Cristo faceva il Giudizio Universale al clero. All'inizio, nel 1948, il Giudizio era molto dolce; ma al rifiuto, per i peccati che hanno oscurato, era diventato una cosa terribile, tanto che lo Strumento era convinto di morire da un momento all'altro.

Ed in questa luce l'interdizione è stata provvidenziale, perchè Cristo poteva fare in segreto il giudizio al suo clero, per rispetto alla autorità data al ministro, autorità che adoperava in nome di Cristo nel confessionale.

E siccome lo Strumento aveva il Segno Sacerdotale, ( il sentire il giudizio ) non poteva danneggiare Alceste che era vergine; come il sacerdote che in confessione ascolta di tutto, ma per il suo Segno Sacerdotale, che è un salvataggio, rimane illeso dai peccati che sente.

In questo modo, neppure diminuì, Cristo, l'autorità del Sacerdote, perchè il Mistero Compiuto era Sacerdote e quindi era tenuto al segreto confessionale con una forza astrale, senza nessuna confessione, come se si trovasse al Giudizio di Dio.

Era tanto amareggiata per quello che sentiva che era spossata e si sentiva morire e Cristo le diceva: " Siediti, che non sono un ingrato! ".

Il Mistero Compiuto, che ha assistito al Giudizio Universale di tutto il Clero, rappresenta che ha subito lei stessa la giustizia di Dio; ed invece il ministro l'amore e la misericordia di Dio, perchè è già giudicato: ecco perchè deve essere il mio clero da Me confermato, per poter, quando gli altri al suon della tromba prenderanno il proprio corpo, sia lucente che tenebroso, il mio clero essere pronto con Me a giudicare le dodici tribù di Israele.

Il cuore del sacerdote col mio Cuore diventa veramente di Gesù Cristo; così non potrà fallare ed il suo dire non starà fallire.

Come quando, appena il corpo entra in funzione, c'è anche l'anima, così sarà ove c'è un uomo, una creatura di Dio, quando il ministro parlerà: sentirà necessità, sentirà consolazioni e avrà ringiovanimento, perchè capirà che è di Cristo l'insegnamento.

Ed Io, alla Parata Finale, dai miei ministri mi farò circondare, perchè insiem siam stati a redimere ed evangelizzare, per poter il premio a tutti dare, secondo i meriti e le capacità e di Dio la bontà. Già un paradiso sarà per il mio clero, il giorno in cui tutte le genti si giudicherà.

Dio non fa cose a metà; ma ne fa sempre in supremazia ( abbondanza ).

Ecco che è inanellata a festa la Chiesa mia: tutti di ugual vincolo, di ugual donazione, ugual sarà la premiazione; dopo, ognuno più o tanto avrà, per la perfezione della donazione che aveva dato all'Eterno Sacerdote.

 Mistero è uguale a misto con Dio; è un'opera sua. Con la Grazia del Nuovo Sacramento che ho portato, ho investito il ministro, perchè abbia a capire ed accettare il Mistero Compiuto. Ed avendo detto questo: " Ti ho perdonato perchè mi avete molto amato! "; e facendogli il Segno al Mistero Compiuto, ho detto: " Tu sei mia! Tu mi hai donato la tua vita ed Io la sto adoperare a costruire la mia Parola! ".

Ecco come fa, ( Lui ), a spiegare: il mio Sangue glorificato, da Ritornato, è Luce, perchè Io sono una Fase ( un Fatto ) dello Spirito Santo; e proprio con questa Luce fui formato nella Vergine Immacolata; ma il Segno della Madre per diventare Madre è uguale al Segno per costruire la Parola. Il Mistero della Madre è più alto, perchè Lei era senza peccato di origine.

Il Mistero Compiuto invece è più grande perchè con la mia Parola viva di vita, nella tua testa, costruita da Me, Io posso Restaurare il ministro e farlo Nuovo nel Segno e tramite la Sapienza mia dar la realtà e la sicurezza che ci sono nella Eucaristia.

Il ripetuto Segno, di fare uno in due al sacerdote, è uguale, perchè è composto dal Sangue di Cristo da Ritornato, che è luce dello Spirito Santo, e attraverso questo Segno gli passo continuamente la facoltà di comandare, di consacrare e di assolvere.

Siccome non è causato dal Fiat della Madre, ma questo, ( il Segno al Mistero Compiuto ), è fatto per diffusione del mio Amore, per cui, e siamo in terra di esilio, l'Amore mio non deve rimanere nella persona di Alceste, ma deve passare al sacerdote. Mentre l'amore che tu, ( M.C. ), mi devi portare, ti deve spingere all'eroismo perchè Io faccia grande il mio ministro, l'abbia a restaurare e gemello a Me farlo diventare e poter tutto il mondo evangelizzare.

Per tutto questo, materialmente, se non fossi Dio, questo Amore andrebbe alla donna; invece è conscia, Lei, del Mistero, che il Segno che nobilita il sacerdote, dei quali, ( Segno della Consacrazione Sacerdotale e del Restauro ), ne viene uno solo, è uguale al suo, perchè l'amor mio passa al ministro, che tutto si è dato al suo Dio, in una forma di costruzione di dar la vita dell'anima a chi l'ha perduta, di moltiplicare e creare Me Eucaristia, che ovunque adorato sia. Il Mistero, senza chi sa e chi scrive e chi accetta, è fermo, e il ministro è mutilato e nulleo è diventato.

 In somiglianza, non uguale, al scelto Anselmo, che apparteneva allo stuolo apostolico, anche se sol più tardi l'han saputo e che viene ora alla luce, perchè le opere di Dio sono perfette, uno stile di verità che nessuna lacuna ha, perché, anche in questo, il capo era Pietro; così ora è il Mistero Compiuto, e che dà la scienza sono Io stesso che consacro e che faccio l'Olocausto e do Me Eucaristico all'Istrumento che sto adoperare, per farla atta a starsi annullare e Me lasciar passare.

E' anche in questo che è già in funzione l'Eterno Sacerdote coi ministri che ho scelto, perchè abbiano, facendo con Me l'Olocausto, il discernimento e così comprendere che son Io stesso che parlo.

La Chiesa Sposa, che rispecchia il Capo, è già rivestita della Grazia che dà per loro, ( sacerdoti ), il Nuovo Sacramento, di autorità, di capacità, di verità, perchè al punto preciso vengo Io scoperto sull'ugual linea del Pontefice, nel nuovo bastimento, che è ancor quello, innalzato, che da Dio stesso è guidato.

Gli Apostoli, che hanno avuto la lingua di fuoco, sono dodici ( 11+1 ): solo San Giovanni sapeva di Anselmo e a Pietro lo ha detto più tardi, quando avevano già eletto Mattia, esercitando l'autorità che essi avevano avuto dalla Pentecostale.

Questo Mistero è, dal momento che son Tornato, per dare il mio ingegno; le prime parole: " Vi ho perdonato perchè mi avete amato "; e poi ho detto: " Roma per Roma ": l'insegnamento veniva dalla Montagna, ma andava alla mistica Chiesa Sposa. Anche il nuovo Sacramento rimarrà in seno alla Chiesa, come l'anima mia in seno all'Eterno Padre: e il Mistero deve dare invece l'Insegnamento, come la Madre di Cristo ha dato Cristo.

La procreazione delle Parole, che è opera di Dio, si insinua nel pensiero ed è miracolo di Cristo, del suo Ingegno: è la sua Sapienza.

Con la Parola mia divina certifica che è opera divina, che va unita alla fondazione, per poter che sia magnanimo il trionfo della Santa Croce.

 La generazione di quando son venuto, ( nella prima venuta ), aveva sol sofferto e non ha partecipato a meritarsi il castigo, perchè sofferenze di ogni sorta aveva avuto; e così a ristorarli ed aiutarli e lasciare le vergini e il sacerdote e a dare a loro il ristoro, tre giorni son stato qui, con loro in questi posti, al posto di tre anni.

Bienno non c'era; ha incominciato ad esserci dopo il diluvio, che, con la coppia gettata qui, si è popolata; ma il popolo non si era tanto allargato, ed è per quello che sapevano, per la coppia di Noè, che sarebbe passato di qui il Re, il Viandante col Diamante. E siccome si sono sempre trovati, da dopo il diluvio, in penitenza ed in sofferenza, finchè Io sono passato, è per quello che ho tanto beneficato. Così il Solitario avevo preparato, Colui che fu battezzato da Cristo e dal Divin Maestro comunicato, con promessa della Pentecostale, come agli Apostoli avevo svelato. Siccome è il posto della penitenza primiera di Adamo e di Eva, così alla Benedizione Eucaristica del Ministro, è tornato Gesù Cristo, proprio all'Apidario, dove Adamo ed Eva il proprio tributo avevano dato. E così all'atto avevo incominciato il Giudizio Universale di coloro che sacerdoti ho segnato. Ecco mi sono appartato, con riguardo a chi mi sta rappresentare; e così, nella solitudine, con Te, ( M.C. ), faceva l'accusa Cristo Re e poi diceva: " Perdono! " Lui aveva la pretesa che Io dicessi: " Guarda come sei buono! Se lo sapesse il popolo come sei buono ti verrebbe dietro sempre nell'Eucaristia!".

Ed Io rispondevo: " Io non posso sentire il Giudizio! " E Gesù ne rimaneva male, ma mi compativa. Mi faceva vedere delle scene: " Vedi come hanno fatto? Però perdono! " Ed io appena finita la scena, dicevo: " Ma è proprio Lui che mi ha parlato! ": stavo facendo il mio purgatorio.

 Dopo un dato tempo, i progenitori con la loro prole, ( 5 figli ), sono scesi dal colle del Lapidario a Cividate citato.

Guardate il Calvario: l'Apidario sarebbe il cuore del Calvario nel disegno di altezza, perchè non sarei venuto a dare il comando alla mia Chiesa, perchè l'ho già dato, ma questo mio Ritorno è il Cuore di Cristo che sta parlare: ecco il Giovanni, il vergine, che il suo capo sul mio Cuore è stato posare. Siccome dalle tane di Cividate, quando son venuto nel tempo della vita pubblica, è sortito il solitario che dal mondo si era appartato.E in una grotta abitava, sulla metratura ove c'è ora il convento dell'Annunciata, dove Io sono andato a prenderlo; e siccome nel Ritorno ho formato la nuova via al colle dell'Apidario, ove son stati Eva ed Adamo, così anche Cividate, che aveva avuto il solitario, nel Vicario che là sostava, l'ho citato.

L'opera mia con l'interdizione fu fermata, intanto che facevo il Giudizio al mio clero e la Madre Vergine Sacerdote ha fatto l'Avvocata; e fu assolta la causa di fermarsi l'Eterno Sacerdote in terra di esilio a far l'Olocausto col suo ministro, lasciando il potere di Re di Israele alla Madre di Dio.

La Madre ha fatto caro, ( tesoro ), della autorità datale e al momento prefisso ha fatto l'Avvocata a pro del ministro e poi ha dato la sentenza, adoperando il dono, che Cristo le aveva passato, di Re di Israele: e tutto fu assolto, perdonato, senza nessuna pena per il reato. E così Io col mio clero ho incominciato.

 Santa Gemma Galgani era tribolata, ma alta ed aveva la visone beatifica, tramite Gesù Eucaristia. Il Mistero Compiuto, invece, vede Gesù, ma non ha la visione beatifica: è cosa difficile da comprendere;perchè questa visione viene regalata per pagare per la salvezza del mondo.

La pena del Mistero Compiuto era quella di vedere e sentire Cristo e non poterlo dire; e sapere che si andava al precipizio e non poter dir niente. Bisognava fidarsi. Un giorno Gesù al Mistero Compiuto fece baciare la sua mano destra stigmatizzata: si è sentita fermare il cuore, ma stava significare di fidarsi di Lui, e con lo stesso modo che l'aveva tenuta in vita, avrebbe mandato avanti così, Lui, la sua opera.

 La scuola, al Mistero Compiuto, viene tramite la preghiera, perchè il Mistero Compiuto, pregando, non sentirà la fatica; anzi, se il M. C. prega, Gesù diventa padrone. Così il sacerdote, più prega, più è unito a Dio; più vivrà il suo mistero e più sarà efficace per le anime, tanto che la sistemazione vera del sacerdote era di vivere dell'altare.

Dunque tutto il sacerdote deve vedersi, in tutto il suo operato, il ministro di Dio; se entra con gli operai, se sta coi poveri, coi vecchi, tutti devono capire che è sacerdote di Cristo.

 Nel Mistero Compiuto, mettendole la mano sulla spalla e son Dio, le passo il mio Sangue glorificato, da ritornato, tramutato in luce, dalla mente al cuore e procreo la Parola. E questo equivale, a confrontare, col sacerdote, quando crea e procrea, ( quando le particole sono tante ), il Corpo di Cristo: si è così della Parola mia viva di vita lo strumento, che adopero, tanto nel Mistero come per chi consacra. Questo è altezza di nobiltà sacramentale che solo Cristo, perchè è Dio, può fare e può comandare. Ecco perchè occorre il clero per scrivere, perchè è tutto legato alla Sua Chiesa.

Adopero la mente e il cuore della donna, del Mistero Compiuto, per insegnare e riparare tutto quello che ha fatto il clero in questi anni di oscurità. Loro mi han promesso e mi hanno tradito, come Adamo; Tu, Mistero Compiuto, mi hai promesso la Verginità e l'hai mantenuta ed Io ti adopero. Come si fa ad evangelizzare, se siete caduti? Solo Io col mio aiuto, con la mia forza, col mio amore, vi sto orientare ed innalzare. Non è che abbia avuto bisogno di compagnia, ma uso il Mistero Compiuto per poter portare tutti alla disciplina, per poter, a chi sale, le Vergini da guidare, consegnare.

 Dopo che vide la Madonna, nel 1940, in lei,( M.C. ), non vi era più fede, ma la sicurezza. Lo stesso, quando poi il 19 Ottobre 1848 le venne fatto il Giudizio Particolare. Come ha fatto il Giudizio Particolare a me, per poter portare la sua Parola con sicurezza, senza niente di titubanza, perchè mi aveva spogliato del corpo che non valeva niente per questa Cosa, per poter Lui, tramite quello che dice, essere riconosciuto dal ministro; così, oggi, avendo dato Io, ( Gesù ), questa spiegazione, dovete in avvenire sentirvi rinnovati, nuovi e rinforzati dell'autorità nuova che vi ho dato e che vi continuo dare.

A fare il Giudizio Particolare al Mistero Compiuto, è una riverenza, è un rispetto che Io faccio a chi mi rappresenta, perchè anche loro abbiano a capire e, quel che sono, intuire. Essendo lei già giudicata ed insiem con Me in innocenza, per qualunque cosa che Io le dico, deve lei capire quello che Io intendo, senza commettere nessun difetto nel dirlo.

 E' un Mistero stabilito dall'eternità. E' un Mistero che doveva capitare; ma, essendo in basso, i sacerdoti non hanno capito come Cristo poteva adoperare la donna. " Se Cristo voleva parlare, poteva usare noi ": dicevano; così sono rimasti piombati. Questo Mistero Compiuto porta ad una fine e ad un principio: che Dio ama l'uomo e la donna, dando a loro degli incarichi, quelli che spettano all'uomo e quelli che spettano alla donna, per poter insieme amare Dio, anche se non si è insieme come nel matrimonio. La Madonna ha nobilitato la donna, ed il Signore ora la premia, per decorare anche la Mamma, però al suo posto.

L'uomo, ( il sacerdozio restaurato ), non farà Eva ed Eva non farà Adamo.

Il demonio ha sospettato che Dio adoperi la donna e va a suscitare questa vanità della donna, di superare l'uomo nel comando, mentre lei è fatta per il consiglio, se l'uomo glielo chiede: così le donne non stanno al loro posto a causa del demonio.

Adoperando Io il Mistero, annullo la sua personalità, che è di donna.

L'uomo invece ha il comando e la sua personalità l'adopera. Con la donna sono Io stesso che parlo: come la Radio, se l'annunciatore non parla, la radio non parla. Gesù col sacerdote, invece, frammischia la personalità divina con quella umana del sacerdote e diventano gemelli; e per questo, la Chiesa è detta la Mistica Sposa di Cristo.

Uomo e donna consacrati, in concomitanza, senza frammischianza, a voler bene a Dio.

 " In piedi, siam compagni! ": è uguale ad essere pronti ad accompagnare Gesù nell'opera sua; prima per il Mistero Compiuto, ( dalla parte del cuore, la sinistra ), e dopo per il sacerdote, dal momento che è restaurato nel Segno Sacerdotale. Il demonio aveva intuito questo e, per confondere tutto, dava importanza non alle vergini, ma alle sposate veggenti. In questa Cosa adopero la donna ad essere sotto Dio, per riparare Eva, che ha comandato ad Adamo. Ad obbedire, la donna sarà proficua e farà del bene all'umanità.

 Il Mistero Compiuto, stamattina, ( 5.6.76 ), aveva in cuore il desiderio, se così si può dire, di andare a fare la comunione con l'altra gente, quasi volesse tornare l'Alceste di prima del Ritorno.

E' per questo che Gesù le disse: " Vedi, non Mi viene nessuno a trovare! Guarda come sono all'ordine per parlare con chi mi rappresenta! Sta all'ordine anche tu, allora, ad essere strumento per poter parlare al mio ministro! ".

 Come il Giovanni Evangelista ha posato il suo capo sopra il mio Cuore, e siccome che il comando al mio clero l'ho già dato, il Mistero Compiuto viene adoperato; concludendo: " Parla Cristo col Cuore, per rinforzare e, attraverso conoscermi e capirmi, sentirsi dire: “ fate questo insiem con Me! ". E così si rinnova il patto con la Chiesa mia, perchè da Gesù, che è il Redentore, è sorretta, aiutata e innalzata.

Questo Mistero è il Cuore di Cristo a disposizione del suo ministro, che vuole ancora rappresentare il suo Maestro Divino. Nessuno può concepire quello che dico, se non chi ha il Segno Sacerdotale.

 Il Mistero è causato dal lavorio dell'Era cristiana del sacerdotal magistero. Ancora la vergine sto adoperare, ma nessun comando sono stato dare, perchè la mansione non è uguale a quella del comando che deve creare Cristo e infondere nelle anime Cristo; perché, per le vergini, è l'amarmi di preferenza, dare amore di passione, accostarsi alla Sacra Mensa, compiere ogni dovere a Me assieme, dare a Me tutti i palpiti del loro cuore, perchè stia alto e appoggiato il sacerdote nel fare in tutto e dappertutto Cristo. In avvenire questo sarà visto e costatato, perchè il popolo fervorosamente verrà a Me Sacramentato.

Vedete lo scandalo sacrilego di quelle che credono di consacrare, perchè disprezzano l'autorità sacerdotale, di quelle che stendono le mani a far le vescove: a vedere ( queste cose i sacerdoti ) si abbiano a svegliare ed essere consci dell'autorità che son stato dare.

L'istrumento che adopero, invece, non obbliga nessuno a credere, perchè penso Io; e poi capisce che nessuno può riportare, se non il prete che è stato scrivere ed ascoltare.

 Il Mistero dell'Incarnazione spiega il Mistero Compiuto. Son venuto e mi hanno rifiutato; e questo fu lo stesso quando son nato.

Il mondo non cedeva e non seguiva, ma ugualmente Io sono nato; e così è ora che son tornato. Non è questione di sapere e di volere, ma questa è la dirittura: che son venuto e che sia, da chi deve dirigere la Chiesa, saputo. Adopero te, che ti chiami Luigi di battesimo; il Pontefice è stato eletto nel giorno di S. Luigi: e che abbia ad avere luce, e ne ha, da quello che Io dico.

Accondiscendo con te, ( P. Gianluigi ), tramite il Mistero Compiuto, dove assecondo la Mia volontà; così è il sacerdote nella sua mansione e nella sua autorità, conforme alla volontà di Dio.

Siccome che il sacerdote che scrive, forma la Chiesa docente, anche se è religioso, perchè ha il Segno Sacerdotale e consacra, quando arriverà a Chi va, ( Pontefice ), capirà che son Cristo. E siccome voi sapete che annullo Alceste, perchè son Io che parlo, così è per lo Strumento Primo, cui va diretta la Cosa.

Quando son nato ancor fui perseguitato, quando han visto che son venuti i magi che avevano studiato il firmamento, accompagnati dalla Stella che li aveva guidati alla squallida povertà, ma era verità; così è ora nella mia Sapienza. Che conta è che arrivi e che rivesta della mia onnipotenza di amore lo Strumento che deve dirigere, perchè il merito è lo stesso di chi scrive e di chi dirige, ma è tutto un lavorio per salvare l'umanità.

 Il Papa è all'altezza in tutto; ma per Lui, questo suo dire e modo di fare, potrebbe portarlo al martirio se non fosse tornato Cristo: ed invece Lo porta allo svolgimento del ministero sacerdotale di chi deve far Cristo. Lui ha appena sufficienza di essere consolato e venir conformato in ogni suo fare e dire, dal mio Ritorno.

Esempio: quando un padrone ritorna da un viaggio, riprende la autorità che aveva dato al suo fattore, valida fino al momento del ritorno.

Poi lo paga e, perchè contento del lavoro svolto e delle fedeltà al fattore durante l'assenza, lo riassume, confermandolo ad avere tale autorità per sempre. Così, essendo Dio che dice: " Sei Tu il Capo, anche nel momento che son tornato ", la forza, l'amore ed il potere sto lasciare, sto donare a Chi degnamente mi sta rappresentare.

Siccome Dio non può fallire, il ministro deve incominciare dalla mia Venuta, per la virtù pura, per fare un solo Ovile, in cui spiccherà un solo Capo e che viene, tra sacerdoti, superiori, vescovi e cardinali, amato. Ecco col mio Ritorno, nel compiere il mio Mistero, non mi son fallato ma ho amato e ho confermato tutto ciò che avevo promesso, per far che il clero in avvenire rappresenti Me stesso. La sicurezza che la Cosa avverrà, è di aver scritto. Quando il Pontefice mi avrà, nel ministero sacerdotale non ci sarà più oscuro. Ecco il contento di chi ha aiutato a far che sia venuto questo chiaro. Il lavorio, di qua e di là, dei vari movimenti carismatici o meno, che dicono " Sono io il cristo... sono io il cristo! ", equivale invece al peccato di Adamo, che ha voluto far Dio.

Siccome il popolo ravvisa il peccato di origine, per l'abbassamento delle passioni che coincide con l'odio fraterno e con la disonestà, si riveste della padronanza che hanno avuto Adamo ed Eva nell'ascoltare il maligno e nell'annullare il comando di Dio. Mentre la Chiesa docente, con il suo Capo, risente che Dio non ha tolto il comando a loro e che saranno aiutati e da Dio nel comando confermati. Al Papa gli manca solo, per sua consolazione, poichè è già sulla direzione voluta da Dio, sapere che è tornato Cristo, per la sua Chiesa per confermarla, il Maestro Divino.

Dico questo per il Capo e per tutti gli altri che col Capo sono incatenati per tale autorità e tenacità. E siccome, entrando nel cenacolo a dar podestà di assolvere e ritenere, ho detto: " La pace sia in voi! "; così è tra il Papa e i vescovi coi sacerdoti, pronti e compatti, per essere lor santi e portare alla santità e a Dio il popolo.

Non è l'età che guardo, ma la santità; non è a chi per l'età va curvo, ma chi va puro; non guardo alla temerarietà della presenza scheletrica che rovina sè e che le sta appresso, ma guardo chi con competenza e Verginità rappresenta Me stesso.

Ecco che in questo composto, ognuno può far l'ingresso verso Me in Sacramento adorare, starmi sacrificare e i canti con gli Angeli dare.

Dopo assolto il giudizio del clero, perchè verrà con Me a giudicare le 12 tribù di Israele e così risusciterà prima, chi scrive coopera con la vivacità di Dio, per portare, trasportare, il mio amore alla Fondazione, con sicurezza che tra Dio e la Chiesa, che ho fondato, nessuno questa unione spezza.

Confronto con Fatima

 Nel 1960 è avvenuta la Calata della Madonna Sacerdote Immacolata.

Nel momento in cui Lucia vedeva la Madre di Dio, anche un chiaro scendeva su terra di esilio, per cui avevano avuto una sensazione del tramonto, ed ecco il tumulto del popolo.

La Verginità però dà la sicurezza della Divina Maternità di Maria, che allora così avvisava che la fine non arrivava, e che Lei col ministro avrebbe portato tutti alla Chiesa di Cristo. Facoltà che ha la Verginità di donazione, di convinzione, di conversione, di amore e di azione.

Portiamoci all'Apidario, ai 15 di Marzo 1960, in cui dal popolo, un pò schernendo e un pò credendo, veniva detto che era l'anno della fine del mondo: e in questo miscuglio il demonio dentro campeggiava, per non che si avesse a capire che la Madre era Calata. Tutti aspettavano castighi e distruzioni; e invece, in pompa magna, sopra il carro di Elia, adombrata dalla SS. Trinità, la Sacerdote Vergine Immacolata dagli Angeli in terra di esilio venia portata, annunziando che per il trionfo della Verginità continuava il mondo, perchè Cristo Vergineamente popolava di nuovo il terrestre, e presentandosi Lei: " Ho vinto a pro del Clero lasciando la mia impronta in croce greca. Ho tramutato il castigo nel grande auspicio ".

E così, testimoniando il Ritorno del Cristo che all'Apidario si trovava presente, ha dato in greco la testimonianza che aveva fatto, da portare al Pontefice. Dopo tre anni l'ha replicato in latino, dal Paradiso Terrestre; e quel giorno che il Santo Padre partiva per Fatima, Lei di nuovo, tramite la Comunicazione, lo dettava in italiano, nel 1967.

E nel '68, al 17 Ottobre, il Prefazio dava, che sarebbe un'esposizione, per far che si potesse capire meglio il Messaggio, un indirizzo per poter capire.

Ha annunciato il trionfo della vita di chi deve insegnare col Segno Sacerdotale, circondandosi dei vergini e delle vergini, per fare una rocca che non può crollare, per poter tutto il mondo evangelizzare.

Testimoniava la Madre di Dio, che mi ha dato, che avevo portato il Sacro Celibato come legge divina, per poter avere il potere di portare a Dio tutta l'umanità e mostrare così del Redentore l'infinita bontà.

 Lourdes ha dato l'acqua per miracolo, per testimoniare l'Immacolatezza della Madre nata senza il peccato di origine, e così poi vincitrice con gli angeli sulle forze diaboliche; nella Calata Mondiale padroneggiava il potere a Lei dato di battezzare, in seno materno e in punto di morte, chiunque, per non che nessuno muoia senza aver ricevuto il Battesimo, regalando a tutti ciò che a Lei gratuitamente, essendo nata senza peccato, era stato regalato.

A Lourdes anche affiancava il Papa, mostrandosi alla Bernardetta: " Io sono l'Immacolata Concezione ", a conferma per il Papa, che aveva solennemente proclamato il dogma.

Già allora preparava per ora, che dopo la vincita si arruolava col sacerdozio ministeriale e, tutto ciò che Lei fa, a lor sta regalare, per far che al Giudizio Particolare ogni ministro che mi ha servito ed amato, si senta dire: " Servo a Me fedele, ti risparmio, chè hai fatto l'Emmanuele! ". Così si combacia col Giudizio Universale, in cui la Madre ha fatto l'Avvocata ed anche il Giudice, dicendo: " L'ho vinta a pro del clero! ". Ecco la Vergine Regina, Imperatrice del Vergineo Impero, che accende, alla Chiesa di Cristo, della pace il Cero!

Questa Cosa verdeggia, perchè è di Dio la Sapienza. Ognun, di star sopra Me, vi raccomando di fare senza.

Dopo questa grande battaglia tra l'angelo decaduto delle tenebre e la Verginità che è vita di Dio, di cui era rivestita Maria SS. la Chiesa da Me fondata, tramite il sacerdote rinnovato e rivestito della dignità verginale e materna della Madre di Dio, può impadronirsi della luce di Dio, del potere di Dio e manifestare l'autorità, che il Redentore ha, di fare Lui stesso; confermo il sacerdozio nel mio Ritorno, perchè questo restauro, di riflesso, va sul popolo, che vedrà il sacerdozio ministeriale in una altezza per cui abbisogna la lor salvezza.

E questo Trionfo del Cuore Immacolato sia in ogni segnato che accetta Me che sono tornato.

Dopo che per la quantità dei peccati non fui conosciuto e alla montagna mi son ritirato, ho adoperato voi che scrivete, per riallacciare alla Chiesa mia, perchè vergine l'ho trovata, un'unità che non verrà più separata, ma Lei sarà innalzata ed illuminata nella sua grandezza e regalata nel mio Ritorno della mia Sapienza, che ogni uragano, verso di Lei, cessa. Mestizia per la lega maligna, allegrezza per chi la Sacerdote Madre accetta e che può saziarsi del mio amore e della mia Sapienza.

 Parto dal Mistero Compiuto e dal comando dato: " Fate questo in memoria di Me! ". Siccome il comando alla mia Chiesa l'avevo già dato, questo l'ho ripetuto nel terzo tempo dell'Era di Maria, dello Spirito Santo, col mio Ritorno.

Ma, nel ripeterlo, al sacerdote rinnovo il Segno e passo il mio Sangue glorificato tramutato in luce, al ministro che deve celebrare, perchè è l'amor mio che deve padroneggiare. Ecco che Io parlo col cuore; faccio muovere neanche una fronda e nessun rumore sto fare, perchè è il mio infinito amore che sta padroneggiare con chi me lo sta contraccambiare, cioè chi è capace di venirmi a trovare. E' avvenuto una cosa al contrario: l'Apostolo dell'amore, l'Evangelista Giovanni, già aveva attinto dal mio Cuore il verginale mio dire e scrisse l'Apocalisse, il terrore.

 Al Mistero Compiuto Gesù prende il suo pensiero, ferma la sua personalità e mette il suo ingegno: per questo è Cristo che parla.

Il Mistero Compiuto vede Gesù che fa qualche cosa: è Cristo che opera.

Questo non è una Incarnazione, ma è una padronanza di Dio che prende la persona e mette dentro il suo Ingegno. Una padronanza tale, che il Mistero Compiuto non ha mai resistito a Gesù, anche se non ha mai voluto ringraziare ma fare solo la volontà di Dio.

" Tutto faccio per tener la luce della autorità al clero, e subito tale, in autorità, si sentirà, quando che son venuto si crederà ".

Siccome Mistero vuol dire “ misto con Dio “, è una persona che rimane in mano a Dio, che non ha più la volontà. Ed essendo una donna, che non ha il comando, ognuno, tanto se vuol studiare come se non vuol credere, decida di star lontano o star vicino, come crede, in piena libertà.

Notizie e fatti del Mistero Compiuto

 Mistero Compiuto: mistero di stirpe ebrea.

Il Mistero Compiuto è di stirpe Ebrea ed è una cugina, alla lontana, di S. Giovanni Battista, in quanto discendente, per la sua famiglia, da una sorella di Santa Elisabetta.

Quando Sant'Angela Merici nel 1500 è andata in Palestina, di ritorno sulla sua nave c'era una Alceste con un gruppo di saltimbanchi, che venivano in Europa a fare i teatri. L'Alceste poi si è accasata nel Venteo.

Saltando nel tempo, andiamo alla famiglia di Alceste a Bienno.

A Bienno c'erano dei signori, i conti Fè, che avevano, nel '700, un figlio naturale, poi riconosciuto, che divenne cardinale di Napoli.

La mamma della nonna del Mistero Compiuto era figlia di quel cardinale, avuta quand'era ancora semplice prete e si chiamava anch'essa Alceste.

Il cardinale poi morì in concetto di Santità. La nonna del Mistero Compiuto ebbe nove figli, dei quali: quattro morirono ancor piccoli; tre figlie si sposarono ma non ebbero figli; uno fu il papà del Mistero Compiuto e l'ultimo lo zio del Mistero Compiuto, che fù podestà, si sposò, ebbe un figlio solo, maschio, Tino, morto in un incidente di caccia all'età di 18 anni.

Il padre del Mistero Compiuto ebbe undici figli, di cui sette morirono in tenera età; gli altri sono: Stefano, che si sposò in Francia, ebbe tre figlie e due maschi che sono morti in tenera età; Lanfranca, che si fece suora Sacramentina; Alceste e Angelina, sposata, con cinque figli.

Il Signore, come si è visto, non ha voluto che rimanesse nessun maschio da parte della nonna del Mistero Compiuto, perchè non voleva che si continuasse la generazione: voleva entrare Lui nella famiglia; ha fatto morire i maschi per entrare Lui, che porta il Sacro Celibato come Legge Divina.

" Ora sono entrato Io e tutta la stirpe è stata estinta, con la morte dei figli e nipoti ".

 S. Angela Merici nell'isola di Candia si è fermata, quando andava in Palestina.

In quell'isola ebbe la visione della Croce, che la rese cieca. In Palestina ha visitato i luoghi santi, facendosi accompagnare da una persona che glieli indicava. Nel ritorno dalla Palestina riebbe la vista, ancora a Candia, in seguito ad un'altra visione del trionfo della Croce. Questo riacquistare la vista era segno che era giunto il tempo di fondare la Congregazione delle Orsoline o Angeline, Vergini nel mondo. Sbarcata a Venezia, fu accolta presso un convento di clausura, visitata da tante persone, anche perchè con le sue preghiere aveva salvato la nave da un naufragio. Per penitenza metteva della cenere, per renderla amara, la gustosa insalata di primavera.

Una clarissa, di nome Stefania Quinzani, l'avvertì, a nome di Dio, ( aveva avuto dei lumi, anche perchè eran legati tutti alla compagnia del Divin Amore ), che era ora di fondare la Congregazione. Sant'Angela non lo fece subito e le prese dall'Angelo Sacario. Più tardi andò da Brescia a Roma e si incontrò col Papa Clemente VII, quello di Enrico VIII, che la volle trattenere per evangelizzare Roma, ridiventata pagana.

Lei si fermò otto giorni, ma poi si riportò al Papa, ( ecco l'ubbidienza illuminata ), dicendo che sentiva che il suo posto era Brescia.

Vi tornò e vi incontrò S. Girolamo Emiliani. Entrambi si dedicarono alla carità: Sant'Angela si dedicò alle ragazze, S. Girolamo agli orfanelli.

Angela, tornando a Venezia dalla Palestina, aveva con sè sulla nave una Alceste della stirpe ebrea di Maria. E' per quello che ad Alceste ho detto che Giovanni Battista è suo cugino. Stirpe di una sorella di Elisabetta che si chiamava Alceste ed aveva nove figli, molto più anziana della Madonna ed è morta presto, prima dell'Annunciazione.

Anche il nome Alceste dice che l'Alceste attuale è di stirpe della Madonna. Avevano l'uso di tramandare il nome. Dal Veneto deriva infatti la nonna di Alceste.

 A S. Girolamo è stata la Madonna a dare la chiave per aprire la porta della prigione. Egli aveva fatto una promessa di darsi agli orfani. Ecco cosa vuol dire mantenere le promesse: si hanno aiuti anche straordinari. Il Signore tiene tutti in umiltà. Gesù ha voluto che Alceste si appartasse dalla Congregazione delle Angeline, e così non resta di gloria alla Congregazione il fatto del Ritorno, quando sarà conosciuto. Dalle due Congregazioni di S. Angela e S. Girolamo Emiliani sono stati scelti Alceste e i padri, che hanno scritto il Deposito e fanno parte del coro vergineo per il Ritorno di Cristo. Una predilezione sua.

 Alceste, il 14 Ottobre 1904, di sabato, nacque e il 15, dello stesso mese, venne battezzata nella chiesa parrocchiale di Bienno.

Alceste, da giovane, insegnò catechismo a delle alunne di V elementare, le quali, a distanza di anni, ricordavano le giaculatorie imparate da Lei e le insegnavano ai loro figli.

Le giaculatorie, che le erano state insegnate dalla Madonna, che le era apparsa nel 1940, nella chiesa parrocchiale, sono queste:

 " Ostia Sacrosanta, che racchiudi in Te Corpo, Sangue, Anima e Divinità del mio Dio, Ti adoro, Ti contemplo, Ti ringrazio, Ti amo.

 Tu che hai convertito Longino e il buon ladrone, converti anche la peccatrice anima mia e tutti i peccatori.

 Cuor Iesu, Victima peccatorum, abbi di me pietà".

 " O Calice di propiziazione, di pace e di salute, abbi pietà di me e di tutte le anime sante del purgatorio.

 Parce Domine, parce populo tuo, ne in aeternum irascaris nobis ".

 " Ostia di vita eternale, per tutto il mondo ti voglio servire ed amare. Mistero di salvezza, che ogni discordia spezza, tramuta in amore la tua infinita potenza “.

 ( Questa giaculatoria fu insegnata dopo la Calata all'Apidario, del 1948 ).

 Mentre stava rastrellando, verso l'anno 1944, Alceste ha visto Suor Gertrude che le ha lanciato un messaggio, sul luogo dove poi si è fatto vedere all'Apidario Gesù Ecuaristico. Suor Gertrude era con Mons. Zani, che era appena morto. Entrambi salivano la scala apostolica, insieme coi sacerdoti; Lei, suor Gertrude, era quella dell'Eucaristia ed era frammischiata coi sacerdoti. Si trattava di una preparazione al Ritorno.

Quando Alceste, a trentasei anni, se ne stava in camera ammalata, ha visto un'Ostia girare in alto a mezza altezza. Passava in quel momento il sacerdote e portava la Comunione agli infermi, non però a Lei. Alceste piangeva addolorata di non poter ricevere il Signore; poco prima si era spalancate la porta e le finestre per un improvviso e misterioso vento.

 Ancora nella stessa camera ha visto un pipistrello, che Angelina cercava dietro l'armadio; ed era invece il demonio. ( Gesù glielo disse più tardi ).

La Madonna l'ha scelta per il Ritorno.

Va ricordata qui una visione, che Alceste ebbe nei primi anni del Ritorno di Cristo. Vide una strada che conduceva al Terrestre, su cui camminavano in corteo, ben ordinati, alcuni membri degli Ordini maschili e femminili. Ciascuna persona portava il suo obolo a Gesù, che sedeva su un trono dietro alla porta del Paradiso Terrestre.

Sulla porta vi era un Angelo che teneva un piatto, su cui i vergini avrebbero deposto l'obolo.

Accanto vi era anche la Madonna. Arrivarono in ordine i vari gruppi di vergini e ciascuno depose il proprio obolo, ( verginità e opere buone ).

Arrivò anche il gruppo di Angela Merici, in coda al quale vi era Alceste, che umile, umile, depose il suo obolo. A questo punto intervenne la Madonna e disse al suo Gesù: " Questa è la Prescelta della mia stirpe ".

Gesù la prese perchè la Madre la scelse.

Aveva Alceste una rosellina, come obolo; l'Angelo prese la rosellina e le diede una candelina, (fede), che è stata poi presa da Gesù ed è diventata un cero pasquale, per indicare che è Gesù che agisce ed ingrandisce ciò che è piccolo ed insignificante. Sono Io anche che mostro chi è il mio rappresentante.

 Quando all'Apidario entrò la Luce negli occhi, ( 29.3.48 ), e il Mistero fu Compiuto, caddero ad Alceste tutti i denti, perchè come dice il proverbio: " Bisogna tenere la lingua dietro ai denti, ossia tacere; se non li hai più, devi quindi parlare ".

 Ieri mattina, ( 19.10.48 ), quando Alceste mi ha visto Eucaristia, per la prima volta, le ho detto: " Mi vedrà l'anima in quel momento che mi avrà amato nel Sacramento "; e in quel momento fu fatto al M.C. il giudizio particolare. Chi giudica al giudizio particolare è Gesù Eucaristia. Ecco perché, se il mondo rimanesse senza la Santa Messa, il mondo finisce. Ecco la grandezza del sacerdote: l'ho implicato insiem con Me a dire: " Questo è il mio Corpo "; e poi ad assolvere, perchè a voi faccio il giudizio con Me Eucaristia.

 **Perchè Alceste si è appartata dalla Compagnia di Angela.**

I suoi superiori stavano buttandola fuori dalla Compagnia, se non smetteva di dire le cose alla Maestra.

In visione Alceste aveva visto un catenaccio di una porta, oleato, che si chiudeva. Ma Gesù le disse che l'avrebbero aiutata i frati.

Negli istituti religiosi allora si pregava, perchè questa Cosa non fosse vera. Alceste per partecipare a queste tribolazioni, veniva colpita dagli Angeli sulla schiena. Si vedevano i segni bleu dei colpi.

La Piera si lamentava di questo e si è meritata una tirata d'orecchi da Gesù.

 In principio di questa Cosa, ad Alceste, il demonio le ha stracciato tutti i libri di devozione; ed una volta le ha portato via il velo da Messa e l'ha portato nella casa di un indemoniato, che si trovava vicina alla sua, e l'ha messo nel canestro da lavoro di sua moglie, facendo così perdere la giornata di ritiro spirituale ad Alceste per cercare il velo.

Dopo questo fatto, non ha più portato il velo ad andare a Messa.

Durante il giudizio del clero, Alceste non faceva la Comunione: era come se fosse morta.

Le stimmate sono guarite il 15.3.1960, giorno in cui ha visto la Madonna Calata per la seconda volta all'Apidario sul bacino d'unzione. Vuol dire che non si sentiva più vittima. Le stimmate erano a forma di croce, sulle mani. Avevano provato a curarle ma senza risultato. Solo quando la Madonna lo volle, sono guarite. Il fuoco bruciava anche le camicie e le maniche delle maglie di lana indossate da Alceste.

 Cristo è immedesimato con Alceste come avviene nel ricevere Gesù nell'Eucaristia, che si immedesima con chi lo riceve.

“ Non si può dormire con Me “: dice Gesù. Non dormiva la persona che riposava nella camera di Alceste, a Brescia, quando è andata la seconda volta ed è venuto un temporale e son caduti tredici fulmini.

 Alceste sente, alle volte, se un'anima è in Grazia di Dio. Alceste questo l'ha esperimentato, dopo aver visto la Madonna, dopo il 1940 e poi altre volte. E quando la Cosa sarà accettata, si sentirà, come è un'anima, in confessionale. Avremo, noi sacerdoti, una visione chiara, da poter dire alle persone il loro stato d'animo, o chiaramente o in modo che possa capire con chiarezza.

 Ad Alceste Gesù prende il suo pensiero, ferma la sua personalità e mette il suo Ingegno: per questo è Cristo che parla. Alceste vede Gesù che fa qualche cosa, è Cristo che opera.

Gesù fa dire ad Alceste tutte le lunghe preghiere vocali per preparare la lingua a parlare, a dire, raccontare; così Lui la potrà usare come strumento di rivelazione ai sacerdoti.

 Alceste si sente tutto l'interno del corpo bruciare, quando Cristo si è messo a gridare, qualche giorno fa. La scotta, per poter farsi dare da Alceste qualcosa di penitenza. A prender l'acqua e a berla, solleva Alceste; ma quanta ne avrebbe dovuto prendere, per togliere il bruciore! Lei beveva solo qualche bicchiere di gassosa. Le parole gridate da Cristo erano per chi impediva ai sacerdoti di stare in autorità. Tutto ciò che è di Dio è misterioso, ma questa Cosa è stata stabilita in un modo ancor più arcano, sopra tutti i misteri della fede.

Il mio amore però è dolce e non sta scottare; è il fuoco della giustizia che sta imperare. Però non castiga, perchè è ritornato Cristo.

Ecco perchè ho scelto, in questa Cosa, i somaschi e la compagnia di S. Angela: ho scelto la Compagnia dell'umiliazione.

 Le figlie di Angela Merici stanno nelle loro famiglie e servono in parrocchia, per questo ho scelto una persona dell'istituto dell'umiliazione... Faceva il bene nella sua parrocchia, il catechismo... solo, senza pretendere nulla, perchè aveva amore a Me Eucaristia e alla Madre mia.

E' stato il merito di tutte queste persone nascoste e dimenticate, anche dei secoli passati, che hanno fatto sì che ritornassi e scegliessi una della loro Congregazione.

Star scomparire, così si sta agire...! Questo ho fatto Io per insegnare, per l'annullamento della superbia, per la vivacità della verginità, che alle anime la conversine dà.

 Alceste ha avuto il Segno Sacerdotale, uno in tre, per scrivere il giudizio. Per Lei sola il Segno rinnovato, per parlare ai ministri miei: è la " Fratella di voi sacerdoti! ".

Compimento di Redenzione è restar vittima, per passare dal secondo al terzo tempo; e sono morte la Maestra ed il Testimone; mentre Alceste è stata fermata nella sua vitalità, fin dal giorno del mio Ritorno.

Scena

 In una scena, che ha visto, Alceste si vede paragonata ad uno straccetto, che dopo aver spolverato i mobili di lusso di una sala, si vede sopra i gradini della scala che conduceva a questa sala; e sulla quale salivano diverse categorie di persone.

C'era il rischio, essendo uno straccetto, di essere buttato via...

Ed allora Gesù le dice di vestirsi di una veste per il cenone, ( essere considerata una veggente ), e con quella gente entra in sala.

In questa c'era la Madonna, con sotto il manto tutti gli Ordini religiosi, i quali però non volevano far passare Alceste.

La Madonna allora le dà un biglietto, per passare in parte. ( Passare col biglietto = è un Mistero ed è causato da Dio, perchè è opera di Dio e pensa Lui ).

Allora, gli Ordini religiosi si accorgono che ci sono già con loro la Maestra ed il Testimone e scappano, perchè si accorgono che hanno il Segno Sacerdotale. La sala aveva due porte: fuori dalla prima c'era l'immensità dell'apostolato che il clero ha davanti nel lavorio della salvezza delle anime. L'altra porta sarebbe la funzione sacerdotale della Vergine Madre, che nell'altezza della Triade Sacrosanta compie il suo lavorio, in unità col ministro di Dio, nella cui Era prodigiosa è Madre Vergine Sacerdote Universale Gloriosa.

Alceste non ha più la virtù della fede. Lei è nella condizione dei beati in cielo, solo che ha ancora il corpo mortale ed è in terra di esilio.

Ad andare a mezzanotte sul Nuovo Globo, cosa vuol dire?

E' notte per i persecutori della mia Chiesa; è il centro del giorno per il ministero sacerdotale, sotto le ali della mistica Chiesa che ho fondato: ecco il miracolo che ho operato.

Tenebre non più vedrà la Vergine Mistica Sposa; la Chiesa in alto col suo Cristo va; insuperabile l'altezza, da nessuno può essere raggiunta, se non che sia veduta. Ogni nube è sparita e sarà vista che è Opera Divina.

La vitalità mia divina sarà trovata sol nella Chiesa mia e così tutte le altre chiese saranno prive, e da Lei tutte attingeranno ed in umiltà ritorneranno.

Fermandomi il pensiero, dice Alceste, e a metter dentro il suo Ingegno, io campo di quel che Lui mi dice e parla italiano, ma la metratura è latina e la sintassi è greca, il ritmo è dei salmi.

Io per campare devo capire quello che Lui dice, e vuole che capisca, così Io campo; vuole la mia collaborazione, di essere con Lui per ascoltare Lui.

Sono Io il Capo, e non aver paura, perchè sono Io che guido tutto, fidarsi di Me. Non entra la croce nella mia voce e nel mio dire; non è croce, ma rinnovamento di consacrazione.

Io sto costruire il ministro nuovo; ed il ministro costruisce Me per dire al popolo quel che Sono.

Perchè ho scelto Alceste? Perchè era la più piccola, e poi della Congregazione dell'umiltà e della umiliazione, perchè stanno nelle case. Così nessuno si può lamentare. E, poi essendo fuori convento, tutti possono entrare, senza fare anticamera o aver superiori da ossequiare.

Mettere la mano sulla spalla di Alceste vuol dire la padronanza di Dio su di Lei. Prendo la sua personalità e metto il mio Ingegno: Alceste deve capire quello che Io dico, perchè la mia Parola è la vita di Alceste.

Non tremare, le ho detto nel mio Ritorno, che è comunicazione sol per perfezione. Ed era la risposta che ho dato ad Alceste, che mi chiedeva come sarebbe avvenuto questo Mistero; come chiese già la Madonna all'angelo dell'Annuncio.

Prendere con la mano il polso di Alceste, è per ridarle la sua personalità che le aveva tolto, assieme con la vitalità.

Ti assicuro che non morrai da malfattora! Le ripeteva Gesù, quando Alceste si lamentava che era offesa e pubblicata in chiesa.

**Un fatto singolare**: 11 Febbraio 1940, Alceste era a letto con una doppia polmonite e la temperatura toccava 41°; fu visitata da Mons. Zani, che le disse: " Ti do la benedizione della Madonna di Lourdes! " E la toccò sulla fronte. Alceste vide che chi la toccava sulla fronte non era Mons. Zani, ma la mano di Cristo.

 Gesù parla con me sempre in italiano; solo qualche volta parla con lei in latino; e col segno della mano, col diamante, Alceste capisce; ma non è in grado di riferire. E quando le dice: " Traduci! “ è segno che la scuola è finita. Come fare io a tradurre, se Lui non me lo dice? Se Lui si ferma con la sua Parola che è vita, io dentro sono ferma. Lui vuole che quello che poi dirà agli scrivani, lo capisca prima Io: per questo che fa così.

Alceste morirà quando Cristo le toglierà quella elettricità che raduna le ceneri. Quando la Cosa è combattuta e non va avanti, Alceste si sente le ossa tutte rotte, perchè Cristo le toglie metà della elettricità che raduna le ceneri.

Alceste vuole mantenere la pace a tutti i costi, con tutti; non vuole, per adesso, che i famigliari coltivino loro il l'Apidario, perchè coltivarlo da Alceste è onorare Cristo.

" Si è sempre in principio, perchè Cristo ha già vinto fin dall'inizio del Ritorno! ".

Alceste è stata tre giorni senza mangiare... e non poteva mangiare e non aveva neppure fame. E' andata all'Apidario e tra il sole che scottava e l'aumento della elettricità che raduna le ceneri, ha scottato il male, il cancro che ha in gola. E' stata come aver fatto l'operazione, si è sentita bene, poi... Piera non poteva starle vicino, per il troppo calore che emanava.

Quando Alceste è tornata a casa, non aveva più la voce; poi si è messa a bere e ha bevuto tutta la notte, per non bruciare, ed è guarita.

E' una cosa da Lui voluta.

Ad andare alla vigna, all'Apidario, Gesù fa l'Artista della vigna e tiene il possesso del campo. Come l'antico Adamo non scendeva, perchè paura aveva delle belve feroci, invece Io sto al colle, finchè posso nella mia Chiesa entrare, ed insieme con Lei il mio Regno estendere e trionfalmente dare al popolo la Redenzione mondiale.

Per questo che Alceste va all'Apidario....

E' finita l'Era cristiana; è abolito il sacrificio; e chi continua a fare il sacrificio, muore come è morto Gesù Cristo; il clero di passione e poi anche il popolo.

Gesù ad Alceste: " Ti faccio arrivare fino al Cuore; invece il ministro fino alla mia statura! ".

 In una apparizione all'Apidario, quando la lotta era ancora dura, e Alceste era in difficoltà per trovare una abitazione, Gesù ha mostrato a lei due chiavi, dicendo: " Ho preparato l'Ospizio! "; e così avvenne.

Sabato, Alceste, ha fatto penitenza, perchè il terremoto non venisse anche in Italia, ( Venerdì è venuto a Bucarest e si è sentito in mezzo mondo ).

Alceste ha avuto vomito a causa di quella bava del cancro, che va giù per la gola; si è sentita tutta sudata e poi non è stata più capace di reggersi in piedi.

 Il Mistero Compiuto ha tre Segni; sono le tre mansioni che si ha da fare da parte del Mistero.

Il primo segno, l'ha avuto, quando sono Venuto.

Il secondo, quando si è fatto il primo Olocausto, cioè quando si sono bruciati tutti i quaderni, 700, e sono andati in cenere; era la sua Parola, ( 18 - 24 Luglio 1960 ). Quando si è fatto l'Olocausto degli scritti e prima ancora, quando Lui dettava e si scriveva la scuola, Gesù chiamava questo una celebrazione di Sacrificio.

Ecco che, per essere Sacrificio, si offriva all'Eterno Padre la Parola viva di vita di Cristo. Ecco il significato di averli bruciati in otto giorni.

Allora, quando si è fatto il Concilio, tutta la cenere di questo Olocausto si è rovesciata su questa assise plenaria, come se fosse venuta giù tutta la pianta della vigna con l'uva matura, tutta la messe con le spighe e la paglia; ma mancava la Sacerdote Madre nell'incarico che Lei ha avuto.

Allora Lei mi ha voi additato, ed Io vi ho chiamato, e coi Raggi Settiformali, che escono dal suo Cuore, costì vi ho portato.

E adoperandole Io di nuovo, la testa, ad Alceste, fu la Madre, che coi raggi, che sono forza e luce dello Spirito Santo, ha fatto il terzo Segno ad Alceste.

Questo ha niente a che fare con il Nuovo Sacramento, perchè Alceste non è una condottiera, ma deve di fronte a Me scomparire, che son Dio.

I testimoni, che sono Io che parlo, siete voi sacerdoti del Privilegio ( Collegio ), e le figliole che rappresentano il Privilegio Verginale, che son Io che sto parlare.

 Quando Alceste sale al Nuovo Globo con Gesù per l'Olocausto, viene ricoperta da un manto giallo di elettricità, che facendo contatto con la elettricità che la tiene in vita, la rende leggera, in modo da poterla trasportare in un attimo sul Nuovo Globo.

E' la stessa elettricità, che fa vedere la Madonna vicina, benchè lontana. E' la elettricità che fa lievitare i Santi, nella vita terrena; le veggenti; che ferma il cuore, tanto che nelle loro estasi non sentono nulla.

Tutto questo faccio per far sì che i ministri abbiano a scorgere Cristo, l'Uomo-Dio, sotto tutte le manifestazioni in cui Io mi sto svelare e che adopero per farmi scoprire.

Sono anche qui presente e do la mia Parola viva di vita, ma non sono visto. Ma nel leggere quello che ho detto e dico, sono sicuri i sacerdoti che son Io.

Se mi vedessero anche solo una volta Eucaristico potrebbero dimenticarsi e dire che si sono sbagliati; mentre la Sapienza che do, dà la sicurezza. Poi sentono loro che è per loro, che mi rappresentano.

 **Il Mistero Compiuto: il paragone è questo.**

Il sacerdote dice: " Questo è il mio Corpo ", e diventa il Corpo di Cristo, perchè lui è celebrante; e dando l'Ostia al popolo, da lui Consacrata, il popolo riceve Cristo e non il ministro.

Ma il ministro occorre per fare Cristo; e non mi vedono, ma ci sono: ecco il dono del Mistero Compiuto.

Io e voi a consacrare, perchè avete il Segno Sacerdotale, frammischio la mia Personalità Divina con la vostra umana; così voi fate Dio per creare l'Uomo-Dio.

Il Mistero Compiuto vede in continuazione Me e son qui presente; e voi non mi vedete, ma ugualmente ci sono.

Alla persona che adopero smorzo la sua personalità e metto la mia, fermando ogni facoltà mentale, mettendo il mio Ingegno.

Chi scrive sa e sente che è la mia Sapienza e trova in ciò che dico l'Uomo-Dio; mentre la persona adoperata e fermata su ciò che è suo, mi vede che son Dio-Uomo.

La Parola che scrivete non è di Alceste, ma è la mia; come, alla Parola mia, ci sono Io nell'Eucaristia.

Ecco che non è una veggenza questo, ma è la divina presenza di Dio Creatore in terra di esilio, che parla e che dà la sua Sapienza; come nell'Eucaristia do la mia vita ed il mio amore.

Non è un tradimento che Io ho fatto al Battello, ( la Chiesa ), ma è una cosa nuova, onorifica per quei del coro, per cui la verginità e la Immacolatezza della Madre paga il fallimento, che il mondo avrebbe fatto se non fossi tornato,dopo avermi visto in Croce conficcato ed anche risuscitato.

 **“ Facciamo la Radio! “ E' un atto creativo, come quando ho detto: " Facciamo l'uomo! ".**

Si tratta di una unità con l'Uomo-Dio, che viene Glorioso dal Padre, per cui l'istrumento che adopero diventa cenere. Essendo Dio Glorioso diventa fuoco santificatore, essendo il sesso femminile ridotto in cenere per comparire Dio solo, per dare l'autorità al ministero sacerdotale di diventare padri universali di ogni genere di umanità, di ogni colore e di ogni religione.

Il Mistero che ho compiuto, è la grandezza sacerdotale, e su questo la vostra gioia sia totale, chè siete ancor voi che in eterno mi state rappresentare, per il servizio che le anime, nell'era cristiana, hanno esercitato in modo eroico, dando per questo la vita stessa, aspettano solo il premio.

 La Mia Madre, quando Alceste ha detto che Io l'avevo messa sulla croce, ha corrisposto a correggerla, dicendo che: “ il Figlio ha di uomo il sentimento ma non ha difetto; e che son Io, la Madonna, che ero al Calvario, non te sulla croce, ma all'Apidario “.

Sentirmi Io Uomo, perchè all'uomo ho dato anche il comando;immaginate che Io sono l'Uomo-Dio e che ho la Personalità Divina! Il comando si tramuta in potenza ed in onnipotenza; e su questo binario sarà conosciuta la mia divina Sapienza, che annulla la potenza:si tramuta in amore al posto di ira, ma deve avere l'efficacia di portare i popoli alla rettitudine e così all'Eucaristia tutta la moltitudine.

**Spiego i termini:**

 Sentimento = sentirsi quello che si è.

 Natura = principio di operazioni.

 Persona = principio di attribuzioni.

Personalità = la persona nella sua caratteristica tipica, come, per esempio, ciascuno ha il suo volto.

**Diversi modi di procedere da parte di Gesù nel suo Ritorno.**

 Prima, cioè nei primi tempi, Gesù diceva ad Alceste: " Dì tu questo! "; e non l'hanno accettato: zero.

Poi soggiungeva: " Facciamo assieme! ", adoperando anche la personalità di Alceste....; ed anche questa volta non hanno accettato: zero, zero, zero!

Se avessero accettato, il Giudizio sarebbe stato più dolce.

Adesso, invece, quando ho fabbricato in alto, ho detto: " Facciamo Io con voi! " Ho tolto la personalità ad Alceste e sono Io coi miei sacerdoti. Alceste ascolta quello che Cristo dice: Dio è nello Scritto.

Dio e il clero; il Creatore e la Chiesa che ha fondato; il Maestro Divino che si dà tutto al ministero sacerdotale. **Dovranno accettare**.

**Una visione da parte del Mistero Compiuto**

 Dieci giorni fa, Alceste ha visto un sacerdote che portava in cielo una grande schiera di anime purificate; e dietro c'era un sacerdote che chiudeva la fila. La Madonna l'aveva chiamato con gli altri con le parole: " Adveni! ".

Alceste l'ha visto come fare due salti mortali, venir fuori dal fuoco, dal profondo del carcere e con gioia seguire la voce della Madonna che misericordiosa chiamava.

**Ancora a riguardo del Mistero Compiuto**

 La forza, che prende Alceste per togliere la sua personalità, esige anche una energia fisica, altrimenti non riesce ad essere anche strumento valido. Per quello che deve bere, prender aria, mangiare gelato; e così si sente rinfrescata; altrimenti si sente sfinita, quando cessa di parlare direttamente Cristo.

Ecco nel mio Ritorno nessuno mi vede e lo strumento che mi vede deve scomparire, come il sacerdote che consacra e lascia Me Eucaristia a disposizione del popolo che mi adora, mi ama e mi riceva. Così anche il ministro, dopo aver consacrato mi riceve, mi adora e mi ama e così la fede tutto compromette.

Così è nel mio Ritorno, servi e servitori amati da Me e dalla Madre mia, in ciò che avete scritto nel Deposito c'è la vita mia in Trina.

Dicendo Brescia, in risposta ad una esplicita richiesta, che a proposito di Alceste non c'era l'interdizione, quando invece è stata pubblicata su tutti i pulpiti e sui giornali, più nessuno vi crederà, perchè l'interdizione era pubblica.

Conveniva dire che è stata tolta. Ecco perchè la bugia è l'arte del demonio, che è menzoniero. Tenerci alla verità; quello che non si deve dire, lasciare stare; non dire mai la menzogna, sicuro che la vincerà, la verità.

Ricordatevi poi che non voglio nessuna donna sull'altare e su nessun pulpito, perchè l'erede dell'altare è chi mi sta rappresentare.

Han temenza a nominare il nome di Maria per paura di danneggiare il nome di Cristo: ecco il maligno, che non vuole a fianco del ministro la Madre mia; invece vuole la donna sul pulpito.

 Alceste ha una conoscenza senza godimento, vedendo tutto quello che Gesù le fa vedere, perchè non è nè morta nè viva: è a metà.

Alceste non può dire a Cristo Naturale: " Ti voglio bene! ", sarebbe un amore naturale. Mentre il suo dovrebbe essere un Connubio Eucaristico Verginale. E' col clero che è amore sponsale; ed il clero deve dire a fatti e anche a parole: " Gesù ti amo! ".

Alceste vede la Bellezza ed ha paura e non gode...! Temenza della potenza e grandezza di Dio. È il Mistero.

Quando Alceste ha sentito la voce di Cristo, in quel 29.3.48 , vedendo i sacerdoti che scendevano dal monumento, dopo la benedizione Eucaristica, diceva: " Se sapeste cosa è capitata! ".

Tornata a casa, dopo che tutti gli altri se ne erano andati, ha continuato a mangiare ghiaccio. Questo, per 42 giorni; cercava anche di andare a lavorare, ma senza combinare niente.

La voce di Gesù ha incominciato a parlare da quel momento e non ha smesso più.

Ha capito subito che era Gesù: solo che voleva che qualche bambino vedesse la Madonna e che quel bambino dicesse che era vero il Ritorno, perchè Gesù, dopo i 42 giorni, spingeva Alceste ad andare a dire a determinate persone dei messaggi. Ed Alceste voleva che almeno ci fosse un bambino, testimone della Cosa.

Quando Gesù le faceva ( parlava di ) morale, manifestava tutto sotto forma di quadri; e faceva vedere ad Alceste, per quanto fosse capace una creatura, quello che vede Dio e come lo vede Dio.

Gesù ha mai parlato ad Alceste dei futuri Scrivani, nè che dopo aver bruciato tutto si sarebbe scritto il Deposito.

Presentiva che sarebbero dovuti venire i sacerdoti a sentire Gesù; per cui andava avanti giorno per giorno: penserà Gesù, al momento preciso, a manifestarsi.

Per Alceste è una Incombenza, non veggenza.

Gesù non ha più permesso che Alceste leggesse il Bollettino parrocchiale, da quando ha pubblicato l'interdizione.

Diceva ad Alceste: " Non voglio! ", con tono severo e sdegnato.

 L'altra settimana Gesù ha detto ad Alceste di comperare per sè il posto al cimitero; le ha detto di prendere i colombari sopra terra, perché, durante la lotta, le avevano detto che, se fosse morta, non l'avrebbero nè portata in chiesa nè seppellita, ma che sarebbe rimasta sopra la terra.

Ecco che Gesù le ha fatto comperare il colombario sopra terra. " Se non ti vorranno portare in chiesa, nè metterti sotto terra, andrai lì, che l'hai pagato, ( L. 336.000 ) ".

Alceste veniva picchiata con la verga dall'Angelo Sacario; un bastone con palle di fuoco in cima.E veniva picchiata per meritare, in quanto vi erano Istituti religiosi che pregavano affinchè questa Cosa non fosse vera.

A prenderle, sentiva male, ma prendeva vigoria maggiore.

Alceste è rimasta in agonia sabato e domenica scorsa, quando non c'erano i sacerdoti. Sentiva il male della corrente, le palme delle mani scottare; freddi i polsi e mal di testa.

 Il motivo: che il clero è senza di Me.

Quando ad Alceste fa male la mano destra, vuol dire che vanno contro direttamente a quello che ha detto Cristo nel suo Ritorno.

Mentre quando è la mano sinistra, è andar contro all'amor di Cristo, cioè quando nei bisogni vogliono fare da soli, domandano aiuto a tutti fuorchè a Dio; non fanno come Pietro, che disse: " Salvaci, o Signore, che periamo! " Ed ho risposto: " Gente di poca fede! "; sebbene mi aveva invocato. Così dirò, oggi, in questa oscurità: " Avete ucciso la fede! Risusciti almeno chi è fedele! ".

 Senza il Mistero Compiuto non può andare avanti la Chiesa mia ed il clero in particolare; il clero è nulleo ed il mondo è finito. Come senza il Mistero della Incarnazione, non ci sarebbe stata la Redenzione.

Un Episodio avvenuto nel 1949

 L'amore alla verginità ha incontrato la volontà di Dio, che portava nella sua Chiesa il celibato come legge divina.

Dio è il letto nuziale di chi Mi sta amare. E nell'Eucaristia, su questo altare di amore infinito, sul Mio chinarsi, può riposare che al sicuro si sta trovare.

Alceste aveva paura, perchè capiva. Una persona umana ed il Creatore.

Un'unica persona ed il Redentore. Per tutto il clero uno strappo, per poter lasciare al mio clero la Parola mia viva di vita e finire la generazione nell'Eucaristia.

Il fatto: si era nel 1949. Alceste aveva già visto Gesù Eucaristico e Lo vedeva da Ritornato, ma non sempre; Lo sentiva in parte a parlare, per essere abituta.

Alceste si trovava vicino alla sua camera; Gesù la prende per mano, e rimane scottata perchè non era ancora preparata e la conduce nella sua camera. Sul letto vi era la coperta di lana, che all'uncinetto aveva fatto, quando aveva 16 anni, mentre attendeva in negozio.

“ Il letto nuziale per te è l'Eucaristia. Vita verginea donata e consacrata, questa è la prigione che ti sei meritata, essendoti a Me donata. Insieme con Me ogni opera deve dare il suo frutto, nel culto divino “: le dice Gesù.

Gesù butta sul letto 5 Particole: due sono andate via, ( dirà poi che una è andata sull'altare di Santa Maria, l'altra a Cividate da Don Carlo Comensoli, il chiamato );le altre tre, sono servite per comunicare le tre persone, per tutto il tempo del Giudizio e dell'interdizione.E servivano come Viatico di passaggio dal secondo al terzo tempo e perchè sarebbero state nutrite dalla Sua Parola di vita.

E' stata Alceste, per ordine di Gesù, che ha portato le due Particole alla Maestra e al Testimone.

Questa Comunione è stata un passaggio tra la mia Venuta, alla benedizione Eucaristica, ed il Giudizio, che Io incominciavo, al Clero, che col fuoco del Roveto sostituiva Me Eucaristia.

A metter le 5 Particole sul letto di Alceste, in principio, prima di incominciare il Giudizio al clero, Gesù disse: " Questo è il mio Corpo! Al più le pagherò il frumento! “.

Significa di riposare sul Cuore Suo ed in avvenire di vivere di quello che Io vi dirò; e fu un passaggio, rimanendo ancora in terra di esilio, di vedere l'Uomo-Dio Glorioso a giudicare i ministri.

Se ho fatto Me Eucaristia prima di incominciare del ministro il giudizio, ecco, che padroneggiava era il mio Amore Infinito.

Quale è il posto della donna, della Madonna e di Alceste

 Siccome la donna ha fatto l'uomo a comandare e a tentare col demonio, e siccome che Io prima avevo creato l'uomo, ed Io son nato Uomo, dunque il sacerdozio ministeriale è insieme col suo Cristo, è l'Uomo-Dio e nessun sacerdozio esisterà se non in Lui, sia la prima volta come nel fare ora l'Olocausto; e mai sarà dato alla donna ciò che appartiene solo all'uomo: il sacerdozio.

Da questa prova, in cui si è mostrata la Madre come avvocata e giudice, che ha annullato ogni sentenza ed ha esonerato il ministro dal Giudizio Universale, ho compiuto un altro Mistero per tanti scopi.

Ne dico due o tre, ma sono tanti!

Prima di tutto, per mettere la mia Madre al posto di Me di Re di Israele; ed anche perché: Lei, che è la Sposa dello Spirito Santo,deve fare Nuovo il ministro.

Terzo: per mostrare quanto vale, ed è sua di Dio, la verginità, che è l'Essenza di Dio; e per introdurre anche il Celibato come legge divina: ecco che ho adoperato la verginità.

Siccome la creatura sparisce, perchè la verginità è mia, chi l'ha a Me donata e consacrata, è adoperato da Dio come Gli pare e piace.

Ed anche per dare il risultato, che è di prima necessità per chi il Segno Sacerdotale ha.

Un altro motivo: anche per far capire al clero, ( l’importanza della Verginità ), cui non dà importanza, mentre Dio molto ne dà. E adoperandola, segna di nuovo il sacerdote, perchè possa con la luce divina dare al mondo intero una novella vita; anche perchè il sesso femminile ha dato prova di amarmi con un amore sacrificale, proprio perchè il clero l'ha coltivato.

Ed ora che il clero sta abbisognare della verginità, gliela deve contraccambiare, per ringiovanire, la Madre mia, rendendoli belli coi suoi Raggi, che sono quelli dello Spirito Santo; belli vi ha fatto, mettendovi la veste nuziale e costringere Me a dirvi: " Se sapeste quanto vi sto amare! Quanto mi compiaccio a starvi guardare! Quanto godo insieme con voi a celebrare! " Io non tradisco nessuno: aspetto e pago qualunque sofferenza e qualunque mortificazione con una moneta che dura in eterno. Guardate quante ce ne han fatto alla Chiesa di Cristo nei secoli! Lei esiste ancora e resisterà sempre. E' la faccenda che Io sono Dio.

 Alceste era tribolata, perchè c'è stato un periodo in cui non aveva neanche il posto per dormire. All'Apidario si è presentata la Madonna e le ha detto: " Non pensare, figlia mia, è pronto l'Ospizio! " E le ha fatto vedere le chiavi: sembravano due chiavi di argento, avvolte in una nuvola d'argento.

Così dico a voi di non aver paura che la Madonna, giacchè vi ha scelti, non vi abbandona. Se non ci fosse un pò di penitenza, sarebbe troppo dolce la mia Venuta. C'è il doppio, il terzo, di soffrire, a non sapere che son stato venire.

Credono di andare incontro al popolo, trascurando il Padrone del mondo.

Alceste a dire l'Ave Maria sente il concatenamento col Primo Mistero. Lei poi aveva promesso alla Madonna che avrebbe detto tanti rosari pur di vedere ancora la Madonna, vista in visione nel 1940.

Fu una promessa mantenuta, e come!... perchè ha visto Cristo, che è vitalità per Lei, e la sua Madre.

 Ogni tanto Alceste è mandata da Gesù in paese e in strada, a fare qualche complimento ai bambini. Quelli che la vedono si accorgono che è nella normalità, come qualsiasi altra donna; e dicono, a proposito di Alceste: " Non c'è niente di strano e di particolare "; e non danno peso alla Cosa. Così tutto si accomoda.

Guarda tu, ( Alceste ), se avessi digiunato e mangiato sol pane ed acqua e pregato da mane a sera, saresti stata degna di vederMi?

Niente vale a pagare, perchè sono stato mostrarmi. È caduta su di te la scelta; a ribellarti, sarebbe superbia. Fa la volontà mia, che ha detto il Fiat anche la Vergine Maria.

Anche lui, il ministro, era coprito di tutti i peccati degli uomini, a pagare e a rimanere vittima, e dunque era come il Redentore, che in croce ero visto da Malfattore, ed invece soffrivo e per i peccati morivo; ma la Madre Vergine Sacerdote è intervenuta a questo punto come Avvocata, a dire: " L'ho vinta a pro del clero. Lascio in croce greca la mia impronta: sono l'Immacolata Sacerdote! ".

E dopo avvenuta questa grande prova, la Madre di Dio vi invita alla resa, perchè celebrando con Me, che sono l'Eterno Sacerdote, in mia somiglianza ed uguaglianza nel compiere l'Olocausto, siete i salvatori di tutta l'umanità; guardando che più tanta è la santità del clero che la decadenza, voi potrete all'ordine della mia Chiesa accomodare questa pesa della Sapienza mia infinita con la mia nuova vita di Giovinezza, di potestà, alla Chiesa mia, che ho fondato.

 La Comunione che questa mattina, ( 11 Agosto 1977 ), Alceste ha ricevuto da Cristo, era in forma di Viatico.

A dare il viatico ad Alceste vuol dire che è finito completamente il sacrificio... e chi continuerà ancora su questa linea del sacrificio, sentirà enormemente il peso dei peccati del mondo, tanto che se non entreranno a fare l'Olocausto, se ne andranno.

Viatico vuol dire che la Chiesa mia capirà che questo è un Mistero, e che la luce, del Calice del Mio Sangue tramutato in splendore, va a rinforzare e ad illuminare il Segno Sacerdotale; e che le ultime gocce di acqua del calice, che ho offerto allo Strumento, è per togliere ogni ostacolo che dà impedimento che son Io che dà l'insegnamento.

A dare il Calice in alto, sul nuovo Globo, è per mostrare che le adopero solo la testa, ma che è mia la Sapienza.

Guardate al Mistero dell'Incarnazione:la Madre ha dato Cristo, Cristo è Dio: ha istituito, è morto, ha redento ed è risorto.

Lei è Madre di Dio, non è Dio; rimane sempre Creatura.

E' in questo modo che la Chiesa accetterà, perchè è un finto fallo per potere di nuovo costruire e tutto a Lei consegnare e poterle dire che ho istituito.

Questa acqua che prima, al tempo che il ministro rimaneva vittima lui ed Io facevo il giudizio, usciva dalle stimmate ferite delle mani ad Alceste: erano quelle goccie di acqua date dal mio Cuore, trafitto da Longino, che ho convertito.

Siccome che celebravano erano in tanti, questa acqua bollente si moltiplicava e a sopportare la grande prova il clero aiutava.

Questa goccia di acqua viva, che esce dalla fontana viva del mio Cuore, che è il centro dell'amore Infinito che porta alla Chiesa che ho fondato, questa goccia invece, di uscire, la offro e dico solennemente: " Sarò conosciuto che sono l'Uomo-Dio in terra di esilio! ".

 Gesù ha fatto portare giù, in casa della mamma della Piera, un vestito che la signora Maria aveva confezionato apposta per Alceste.

E' una purificazione del bene che la mamma della Piera ha fatto, perchè il fare il vestito, per la mamma era una supremazia sulle figliole.... farle fare quello che voleva lei, anche per il vestito.

Le figliole sono mie.... e non devono essere sottoposte alla mamma, loro... anno anche la loro età.

E' stata una stoccata di amore. Ed Io non voglio, che neppure a fin di bene, Alceste sia tenuta prigioniera. Voglio invece essere ringraziato, perchè ho preso le figliole per Me. E le tengo lontane da tutti, al loro posto, perchè tutti stiano al loro posto.

L'amore, se è vero amore, si manifesta nel sacrificio, nel sacrificarsi per chi si ama. Dunque, Io ho guardato niente nei confronti della persona che ho adoperato, pur di arrivare allo scopo, alla Chiesa che ho fondato, a farmi conoscere che son Tornato.

Ho sullo Strumento che adopero una padronanza, come ho sulle anime del purgatorio.

Se si rifiutava, l'elettricità la buttava a terra; ed Io le dicevo: " Equilibrio filosofico, ti raccomando!".

Se fosse stata libera, non sarebbe mai andata a far cose che già in precedenza sapeva che le procuravano tanti fastidi.

Stava all'Apidario fino a notte... ha fatto il suo purgatorio qui in terra, in questo modo...

Ora il popolo dice: " Perchè scrivono e vengono i preti? Che cosa scrivono? " Altri dicono: " Qualche cosa è! " Allora: " Se scrivono, un giorno o l'altro questi scritti verranno in mano nostra! ".

 La mamma della Piera è stata premiata con la scelta delle figliole da parte di Gesù, per la carità che essa ha usato verso la suor Lanfranca e verso Alceste....

Ma Gesù ha voluto che ufficialmente le desse la sua Piera, perchè la vocazione la dà Dio, non è una concessione della madre.

Questo fatto, ha tanta importanza, per slegar il Ritorno da ogni influsso umano di parentela....

Infatti anche p. Damiano è andato a salutare Alceste, perchè partiva per la missione, tramite la mamma di Piera. Sopra la mamma delle figliole ci sono le suore di Bienno: in questo modo la mamma comandava le figliole, e le suore alla mamma... e Gesù resto sotto.

Gesù facendosi dare la Piera dalla sua mamma in modo esplicito, ha rotto tutto questo legame di comando e di parentato.

Io non vorrei che, a furia di servizio, rimanessi in prigione!...

La mamma voleva tenersi la Piera per usarla negli interessi materiali di famiglia; per questo motivo era disposta a dare tutte le altre figlie, ma non la Piera.

Gli altri poi volevano usare la Piera come spia, per sapere cosa avveniva dentro all'Ospizio.

Anche ieri sera Gesù ha chiesto alla Piera che ora fosse. Mancavano 5 minuti alle 19, l'ora di andare a cena; poi Gesù non ha detto più nulla e l'ha trattenuta di più del solito orario, proprio per impedirle di andare a casa ad incontrarsi con la mamma, che era andata dalle suore, le quali non capiscono il Ritorno e vogliono ridurlo al livello di veggenza, e così disturbare la Piera così che non può accettare questa Cosa.

Tutti a posto... che sono a posto anche Io che sono il Creatore, che sono venuto non a rivoluzionare ma ad accomodare. Ecco cosa sono venuto a fare.

Quando è venuto don Giovanni ed ha sgridato le figliole, c'è stato qualcheduno che prima ha fatto allontanare la mamma perchè fossero sole, e così potesse andare a casa loro a sgridarle.

La mamma fa cose autoritative, senza dir nulla alle figliole; e le figliole, per essere a loro volta indipendenti, non dicono tutto alla mamma.

A dare la Piera a Gesù, la mamma è stata staccata nella sua autorità.

Dopo tanti anni l'ho fatta cedere. Lei è la mamma, non la superiora di un convento. Non può avere la capacità di guidare le vergini, sue figliole, consacrate al Signore. Sarà la Madre del Buon Consiglio...

Poi, è attaccata a quelle sposate.

Mistero Compiuto

 Come la Maternità Divina col Fiat fu data da una Fase dello Spirito Santo, così nel Mistero Compiuto è un gesto divino per continuare la vita divina nel Ministero Sacerdotale.

Ed in eterno questa vita divina starà nel ministero regnare. E' la Sapienza Divina che regna nel ministro.

Mistero Compiuto: è Cristo che adopera il Cuore e la mente di Alceste e passa oltre. Ferma il suo pensiero e mette il suo Ingegno divino, che di autorità eternale per il ministero sacerdotale è pegno. Cristo ferma il cuore di Alceste, perchè ha sopra il Segno Sacerdotale: è quindi di Cristo....

Si rispetti Dio e i mezzi di Dio.

Alceste è poca cosa, ma Dio l'ha voluta usare.

Ci sono tanti Ordini religiosi che vogliono spiccare in questa Cosa; vogliono perfino giudicarla, stando sopra.

Altri sacerdoti volevano sapere del Ritorno, ma non venire a Bienno; e si servono o si sono serviti di persone intermediarie perchè non vogliono abbassarsi a venire a domandare direttamente.

Non hanno il coraggio di farlo direttamente; e poi, sapendo qualche cosa dagli altri, e non esattamente, si finisce per mettere bega.

Per questo Gesù non vuole nessuna mamma.

Che deve brillare nel Mio Ritorno è la Madonna, la Madre di Dio; e nessuno deve fare ombra, perchè è l'opera divina che entra nella mia Chiesa, che conta.

Ad andare a cercare tutti per far forza, è arroganza, è dar dentro e ci sono delle delusioni: conseguenze funeste su ciò di cui non si ha autorità, nè potere.

 Mentre il sacerdote nell'Eucaristia crea e procrea il Corpo di Cristo con la parola, intrecciata la propria personalità umana con quella Divina di Cristo; invece, col Mistero Compiuto, le fermo il pensiero e metto il mio Ingegno e procreo la Parola: con differenza, che il ministro ha il comando e opera anche lui, mentre al Mistero fermo la sua personalità e la Parola è mia, perchè la donna non ha il comando.

E chi si assume e questo non ha, cara la pagherà. La Madre ha il potere di portarvi in alto, accanto alla SS.ma Trinità e a Lei, in un'altezza tale che il bene si sta allargare e il profitto vi starà dare, perchè è far l'Olocausto con Me che vale.

Prima di morire ho istituito e celebrato; e quando son tornato, da Eterno Sacerdote Mi sono presentato; vi ho dato il buon giorno, perchè sempre con Cristo si è al centro del giorno.

 " Mi hai visto Sacramentato; Mi hai visto da Ritornato: vedi che son quello, tale e quale. Dillo a chi Mi sta rappresentare, che di amore infinito li sto amare! " Siccome l'amore che ho con loro è costruttivo, è per quello che non posso mostrarmi ma nello Scritto troveranno il loro Cristo. Non è un detorto, ma per farli arrivare al porto. Non sei un ministro, ma hai il Nuovo Sacramento, che penserà la Chiesa a portarlo a compimento, perchè ha Lei la potestà e l'autorità. A veder Cristo sia Eucaristico che da Ritornato, in terra di esilio, è un supplizio, perchè si è mortali; invece, a trovarmi nella sapienza che sto dare, è una collaborazione. Quanto Io vi posso amare, pagare e consolare: nessuno fuor di Me e la Madre mia lo può fare. A Me preme, che son Dio, di farMi conoscere da chi a Me si è consacrato, perchè per ognuno c'è il rialzo se son conosciuto che son tornato. Quando una casa è rifatta di nuovo, di là si incomincia; ecco la famiglia sacerdotale rinnovata e ringiovanita in Cristo e illuminata dai Raggi del Settiforme in Maria, che deve essere di nuovo vista. Divino è l'Artefice che deve consegnare tutto al Pontefice: e ogni sacerdote deve essere in possesso dell'amore che gli porta Cristo stesso, senza differenza con nessuna eccellenza; e chi mi sta più amare, più amato sarà: ecco dove sta di ognuno la capacità.

 Finora Io ho detto le parole prima che si faccia la Consacrazione, per tre volte: " Offro il bene e presento il male; e per tutti! " ora non le devo dire più. La Madonna ha detto, commentando questo, per tre volte: " Vanno bene le cose! ".E’ segno che la Grazia santificane del Nuovo Sacramento prende piede nei sacerdoti; è segno che la fiamma dell'anfora ha fatto il suo effetto e il clero vedrà le cose più chiare e guarderanno a Cristo e alla Madonna. E anche qui non avranno l'impressione, i sacerdoti, di essere controllati da qualcuno. Adesso la Cosa va a chi lo sa e alla Chiesa; e gli altri rimangono tutti fuori.

 Il papà del Mistero Compiuto e un altro uomo, cugino del papà, sono stati segnati sacerdoti in punto di morte. Le nostre mamme, dopo morte andranno al Coro Vegineo. Che conta, adesso, è questo: la genuinità che avverrà ora nell'Olocausto, per cui la luce sarà tale da tutti gli individui illuminare; e sol con l'Olocausto il mondo si troverà sciolto dal legame del demonio e sarà la vera libertà dei figli di Dio.

 La prima volta che l'ho visto, il 19.10.1948, l'ho visto Eucaristico, a farmi il giudizio particolare, per farmi capire che per le cose del mondo ero trapassata: quale delicatezza nel mostrarsi Eucaristico per non farmi paura.!

Le scene di scuola e le cronache sono visioni e non realtà vere; sono cose che sembrano e questo vale anche per il Mistero Compiuto, quando le dice.

Intanto che Lui mi ferma la mia personalità e mette il suo Ingegno e così parla, Io non posso campare se non ascoltando la sua Parola.

Siccome devo capire, per campare, quello che dice, Lui parla, ora, non altre lingue, ma l'italiano. Quando parla altre lingue, io lo capisco, non perchè so le lingue, ma perchè lo intuisco, guardando i suoi gesti.

 In questi giorni, ( 24.2.77 ), il Mistero Compiuto è andata all'Apidario a buttar via la cenere e a legare le viti: tutto questo è fatto bene; è l'Ausiliatrice Sacerdote che deve fare il miracolo.

Un giorno don Pergoni si è fermato a darmi l'acqua santa, mentre uscivo di chiesa: oggi sarà contento per questo. Se non fosse stata scritta questa scuola, tutto sarebbe stato spianato, specialmente Brescia, dai 33 fulmini di quella notte in cui son stata a Brescia; ed invece non han fatto nessun danno.

Mentre facevo i lavori alla vigna, Gesù mi dava gli ordini, anche i più minuti, di quello che dovevo fare. Gesù vuole che io mantenga assolutamente il possesso del campo dell'Apidario.

Io non posso neanche fare un passo da qui a là, senza che me lo dica Lui; e tutto ciò che faccio alla vigna, Gesù lo indica in rapporto alla Chiesa.

 Non c'è una cosa che non sia comandata da Lui; non c'è un passo che possa fare senza di Lui. Entrando Cristo nella Chiesa, questa bisogna che accetti il Mistero, perchè non ha niente la Chiesa da giuntare, ha solo che il Mistero, essendo Io ritornato, porta una Grazia che va sopra il clero e sulla autorità, per cui se non ero venuto e non avevo compiuto il Mistero, l'autorità sacerdotale era spenta.

Invece il sacerdozio ha la Grazia che ho portato e c'è un ricupero di vitalità e di autorità, che in eterno spento più sarà.

Ho fatto un Mistero, apposta per poter tornare glorioso dal Padre; come quando son nato, che con l'Annunciazione e il Fiat son Venuto al mondo. Se son venuto alla Benedizione Eucaristica, è segno che volevo un'unione con la Chiesa e col ministro. Per far la redenzione è occorsa la Madre a dire il Fiat; per potere fare la vita pubblica dopo, istituire, morire, e risorgere e poi venir la Pentecostale per dar l'impronta della Sapienza mia per evangelizzare. Così fu il Ritorno, per poter con voi celebrare e far l'Olocausto e applicare la Redenzione a tutti, e la Madre per farvi la dote battezza, ove voi non arrivate, tutti.

Siccome questa Grazia del Nuovo Sacramento, che contiene in sè il Mistero Compiuto, dà alla Chiesa e al clero la nuova autorità, per questo vien consegnato tutto quello che Cristo ha fatto e fa; e verrà nella Chiesa capito e sviluppato al tempo che il Monarca vorrà e che a tutto il mondo utile sarà, perchè consegnato tutto è alla Chiesa che ho fondato Io, Cristo Re. Nella prima venuta la Madre, nella seconda Venuta il Mistero Compiuto.

 Dalla bocca mi usciva il sangue per la passione della Cosa, non potendo dire e perchè non era accettata o perchè facevano qualcosa di male alla Cosa. Una volta, un venerdì santo, Gesù m'ha detto: " Baciami la mano! "; e allora c'è mancato poco a morire.Ed era il tempo che poi ha sigillato con Sangue della stimmate della mano destra il libro dei sette sigilli: Sangue Glorioso della potenza di Dio, per chiudere ciò che era di punizione e poterlo, dopo, aprire, dove era solo infinita bontà ed amore.

 Star attenti che dal '48 al '60 sono stati dodici anni di scrivere, come i dodici Apostoli.E tutto nel '60 è andato in Olocausto; neanche c'era da pensarci che questa Cosa doveva essere bruciata. La Maestra è stata ligia alla volontà di Dio. La Piera brontolava, quando vedeva le lettere dei preti che anch'esse venivano bruciate e diceva: " Dove sono andati, adesso? ".

 Quando vengo giù dall'alto globo, dopo che son salita, a respirare di nuovo, sento il cuore freddo; si vede che Lui mi ferma il cuore quando si sale. Alle prime volte che salivo, credevo di non farcela e dicevo: " Si vede che mi vuol far morire! " Così i sacerdoti, vedendo quanto Lui ha fatto, dicono: " è dietro a farmi morire! "; ed invece li sto innalzare. Come un bambino che si mette il cappello del papà e crede di essere lui, così il sacerdote; ma ora che non hanno più l'autorità, si sentono nullei, ma non vengono se non sono spinti da un grande bisogno. Chi ha scritto è una maturazione in anticipo ed è segno che matureranno anche gli altri; così è dei miei rappresentanti. Prima maturano i frutti primaticci e poi tutti assieme gli altri, ed in fine gli ultimi frutti.

 L'arco del potere è la potenza di Dio; l'Arco del volere è la volontà di Dio; l'Arco trionfale è l'amore divino. Per far che il Mistero Compiuto non muoia, agisce l'Arco del volere, che è quello che raduna le ceneri per la risurrezione. L'Arco Trionfale, siccome è l'Arco che fa velo nell'Eucaristia, essendo Io tornato alla Benedizione Eucaristica, l'amore dell'infinito, col suo Arco, è entrato dentro gli occhi e ha dato una vita nuova, per poter vedere l'Uomo-Dio: e questo è il Mistero Compiuto. Il Mistero Mi vede soprattutto Uomo, mentre la Personalità di Cristo è Divina; e voi che scrivete la Sapienza vedete che è Dio.

Che tiene imprigionata, nel Mistero Compiuto, l'anima al corpo, è l'elettricità del volere; se Cristo la spegne in qualche parte del corpo, come piedi e mani, sono freddi morti e non vale a scardarli.

Come alla morte è finita la vita e tutto resta in mano a Dio, così questo Mistero, invece di morire, è rimasto in mano a Dio: una padronanza non tirannica, ma di obbedienza, senza far nessuna istanza e così lei obbedisce a Me, e ha abbastanza.

Lui non lascia abbassarmi; solo la vigna posso lavorare: così la Chiesa vien ringiovanita col Sacro Celibato. Se anche dovessero costruire il santuario all'Apidario, intanto che son viva, non vendo tutto e così nessuno può dir niente, essendo tutto ancor mio; non son mica il clero Io, a farmi portar via tutto, dopo che han dato un poco: sono Ebreo Io!

 Il Mistero Compiuto è entrata nella Compagnia di Angela a 21 anni e si è appartata a 46 anni. Nella Compagnia c'è il voto di verginità; mentre per l'obbedienza non è come i voti religiosi. Al tempo di suor Gertrude, mentre era ancora Maestra delle novizie di Angela, perchè era uscita temporaneamente dal convento dove era andata, per malattia, ed aveva visto la scala della perfezione e l'aveva detto e per questo aveva avuto tribulazione, le sue consorelle andarono da un certo don Ghesa,( già parroco di Bienno e poi capuccino, con lumi a riguardo di quello che sarebbe venuto a Bienno); e questo consigliò Gertrude ad appartarsi dalla Compagnia, soprattutto perchè anche il paese era contro di lei e così anche il parroco e la Sostituta della Compagnia.

 Mi sembra di essere giovane ad andare all'Apidario e mi occorre l'ossigeno dell'Apidario, perchè vedo che si è sempre in principio e che non cede l'Uomo-Dio. Apidario: apice dell'amore, cioè, più amore di così non saprei come fare.Fermarmi per beneficare, anche se non mi stan conoscere e non mi stan amare. Mentre poi scendo dall'alto globo, sento che il cuore è freddo, perchè è stato fermo; e le prime volte, a tornar qui, dicevo: " Qui è il globo del castigo! "; ma Gesù mi diceva: " Ma guarda che ci sono anch'Io e la mia Chiesa, che ho fondato e che la innalzeremo “. Come fare a dire che la parola del popolo è parola di Dio, se ora è senza Dio? Il clero, sentendosi non ascoltato è avvilito e ascolta il popolo; ma il popolo si sente superiore, importante e non capisce.

 La carità verso chi a nessuno, vale di più; invece il mondo va dove ci sono tanti e chi ha nessuno resta solo. La Madonna per gli ammalati, i tribolati, chi ha nessuno, ha un affetto straordinario, materno.

 Il Sangue buttato fuori dagli occhi del Mistero Compiuto, un sabato di Passione, era il Sangue di Cristo, che entrato in lei dagli occhi al cuore, non essendo accettata poi la Sapienza che da quel Sangue veniva, ecco che veniva buttato fuori di nuovo dagli occhi.

Come la Madre fa da sola, così questo Mistero Compiuto non appartiene all'Istituzione, ma fa da sola. Il Nuovo Sacramento che ho portato, è per dare al clero l'autorità nuova per amministrare questo Sacramento e gli altri Sacramenti e far con Me l'Olocausto e guidare le vergini: ed è un regalo di amore e non di comando, perchè la donna non ha il comando.

Occorre che la vergine arrivi al mio Cuore, se il ministro deve arrivare alla mia statura e far con Me l'Olocausto. Il sacerdote prima rappresentava Dio Redentore, ora rappresenta Dio Creatore. Come Io ho visto la Madonna nel 1940, era una preparazione a questa Cosa e mi ha insegnato quello che dovevo dire alla consacrazione, io la volevo rivedere; e quel giorno, che han fatto il Congresso, tutti pregavano per la politica ed avevano paura, come gli apostoli in barca che credevano che Gesù dormisse. E allora han fatto pregare tutti per un unico fine; ma c'era qualcosa d'altro e così è stato in questo Congresso; e Gesù m'ha detto: " Solo te, ti sei affacciata all'Apidario, per vedere la Madre mia ed invece hai visto il Figlio! " Ove il clero capisce che è atterrato, è risuscitato; è la luce di Dio che ha fatto vedere. E allora, chi non vuole venire qui, continua a dire: " Sacrificatevi, finchè moriamo! " Questo aiuto, che non posso dare su questa via, per darlo, aprirò un'altra via, per poter far conoscere il mio Ritorno e dare a Me il buon giorno.

Io, Mistero Compiuto, avevo detto, miei pasticci, di far vedere la Madonna a qualche bambino, se doveva dire qualcosa a me; e invece Io, Gesù, ho fatto quello che volevo.E così è ora, per voi scrivani, nel pensare all'arrivo del Deposito al Pontefice. Io ho una via più spiccia, più larga, più comoda, di nessun sotterfugio: per amore passionale al mio clero son venuto. Questa è la manifestazione Regale, Naturale del Figlio di Dio Creatore.

 A veder Lui Naturale, per me la Comunione è penitenziale; a vederlo Naturale, col Corpo mortale sia pur lavorato, è una sofferenza.

Il fatto di esser stata per morire è perchè in questi giorni, ( marzo '77 ), han detto: " E' lei che danneggia la Chiesa! " Questo l'hanno detto dopo aver sentito don Ottavio, che ha detto che qui è Cristo che parla; e per non dar torto a don Giovanni per quello che aveva detto e fatto qui.

Ma Io faccio senza nessuno che viene qui a correggerMi e a darmi dei titoli, perchè Io mi conosco chi sono; e se lo sapesse anche il ministro chi è, sarebbe tutto meglio. Quando venivano a chiedere ad Alceste le 200 lire per l'iscrizione fra le figlie di Maria, Gesù le diceva: " Danne 500, e così le dai anche per Me: più figlio di Maria di Me! Ti hanno mandato fuori dalla Chiesa, almeno entra nell'oratorio".

 Io ricordo la " La Comunione " come l'ho vista, ma non come Lui me la riassume.

Quando viene il vescovo e non viene a cercare Me, faccio mettere le scarpe rotte al Mistero, in penitenza. Il vescovo di Brescia, l'ho portato a Brescia per far la penitenza e andrà in Paradiso quando morirà. Cancellate fuori quello che vorrete, ma ricordatevi che in penitenza siete.

Come devono fare a scoprire il loro Maestro se si lasciano imporre le mani dalle donne? Le donne possono far bene, ma a voler comandare e a non saper quello che sono stato fare, si sta tutto scompaginare. A far dar dentro a chi combatte, è amore, perchè non voglio castigare. Quando questa Cosa si è cominciata, già tutta la penitenza è fatta nelle persone, senza nessuna ammonizione.

 Se al parroco di ora dicessero di fare qualcosa alla Cosa, non oserebbe; e se la conoscesse, sarebbe in preoccupazione. Meglio così, che non lo sappia: così Mi lascia fare quello che voglio.

 Quando parla la Madonna non mi sento più male, ma un pò stordita e sento appena che ho la testa e devo poi controllare se ho le braccia e i piedi e quindi devo muovermi. Dove la Cosa tentano di farla mettere alla pari di tutti e così andar perduta, Lui mi fa fare qualcosa in penitenza per farla rinvenire viva: per questo, oggi, mi ha fatto scottare alla gola e Mi ha mandato in pellegrinaggio all'Apidario. Chi si scotta a questo mondo col fuoco, quando lascia il proprio corpo, è già purificato. E' un regalo anche questo.

 Il manto che mi mette sù, sopra la sottana, per andare sù, è elettrico, perchè occorre che la persona abbia quel tal peso, come fosse sull'aeroplano, su cui non si può portare se non quel tal peso; perchè sono mortale, questo viene messo per poter con quella elettricità fare in modo di togliere il peso della materia, perchè non sono ancora morta, anche se è come se lo fossi. L'andar sù e venir giù, è affinchè capiscano che son tornato.

 Non puoi lamentarti perchè Mi vedi, che non ti faccio pagare niente e Mi ti mostro per darti la sicurezza che son Io: non aver terrore, che sono l'Infinito Amore.

La mia sorella, Suor Lanfranca, assomiglia, per la gentilezza, alla parte della mamma; io, per la ruvidezza, assomiglio alla parte dei parenti del papà, i fornai. A 13/14 anni avevo una maturità come di 24/25 anni, perchè capivo che la verginità era superiore ad ogni stato. E quando un giovane mi ha cercato e le mie zie spingevano per questo, mi sono ammalata; e solo il mio papà mi ha rispettata perchè mi conosceva fino a fondo: la verginità è una vocazione, a cui chi è chiamato va.

 Gesù non mi ha mai rimproverato di quello che potrei aver fatto, come il rispondere da piccola al mio papà, senza disobbedirgli: tanto è la sua bontà. Nei primi anni Gesù mi portava spessissimo in Palestina, tanto che mi era difficile poi riconoscere di nuovo i miei posti di Bienno. Dice Gesù: “ Ho qui adoperato la debolezza per dare la mia bontà e loro han guardato la pochezza della persona per sovrastare e non hanno mai studiato a sufficienza per vedere Chi sono. Eppure la mia potenza è l'amore “.

Quando uno si sente scottare di questa Cosa, vuol dire che è vicino e sta per risorgere.

Non mi lascia fare neanche un passo senza che non me lo ordini Lui. Tante volte non dico alle ragazze quello che Lui mi dice, perchè se no continuano a disturbarmi con le loro preoccupazioni per me e non tengono presente che tutto, anche le cose più piccole, Mi è ordinato da Lui. Le famiglie delle ragazze volevano che brillassero; invece a loro non viene neanche in mente.

Il velo lungo fino in fondo, che mi mette sù quando salgo con Lui nel santuario, è di colore bianco-giallo.

 Il tempo in cui mi ferma la mia personalità e mette il suo Ingegno, io campo di quello che Lui dice. Il mio Ritorno è una pazzia come l'Eucaristia; è per far credere nell'Eucaristia che Io vengo dal Padre, Glorioso, alla Benedizione Eucaristica, e adesso vado a celebrare da dove parlavo ai profeti.

Quando Lui mi dice: " Ascolta tu, cosa ho da dirti! ";ho temenza, vedendo tra me e Dio la differenza. Ieri sono andata in chiesa, ma ho fatto una penitenza a non finire: i sacerdoti parlavano dell'Ascensione e dicevano una cosa, e Cristo ne diceva un'altra.

 Qualcuna dice: " Han provato tante strade per prendervi in fallo, ma han mai potuto. “Certo, è Dio! ".Ora, essendo su, alto, Lui, a celebrare, non presentano e non fanno neanche alcuna domanda. Un uomo, domenica, ha incontrato il Mistero Compiuto e le ha detto: " Voi avete buon tempo, perchè siete in pace con tutti, la Madonna ha perdonato a Bienno; sì, ma Bienno non è cattivo; pregate anche per me! " Son più contenta di essere stata offesa e di aver da perdonare, che di farmi perdonare. La Madonna mi diceva di lasciar stare anche di andare in chiesa, piuttosto che di rompere la pace; e diceva di ricordare il bene che si è ricevuto e dimenticare il male che si può aver ricevuto e così si vive in pace; quello di non farsene dare, questo è ovvio.

 Non bisogna preoccuparsi della Cosa, perchè altrimenti la cosa pesa giù. Dice il Mistero: " Lasciamo che Lui faccia quello che vuole! "

Vedi la furbizia delle donne? Per non aver fastidi, son disposte a lasciarmi fare quello che voglio. Anch'Io lascio fare quello che vogliono, finchè dicono di no; finchè si troveranno in imbroglio, allora, trovandosi in imbroglio, verranno e la via della salita non è ostruita.

 Il Signore vuole che vada io a dar l'acqua alla vigna con Lui; e nessun altro può andare a dare acqua alla vigna. Andar dove, a dire questa Cosa, che è stata schiacciata sotto i piedi di tutto e di tutti?

Nè han detto sù di tutti i colori contro questa Cosa. Oggi, mancano: lo spirito di sacrificio, la rettitudine e l'onestà. Quando io vado come in agonia, dura due giorni e mezzo, come il tempo che Lui è stato nel sepolcro.

La gente qualche volta mi percorre senza più ricordarsi di dove deve andare e mi dice cose che ad altri non direbbe: è un'attrattiva di Lui.

Essendoci Lui, quando vado al camposanto, mi sembra ancora di vivere con le persone che son lì.

Più Lui tenta di darmi confidenza e più cresce il timore di Dio. Ti tratto con soavità come tratto il ministro, che se mi vedesse con tre gradi di amore di più passionale che gli porto, mi direbbe: " Son trapassato! ", tanto è la potenza che è in me nella Naturalità da Ritornato. Quello come è, la si deve prendere come viene, tanto per Alceste come per il prete: come viene, se la tiene. Chi vuole consolazioni vada all'Eucaristia.

 Quando Alceste ha visto la prima volta la Madonna, l'ha vista con una mezza luna di luce sopra la testa: è il Segno secondo che ha ricevuto nel Cenacolo, quando gli apostoli nel cenacolo han ricevuto lo Spirito Santo e si è posata su loro la lingua di fuoco.Così, in questa apparizione si è mostrata la Madre di Dio e Sposa dello Spirito Santo, annunciando il Trionfo del suo Cuore Immacolato; e quella luce che si espandeva su tutto il mondo per l'evangelizzazione mondiale universale, era un preludio di ora, che Lei tutti sta battezzare.

Sul quadro, in chiesa, a Bienno, c'è sant'Agostino convertito, a cui Gesù mette la mano sulla testa: è il restauro che le ha procurato il Segno Sacerdotale, da diventar del primier candore. Però, in alto c'è la Madonna con parecchi Angeli in parte, simbolo, gli Angeli, delle anime verginali che hanno accompagnato il Sacrificio Incruento con la donazione del candore verginale. Sant'Antonio abate, simbolo della grande penitenza e dell'abbandono del mondo, completamente, per essere tutto di Dio, di quanti han partecipato con questo romitaggio alla salvezza del mondo, per pagare il sollazzo degli altri, di chi di Dio non si cura che per offenderlo, di chi non ama il proprio fratello.

San Francesco di Assisi stigmatizzato: chiamato da Dio, sostò sul monte, finchè ricevette, meditando il Crocefisso, i dolori che ho provato e quanto mi è costato; in questo modo l'ho chiamato a fondare.

Chi vorrà distruggere ciò che Dio in questi ha operato e da cui il mondo fu beneficato? E in questi sono rappresentati tutti gli Istituti religiosi, voluti da Dio, sorretti ed acclamati dalla Madonna, perchè Lei è l'Ausiliatrice, la Corredentrice, la Mediatrice, per far che i popoli abbiano il profitto. Ecco la Madonna apparire, Lei stessa, a indicare ai Fondatori come devono fare; e loro obbedire e i popoli di carità e di amore di Dio arricchire. Anche nell'antichità coi servi di Maria, cioè ai primi tempi della Chiesa, è apparita sul monte, fin portando la divisa; ecco perché è su questo quadro la Mamma.

In mezzo ci sono San Francesco, Sant'Antonio abate e San Carlo Borromeo.

San Carlo è quello dell'Eucaristia, dell'istruzione religiosa, delle preghiere insegnate in questa Valle Camonica, salendovi sopra un cavallo; le preghiere del mattino e della sera, tutto concentrato nell'amore a Me Sacramentato. Passò in questi paesi ad istruire, chinandosi su tutto e tutti. Ecco la massa di tutti i Fondatori e Fondatrici, in servizio alla Chiesa, fondata da Cristo, di decoro e di appoggio agli Apostoli, per la continuazione apostolica di chi deve insegnare e di chi va in cerca a voler il popolo beneficare ed illuminare. Apparendo su questo quadro, in chiesa parrocchiale, ha dimostrato che Lei è proprio la Regina degli Angeli e dei Santi, la Regina del Collegio Apostolico ed ora proclamata Madre della Chiesa, che ho fondato, universale. Sempre per cose grandi è stata adoperata la Madre dell'Altissimo, la Madre di Dio, a decorare, ad aiutare ed abbellire l'umanità, finchè ora, nel suo trionfo, di tutto il suo lavorio da Gloriosa fa al ministero sacerdotale dono.

Per esempio, il vostro Fondatore, nel 1500, con tanti altri, l'ha voluto la Madonna, perchè i bisogni dell'umanità erano tanti; e con il loro contegno da penitenti e divulgatori di carità, inviati da Maria SS,ma, hanno smascherato gli eresiarchi e altri persecutori della mia Chiesa: non con la spada, nè coi cannoni, nè con l'imprecare, ma col pregare e col darsi tutti a Dio e col fidarsi e amando la Madre di Dio. Il mio andare e tornare all'Apidario sarà una scia per il popolo, che pedoni Cristo nel Trionfo della Croce,perché, che ha fondato la Chiesa di Cristo, è Cristo stesso, che è l'Eterno, e anche se ha il Corpo, ha la Personalità Divina; e nessuno può distruggere e danneggiare la vita divina, che sempre è e sempre sarà.

 Dio e la sua Chiesa, Cristo Ritornato e la sua Chiesa che ha fondato: non c'è nessun altro che deve entrare. La vergine, che Io ho scelto non è nè una sposa nè una schiava, ma è uno strumento che Io adopero e così posso parlare. L'Anglioletto del Mistero si presenta piccolo, tutto vestito di bianco, con capelli neri e riccioluti; è un Angelo della pace e porta a tracolla la stola diaconale.

La corona del Rosario che teneva in mano il Mistero Compiuto quando è ritornato Cristo e che lei diceva che parlasse, è stata dal Mistero stesso bruciata. Questa corona arrivava dalle Tre Fontane di Roma, tramite suor Lanfranca, assieme ad altre due corone, di cui una fu data alla zia Amalia e una all'Angelina; un bel giorno Gesù, mentre Amalia ed Angelina le tenevano in mano, gliel'ha fatte sparire.

 La nonna di Alceste, anche lei di nome Alceste, proveniva dal Veneto e fu ritratta in un quadro che si trovava in casa dei Conti Fè, quando aveva circa 16 anni. Fu una persona che non si arrabbiava mai e morì a 72 anni e mezzo per il freddo. Si era sposata a 19 anni; i primi anni era stata allevata in casa dei Simoni-Fè, perchè orfana della madre e poi fu restituita al suo papà e ai suoi parenti.

 Mons. Zani ha visto sopra il Tabernacolo un arco e sentito una voce: " Sono preparate le pecorine? Guai a te se non saranno preparate per Cristo Re! "; questo prima che Cristo ritornasse.

E un 27 Gennaio: " Dov'è, qui, la scienza? “. Lo disse alle consorelle di Angela, dopo aver avuto la visione di Angela con in mano la chiave d'oro, che mons. Zani aveva capito che significava la Sapienza; e Angela la consegnava a San Pietro, che era disceso dal cavallo tenuto alle briglie da San Paolo; e questo avvenne prima che Cristo ritornasse.

Un giorno, poi, nell'ultimo anno della sua vita, in chiesa gridò contro gli abitanti di Bienno, senza che avessero fatto niente di diverso, ma perchè aveva capito che sarebbe venuta la Madonna in Bienno e non l'avrebbero accettata.

 Guardate la collina del Calvario, qui, a Bienno, dove Io ho dato il frumento e dove ora c'è il monumento; lì, in parte, c'è il Cerreto, centro del vero: i ministri salgono lungo la strada della via Crucis, portando la Croce e sono allo scuro; ma chi sa che, salendo, non si dirigano verso l'Apidario, dalla parte del cuore e così si incontrano con Me Ritornato!

Ottavo Sacramento

 Il Nuovo Sacramento, che ho portato nel mio Ritorno, è rinchiuso nel Mistero, che vuol dire misto con Dio. E questo Sacramento, all'atto che voi scrivete e che capite che son Io, riveste il ministro della Grazia che ha in sè, ed obbliga Me a restaurare il ministro ed innalzarlo, perchè la Grazia possa operare, nel nuovo rappresentante, la grandezza a cui lui è e l'amore che gli porto; e così lo metto in posizione di conoscere le anime che son chiamate alla Verginità e portarle con sè ai sacri pascoli verginei. Così, Io, Maestro, stando a guardare in questo giardino e vedendo il lavorio del ministro a procurarmi le vergini che Mi devono amare e nell'Eucaristia, Io per questo concedo al ministro la facoltà di essere di Me gemello, e così starmi accompagnare. Procurando Egli il numero sufficiente di vergini, che fanno parte col ministro degli stuoli angelici, un giorno, la Chiesa Madre e Sposa mistica, di diritto farà svolgimento di questo Nuovo Sacramento.

Riservando al ministro il comando di consacrare, siccome è la Chiesa che deciderà e farà, al punto preciso sceglierà le vergini, e il Papa e i vescovi le consacreranno, ma mai faranno quello che fa il ministro.

 Questo, siccome si riunisce la famiglia umana, tutta la generazione, perchè viene il tramonto, e così anche la famiglia sacerdotale.

Ci saranno i sacerdoti celebranti, religiosi, da soli, coi diaconi vergini, e le vergini consacrate. Al momento della Comunione, il sacerdote consumerà il Calice e la Segnata, da dietro all'altare, si accosterà a consumare la Particola. E poi ancora al suo posto andrà, perchè avrà con sè le dame della Vergine Madre che si chiameranno diaconesse e che potranno dire le letture della Messa e dispensare la Comunione, se il sacerdote lo vorrà, ed insegnare il catechismo. Però non è ancora ora.

Le vergini ora devono amare tanto il Signore, che alla morte, loro, avranno il Segno da Cristo.

Dunque è segno di stare per ora al proprio posto e il sacerdote solo all'altare, a consumare Pane e Vino, tutte le speci. E tutti indistintamente andranno dal sacerdote a ricevere la Comunione; e non voglio nessuno, che non sia vergine, sull'altare, a toccare l'Eucaristia, che non è il loro compito quello.

 Il Nuovo Sacramento è la Risurrezione della vitalità spirituale e vitale dell'Ordine, sul tema della Evangelizzazione, non tanto nel dire quanto nell'essere ascoltati e dallo Spirito Santo essere invasi.

Ecco lo Spirito Santo: il Sangue di Cristo che passa attraverso il cuore del ministro, per far che l'amore che porta il Redentore sia tale a quello del ministro, perchè apposta è ritornato il Maestro Divino.

Chi vive della mia Parola viva di vita, ha in sè la mia vita e la Grazia, che dà questo Nuovo Sacramento, di autorità: per tutto questo, spiccherà, per accertarsi della mia Venuta, che così la mia Chiesa ho pasciuta, se Lei deve pascere tutti gli altri, del mondo tutti gli abitanti.

L'ordine portava questa responsabilità: " Pro multis "; mentre, a fare l'Olocausto è: " Per TUTTI ".

Il Nuovo Sacramento è necessario all'Ordine per la Grazia e per la donazione di Cristo Ritornato, all'Ordine dell'Infinito mio Amore, e per far così che il Compiuto Mistero possa donare a loro il mio Ingegno.

Le vergini, nello starmi amare, non hanno fretta di avere il Segno Sacerdotale, perchè sono più attratte verso l'Uomo-Dio e verso Gesù Eucaristia.

 E questo Sacramento Nuovo non è per loro; ma per la Grazia che ha in sè e che dona a loro, questo Sacramento è impellente e necessario ai ministri, per compiere l'Olocausto e guidare le vergini; e avendo Io istituito, il Segno sarà, al Giudizio, pattuito, ( pagato ).

Il Nuovo Sacramento è proprio un segno del mio Ritorno, perchè chi dà i Sacramenti è Cristo.

Il Sacramento della Confessione l'ho istituito quando ero già risuscitato; perchè occorreva perdonare, bisognava che il ministro fosse vivo, per dare la vita dell'anima agli altri e fosse incaricato, ma da Cristo risuscitato. Mentre il Battesimo cancella un peccato personale ( legato alla persona ) e per giunta non suo. L'Eucaristia, perchè rimanevo vittima, l'ho istituita prima di morire.

L'Ordine, nella sua pienezza, alla Pentecoste, con il Fuoco. Ed ora, nel mio Ritorno, rinvigorisco, do la continuazione al sacerdozio ministeriale col Sangue mio tramutato in luce, che è amore infinito, per fare che sia atto ad evangelizzare ogni individuo.

Ecco la completezza sacerdotale: il Segno era sulle forze vitali, a portare in alto, col comando. Questo rinnovamento viene compiuto con il Sangue di Cristo glorificato, che passa al Cuore, tramutato in luce, col mio Infinito Amore; è qui che è completo il ministro. E' una vitalità nuova; è come il sacerdozio essere rinato.

Ecco come faccio a fare completo il ministro: occorreva che Io venissi a far l'Olocausto e dire al mio ministro di starmi accompagnare; così mio gemello si sta trovare. Ogni sacerdote di questo sta abbisognare, altrimenti il suo Segno non può più funzionare.

 Son dietro a fare un ministro modello, che è uguale a Me stesso, perchè i popoli abbiano a vedere, come quando la turba mi pedonava in Palestina: così deve essere il ministro nella nuova era.

I popoli, ad un momento saranno stanchi di guerre, affranti dalle cose del mondo e si vedranno non tenuti da conto, se non da chi Me ama e serve.

La Madre stenderà su tutti il manto e sul sacerdote la sua stola, e Madre Universale si sentirà la Chiesa Sposa mia.

Non è un monumento questo rinascimento, ma una naturale vivacità, che Cristo Re Ritornato a regalo dà.

Non indarno son Tornato; non invano mi son fermato e ancor sto sostare: perchè i popoli ho creato e con la Redenzione la vita mi è costata.

 Il Nuovo Sacramento è stato compito tra la giustizia del tempo dell'Era Cristiana e l'amore che deve avvampare nell'Era Mariana.

Siccome la donna è diventata, sia pur una, sacerdote, appena ora: per scontare la giustizia si deve passare attraverso il sacrificio, e poi insieme, a Comunicarla, Cristo fa l'Olocausto. Invece il Sacerdote, dove vengo scoperto, che è al centro del mio amore è certo.

Gli Orientali sono rimasti un fac-simile dei sacerdoti ebraici; e ancor c'era l'oscurità per la maledizione che han voluto, e così è rimasto oscuro, avendo detto: " Venga su di noi il Suo Sangue!" Così celebravan ed eran uniti alla Chiesa Cattolica, senza la Verginità, perchè ero Io che consacravo al loro posto. Per questo l'Evangelizzazione era ferma: perchè l'autorità sacerdotale si trovava inferma.

La completazione del ministro è proprio questa: l'osservanza del Sacro Celibato, che Io ho portato come legge divina, per cui tutta la generazione verrà viva e la Chiesa di Cristo sarà vista che non è come tutte le altre e che è fondata da Cristo, ed è una Sola ed è questa Vergine Mistica mia Sposa.

Per mostrare l'utilità della santa Verginità e la necessità, un Nuovo Sacramento ho dato; così viene nella corrispondenza dell'Infinito mio amore, l'amor, che si porta a Dio, completato.

E per mezzo del mio Ritorno questo Sacramento dà al ministro una nuova vitalità ed innalzamento. Così il ministro è risuscitato, a conoscere la nobiltà del Figlio dell'Uomo che chiama uguali a Lui, perchè sempre così fui. Non può uno restaurare un altro, se lui è cascato, ed è Dio solo che fa questo miracolo, per abbellire e mostrar la grandiosità del Segnato. In questo pascolo salutare siamo.

Ecco il sacerdote: lui celebra e fa il ministro di Dio, e fa la Comunione a quelli che si accostano all'altare, vergini e mamme, peccatore pentito o fedele, vecchio o giovane.

Ecco il sacerdote in comune con tutti col suo ministero sacerdotale.

Così, per la Confessione: giovani, bambini, vecchi, sposati, vergini e lui ha l'autorità di correggere e di consolare chi a contar le proprie colpe si sta a presentare. Questo è tutto in comune, ma la sua vita deve essere illibata, alta, pura, non comune, per poter essere atto a dirigere ognuno, a consigliare.

Il mio Cuore verso di voi è rivolto, perchè nel mio giardino vi ho colto. Mi sono impossessato, perchè i palpiti del mio cuore vi ho dato; e mai più ciò che vi ho regalato, vi sto ritirare, perchè mancare di parola non mi sto trovare. E dove l'alba vedrete, che nel mio Cuore siete vi accorgerete. La burrasca non è per te, che degli incarichi a te dà Cristo Re: l'incarico è sempre quello di compiere con Me l'Olocausto e, in tale unione, redditizia sarà l'Evangelizzazione.

 Voi, a celebrare con Me, voi non lo sapete, ma quello che Io faccio fra poco intenderete. Il mio Regno si sta allargare come il popolo che così, quando sono stato, son stato invitare. Così pasciuti, da Me voluti, maturi son del Terrestre i frutti, ma son maturati per il ministro, perchè uguali a Me sia visto.

I beniamini della Madre mia voi vi trovate; perchè Io non vi vorrò amare? E' quello che Io desideravo e la Madre ha operato; così padrone Lei si trova e molto al ministro giova.

La mia scuola la faccio in pratica e ogni vendetta tolta, perchè la Parola mia viva di vita è stata scritta e così vien ferma di Dio la giustizia. Già il Deposito a carico della mia Chiesa si trova, perchè il Pontefice l'aiuto dal cielo comprova e si consola.

A consolare questo così afflitto, molti regali dà la Madre di Dio, perchè non deve morire in croce, come Cristo, il mio ministro.

Badare chi è che vale, che siete stati voi, in alto, attirare, con lo scrivere e Me ascoltar. Che giova è la retta intenzione e in Me l'abbandono, che per voi sarà un bel dono. Il vostro Dolce Giudice Io sono.

L'Ottavo Sacramento è:

 la completezza della famiglia sacerdotale verginea, per saziare il Cuore di Cristo nel suo ciclo, per poter introdurre nel coro vergineo a godere in eterno le gioie sacerdotali, verginali, coi cori angelici, circondando il Divin Agnello. Meraviglia stupenda, per cui devono rallegrarsi cielo e terra. Ho creato prima l'uomo e poi ho formato la donna e dall'uomo ho tolto il sangue che le passava al cuore; e col soffio ho dato la vita. Le due creature dovevano amare e servire Dio e stare agli ordini di Dio, perchè di niente stavan mancare, perchè il re del creato, per regalo, era diventato Adamo. Siccome è vero che Eva è stata causa della caduta di Adamo, Io, nel mio Ritorno, perchè ho compiuto il Mistero, in Alceste faccio fare per tutte le donne, penitenza, adoperandole, per procreare la Parola, solo la testa; negando alle donne il comando, perchè anche nella creazione questo all'uomo avevo dato.

Quando ho istituito l'Ordine, fondando la Chiesa, il comando l'ho dato al ministero sacerdotale e così alla Chiesa docente, maestra, con l'obbligo di fare il maestro.

 Ho ritardato due mila anni per dare l'Ottavo Sacramento: come Adamo per un periodo si è trovato solo, così ho fatto Io, per segnare sacerdote il Mistero Compiuto.

E come per formare ho preso il sangue dal cuore di Adamo, così l'Uomo-Dio, per potersi manifestare e dare il Nuovo Sacramento, ha segnato col Segno Greco il Cuore, e così dare la vitalità sacerdotale: il Mio Sangue tramutato in Luce.

Ecco il Segno vitale, da poterlo adoperare per le Parole dentro il capo e procreare, con uno sfoggio verginale.

Adoperando il cuore è togliere ogni ostacolo, perchè il cuore abbia a battere, non per qualchedun altro, fuor che per Gesù Sacramentato.

E siccome il cuore non si vede, così deve essere l'amore verginale, sacerdotale, di chi di Me Eucaristico vuol campare. Tutte le opere e tutti i sacrifici valgono per trovarsi con Me in unione nel Sacramento d'amore.

 Il sacerdote che ha ricevuto questa Grazia del Nuovo Sacramento, porterà le anime a Me Eucaristia; tanto le vergini come il ministro daranno per Me tutta la loro vita. Il Segno tanto rinnovato, come fatto di nuovo, porterà una vista nuova, ciò che Io infonderò in ognuno, ciò che più mi piace e più mi è caro; ed il mio Cuore di questo sarà saziato.

Coloro che a questa vita, più angelica che terrena, saranno spinte dalla vostra predicazione e dal vostro indirizzo, subito saran convinte del vostro parere, perchè alle altezze andrete insieme.

L'unione di amore con Dio in questo modo avviene: il sacerdote accontenta il mio Cuore con amor passionale tanto nel consacrare, nell'assolvere che nell'insegnare, e così la vergine, in tutti i suoi doveri a starsi perfezionare ed anche sacrificare, per il Cuore di Cristo appagare. Il pagamento sarà uguale, a secondo dell'amore, quanto sarete stati abbondare, e insiem con Me sul coro vergineo starete a passeggiare e godere della musica celestiale.

Sicuri che mai soli vi troverete, perchè con Me siete: la coppa, che ho vinto per mezzo del vostro servizio, guadagna potere; quanto guadagna ve lo farò vedere.

Gioite, o evangelizzatori, giovani e nuovi, che già a scrivere evangelizzate e già pagati vi state trovare, come aver tutto il mondo a girare, ed assolvere e celebrare.

La verginità è la capostipite della verità, perchè chi ha il Segno Sacerdotale e sta parlare, ha le capacità di far intendere, a chi ascolta, la verità e far praticare le virtù, perchè è il Sacerdotal Segno con la Verginità che dà vitalità alla fede, speranza e carità.

Questa è la veloce capacità che il Nuovo Segno Rinnovato a voi dà.

Fidarsi: parlo, perchè si realizzi in voi quello che vi dico.

 Io vi ho detto che il clero è già completo col Compiuto Mistero, per la Grazia che Io ho donato e che occorreva al ministro di Dio nella nuova era. La completezza sta nel fatto che ho istituito e che la mia Chiesa avrà figli e figlie col Segno, come la Madre mia ha figli primi e figlie prime. La Chiesa da Me fondata è chiamata Madre ed è Sposa di Cristo.

La Madre dà figli e la Chiesa di Cristo dà sacerdoti; e quando lo dirò Io, darà anche sacerdotesse.

Ma tutto è già completo, perchè ho dato il Nuovo Sacramento. All'uomo il comando, alla vergine il consiglio, quando le sarà domandato; e così allora sarà tutto completato. Intanto è completo così. Alla vergine spetta l'Ostia Consacrata, e il Calice al sacerdote.

Dunque, per ora, se passassero anche cento anni, è ancor come prima, perchè niente manca nè al ministro nè alla Chiesa mia.

Occorreva la mia Venuta, perchè la mia Chiesa fosse pasciuta e di nuovo assicurata che la Chiesa è Santa, e in questi tempi si è ancora più santificata, che della mia Sapienza è regalata.

La Segnata sarà un fac-simile delle claustrali, con la sua divisa; e avrà in parte, una di queste: due o tre Dame della Sacerdote Madre.

Ed è per il ministro la Guardia Imperiale, i Diaconi vergini, per decorare e dar risalto alla fedeltà a Dio, verginale e sacerdotale. Col Segno, che è di Dio, l'amore vien portato: amar Dio per Dio, amar Dio perchè è Dio, vivere in unione con Dio; questa è la vita, divisa e unita, per ugual amore a Dio dei due sessi, senza nessun compromesso.

Tanto i Diaconi come la Vergine Dama serviranno all'altare, ma il Ministro è il capo; il Sacerdote è la responsabilità in persona e ubbidirà alla Santa Chiesa Sposa.

 Il ministero sacerdotale ( della Segnata ) sboccia sul consiglio che, quando allora, non occorre ora, ci saran problemi da svolgere nella Chiesa, si manderà un mandato a sentire il lor parere, sotto forma di libertà di accettare sì o no quello che diranno: tutto sarà a carico di quei del comando.

 Il ministero della Confessione, che per consiglio e per l'illuminazione, sarebbe toccato anche alla Segnata, per rispetto e per compassione di quelli che hanno il comando, l’ho tramutato in questo: nel farvi assolvere voi dalla Madre in mia presenza, che per questa assoluzione avrete ricevuto la certezza del perdono, perchè c'è anche la mia Naturale presenza. E per l'accusa ho detto tutto insieme Io, per tutti, prima di incominciare a risuscitare.

**Il Nuovo Sacramento porta:**

* La giovinezza di Cristo.
* La giovinezza sacerdotale.
* L'etichetta verginale.
* La Sapienza Increata del Verbo che vi fa alti, sapienti e santi.

Siccome il Nuovo Sacramento è fatto per costruire il mondo nuovo per l'Era dello Spirito Santo e di Maria Vergine; e siccome il mio ciclo del trionfo della Croce porta gioia e continuità di voler sempre continuare e Cristo Ritornato rappresentare ed accompagnare; come i sacerdoti che han cambiato stato e hanno in sè il segno ucciso, vivono un pò di disperazione, invece i sacerdoti rinnovati sono terrestrali e così si avvicinano più tanto al godere ed amare il Divin Maestro, per la maggior conoscenza data dalla sua Divina Sapienza.

Come al rifiuto, la morte; così è, ad accettare, la vita, che non sarà più finita perchè la verità non è una procella e tanto meno una guerra, in quanto Dio lascia la libertà, ma solo questa ha chi con la donazione non si è privato e a Me si è donato e giurato.

 Il Cuore di Cristo trafitto da Longino: l'acqua segna il Nuovo Sacramento che ho portato, e questo dà un'invasione della Grazia sopra l'Ordine, per far completo il ministro per il nuovo tempo, dando abbondanza di luce, di amor di Dio e di una volontà che dà la consacrazione a Dio della propria Verginità. Per far l'Olocausto la Grazia di questo Nuovo Sacramento è indispensabile; occorre al ministro per farlo gemello a Cristo. Gemello anche per autorità, per far accettare la verità e per fare che abbondanza di Grazia Santificante sia in lui per poter dare ad ogni abitante.

La Sacerdote Madre dà l'illuminazione e fa vedere a chi finora non ci ha veduto, che, senza Cristo che è venuto, è scaduto.

Faccio un paragone: stiamo alla stazione e ci sono i vagoni sul binario; ma per partire, occorre che i vagoni siano agganciati alla motrice.

Così, se è incominciato un altro nuovo tempo, così ora bisogna rifare.

Anch'Io rifò il patto, quello fino alla fine dei secoli; ma siccome i secoli del Cristianesimo erano terminati, Io lo rifò per il tempo terzo.

E' inutile che aspettino che Io cambi o mi stanchi; Io non mi stanco di niente, sono gli altri che si stancano di Cristo.

 Al rifiuto di Cristo Ritornato è uscito il Nuovo Sacramento, come dal Costato aperto da Longino, che ha costatato la morte di Cristo, sono usciti i Sette Sacramenti.

E' onorifico all'Ordine. È vero che Io ho dato questo Sacramento nel mio Ritorno, ma do il restauro al clero per entrare nel nuovo tempo, e la rivestitura della Grazia Nuova che parte dal Nuovo Sacramento che ho dato per poter, quando me ne vado, consegnare le Vergini al clero rinnovato, da portare agli alti pascoli, per essere un vero decoro al coro.

**" il Connubio Verginale con Cristo "**: ecco il nome dell'Ottavo Sacramento.

Ecco perchè al Mistero, nel mio arrivo, ho passato il mio Sangue tramutato in luce per il Segno Sacerdotale, passando così la Sapienza mia. Ed ho potuto far questo, perchè ho la Personalità Divina.

Ecco perchè Mistero vuol dire misto con Dio: il sangue dà la vita; e qui, la Sapienza mia nella donna spegne la personalità, ed è Lui che parla.

A questo Mistero è unito il Privilegio che sarebbe una chiamata da Me Ritornato, una chiamata che al sì impegna, e Cristo dà promessa, se loro manterranno la promessa. E ne ho scelte due, poi ne ho aggiunte altre due, per evitare si pensasse che sostituissero la Maestra e il Testimone. Per questo che Cristo le istruisce.

 Il Nuovo Sacramento è racchiuso nel Mistero; e le parole: " Offro il bene e presento il male", sono per il Mistero, che completa il sacerdote, per poter ascoltare quello che Cristo dice.

Quando sarò andato via, verrà la Pentecoste a schiarire, perchè un pò di lavoro dovete fare anche voi che non siete analfabeti.

E quando darò il segnale nel firmamento, sarà chiaro il Nuovo Sacramento.

 Tra il rifiuto e l'accettazione ho dato il Nuovo Sacramento con Nuova Grazia Santificante, per potere evangelizzare nel terzo tempo.

Quindi smettere di insegnare con compromessi umani; l'insegnamento a mezzo è malvagità per chi insegna.

Il Nuovo Sacramento è dato da Dio: non sta nè sopra, nè in parte, nè sotto al Sacramento dell'Ordine. Illuminato dalla mia Parola il clero restaurato, risuscitato il Segno a vita e dato a Me prova, anche questo Sacramento sarà nelle mani del Sacerdozio Ministeriale. Allora niente e nessuna superiorità Cristo a nessuno dà.

 Il Nuovo Sacramento che ho dato, dà una Grazia di inondare l'Ordine; e siccome lo sanno solo in pochi, così presento una diga grande che questa conteneva, e così sembra che sia rotta ( visto che fuori esce ), ed invece è l'abbondanza della corsa di questa Nuova Grazia.

Voi, a saperlo, dovete aiutarli a levare questo disastro, che li può atterrare, e portarli a salvezza, perchè non è di Dio la vendetta, ma è l'abbondanza della sua Divina Sapienza. Ditelo, voi, che è una provvidenza.

Chi con Dio è capace di starsi fidare, cose, che impossibili sembrano, staran capitare.

L'Ottavo Sacramento completa l'amore che si dà a Dio, per potere continuare il mondo.

 Nell'acqua sortita dal Cuore è simboleggiato l'8° Sacramento; l'acqua è simbolo di lavanda, come il Battesimo. E l'Olocausto, che Io compio, è per applicare la Redenzione ad ogni nato; tutto viene concluso e per aprire a tutti le porte del Paradiso.

Il Nuovo Sacramento manifesta la sovranità che ha il Sacramento dell'Ordine, che ha su tutti e su tutto, perchè Cristo Re è l'Eterno Sacerdote, ed il suo potere lo dà a chi si è donato e si è dato per sempre.

Ogni Sacramento per la Grazia Santificante ha in sè la santità di Dio, il potere degli attributi divini; e così dell'ultimo Sacramento che ho dato Io, che son Dio, nel Ritorno, la Grazia Santificante assalisce l'autorità del sacerdote per poter essere atto ad amministrare anche questo Sacramento; anche se questo sarà ceduto solo a chi ha la Somma Autorità Gerarchica.

E siccome questa Grazia Santificante dà nuova potestà anche su gli altri sacramenti, perchè il clero viene innalzato dopo la prova, ecco il sacerdozio ministeriale, ecco l'Ordine, che deve avere in sè questa Grazia Santificante per poterla in ogni Sacramento dare.

La necessità del restauro, la vitalità nuova, la Chiesa mia deve avere, per essere per Me ringiovanita, se deve dare a tutti gli uomini, in presente ed in futuro, la Nuova vita, insieme con la nuova novella.

 La Grazia Santificante del Nuovo Sacramento è la potestà nuova del Sacerdozio ministeriale, poichè è di Dio la valuta, ( vocazione ), ed il dono, di nuovo amministratore, nella volontà di Dio, dei Sacramenti, con efficacia e con potere dato dall'Emmanuele.

Ecco il perchè che il Deposito va portato al Papa: per essere valido su tutta la Chiesa questo dono necessario ed indispensabile, perchè questo Sacramento deve essere dalla Chiesa amministrato, quando vorrà e quando per bene saprà, sempre quando me ne sarò andato.

Il Calice che tramuta questo Sangue in Luce, spetta sempre al sacerdozio ministeriale, per poter esser atto ad amministrare nel nuovo tempo i Sacramenti e poter essere miei gemelli nel compiere l'Olocausto ed essere assicurati che celebrate con Me e che nel vostro ministero sacerdotale accompagnate il vostro Cristo Re.

E come la prima volta ho detto: " Fate questo in memoria di Me! Ora, vi dico: Fate questo insieme con Me! "

Questo " Insieme ", questo " Accompagnarmi ", è lasciare tra Me e voi un'intimità che mai c'è stata, se non ora che ho istituito l'Ultimo Sacramento, badate, nel mio Ritorno, per essere atti, voi, a far Me da Ritornato, che sono il Padrone del mondo.

Bisogna dire anche la circostanza; chi vuole fare istanza, quando che è un dono di autorità superiore a quello che avrei dato?

 Il restauro avviene nell'accettare il Ritorno di Cristo e a voler essere restaurati: e così è; e all'atto che si vuole questo, la Grazia Santificante del Nuovo Sacramento prende possesso; e il Sangue mio tramutato in luce nel far Io l'Olocausto adorna il Segno Sacerdotale del ministro col mio potere di luce e di amore così da renderlo atto di essere Mio Gemello e così compiere insieme con Me l'Olocausto.

Incominciato che è, continuo fino alla fine dei secoli e continuerà....

Continuerà anche sui vergini e sacerdoti che si innalzeranno, finchè si addormenteranno e risuscitati si troveranno.

E' una cosa dotta e già fatta; è un'opera di Me che son Cristo Re, diviene come la Fondazione della Chiesa.

Ecco che anche questo voglio nella mia Chiesa; ecco, che ringiovanisco e la faccio gloriosa senza morire, perchè Io sono stato apposta morire.

La Grazia Santificante di questo Sacramento Nuovo è la sommità della santità di Dio, che adombra la Chiesa di questa grande facoltà, per cui, senza, è come essere morta. E questa opera divina l'ho compiuta da Ritornato dal Padre nel Trionfo della Croce, con ogni facoltà che l'Uomo-Dio alla sua Mistica Sposa Vergine dà.

 L'amore che la vergine deve portare a Me è un amore sacrificale, che deve mai stancare, anche se Io quell'amore che mi portano lo adopero, con chi mi sta rappresentare, a costruire, per poter amare e l'altro ugualmente pagare; e la paga è, il gaudio, nel coro vergineo, aspettare.

Il Nuovo Sacramento porta una Grazia Santificante per il restauro del clero e per far con Me l'Olocausto.

Intanto della Chiesa mia mi Impossesso completamente, Io che sono il Fondatore, e così da Me ricava e sarà la padrona assoluta del Nuovo Sacramento; e tutto quello che farà e opererà, avrà una valluta universale, perchè è il Creatore e il Redentore che l'ha fondata.

 La Grazia del Nuovo Sacramento sta nel ricupero dell'autorità, per entrare nel terzo tempo a fare l'Olocausto, e per essere restaurati.

Il Mistero Compiuto non c'entra col Sacramento che ho dato.

Niente donne nel sacerdozio: c'è solo il Privilegio Sacerdotale.

Notate bene che, quando sono arrivato, la prima cosa che ho detto ad Alceste: " Ho perdonato perchè mi avete amato! “ Ho aggiunto, per l'Istrumento Primo, il Pontefice: " Sei ancora Tu il Capo“; perchè bisognava che tutto ciò che Io facevo e spiegavo entrasse nella Chiesa!

“ Facciamo la Radio “: ho detto anche, sul far di quello che Io ho detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ".

La donna fu nobilitata nella Sacerdote Vergine Immacolata, Madre di Dio. Ora il clero viene restaurato per il terzo tempo; come Eva ha rovinato Adamo, ora, invece, Cristo, per far conoscere l'eccellenza della Verginità, che dà tutto il suo affetto, la persona e la sua vita a Me Eucaristia, ho scelto te, ( Alceste ), una per tutte....

Guarda, Io sono Uomo, le bellezze del creato....: “ sono stato bravo? “.

Vedi la moltitudine delle creature che ho procreato, per merito della verginità sacerdotale.

Vedi quanto necessita il vergineo candore, che nel mondo basso dà splendore e luce alla famiglia umana.

Ecco che in questo modo, nell'Eucaristia, specie la vergine, da Cristo è amata. Al proprio posto le cose.

Ecco che armonia verginea, che santità sacerdotale, che vita divina ha portato il Ritorno del Figlio dell'Uomo, perchè ogni uomo sia salvato e continuamente, con l'Olocausto che Io faccio, assieme ai miei rappresentanti, viene continuamente la generazione rigenerata.

Ecco l'opera santificatrice e vivificatrice del Monarca.

Più che senza di Me si va avanti, più tutto si sta intorbidare.

Chi non farà presto, in alto, ad andare?

 Gli effetti della Nuova Grazia dell'Ottavo Sacramento: una potestà sublime, per cui Dio-Uomo si lascia dal suo ministro accompagnare per insieme celebrare, come foste voi già gloriosi per la mia Venuta da Creatore.

Avrà gli effetti di tutti i tre i tempi.

Fertilità nel credere alla Chiesa Cattolica per i separati, con la conversione dei peccatori e dei persecutori, per cui farà molto sfoggio la Madre di Dio nel convertire quelli iscritti alla massoneria.

Avendo perduto, il maligno deve fare fallimento, proprio perchè le anime ha comperato; ma non vale nè la vendita nè la compera, e così il maligno viene fallito.

Anche il mondo, quando cade in povertà, viene fallito, cioè perde gli amici e anche i parenti. Così sarà anche del diavolo: non avrà più nessun corteggiatore, proprio per la luce che darà dal suo Cuore la Vergine Immacolata Sacerdote.

 L'Ottavo Sacramento deve essere il raffinamento dell'amore che si porta a Gesù nel Sacramento d'amore; e da questo le vergini saranno come un piedestallo, perchè il ministero sacerdotale stia sempre in alto. Io sono stato istituire e niente altro; e tutto alla mistica Chiesa, che ho fondato, sarà consegnato; e quando Lei vorrà, quello che capirà, farà. A nessuno impongo difficoltà.

Nel tornare ho istituito e così un Nuovo Sacramento ho dato, ma per ora funziona appena e si sta continuare ad allargare sul sacerdozio ministeriale, che fa con Me l'Olocausto, finchè ognuno, che vorrà rimanere in eterno sacerdote, sarà da Me innalzato e quel che ho fatto sarà accettato. Pregio maestoso e necessario al sacerdozio, se vuol continuare e se vuol crescere e trovarsi alla misura dell'Uomo-Dio Glorioso, Creatore, per lasciare nell'Eucaristia questa vitalità nuova trionfatrice, illuminativa e viva.

Le vergini donate e consacrate, anche queste avranno un rialzo, proprio per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, di arrivare al Cuore di Cristo, con l'amore sacrificale; mentre il ministro ha un amore costruttivo, di ugual Ingegno dell'Uomo-Dio.

Così pareggiati nella volontà di Dio, il popolo ritornerà sulla via diritta; e buon esempio daranno e gli altri alla Chiesa di Cristo con la mia Madre insieme porteranno ed istruiti dai sacerdoti saranno.

Così si ripara ogni danno, ogni sbaglio, che nella oscurità è avvenuto, da non conoscere la mia fisonomia, Io che ero venuto.

La vedova del vangelo ha dato in elemosina tutto ciò che aveva; ed Io l'ho fatto notare, perchè gli altri han dato quello che a lor sovrabbondava: faccio ora questo confronto.

Il ministro dotato e chiamato da Dio a far Dio, se dà tutto al suo Creatore, subito viene ricompesato ed è ben fatto.

Le vergini, che danno quello che hanno, il lor tempo, la lor preghiera a Dio, il lor cuore.... anche a loro spetta il contributo e così a lor dico: " Vi lascio arrivare al Cuore, che dà la vita a tutta la persona! " Così al ministero sacerdotale questo molto, molto, giova. In avvenire è indispensabile tanto il ministero sacerdotale ed il diacono vergine, come l'abbondanza della verginità femminile, che con la preghiera e col sacrificio chiama nuovi apostoli, supplicando che la messe è molta: così il Divin Maestro ascolta.

Avendo Io istituito, le vergini, donate e consacrate al Signore, possono essere, con il loro amore e con il loro sacrificio e con la loro intimità a Gesù Eucaristia, possono essere di piedistallo al ministro di Dio, a stare in alto, per poter che tutti lo abbiano a vedere che rappresenta Cristo Ritornato, anche se non lo sanno, con la Grazia che li percorre, che è la Grazia del Nuovo Sacramento.

 SquarciandoMi, Longino, con la lanciata, il Cuore, scaturì la vita di Dio coi Sacramenti e con la Grazia che ogni Sacramento sta dare.

Ora, invece, da Creatore, da Glorioso, vengo dal Padre: con podestà e forza creatrice ho dato un nuovo Sacramento, per cui ha il suo risorgimento il clero, nella Grazia Santificante che questo Sacramento dona; nuova potestà, nuova autorità da fare insieme con Me l'Olocausto.

Il Mistero Compiuto è per onorare ed abbellire il Mistero dell'Incarnazione; e siccome Io nel Ritorno ho istituito, tutta la verginità donata e consacrata, sia nel mondo sia nei chiostri, prende una valluta proprio per la mia venuta, senza constatare nessuno, per far riviver in queste anime un amore intimo verso Me Eucaristia, dando così una testimonianza della nuova autorità, che al clero ho dato, abbellendo tutto insieme il creato del Ritorno di Cristo, che ci ha redento e che tutti ci ha creato.

Niente di esteriore, ma tutto nella intimità, perchè il mio Regno si spande e si avvera nel regnare nei cuori, nelle menti, spronando la volontà alla divina verità.

 Eva è stata giudicata sul mondo animale, nel punto che il serpente aveva tentato, avendo lei fatto Adamo invece di essere la sorella; Eva, così ha preso la paga, lei. Ma fu perdonata, perchè ha domandato perdono: ecco perchè il Nuovo Sacramento l'ho dato da Creatore nella venuta sul globo animale, dicendo: " Vi ho perdonato a tutti, sia uomo che donna. La sconfitta è del demonio!". Ma ho mantenuto l'ordine primo, dato ad Adamo, per cui nella costituzione della Chiesa gerarchica, con un sol Capo, spicca il sacerdozio ministeriale, che viene decorato della Grazia del Nuovo Sacramento, con l'intimità della celebrazione dell'Olocausto insieme con Me;per cui, se anch'Io mi chino di lasciare la vergine fino al Cuore arrivare, mostro ugual amore da Creatore, ugual dono da Redentore, ugual missione sia nell'amore sacrificale sia, per il ministro, nell'amore costruttivo.

Quello che è per la famiglia sacerdotale, così è anche nella famiglia umana; siccome che per amore è la Creazione, così l'amore deve regnare ed ognuno la sua parte deve fare.

Sarebbe ancora come prima; ma siccome Cristo la legge raffina ed ha portato il Sacro Celibato come legge divina, così della verginità, nel sesso femminile, mostro la sua nobiltà, per cui è la grandezza del ministro nella sua facoltà.

Se voi che siete i miei rappresentanti vorreste fare le vergini donate e lasciare predicare loro e voi ad ascoltare, vi sentireste menomati. E siccome anch'Io sono Uomo, sebbene son Dio, tengo la proprietà di quello che l'uomo in sè ha, del comando, perchè così è stato fatto da Dio.

E se la vergine volesse sovrastare, comandando il ministro, perde la sua nobiltà e non viene dall'amore che a Me sta portare, e starebbe precipitare. La vergine dica le sue cose senza nessuna prepotenza, senza nessuna autorità e così ascoltata sarà ed il bene davver farà

La donna ha un potere sul consiglio: avviene così anche nella famiglia; sol nella preghiera è autoritaria: è questo di cui il mondo abbisogna.

 Il Nuovo Sacramento imprime il Carattere. E' un timbro della donazione: che nessun battito sia per nessuno, ma tutto per Gesù Eucaristico. Come il ministro è operante nella vita di Cristo e fa Cristo, così la Consacrazione della vergine che giura fedeltà, questo timbro della Chiesa di Cristo come suggello avrà.

E nessuno levarglielo potrà. Così è il timbro del ministro restaurato, all'eternità sarà portato, per appartenere alla grande manifestazione creatrice dell'Uomo-Dio di nuove terre e di nuovi cieli.

 La caduta dei progenitori ci ha portato su questo basso globo e così anche le persone consacrate a Dio hanno bisogno di una tenacità dello Spirito Santo per vivere in alto.

Il ministro si trova unito, come in uno sposalizio, al suo Cristo, per far Dio. Mentre la vergine, trovandomi nell'Eucaristia, e son Dio in Trino e l'Uomo-Dio, deve essere portata a questo Divin Sacramento, per cui può essere, la vergine, imprigionata di Me Eucaristia, per non che la promessa, che lei con la Consacrazione mi ha fatto, sia vana.

Allora questa istituzione verrà timbrata da Cristo Eucaristico, cioè dalla Chiesa di Cristo, con impegno, che mai si cancellerà, della promessa e della Consacrazione che a Cristo fa.

Uno che promette a Dio deve mantenere. Il matrimonio non imprime il carattere. Così la Vergine timbrata, giurata a Dio, può mostrare con la sua vita interiore sacrificale chi è il ministro di Dio restaurato, portato alla altezza di creatore, per creare Cristo coronato della vincita della Santa Croce.

Per l'amore che la verginità femminile mi ha portato ed il giuramento della donazione che mi ha fatto, preparate, le vergini, da chi ha il segno sacerdotale, meritano di essere timbrate; e Dio accetta questo amore, e dice a quelle preparate: " Ti accetto per mia Mistica Sposa e ti timbro con un Segno, che mai si cancellerà, dell'infinito mio amore da Creatore, perchè tu sia tutta di Me e dia tutto perchè il ministro che fa Me si trovi alla misura e alla statura di Cristo Re! ". **Sarà la formula di Consacrazione delle Segnate.**

 Ho istituito il sacerdozio all'ultima cena, dove Io mi mostravo un mortale, ma ero l'Uomo-Dio.

Da risuscitato ho istituito il Sacramento per risuscitare l'anima morta al peccato, ridonando la Grazia perduta, e per chi già l'ha, decorandola di grazie speciose. Ecco chi è il ministro: già era caricato e gli avevo dato i poteri; e loro li hanno eseguiti. Sempre hanno procreato Me nel Sacrificio incruento, e al comando dato compimento, finchè, giunto che son stato, il Sacrificio venia spento; e subito subentrava chi fa col Divin Maestro l'Olocausto, perchè dava fertilità su tutto il globo Me in Sacramento.

Ecco che è sponsale l'unità col sacerdozio ministeriale e celebrante; e chi se ne va, commette sacrilegio, perchè lascia il suo Dio per ciò che può danneggiare lui e gli altri e ciò che verrà finito, facendo questo torto all'Infinito.

Siccome la Creazione fu fatta con la Parola del Verbo, per tutte le cose, così è la mansione sacerdotale sponsale, in unità con la Personalità Divina del Verbo fatto Carne.

Invece, nel diverso sesso, Connubio vuol dire: intimità di unione verginale; che equivale all'Unione Eucaristica con l'anima che vive in intimità con l'amore infinito dando la sua verginità, munita di ogni palpito del suo Cuore, di ogni desiderio, solo per Lui piacere, non avendo nessuna perversa volontà di piacere a nessun altro se non a Gesù, che vive nascosto Sacramentato.

Con questo la vita verginale darà il suo contributo a Dio, ed il ministro nel terzo tempo arriverà della statura dell'Uomo-Dio.

Questo segreto appoggio, per cui per questo, Io che sono l'Eterno Sacerdote, non sarò Erode, di chiedere la testa di Giovanni Battista, ma darò la vista, a chi mi rappresenta, di vivere sotto la mia tenda, cioè nell'alto santuario, ove ora il vostro Divin Maestro celebra.

Ogni desiderio terreno crollerà; veramente le anime si salveranno; un solo Ovile sotto un solo Pastore avverrà ed il Cuore della Madre Immacolato trionferà.

Ho voluto fare l'Olocausto insieme con voi, perchè da soli non potevate più continuare, perchè il Sacrificio era spento: voi non potete fare senza di Me ed Io non posso fare senza di voi, se dovete dare a tutto il mondo Me Sacramentato.

Vedete la foggia, con cui son tornato, in questa potenza di Creatore, alla benedizione di Me Eucaristia; e subito ho detto al Pontefice: " Siete ancor voi il Capo! Vengo a farvi ancor tutti più grandi, potenti ed in più onnipotenti, per gli impegni nuovi e sono ancora quelli che offre e vi dona il mio Ritorno “.

Dal premio della gloria sono sceso in terra di esilio, per regalarmi di nuovo e in tutto e da per tutto al mio ministro: al rifiuto, tutto il mondo è rimasto all'oscuro. Nessuna cosa è sul giusto posto; all'accettazione, sarà tutto accomodato di nascosto.

 La Grazia del Nuovo Sacramento, che va al sacerdote, è una Grazia di autorità nuova al Segno, che viene restaurato, di amministrarlo: è una Grazia giurisdizionale.

Il mio Ritorno, portando un Nuovo Sacramento, che dà alla Chiesa, che ho fondato, da Creatore, una nuova autorità, rinnova al ministero sacerdotale il Segno per il terzo tempo e dà un potere nuovo di amministrare i Sacramenti, e così da celebrar insieme con Me l'Olocausto, ed una superiorità di facoltà, di cui il popolo se ne risentirà ed ancora vi ascolterà.

L'amore del ministro è un amore costruttivo, per cui intrecciando la Personalità Divina del Cristo con quella umana del ministro, in una parola unica, " Io ti assolvo! " risuscita l'anima morta per il peccato, ridonando la Grazia perduta.

Ecco che l'amore del ministro è coniugale, è sponsale, per cui questo Segno Rinnovato e la Grazia Nuova dà nuovamente il comando di evangelizzare, di celebrare e di assolvere nel terzo tempo.

L'amore, invece, della vergine, è un'unione verginale con Gesù Eucaristia: per questo amore, questo Nuovo Sacramento imprime il Carattere, un sigillo: " **Giacchè tu mi ami con questo amore, ricordati che sei mia!** " E così dai due sessi viene il Cuore di Cristo inebriato ed il mondo salvato.

Non è l'amore malvagio che Erode portava alla sposa di suo fratello, per cui cercò il capo di Giovanni Battista, il Precursore. Ma siccome la Verginità è l'essenza di Dio, col Segno Sacerdotale la sigillo, per convincere il ministro quanto è necessaria.

E così ho portato il Celibato come legge divina.

Come il Segno Sacerdotale, cioè l'Ordine, è dato da Dio in Trino, l'Uomo-Dio, così il Segno Sacerdotale del ministro è un Segno dell'Infinito e nella unità della Personalità Divina ha la podestà creativa sullo spirituale.

Facciamo il confronto, allora, tra il sacerdote e la vergine donata e consacrata: in che modo sono per questo Sacramento Nuovo che ho dato e quello che devono produrre; e poi confrontare con l'uomo e la donna nel matrimonio.

Il Sacramento Nuovo che ho dato, con un nuovo comando, al ministero sacerdotale restaurato, con una Grazia nuova che l'autorità loro sacerdotale comprova, l'ho dato, questo Sacramento, nel mio Ritorno, Glorioso, da Creatore, Celebrante ed Operante, dando uno squarcio di vitalità che già c'era in Me Eucaristia, proprio perchè non venga sera in questa nuova era.

Le Segnate - Le Dame della Vergine Maria

Le Segnate:

 saranno consacrate dal Papa o dal vescovo, quando la Chiesa riterrà opportuno. La donna Segnata avrà il Segno al Cuore e porterà una divisa, che Alceste ha visto, nella visione di Candia, in braccio alla Veggente di Lourdes, Bernardette.

Nella barchetta, diciamo scialuppa, che adornava la nave mariana, la veggente di Lourdes aveva sul braccio la divisa delle Segnate e delle Dame della Vergine Maria.

La Segnata porterà un'abito di color bleu, con disegnate croci greche, segno della loro consacrazione. Tre croci bianche sulle due spalle; tre croci bianche sulla fascia di color azzurro, la fascia-stola.

Un mantello di color blue scuro e sul capo un cappellino color bleu, con velo, che scende sugli occhi, di tulle, per nascondere il viso.

Il capellino avrà la aletta.

Le Segnate staranno al coro; e durante l'Olocausto, alla Comunione, saliranno all'altare a consumare una sola Specie e poi ritorneranno nel nascondimento: annullamento del proprio io, per trovare Dio.

Non saranno mantenute dal clero; vivranno separate ed indipendenti e saranno di consiglio per il ministro.

Le Dame della Beata Vergine

 Sono al servizio e di aiuto alle Segnate; hanno il voto di castità; portano, pure esse, un capellino, ma senza velette; il loro abito è di color Bleu, così pure il manto. La fascia, sempre di colore azzurro, porta tre stelle a sette punte; altre tre stelle, sempre a sette punte, sono disegnate sui due fianchi dell'abito.

Avranno luce tale per compiere bene il loro incarico: sono come gli angeli che servono il ministro.

 In futuro, le Segnate saranno anche fuori dal convento ed avranno con loro le Dame della Vergine Madre, che le seguiranno per tenerle in alto. Le figliole del Privilegio sono le immagini delle future vergini del terzo tempo. Gesù le ha sempre preservate le figliole, specialmente la Piera, da qualsiasi occasione, per cui non si potesse dire, un domani, di essere stata di qualcuno che non fosse Gesù.

La gelosia mia uccide la passione e porta alla perfezione.

Le Segnate saranno donne consacrate dal Papa, con giuramento, come fa il clero: lui per essere il ministro e loro per essere le vergini, per aver donato la loro verginità, amando Lui solo ed operando e vivendo solo per Lui.

Adesso non è ora. Il sacerdote consuma l'Ostia ed il Calice, tutto lui solo; e chi qui ha sentito, celebrerà sempre lui solo.

La Segnata vivrà dietro all'altare; verrà fuori a consumare la Particola ed il sacerdote il Calice; al più, al più, il sacerdote scenderà al coro a fare la Comunione.

Questa autorità, che questo Nuovo Sacramento dà, è tutto in podestà della Chiesa; quando la Chiesa vedrà opportuno, lo conferirà; ed Io sarò già partito.

Questa Grazia Nuova e straordinaria è per potere il sacerdote, nei secoli venturi, ammaestrare le anime alla verginità e farle salire agli alti pascoli, l'ascetica e la mistica, verso Dio, innamorandole di Me Eucaristia. Questa la funzione del mio ministro.

Siccome ho portato il sacro celibato nella Chiesa come legge divina e al sacerdote la Grazia Santificante del Nuovo Sacramento, l'ho posto all'altezza di Me Creatore.Ma siccome Io ho creato anche la donna, per questo ha un amore che lei può portare a Me, ed in questo, senza comando, può uguagliare il sacerdote come amore di Dio; e il suo amore deve essere sacrificale.Il sacerdote, curando e spingendo queste anime a Me, lavora per sè, perchè lui raggiunge la mia altezza; per cui vi dico che della Vergine Donata e Consacrata non si può far senza.

La donazione e la consacrazione è uguale anche ora; ed animate dall'amor di Dio ed insegnate, possono arrivare all'altezza del mio Cuore ed essere in questo modo di appoggio e di splendore.

Queste due famiglie verginali sono per mostrarmi a tutto il mondo: al ministro il comando, a loro l'amore intenso sacrificale, per poter che il ministro di Dio sia sempre e ovunque atto a fare insieme l'Olocausto col Padron del mondo.

Alla Segnata ci sarà la Dama della Vergine Madre, come un diacono, che farà compagnia e sarà di aiuto, senza che entrambe c'entrino in ciò che spetta al ministro: saranno sempre e solo di appoggio.

Siccome è una cosa voluta da Me, che son Cristo, se esse resteranno al posto indicato sulla via dell'amore, il ministro di Dio potrà con facilità convertire il mondo.

Ecco l'Angelo della vita che ha insegnato questa laude:

 " Regina del SS.mo Sacramento, fa che Gesù sia amato in ogni momento, in ogni istante, da qualunque abitante! ".

Che non ci sia al mondo, nè di giorno nè di notte, qualcuno che non pensi a Gesù Eucaristia. Che si facciano di questi stuoli, in modo che, pensando a Gesù Eucaristia, il mondo venga salvato.

 E’ chiamato “ Connubio Verginale “, questo Sacramento, perchè è un Segno al Cuore; imprime il Carattere, sullo stile dell'amor di Dio Infinito; non è ministeriale, perchè è solo il ministro che rappresenta Cristo.

Siccome sono tornato come Creatore, faccio questo rialzo alla donna; ma si parla di verginità, si parla di consacrazione e di coloro che vogliono darsi tutte a Me. Questa conoscenza la deve scegliere e capire il sacerdote confessore, quando la Chiesa però darà l'ordine ai ministri di Dio di curare e di parlare di queste cose; ma della verginità e della consacrazione religiosa a Dio, fin da ora si può e si deve sempre parlare: per il resto non si può dire, prima che la Chiesa sappia.

L'uomo col Segno fa Cristo. La donna col Segno ama Cristo: così viene completata la famiglia verginale umana, fatta per la Divinità.

Ma la Grazia Santificante del Nuovo Sacramento va tutta sul ministero sacerdotale, per poter coltivare le anime a questo: ecco la superiorità del ministro. Ma ci occorreva questa Grazia, che Io ho portato: prepara a fare l'Olocausto, a fare il superiore a tutti e a tutto, a coltivare le anime a questo.

Loro non possono da sole arrivare, perchè è l'uomo il Maestro in Israele; ma il ministro rimane mutilato se non ci sono queste anime, che pregano e lo pareggiano nell'amore a Dio, perchè lui deve anche lavorare, predicare, confessare, i Sacramenti amministrare, dirigere anche tutti.

Alla donna non do nessun comando perchè non è fatta per il comando ma per l'amore.

Il Mistero Compiuto ha niente a che fare con il Nuovo Sacramento, perchè sono Io diretto che opero ed agisco nel Mistero. Io la porto dove voglio, dove consacro e le faccio personalmente la Comunione, perchè sia valido l'Olocausto, perchè bisogna consumare l'Ostia, mentre il Calice va in luce ai sacerdoti, per farli sempre più penetrativi e vivi al mio Ritorno.

 Le Vergini Segnate: non si tratta nè di penitenti nè di santità eccelsa; come anche di flagellazione per ottenere il perdono dei propri falli, nè di alta santità.

La Santità, che Io cerco e che Io voglio, è quella che tutto dà a Me, ogni affetto del proprio cuore, ogni pensiero a Me sia rivolto in ogni azione in cui si sta trovare, pronta la vita a dare piuttosto che la verginità oscurare. Per essere cuori vivi, fiori olezzanti sopra l'altare, il Cuore di Cristo consolare. Sol così il ministro potrà crescere ed arrivare alla mia statura, perchè è il ministro che Me Eucaristico procura.

Ecco che il Nuovo Sacramento ha il nome, che è " Connubio Verginale "; non è sponsale, perchè si tratta di Gesù Eucaristia e di chi ha questo amore di perfezione a Me senza avermi visto.

E' il ministro verso di Me che è sponsale, perchè la mia Personalità che è Divina, nella loro si deve tramutare, perchè è una Parola unica che tramuta il pane nel mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità; e così per il calice. Lo stesso nella Confessione, dove si deve far risorgere l'anima morta per il peccato e darle la nuova Grazia che con la colpa aveva perduto.

In questa grande prova è avvenuta che la verginità ha subito delle fessure, per cui ad ognuno rifò il Segno, sia a chi ne ha bisogno sia a chi non ne ha, perchè deve splendere nel ministro l'immacolatezza e la verginità, per poter il mondo continuare ed il sacerdozio ministeriale insieme con Me regnare e le anime a Me portare.

Amare Me in questo modo e non aver il comando è sacrificale, perchè l'amore che la vergine porta a Me lo so solo Io in che misura; siccome la vergine non ha il comando, tanto se prega come se si sacrifica, si fida di Dio; che pensi Lui, a tutto quello che occorre, per la sua supplica, al ministro.

Altrimenti a troppo manifestare le cose esteriori si perde il valore.

 Le Segnate portano il Segno al Cuore ed è un vincolo di amore sacrificale con Cristo Eucaristico; così il ministro rimane della statura del suo Cristo.

La Dama della Vergine Madre fa compagnia alla Segnata ed appartengono alla vita Catechistica Eucaristica.

Esse, le Dame, quando la Chiesa lo vorrà e al comando del sacerdote, potranno distribuire la Comunione ai fedeli.

Le Segnate invece andranno a prendersi la Comunione sull'altare, ma non distribuiranno le Particole, perchè devono essere claustrali.

Sono Segnate al Cuore e il cuore non si vede. E' Connubio Verginale con Cristo Eucaristico.

Connubio vuol dire ricevere Gesù Eucaristia e c'è un legame grandissimo, perchè hanno il Segno; un legame di amore degli altri.

Ad ogni Olocausto ci sarà, in futuro, col sacerdote, sempre la segnata: sarebbe mutilato il prete, che consacra Pane e Vino e lui prendesse solo il Vino Consacrato e basta; resterebbe il Pane Consacrato, che il sacerdote non potrà più prendere: ecco che spetta alla Segnata.

Altrimenti la Messa non sarebbe Olocausto, che esige uomo e donna nella Verginità a lodare assieme Dio.

L'amore delle Segnate è sacrificale con Cristo Eucaristico. Quello della Dama della Vergine Madre è una unione con Gesù Eucaristico, che chiude la porta alla segnata di tornare indietro.

L'amore del sacerdote è sponsale per creare e procreare Cristo Eucaristico.

Come ho creato prima Adamo e poi Eva; così ho perdonato prima ad Adamo, perchè mi aveva domandato perdono; poi ha domandato perdono pure Eva e ho perdonato anche a Lei; così quando ho istituito l'Ordine, che è Sacramento, fu tenuto da conto il ceto femminile a portarlo, il ceto femminile, vicino a Me Eucaristico e a consacrarlo a Me.

Ma quando son Ritornato, un Nuovo Sacramento ho portato, lasciando alla Chiesa tutta la facoltà, con la Grazia Nuova Santificante, che sopra la Chiesa si posa.

Ed è per questo che anche il ministro viene imbiancato e rinnovato; così il Segno Sacerdotale dell'amor di Dio viene sul Cuore della Consacrata stampato: ecco la Segnata.

E così il ministro ha la padronanza, per mezzo del Segno, di diventare con la Personalità mia Divina una cosa sola per procreare Me Eucaristia; così alla Vergine Segnata, comunicata all'altare perchè ha il Segno mio, dell'amore mio, posso dire: " Sei mia in Eterno! ".

Sol così continuerà il genere umano; e sarà caro al Salvatore e alla Immacolata Sacerdote.

 Quando son tornato, non mi ha visto Alceste; si è sentita sol d'essere uccisa alle cose del mondo e sol per Me viva; e son tornato alla Benedizione Eucaristica. La Chiesa nessuna Consacrazione farà, finchè Cristo sul Coro Vergineo sarà. Siccome la Chiesa è la mia intima Sposa Vergine e Mistica, vedrà le vergini più innamorate di Me Eucaristia e così le viene da Me data questa autorità delicata e definitiva di portare nei campi alpestri verginei, per poter attuare i disegni di Dio.

 Il Nuovo Sacramento non è per il Mistero Compiuto. Il Mistero Compiuto è per il Ritorno, per ritornare; ecco che è Lui che Mi sta Comunicare, senza nessuno danneggiare. La Madre ha dato l'umanità al Verbo per opera dello Spirito Santo; invece il Mistero del Ritorno diventa uno Strumento per lasciar passare e dare il mio Ingegno.

La Madre non poteva rappresentare, perchè senza il peccato di origine, la donna decaduta; invece, il Mistero Compiuto rappresenta che ho perdonato alla donna, ma che per conto mio mai possederà il comando, perchè non è fatto per il comando ma per l'amore, il sacrificio, il nascondimento, per lasciare all'uomo ciò che gli spetta: questa dell'anno della donna è la ricetta. Io metto la mano sulla spalla per dire padronanza, in alto, per il soprannaturale. Io vedo l'Uomo-Dio e voi vedete Dio-Uomo, perchè lascia l'impronta nella Sapienza increata. Il Segno è partecipazione dell'onnipotenza di Dio; dunque sono in grado di capire che è l'Uomo-Dio e voi Dio-Uomo. Come quel giorno, che tu mi pregavi Sacramentato perchè volevi vedere la Madre mia e così hai sentito all'atto la voce mia e non eri contenta tu, anche se sapevi che ero Figlio di Maria, era in preparazione del soprannaturale, ma ugualmente hai dovuto stare. Così ora, nel restaurare chi Mi sta rappresentare e loro insieme a Me stanno consacrare e compiere l'Olocausto, avendo adoperato te, ho perdonato anche alla donna, che ha tentato, col demonio, l'uomo. Così pregio prende la verginità femminile insieme col sacerdozio ministeriale, che con Me sta consacrare, assolvere e istruire, e tramite la Vergine Maria dico: " Sia la terra tutta evangelizzata, insieme con la Vergine Immacolata Sacerdote. Vi do il ministro restaurato che viene dal mondo vergineo col mio Cristo ". Questa è la nuova mansione affidata dall'Eterno alla Madre sua e, finchè dura il mondo, dura.

Siccome Io sono l'Innocente Adamo, che da Creatore son tornato, prima di tutto al Mistero Compiuto Mi sono presentato. Ti ricordi quel giorno che ti ho detto: " Guarda che siamo appena Io e te? ".Ma ha tutti i suoi rappresentanti Cristo Re; ma devono esser più tante le vergini che devono appoggiare e innalzare il clero.

E come ai progenitori ho detto: " Andate e moltiplicatevi ed empite tutta la terra, ma morirete! ", essendo Io il Creatore di tutto; così, da quel giorno del Ritorno, il mio potere ho posto su terra di esilio e dico: " Voglio che in ogni figlio e figlia abbia Io a regnare nel loro cuore, perchè tutto il mondo venga, attraverso la Chiesa mia, un regno unico in ognuno da Cristo Eucaristico posseduto".

 Il Nuovo Sacramento è per la Grazia Santificante, che va sopra l'autorità nuova, per il ministro; e la Chiesa ne farà poi quello che ne vorrà.

Chi in questo tempo avrebbe dovuto essere segnata col Nuovo Sacramento e non lo è, perchè la Chiesa ancora non lo sa e non lo dà, sarà segnata al trapasso; e in questo tempo avrà un più grande amore a Gesù Eucaristia e sarà un amore sacrificale. La Grazia del Nuovo Sacramento va sul ministro, perchè è la Grazia di amministrarlo che Gesù dà alla sua Chiesa, con cui dà valore a tutti gli altri Sacramenti che si amministrano dopo il mio Ritorno; per cui la Grazia che ogni Sacramento dà sarà più efficace. E' necessario perchè ho restaurato di nuovo il Segno al sacerdote, da Creatore.

Siccome questo Sacramento è il Connubio Verginale di Cristo, si effettua e si perpetua nel ricevere Lui Eucaristia.

Ma quando la Chiesa l'amministrerà alle vergini scelte, imprimerà il Carattere e così l'amore del ministro e della Vergine consacrata conterrà il Cuore di Cristo, sebbene l'amore del ministro è costruttivo, di trovarsi alla misura del suo Cristo. L'amore, che il sacerdote per il suo Cristo sente, è sponsale, è costruttivo; mentre quello della vergine, per questo Sacramento, è il Connubio Verginale, in unione con Cristo Eucaristico; e Cristo Eucaristico non si vede, e quindi la vergine deve stare al proprio posto.

Siccome che il Connubio Verginale è un amore sacrificale, di annullarsi di fronte a Dio, nel compiere in tutto la propria volontà, inabissarsi in Lui Eucaristico; ecco che, invece, per il sacerdote, è un amore sponsale, di unione della Personalità Divina del Cristo con la propria personalità umana, perchè deve procreare il Corpo di Cristo e ha in sè la potenza di cancellare i peccati e ritornare la Grazia perduta, dar la vita della Grazia: ecco perchè è sponsale.

Siccome era finito il tempo dell'era cristiana, per il terzo tempo ho compiuto un altro Mistero, per rinnovare il patto tanto con la mia Chiesa che del sacerdote verso di Me, che rimane in eterno. Se non tornavo, il sacerdote era mutilato, perchè era finito il tempo. E avendo Io istituito, il Cuore di Cristo viene contentato e il sacerdote, nel Segno al Cuore che da Me Eucaristico viene fatto alla vergine, è completato, perchè vede la creazione sullo spirituale in unità con Dio; e così il ministero sacerdotale si assicura di fare un solo Ovile, sotto un unico Pastore.

 Le anime, che chiamo al Segno, hanno un amore Eucaristico raffinato, per cui il proprio cuore sempre e ovunque Mi hanno dato; mai un affetto contrario è stato a Me mancare, e sempre al cielo lo stelo è stato guardare. Al trapasso, a queste anime sarà fatto il timbro.

Sol Io per ora so quelle che sono tali e atte a Me in questo amore sacrificale, per far che il ministro celebrante arrivi alla mia statura, perchè apposta ho fatto venuta.

Chi avrà il Segno, si tratta di persone che sempre sono state di Cristo; è una pazzia di Dio, che dice a queste anime: " Meriti il timbro! Ma, al Giudizio! " Non si tratta di penitenti, che mi son care anche queste; ma per sostenere il ministro occorrono di questi cuori verginei, nati e vissuti solo per Dio: e così il sacerdote, facendo con Me l'Olocausto, arriva alla mia misura.

Ora va avanti la Grazia che questo Nuovo Sacramento dà; non è quella che questo Sacramento darà a chi lo riceve, ma ora dà la potestà al sacerdote di celebrare il ministero eucaristico con Cristo Ritornato e così ogni Sacramento che dispensa rimane timbrato della Grazia che questo Sacramento gli dà.

Bisogna aspettare le nuove vocazioni, che verranno quando la Chiesa sarà innalzata e le cose verranno tutte al chiaro, nell'altezza.